BOLLETTINO UFFICIALE

n. 20
del 18 maggio 2016

Anno LIII n. 20

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_20_1_DPR_91_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2016, n. 091/Pres.

DLgs. 502/1992, art. 3 bis. Nomina del Direttore generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale".

IL PRESIDENTE

VISTI gli articoli 3 e 3 bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recanti, in particolare, la disciplina del rapporto di lavoro del direttore generale degli enti del servizio sanitario;
VISTA la legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17, recante, a decorrere dal 1° gennaio 2015, il riordino dell'assetto istituzionale ed organizzativo del Servizio sanitario regionale;
VISTO l'articolo 2 della legge regionale 17/2014 che individua gli enti del Servizio sanitario regionale;
VISTI:
- il proprio decreto n. 0257/Pres. del 24 dicembre 2014, con cui è stato conferito l'incarico di direttore generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" al dott. Paolo Bordon, dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2018;
- il contratto n. 710/AP, del 30 dicembre 2014, regolante il rapporto di lavoro di direttore generale presso la suddetta Azienda;
VISTA la comunicazione, pervenuta in data 26 aprile 2016, con la quale il dott. Paolo Bordon, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del contratto innanzi citato, ha rassegnato alla Presidente della Regione le dimissioni dall'incarico di direttore generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" a decorrere dal giorno 9 maggio 2016;
ATTESO che, per quanto sopra, occorre provvedere alla nomina del nuovo direttore generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale";
ATTESO che l'Azienda de qua è stata costituita a decorrere dal 1 gennaio 2015 mediante accorpamento dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Friuli occidentale" e dell'Azienda ospedaliera "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone, e che, in particolare, è in itinere il percorso di consolidamento dell'integrazione tra le funzioni ospedaliere e le funzioni di assistenza primaria, ed è in corso il procedimento relativo all'intervento di realizzazione del nuovo Ospedale di via Montereale in Pordenone;
RITENUTO, quindi, per le peculiarità dell'Azienda de qua di affidarne l'incarico di direttore generale ad una professionalità che abbia maturato un'esperienza di gestione in relazione a importanti processi di cambiamento istituzionale ed organizzativo che richiedono la conduzione di rilevanti relazioni sia interne che esterne;
PRECISATO che il direttore generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" viene scelto tra i nominativi di cui all'elenco delle professionalità manageriali idonee alla nomina di direttore generale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2333 di data 5 dicembre 2014;
DATO ATTO che il dott. Giorgio Simon, come emerge dal curriculum professionale agli atti della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali famiglia, laureato in medicina e chirurgia, ha maturato una rilevante esperienza dirigenziale in particolare in strutture del Servizio sanitario regionale ed ha operato con autonomia gestionale e con diretta responsabilità di risorse umane, tecniche e finanziarie;
DATO ATTO che, come si evince dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1202 di data 26 giugno 2014 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2333 di data 5 dicembre 2014, gli aspiranti direttori generali, in merito alla sussistenza dei requisiti richiesti e quindi, dell'attività svolta per l'inserimento

nell'elenco di professionalità manageriali, hanno reso dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà, ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
PRESO ATTO dell'attestato di servizio del dott. Giorgio Simon rilasciato in data 3 maggio 2016 dall'Ente di appartenenza;
PRECISATO che con comunicazione pervenuta in data 2 maggio 2016 il dott. Simon ha dichiarato che non sussistono condizioni di inconferibilità e di incompatibilità di cui all'articolo 3, comma 11 del decreto legislativo n. 502/1992, all'articolo 1, comma 734 della legge 296/2006 e al decreto legislativo n. 39/2013, in relazione all'assunzione dell'incarico di direttore generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale";
RITENUTO, per quanto sopra, di nominare il dott. Giorgio Simon direttore generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale", dal giorno 9 maggio 2016 sino al giorno 31 maggio 2019, fermo restando che la risoluzione del rapporto di lavoro e la scadenza dell'incarico di direttore generale potranno avvenire in via anticipata in relazione alle disposizioni regolanti l'accesso al pensionamento, e comunque non oltre il compimento del settantesimo anno di età;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 17 gennaio 2014, con la quale sono stati rideterminati i parametri di riferimento degli Enti del Servizio sanitario regionale per il trattamento economico dei relativi organi di vertice;
RILEVATO che in relazione ai parametri dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" questa è collocata in fascia A;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 779 del 4 maggio 2016;

DECRETA

1. Il dott. Giorgio Simon è nominato direttore generale dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale".
2. L'incarico conferito sarà regolato da un contratto di diritto privato, stipulato tra la Presidente ed il dott. Simon, e redatto sulla base dello schema - tipo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 4012 del 12 dicembre 2003.
3. Il rapporto di lavoro del direttore generale, disciplinato con il contratto di cui sub 2), decorre dal giorno 9 maggio 2016 sino al giorno 31 maggio 2019, fermo restando che la risoluzione del rapporto di lavoro e la scadenza dell'incarico di direttore generale potranno avvenire in via anticipata in relazione alle disposizioni regolanti l'accesso al pensionamento, e comunque non oltre il compimento del settantesimo anno di età.
4. Con riferimento alle dichiarazioni rese dal dott. Simon ed alla non sussistenza delle condizioni di incompatibilità, ed al mantenimento di un tanto, l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, potrà procedere ad effettuare, in qualsiasi momento, le relative verifiche e/o ad acquisire la necessaria documentazione.
5. In conformità a quanto definito con la deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 17 gennaio 2014, l'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" è collocata in fascia A ai fini delle determinazione del trattamento economico da riconoscere al relativo organo di vertice.
6. Il direttore generale è responsabile, in termini qualitativi, quantitativi, economici e finanziari, della realizzazione degli obiettivi e delle azioni definiti in sede di pianificazione e programmazione regionale.
7. La valutazione dell'attività svolta è effettuata in base alla normativa vigente anche ai fini della corresponsione della quota integrativa al trattamento economico annuo.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_20_1_DPR_92_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2016, n. 092/Pres.

DPR 361/2000, art. 2. Fondazione "Centro di ricerche economiche e formazione (Cref)" - Udine. Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0108/Pres. del 29 marzo 1988 è stata riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione "Centro di Ricerche Economiche e Formazione (C.R.E.F.)", con sede a Udine e ne è stato approvato lo statuto;
VISTA la domanda dell'8 aprile 2016 con cui il notaio avv. Bruno Panella ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di amministrazione del 18 marzo 2016 della Fondazione che è iscritta al n. 215 del Registro regionale delle persone giuridiche;
VISTO il verbale di detto Consiglio, a rogito dell'avv. Bruno Panella, notaio in Udine, rep. n. 88638, racc. n. 38941, ivi registrato il 30 marzo 2016 al n. 4109/1T;
RILEVATO che le suddette modifiche statutarie sono dirette a recepire nuove esigenze organizzative;
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTA l'assenza di rilievi da parte della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie della Fondazione "Centro di Ricerche Economiche e Formazione (C.R.E.F.)", con sede a Udine, deliberate dal Consiglio di amministrazione del 18 marzo 2016.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_20_1_DPR_92_2_ALL1

Statuto della Fondazione "Centro di ricerche economiche e formazione" di Udine

Art. 1 denominazione e sede

È costituita con sede in Udine la Fondazione "Centro di ricerche economiche e formazione" in breve anche "CREF".

Art. 2 scopi

La Fondazione, istituzione culturale senza fini di lucro, persegue i seguenti scopi:
- Promuovere la ricerca nel campo dell'economia regionale e settori affini, anche in relazione alle ricadute dei settori del welfare e della sanità, anche nei suoi raccordi nazionali ed internazionali, ed inclusi gli aspetti tecnico-giuridici;
- Curare lo scambio, la documentazione, la diffusione e l'applicazione delle cognizioni scientifiche in tali campi, stabilire attive relazioni con istituzioni similari, nazionali ed internazionali;
- Conseguire la collaborazione degli studiosi e ricercatori più qualificati;
- Creare biblioteche e servizi informativi e di calcolo;
- Curare la formazione, riqualificazione e aggiornamento, attraverso corsi, seminari, convegni;
- Curare la pubblicazioni di trattati e riviste;
- Svolgere ogni altra attività utile al raggiungimento dei fini istituzionali.

Art. 3 struttura della Fondazione

Per il raggiungimento dei suddetti scopi la Fondazione potrà istituire nel territorio regionale appositi istituti, centri e dipartimenti e potranno essere istituiti un dipartimento per le ricerche e una scuola avanzata di formazione.
Il dipartimento e la scuola potranno essere suddivisi in sezioni, e potranno essere istituite sezioni per i servizi comuni, su proposta del comitato scientifico, con deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Art. 4 patrimonio

Per il perseguimento dei fini statutari della Fondazione e per garantirne il funzionamento, il patrimonio viene assicurato dai soci fondatori, come indicato nel presente statuto.
Il patrimonio è inoltre costituito dai beni immobili e mobili che perverranno alla Fondazione a qualsiasi

titolo, nonché da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati nonché da persone fisiche, sempre che i beni di cui sopra siano espressamente destinati a incrementare il patrimonio.

Art. 5 entrate

La Fondazione dispone delle seguenti entrate:
- Redditi derivanti dal patrimonio di cui al precedente art. 4;
- Contributi ed elargizioni di terzi, destinati all'attuazione degli scopi statutari e non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- Eventuali proventi derivanti da ricerche, studi e altre iniziative svolti dalla Fondazione; detti proventi, detratte le spese, devono essere integralmente destinati al perseguimento delle finalità della Fondazione.

Art. 6 Fondatori

Possono divenire Fondatori, ammessi con delibera adottata con la maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti del Consiglio di amministrazione, le persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, e gli Enti che assumendo i diritti ed i doveri connessi al ruolo intendano partecipare alla vita della Fondazione, condividendone gli scopi.
Il nuovo Socio Fondatore dovrà contribuire al Patrimonio della Fondazione di cui all'art. 4 nella misura stabilita dal Consiglio di amministrazione all'atto dell'ammissione, e comunque in misura non inferiore a 26.000,00 euro.

Art. 7 organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione:
- Il Presidente e il Vicepresidente;
- Il Consiglio di amministrazione;
- Il Comitato scientifico;
- Il Segretario generale;
- L'Organo di controllo.

Art. 8 del Presidente e del Vicepresidente

Il Presidente e il Vicepresidente sono nominati dal Consiglio di amministrazione e durano in carica quattro anni.
Spetta al Presidente:
- Rappresentare legalmente la Fondazione;
- Convocare e presiedere il Consiglio di amministrazione;
- Coadiuvato dal Segretario generale curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e curare i rapporti con i soci;
- Sottoscrivere tutti gli atti e quanto occorra per la gestione degli affari deliberati;
- Vigilare sul buon andamento amministrativo della Fondazione;
- Curare l'osservanza dello Statuto;
- Adottare in caso d'urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di amministrazione. In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.
L'intervento del Vicepresidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente, essendo anche il Vicepresidente investito in via disgiunta della legale rappresentanza della Fondazione.

Art. 9 del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione è composto dai fondatori, ovvero dai loro rappresentanti legali o da delegati da questi e, fino al numero di tre, da rappresentanti eletti triennalmente dai benemeriti riuniti in apposita assemblea secondo le modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione con apposito Regolamento.
A ciascun Socio Fondatore che si aggiungerà nel tempo secondo le previsioni dell'articolo 6 dello Statuto spetterà il diritto di nominare un componente del Consiglio di amministrazione.
La perdita della rappresentanza legale o della delega a rappresentare il Socio Fondatore comporta la decadenza da componente del Consiglio di amministrazione e da qualsiasi altra carica ricoperta in Fondazione.
Il componente decaduto, tuttavia, continuerà ad esercitare le proprie funzioni fino alla nomina, delega o designazione del nuovo componente.
Se per qualsiasi motivo viene meno il Socio Fondatore, il componente del Consiglio di amministrazione da esso nominato resterà in carica fino alla naturale scadenza dell'incarico, salvo dimissioni. In quest'ultimo caso il consigliere dimissionario non verrà sostituito.
Spetta al Consiglio di amministrazione:
- Provvedere alla gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione, con i più ampi poteri, senza limitazioni; ha pertanto facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione delle finalità

della Fondazione e per promuoverne l'incremento;
- Predisporre gli indirizzi programmatici con gli eventuali piani annuali e poliennali di attuazione dei fini statutari, anche sulla base di programmi proposti dal Comitato scientifico;
- Eleggere nel proprio seno il Presidente e il Vicepresidente;
- Nominare i componenti del Comitato scientifico, del quale stabilisce numero e composizione, e dell'Organo di controllo, fissando i relativi compensi;
- Nominare il Segretario generale e determinarne il compenso;
- Nominare i dipendenti e i collaboratori determinandone la retribuzione;
- Predisporre e approvare gli eventuali regolamenti disciplinanti il funzionamento della Fondazione e degli organismi nell'ambito di questa istituiti;
- Deliberare in ordine all'attuazione dei programmi, studi, ricerche, corsi proposti dal Comitato scientifico;
- Approvare il bilancio preventivo per l'anno successivo entro il mese di dicembre di ciascun anno e quello consuntivo entro il mese di aprile dell'anno seguente;
- Disporre l'istituzione di istituti, centri, dipartimenti;
- Determinare le modalità per l'attribuzione, con maggioranza qualificata non inferiore a 3/5, della qualifica di "benemerito", ivi inclusa la definizione temporale della stessa, a coloro che versino alla Fondazione un contributo in misura non inferiore alla metà di quella assicurata dai Fondatori, e, comunque, dell'entità stabilità dal Consiglio di amministrazione;
- Determinare il numero dei rappresentati dei benemeriti in seno al Consiglio stesso.
Il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno, o quando ne facciano richiesta almeno tre componenti o su richiesta dell'Organo di controllo.
Per la validità della seduta è richiesta la partecipazione della metà più uno dei componenti e le deliberazioni risultano approvate quado ottengano la maggioranza dei voti dei presenti.
Alle sedute partecipano, con voto consultivo, il Segretario generale e il Direttore del Comitato Scientifico.
Le delibere sulle eventuali modifiche dello statuto e sul trasferimento della sede in altro Comune sono di competenza del Consiglio di amministrazione costituito esclusivamente dai soci fondatori.
I verbali delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione sono redatti dal Segretario generale e da lui sottoscritti in uno con il Presidente.

Art. 10 del Comitato esecutivo e degli amministratori delegati

Il Consiglio di amministrazione ha facoltà di costituire un Comitato esecutivo, composto da un numero variabile di persone, ai quali demandare tutte o parte delle proprie attribuzioni in materia di gestione ordinaria.
Con apposita deliberazione, da adottarsi a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di amministrazione, dovrà essere stabilito:
- Il numero dei componenti del Comitato esecutivo;
- Le persone che lo compongono;
- La durata del mandato;
- Le attribuzioni conferite.
Il Comitato esecutivo sarà in ogni caso presieduto dal Presidente o dal Vicepresidente.
Per la convocazione, riunioni, votazioni del Comitato esecutivo si applicano le norme previste in materia di Consiglio di amministrazione, ivi inclusa la presenza con voto consultivo del Segretario generale e del Direttore del Comitato scientifico.
I membri del Comitato esecutivo che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive, decadono dall'incarico.
Il Consiglio di amministrazione con apposita deliberazione, da adottarsi a maggioranza assoluta dei propri componenti, può altresì demandare parte delle proprie attribuzioni al Presidente, al Vicepresidente o a singoli componenti del Consiglio di amministrazione.
Agli amministratori così delegati spetta altresì nei limiti delle attribuzioni delegate la legale rappresentanza della fondazione.

Art. 11 del Comitato scientifico

Il Comitato scientifico è composto da un numero variabile di componenti, nominati dal Consiglio di amministrazione tra docenti universitari ed esperti di chiara fama.
Il Comitato elegge nel suo seno il Direttore.
Il Comitato scientifico presiede all'attività scientifica della Fondazione e in particolare predispone i progetti specifici di attività scientifica, di ricerca e di formazione, sottoponendoli all'esame del Consiglio di amministrazione.
Nell'espletamento delle attività di studio e ricerca finalizzate a realizzare gli scopi statutari il Comitato gode di completa indipendenza e autonomia scientifica.

Il Comitato scientifico si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione del Presidente o su richiesta del Consiglio di amministrazione.
Le decisioni del Comitato sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei componenti.
Il Segretario generale partecipa alle sedute del Comitato con voto consultivo.
I verbali delle riunioni del Comitato scientifico sono raccolti a cura del Segretario Generale in apposito libro.

Art. 12 del Segretario generale

Il Segretario generale è nominato dal Consiglio di amministrazione per quattro anni.
Sono attribuiti al Segretario generale i compiti seguenti:
- Curare la gestione amministrativa e contabile della Fondazione;
- Dirigere gli uffici e il personale eventualmente dipendente;
- Partecipare alle sedute degli Organi della Fondazione di cui agli articoli precedenti redigendo i relativi verbali, salvo l'intervento di un Notaio in qualità di verbalizzante;
- Coadiuvare il Presidente, dal quale direttamente dipende, nell'assicurare il funzionamento della Fondazione.

In caso di assenza o impedimento i verbali delle riunioni saranno redatti e sottoscritti da persona designata dal Presidente.

Art. 13 Organo di controllo

L'Organo di controllo è composto alternativamente da un revisore effettivo e da un revisore supplente entrambi iscritti nel Registro dei revisori legali ovvero da un Collegio composto da tre membri effettivi, tra cui almeno uno iscritto nel Registro dei revisori legali, e da due supplenti, tra cui almeno uno iscritto nel Registro dei revisori legali.
È nominato dal Consiglio di amministrazione e dura in carica quattro anni e può essere riconfermato.
L'Organo di controllo può assistere alle riunioni del Consiglio di amministrazione, provvede al controllo della regolare tenuta delle scritture contabili ed esprime il suo parere mediante apposite relazioni sui bilanci preventivi e sui conti consuntivi.

Art. 14 scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualsiasi causa, il patrimonio viene devoluto, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, ad altro ente con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, salva diversa destinazione imposta per legge.

Art. 15 norme transitorie e finali

Per quanto non previsto dal presente statuto si fa rinvio alle disposizione del Codice civile ed alle altre norme di legge vigenti in materia.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_20_1_DPR_93_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2016, n. 093/Pres.

LR 25/1970, art. 4. DPReg. n. 0226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lett. a). Designazione ai fini della successiva nomina nel Consiglio direttivo del Consorzio di garanzia fidi tra le piccole industrie della Provincia di Trieste.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 luglio 1970, n. 25 "Contributi per la costituzione di un <<fondo rischi>> a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole industrie della regione";
VISTO in particolare l'articolo 4, comma primo, punto 1) della legge regionale 25/1970 che prevede, tra l'altro, che con l'accettazione del contributo regionale il Consorzio si obbliga a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto di voto, un funzionario dell'Assessorato competente;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)";

VISTI, in particolare, i commi 34 e 35 dell'articolo 7 della legge regionale 1/2007 con i quali si riformano i criteri di assegnazione delle risorse finanziarie a favore dei Consorzi provinciali di garanzia fidi fra le piccole imprese della regione, in particolare mediante processi di aggregazione su base territoriale o settoriale;
VISTO il regolamento per l'assegnazione delle suddette risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 7, comma 35, della legge regionale 1/2007 a favore dei Consorzi di garanzia fidi della regione Friuli Venezia Giulia, emanato con proprio decreto 25 luglio 2007, n. 0226/Pres., e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 5, il quale dispone che con la domanda per l'assegnazione delle risorse regionale il confidi si obbliga:
a) a cooptare nel Consiglio direttivo, con diritto al voto, un funzionario dell'Amministrazione regionale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive;
b) a nominare un componente del Collegio sindacale su indicazione dell'Assessore regionale alle attività produttive (requisito richiesto esclusivamente ai confidi che hanno concluso il processo di aggregazione);
c) a sottoporre all'approvazione dell'Amministrazione regionale le eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
VISTO il decreto dell'Assessore regionale alle Attività produttive n. 2528/PROD/MTPROM di data 21 dicembre 2010 che approva il nuovo statuto del Consorzio di garanzia fidi tra le piccole industrie della Provincia di Trieste, deliberato dall'assemblea straordinaria dei soci, in data 25 novembre 2010;
VISTO l'articolo 16 dello Statuto del Consorzio prevede la costituzione di un Consiglio Direttivo composto da 7 membri, eletti dall'assemblea dei soci, dei quali uno su indicazione dell'Amministrazione Regionale;
VISTA la nota, prot. 91/16, del 24 marzo 2016, con la quale il Consorzio di garanzia fidi tra le piccole industrie della Provincia di Trieste, chiede l'indicazione di un nominativo ai fini della designazione del rappresentante regionale, nel Consiglio direttivo dello stesso Consorzio di garanzia fidi tra le piccole industrie della Provincia di Trieste per quanto disposto dall'articolo 4, comma primo, punto 1) della legge regionale 25/1970 nonché dall'articolo 2, comma 5, del proprio decreto n. 0226/Pres./2007;
VISTA la nota prot. n. 12718/PROD/SACI del 2 maggio 2016 dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio e cooperazione, con cui, tenuto conto del possesso dei requisiti richiesti ai sensi del predetto decreto ministeriale 516/1998 ed in conformità alla normativa regionale citata in esordio, è stato indicato Vittorio Bortolotti, ai fini della successiva nomina nel Consiglio direttivo del Consorzio di garanzia fidi tra le piccole industrie della provincia di Trieste;
DATO ATTO che Vittorio Bortolotti ha maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di funzioni amministrative presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che comportino la gestione di risorse economiche - finanziarie e che non sussistono cause ostative alla sua nomina;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
RITENUTO pertanto di designare Vittorio Bortolotti, Categoria D, in servizio presso l'Amministrazione regionale, in qualità di esperto, ai fini della successiva nomina nel Consiglio direttivo del Consorzio di garanzia fidi tra le piccole industrie della provincia di Trieste;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007 n. 17, avente ad oggetto "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia";

DECRETA

1. Per quanto esposto in premessa, Vittorio Bortolotti, funzionario dell'Amministrazione Regionale, è designato in qualità di esperto, nel Consiglio direttivo del Consorzio di garanzia fidi tra le piccole industrie della Provincia di Trieste.
2. Vittorio Bortolotti, rimane in carica fino alla scadenza naturale del citato Consiglio direttivo.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_20_1_DPR_94_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2016, n. 094/Pres.

Nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Azienda speciale

“Imprese e territorio I-TER” della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine.

IL PRESIDENTE

VISTO l’articolo 73, 1° comma, del decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 che, nel definire la composizione del Collegio dei revisori dei conti delle Aziende speciali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attribuisce al Ministro delle attività produttive la potestà di nomina di due membri, di cui uno effettivo con funzioni di Presidente e uno supplente, al Ministro dell’economia e delle finanze di un secondo componente effettivo ed, infine, alla Regione la potestà di nomina di un terzo componente effettivo e di un secondo supplente;
VISTO il disposto di cui all’articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902 “Adeguamento ed integrazione delle norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia” che attribuisce agli organi della Regione tutte le funzioni amministrative in materia di ordinamento delle Camere di commercio riferite ad organi centrali o periferici dello Stato e nelle quali sono da ricomprendere anche le potestà di nomina ministeriali di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 sopra citato;
VISTO l’articolo 73, 2° comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 che, nel fissare il termine di durata del suddetto Collegio, stabilisce che esso corrisponda a quello dell’organo di amministrazione;
VISTO l’articolo 7 dello Statuto dell’Azienda speciale Imprese e Territorio I-TER della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine, approvato con deliberazioni della Giunta camerale del 27 novembre 2014, n. 143, dal quale risulta che il Collegio dei revisori dei conti è costituito da tre membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti, e che la sua durata in carica è di cinque anni, corrispondente a quella, stabilita dall’articolo 4, 4° comma, del medesimo Statuto, del Consiglio di amministrazione dell’Azienda stessa;
VISTO l’articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, che stabilisce la riduzione dei costi degli apparati amministrativi;
RITENUTO opportuno quindi non provvedere alla nomina di revisori supplenti, come già comunicato con nota n. 0005511 del 19 maggio 2011, condivisa da Unioncamere Friuli Venezia Giulia con nota n. 145 del 6 giugno 2011;
PRESO ATTO della scadenza, in data 18 febbraio 2016, del Collegio dei revisori dei conti dell’Azienda anzidetta, come costituito con proprio decreto 18 febbraio 2011, n. 030/Pres.;
RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere al rinnovo dell’organo in parola, ai sensi dell’articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 e dell’articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 902/1975;
RITENUTO di nominare, in considerazione delle specifiche capacità ed esperienze professionali nonché dei requisiti posseduti, quali componenti dell’organo in questione i signori:
Mario SAVINO (revisore effettivo con funzioni di Presidente)
Marco CRAIGHERO (revisore effettivo)
Federica SANGALLI (revisore effettivo);
VISTA la documentazione attestante l’insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché l’assenza di altre cause ostative al conferimento degli incarichi in parola a carico dei soggetti nominati;

DECRETA

1. Sono nominati componenti il Collegio dei revisori dei conti dell’Azienda speciale Imprese e Territorio I-TER della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine i signori:
Mario SAVINO (revisore effettivo con funzioni di Presidente)
Marco CRAIGHERO (revisore effettivo)
Federica SANGALLI (revisore effettivo).
2. Il Collegio resta in carica cinque anni.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_20_1_DPR_95_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2016, n. 095/Pres.

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres. (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del Programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006).

ILPRESIDENTE

VISTA la direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, e in particolare l'articolo 5 il quale prevede che, con riferimento alle zone designate vulnerabili da nitrati di origine agricola, siano fissati appositi programmi d'azione per ridurre l'inquinamento accertato e prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento causato direttamente o indirettamente da nitrati di origine agricola;
VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) che demanda alle regioni all'articolo 112 la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue da emanarsi sulla base di criteri e norme tecniche adottati con decreto ministeriale;
VISTO il decreto ministeriale 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152" ed in particolare l'articolo 26 comma 2;
VISTO l'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 (Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca) che prevede l'adozione dei Programmi d'azione obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento da nitrati di origine agricola da definirsi con regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta presentata di concerto dall'Assessore regionale competente in materia di risorse agricole, naturali e forestali e dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente;
VISTA la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo) ed in particolare l'articolo 20 che prevede l'adozione di apposito regolamento per la disciplina dell'attività di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue da emanarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta presentata di concerto dall'Assessore regionale competente in materia di risorse agricole, naturali e forestali e dall'Assessore regionale competente in materia di ambiente;
VISTO il "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006" emanato con proprio decreto 11 gennaio 2013, n. 03/Pres.;
VISTA la legge regionale 26 giugno 2014, n. 11 (Disposizioni di riordino e semplificazione in materia di risorse agricole e forestali, bonifica, pesca e lavori pubblici) il cui articolo 33 ha apportato modifiche all'articolo 20 della legge regionale 16/2008, attribuendo alla Regione un ruolo attivo in materia di comunicazione e controlli lasciando all'ERSA compiti di supporto tecnico, e attribuendo, altresì, la competenza all'irrogazione delle sanzioni al Servizio competente in materia di Corpo forestale;
CONSIDERATO, pertanto, che risulta necessario adeguare le disposizioni contenute nel Regolamento emanato con proprio decreto 11 gennaio 2013, n. 03/Pres. alle modifiche normative apportate con la legge regionale 11/2014;
PRESO ATTO che dall'adozione del Regolamento emanato con proprio decreto n. 03/Pres./2013, si rende necessario adeguare alcune disposizioni, che lungi dall'apportare modifiche sostanziali al testo del Regolamento, consentono una più agevole applicazione e interpretazione delle norme sia per quanto concerne l'obbligo della presentazione della comunicazione, sia per quanto riguarda l'accumulo temporaneo dei letami, sia per un chiarimento in merito alle dosi di applicazione dei fertilizzanti azotati nelle zone vulnerabili ai nitrati;
DATO ATTO, inoltre, che è emersa la mancata indicazione della categoria animale "bufalini" nelle ta-

belle contenute nell'allegato A del Regolamento emanato con proprio decreto n. 03/Pres./2013, che disciplina la produzione di effluenti di allevamento e di azoto al campo in relazione alle diverse categorie animali, alla tipologia di stabulazione e trattamento, per cui si rende necessario modificare integralmente l'allegato A aggiungendo i "bufalini" nelle diverse tabelle ivi contenute;
PRESO, ALTRESÌ, ATTO che nell'allegato B (Criteri per la definizione degli apporti massimi di azoto alle colture) del Regolamento emanato con proprio decreto n. 03/Pres./2013 nel coefficiente di efficienza relativo agli apporti di quantità di azoto apportata con effluenti di allevamento, manca l'indicazione delle acque reflue;
RITENUTO, pertanto, di apportare le modifiche al Regolamento emanato con proprio decreto n. 03/Pres./2013 ed ai suoi allegati A e B sia per adeguarlo alle modifiche normative apportate con la legge regionale 11/2014, sia per rendere il testo meglio interpretabile e di conseguenza più facilmente applicabile ai casi concreti, disciplinando anche le situazioni che erano rimaste escluse (bufalini);
VISTO il testo del "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres. (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006)" e ritenuto di emanarlo;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 666 con la quale la Giunta medesima ha approvato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres. (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006)";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres. (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006)", nel testo allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_20_1_DPR_95_2_ALL1

Regolamento di modifica al decreto del Presidente della Regione 11 gennaio 2013, n. 03/Pres (Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e del programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 16/2008, dell'articolo 3, comma 28 della legge regionale 24/2009 e dell'articolo 19 della legge regionale 17/2006)

Art. 1 Modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 03/2013

1. Il comma 8 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione n. 03/2013 è sostituito dal seguente:

<< 8. Fatta salva la disposizione di cui al comma 3, l'accumulo su suolo agricolo di letami e l'accumulo di lettiere esauste di allevamenti avicunicoli, esclusi gli altri materiali assimilati definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), è ammesso solo dopo uno stoccaggio di almeno novanta giorni; tale accumulo può essere praticato ai soli fini dell'utilizzazione agronomica sui terreni circostanti e in quantitativi non superiori al fabbisogno di letami dei medesimi.>>.

Art. 2 Modifica all'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 03/2013

1. Al comma 1 dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Regione n. 03/2013 le parole: << dell'inizio dell'attività di spandimento>> sono soppresse.

Art. 3 Modifica all'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione 03/2013

1. Al comma 1 dell'articolo 21 del decreto del Presidente della Regione n. 03/2013 dopo le parole: <<1. L'accumulo temporaneo di letami e>> sono aggiunte le seguenti: << l'accumulo di>>.

Art. 4 Modifica all'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione 03/2013

1. Il comma 13 dell'articolo 23 del decreto del Presidente della Regione n. 03/2013 è sostituito dal seguente:

<<13. Per ridurre al minimo le perdite di azoto per lisciviazione ed ottimizzare l'efficienza della concimazione nelle zone vulnerabili da nitrati è necessario distribuire l'azoto nelle fasi di maggiore assorbimento delle colture, favorendo il frazionamento del quantitativo in più distribuzioni. Non sono ammessi apporti di concimi azotati in un'unica soluzione superiori ai 100 chilogrammi per ettaro di azoto per le colture erbacee ed orticole e a 60 chilogrammi per ettaro per le colture legnose agrarie, fatto salvo l'uso di concimi azotati a lenta cessione o addizionati con inibitori della nitrificazione o dell'ureasi. Ai fini della determinazione di tali quantitativi, gli apporti di azoto sono intesi come prodotto dell'azoto apportato per il suo coefficiente di efficienza (Ko o Kc), come previsto nell'allegato B. >>.

Art. 5 Modifiche all'articolo 29 del decreto del Presidente della Regione 03/2013

1. All'articolo 29 del decreto del Presidente della Regione n. 03/2013 sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 4 è sostituito dal seguente:

<<4. La Regione in collaborazione con l'ERSA, predispone ed attua un piano di controllo sulle modalità di utilizzazione agronomica nelle aziende in zone vulnerabili da nitrati per la verifica del rispetto degli obblighi di cui al presente regolamento.>>;

b) al comma 7 le parole: << si avvale dell'ERSA per svolgere, anche in collaborazione con gli Ispettorati agricoltura e foreste e con il Servizio del corpo forestale regionale, >>; sono sostituite dalle seguenti: <<in collaborazione con l'ERSA, svolge>>;

c) al comma 9 le parole: << L'ERSA>> sono sostituite dalle seguenti: << La Regione>>.

Art. 6 Modifica all'articolo 30 del decreto del Presidente della Regione 03/2013

1. L'articolo 30 del decreto del Presidente della Regione 03/2013 è sostituito dal seguente:

<< Art. 30 Controlli in zone ordinarie)

1. Nelle zone ordinarie la Regione in collaborazione con l'ERSA, predispone, organizza ed effettua, sulla base delle comunicazioni ricevute e delle altre conoscenze a disposizione, controlli cartolari con incrocio di dati e controlli nelle aziende per la verifica della conformità dell'utilizzazione agronomica alle prescrizioni contenute nel presente regolamento.

2. I controlli cartolari si effettuano per almeno il 10 per cento delle comunicazioni ricevute nell'anno e i controlli aziendali per almeno il 4 per cento delle stesse comunicazioni con inclusione delle analisi dei suoli dei comprensori più intensamente coltivati al fine di valutare la presenza di eccessi di azoto e fosforo applicati al terreno. I controlli programmati dall'ARPA nell'ambito delle attività di controllo e di verifica della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto legislativo 152/2006 concorrono a determinare la numerosità dei controlli cartolari e di quelli aziendali da effettuare.

3. Al fine di programmare i controlli di cui al comma 1, l'ERSA predispone annualmente una relazione che evidenzia il diverso grado di rischio ambientale e igienico-sanitario sul territorio regionale, tenendo anche conto dell'attività programmata dall'ARPA nell'ambito dei controlli ai fini della procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto legislativo 152/2006.

4. Si applica l'articolo 29, comma 9.>>.

Art. 7 Modifiche all'articolo 31 del decreto del Presidente della Regione 03/2013

All'articolo 31 del decreto del Presidente della Regione n. 03/2013 sono apportate le seguenti modifiche:

a) al comma 1 le parole: << L'ERSA>> sono sostituite dalle seguenti: << La Regione>>;

b) al comma 2 le parole: <<dell'ERSA>> sono sostituite dalle seguenti: << del Servizio competente in materia di Corpo forestale>>.

Art. 8 Sostituzione dell'allegato A del decreto del Presidente della Regione 03/2013

1. L'allegato A (Effluenti di allevamento: produzione di effluente di allevamento e di azoto al campo in relazione a categoria animale, tipologia di stabulazione e trattamento) del decreto del Presidente della Regione n. 03/2013 è sostituito dall'allegato A al presente Regolamento.

Art. 9 Modifiche all'allegato B del decreto del Presidente della Regione 03/2013

1. Alla lettera b) del coefficiente <<Ko coefficiente di efficienza relativo agli apporti di Fo. >> dell'allegato B al decreto del Presidente della Regione n. 03/2013 dopo le parole: <<0,5 per i liquami bovini, ovicaprini,>> sono inserite le seguenti: <<per le acque reflue,>>.

Art. 10 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

(riferito all'articolo 8)

Sostituzione dell'Allegato A al decreto del Presidente della Regione n. 3/2013

ALLEGATO A

(riferito agli articoli 2, 6, 7, 8, 13, 14, 15, 23 e 24 del decreto del Presidente della Regione n. 3/2013)

EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO: PRODUZIONE DI EFFLUENTE DI ALLEVAMENTO E DI AZOTO AL CAMPO IN RELAZIONE A CATEGORIA ANIMALE, TIPOLOGIA DI STABULAZIONE E TRATTAMENTO

I valori riportati nelle tabelle 1, 2, 3, 4 e 5 corrispondono a quelli riscontrati con maggiore frequenza a seguito di misure dirette effettuate in numerosi allevamenti, appartenenti ad una vasta gamma di casi, quanto a indirizzo produttivo e a tipologia di stabulazione.
Nel caso in cui i valori di riferimento indicati non siano ritenuti validi per il proprio allevamento, il legale rappresentante dell'azienda può utilizzarne altri ai fini della comunicazione, purché sostenuti da una relazione tecnico-scientifica che illustri dettagliatamente:

a) materiali e metodi utilizzati per la definizione del bilancio azotato dell'allevamento basato sulla misura dei consumi alimentari, delle ritenzioni nei prodotti e delle perdite di volatilizzazione, redatto seguendo le indicazioni contenute in relazioni scientifiche e manuali specifici indicati sul sito web dell'ERSA (www.ersa.fvg.it). Possono inoltre essere utilizzati valori analitici riscontrati negli effluenti, di cui vanno documentate le metodiche e il piano di campionamento adottati;
b) risultati di studi e ricerche riportati su riviste scientifiche atti a dimostrare la buona affidabilità dei dati riscontrati nella propria azienda e la buona confrontabilità coi risultati ottenuti in altre realtà aziendali;
c) piano di monitoraggio per il controllo del mantenimento dei valori dichiarati, a frequenza almeno semestrale.

La relazione contiene almeno le seguenti informazioni:

1) dati relativa alla mandria:
   a) consistenza dell'allevamento con capi distinti per specie, sesso, razza ed età;
   b) peso vivo medio per ogni categoria rappresentata;
   c) analisi delle razioni somministrate e piano di razionamento;
   d) quantificazione delle produzioni e tenore azotato dei prodotti;
2) dati relativi alle strutture:
   a) superfici e modalità di stabulazione, quantitativo e tipologia dei lettimi impiegati;
   b) ampiezza delle superfici scoperte destinate a paddock, transito animali, stoccaggio reflui ed alimenti
3) dati relativi agli effluenti:
   a) descrizione del sistema di allontanamento e gestione dei reflui;
   b) valutazione dei volumi prodotti, della capacità dei contenitori e dell'autonomia di stoccaggio;
   c) descrizione delle tecniche di trattamento impiegate, quantificazione della ripartizione percentuale delle frazioni solida e liquida e delle rispettive concentrazioni di azoto;
   d) valutazione delle perdite per volatilizzazione;
   e) valori analitici di campioni rappresentativi di effluente e modalità di campionamento. A tal fine, si indicano in via informativa i parametri per la caratterizzazione di un effluente:
      i) pH
      ii) conducibilità (mS/cm)

iii) solidi totali – ST (%tq)
iv) solidi volatili – SV (%ST)
v) carbonio organico totale (%ST)
vi) azoto totale Kjeldahl (NTK) mg/kg tq
vii) azoto ammoniacale N-NH_4^+ %NTK
viii) fosforo totale P mg/kg tq
ix) potassio totale K mg/kg tq
x) rame totale – Cu mg/kg tq
xi) zinco totale – Zn mg/kg tq

f) piano di monitoraggio predisposto ed aggiornato al fine di verificare il mantenimento dei dati dichiarati.

TABELLA 1 – Categoria animale e peso vivo medio

CATEGORIA ANIMALE Descrizione	p.v. medio (kg/capo)
SUINI	
- SCROFE IN GESTAZIONE	180
- SCROFE IN ZONA PARTO	180
- VERRI	250
- LATTONZOLI	18
- ACCRESCIMENTO E INGRASSO	
- Magroncello (31-50 kg)	40
- Magrone e scrofetta (51-85 kg)	70
- Suino magro da macelleria (86-110 kg)	100
- Suino grasso da salumificio (86-160 kg)	120
- Suino magro da macelleria (31-110 kg)	70
- Suino grasso da salumificio (31->160 kg)	90
BOVINI	
- VACCHE DA LATTE IN PRODUZIONE	600
- VACCHE A DUPLICE ATTITUDINE IN PRODUZIONE	650
- VACCHE NUTRICI E TORI	600
- RIMONTA VACCHE DA LATTE	300
- VITELLI IN SVEZZAMENTO (0-6 mesi)	100
- BOVINI ALL'INGRASSO	350
- VITELLI A CARNE BIANCA	130
BUFALINI	
- BUFALINI DA LATTE IN PRODUZIONE	650
- CAPI DA RIMONTA FINO AL PRIMO PARTO	300
- VITELLI IN SVEZZAMENTO (0-6 MESI)	100
- VITELLONI BUFALINI ALL'INGRASSO (OLTRE I 6 MESI)	400
- VITELLI BUFALINI A CARNE BIANCA	130
AVICOLI	
- OVAIOLE E RIPRODUTTORI	
- Ovaiole e riproduttori leggeri	1,8
- Ovaiole e riproduttori pesanti	2
- POLLASTRE	0,7
- BROILERS	1
- FARAONE	0,8
- TACCHINI MASCHI	9

CATEGORIA ANIMALE Descrizione	p.v. medio (kg/capo)
- TACCHINI FEMMINE	4,5
CUNICOLI	
- Da carne	1,7
- Fattrici	3,5
- Fattrici con corredo da carne	16,6
OVINI E CAPRINI	
- Agnello (0-3 mesi)	15
- Agnellone (3-7 mesi)	35
- Pecora o capra	50
EQUINI	
- Puledro da ingrasso	170
- Stalloni e fattrici	550

TABELLA 2 – Produzione di effluente e azoto al campo per categoria animale e tipo di stabulazione

CATEGORIA ANIMALE E TIPO DI STABULAZIONE	quantità liquami A	quantità letami B	azoto totale C	azoto liquami D	azoto letami E	azoto liquami F	azoto letami G	azoto totale H	quantità letami I	quantità di paglia L
descrizione	mc/t_pv/a	mc/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/mc	kg/mc	kg/capo/a	t/t_pv/a	kg/t_pv/g
SCROFE IN GESTAZIONE										
- in box multiplo senza corsia di defecazione esterna con pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione	73	---	101	101	---	1,38	---	26,4	---	---
- in box multiplo senza corsia di defecazione esterna pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)	44	---	101	101	---	2,3	---	26,4	---	---
- in box multiplo senza corsia di defecazione esterna pavimento totalmente fessurato	37	---	101	101	---	2,73	---	26,4	---	---
- in box multiplo con corsia di defecazione esterna su pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio con cassone a ribaltamento	73	---	101	101	---	1,38	---	26,4	---	---
- in box multiplo con corsia di defecazione esterna su pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione	55	---	101	101	---	1,84	---	26,4	---	---
- in box multiplo con corsia di defecazione esterna su pavimento pieno e corsia esterna fessurata	55	---	101	101	---	1,84	---	26,4	---	---
- in box multiplo con corsia di defecazione esterna su pavimento parz. fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata	44	---	101	101	---	2,3	---	26,4	---	---
- in box multiplo con corsia di defecazione esterna su pavimento totalmente fessurato	37	---	101	101	---	2,73	---	26,4	---	---
- in posta singola su pavimento pieno (lavaggio con acqua ad alta pressione)	55	---	101	101	---	1,84	---	26,4	---	---
- in posta singola su pavimento fessurato	37	---	101	101	---	2,73	---	26,4	---	---
- in gruppo dinamico con zona di alimentazione e zona di riposo fessurate	37	---	101	101	---	2,73	---	26,4	---	---
- in gruppo dinamico con zona di alimentazione fessurata e zona di riposo su lettiera	22	23,8	101	24	77	1,09	3,24	26,4	17	6
SCROFE IN ZONA PARTO										
- in gabbie sopraelevate o non e rimozione con acque delle deiezioni ricadenti sul pavimento pieno sottostante	73	---	101	101	---	1,38	---	26,4	---	---

CATEGORIA ANIMALE E TIPO DI STABULAZIONE	quantità liquami A	quantità letami B	azoto totale C	azoto liquami D	azoto letami E	azoto liquami F	azoto letami G	azoto totale H	quantità letami I	quantità di paglia L
descrizione	**mc/t_pv/a**	**mc/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/mc**	**kg/mc**	**kg/capo/a**	**t/t_pv/a**	**kg/t_pv/g**
- in gabbie sopraelevate con fossa di stoccaggio sottostante e rimozione a fine ciclo, oppure con asportazione meccanica o con ricircolo	55	---	101	101	---	1,84	---	26,4	---	---
- su lettiera integrale (estesa a tutto il box)	0,4	31,2	101	0	101	0,00	3,24	26,4	22	---
VERRI										
- con lettiera	0,4	31,2	101	0	101	0,00	3,24	25,3	22	---
- senza lettiera	37	---	101	101	---	2,73	---	25,3	---	---
LATTONZOLI										
- box a pavimento pieno senza corsia esterna di defecazione; lavaggio con acqua ad alta pressione	73	---	101	101	---	1,38	---	1,8	---	---
- box a pavimento parzialmente fessurato senza corsia di defecazione esterna	44	---	101	101	---	2,3	---	1,8	---	---
- box a pavimento interamente fessurato senza corsia di defecazione esterna	37	---	101	101	---	2,73	---	1,8	---	---
- gabbie multiple sopraelevate con rimozione ad acqua delle deiezioni ricadenti sul pavimento sottostante	55	---	101	101	---	1,84	---	1,8	---	---
- gabbie multiple sopraelevate con asportazione meccanica o con ricircolo, oppure con fossa di stoccaggio sottostante e svuotamento a fine ciclo	37	---	101	101	---	2,73	---	1,8	---	---
- box su lettiera	---	31,2	101	---	101	---	3,24	1,8	22	---
SUINI DA ACCRESCIMENTO E INGRASSO										
- in box multiplo senza corsia di defecazione esterna, pavimento pieno, lavaggio ad alta pressione	73	---	110	110	---	1,51	---	9,8	---	---
- in box multiplo senza corsia di defecazione esterna, pavimento parzialmente fessurato (almeno 1,5 m di larghezza)	44	---	110	110	---	2,5	---	9,8	---	---
- in box multiplo senza corsia di defecazione esterna, pavimento totalmente fessurato	37	---	110	110	---	2,97	---	9,8	---	---

CATEGORIA ANIMALE E TIPO DI STABULAZIONE	quantità liquami A	quantità letami B	azoto totale C	azoto liquami D	azoto letami E	azoto liquami F	azoto letami G	azoto totale H	quantità letami I	quantità di paglia L
descrizione	**mc/t_pv/a**	**mc/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/mc**	**kg/mc**	**kg/capo/a**	**t/t_pv/a**	**kg/t_pv/g**
- in box multiplo con corsia di defecazione esterna, pavimento pieno (anche corsia esterna), rimozione deiezioni con cassone a ribaltamento	73	---	110	110	---	1,51	---	9,8	---	---
- in box multiplo con corsia di defecazione esterna, pavimento pieno (anche corsia esterna), lavaggio ad alta pressione	55	---	110	110	---	2	---	9,8	---	---
- in box multiplo con corsia di defecazione esterna, pavimento pieno e corsia esterna fessurata	55	---	110	110	---	2	---	9,8	---	---
- in box multiplo con corsia di defecazione esterna, pavimento parz. fessurato (almeno 1,5 m di larghezza) e corsia esterna fessurata	44	---	110	110	---	2,5	---	9,8	---	---
- in box multiplo con corsia di defecazione esterna, pavimento totalmente fessurato (anche corsia esterna)	37	---	110	110	---	2,97	---	9,8	---	---
- su lettiera limitata alla corsia di defecazione	6	25,2	110	21	89	3,50	3,53	9,8	18	---
- su lettiera integrale (estesa a tutto il box)	0,4	31,2	110	0	110	0,00	3,53	9,8	22	---
VACCHE DA LATTE IN PRODUZIONE										
- stabulazione fissa con paglia	9	34,8	138	39	99	4,33	2,84	83	26	5
- stabulazione fissa senza paglia	33	---	138	138	---	4,18	---	83	---	---
- stabulazione libera su lettiera permanente	14,6	45	138	62	76	4,25	1,69	83	22	1
- stabulazione libera su cuccetta senza paglia	33	---	138	138	---	4,18	---	83	---	---
- stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)	20	19	138	85	53	4,25	2,79	83	15	5
- stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)	13	26,3	138	53	85	4,08	3,23	83	22	5
- stabulazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)	9	30,6	138	53	85	5,89	2,78	83	26	5
- stabulazione libera su lettiera inclinata	9	37,1	138	39	99	4,33	2,67	83	26	5

CATEGORIA ANIMALE E TIPO DI STABULAZIONE	quantità liquami A	quantità letami B	azoto totale C	azoto liquami D	azoto letami E	azoto liquami F	azoto letami G	azoto totale H	quantità letami I	quantità di paglia L
descrizione	mc/t_pv/a	mc/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/mc	kg/mc	kg/capo/a	t/t_pv/a	kg/t_pv/g
VACCHE A DUPLICE ATTITUDINE IN PRODUZIONE										
- stabulazione fissa con paglia	7,2	27,9	111	31	80	4,33	2,84	72	21	5
- stabulazione fissa senza paglia	26,5	---	111	111	---	4,18	---	72	---	---
- stabulazione libera su lettiera permanente	11,7	36,1	111	50	61	4,25	1,69	72	18	1
- stabulazione libera su cuccetta senza paglia	26,5	---	111	111	---	4,18	---	72	---	---
- stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)	16,1	15,3	111	68	43	4,25	2,79	72	12	5
- stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)	10,4	21,1	111	43	68	4,08	3,23	72	18	5
- stabulazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)	7,2	24,6	111	43	68	5,89	2,78	72	21	5
- stabulazione libera su lettiera inclinata	7,2	29,8	111	31	80	4,33	2,67	72	21	5
VACCHE NUTRICI E TORI										
- stabulazione fissa con paglia	4,8	18,4	73	21	52	4,33	2,84	44	14	5
- stabulazione fissa senza paglia	17,5	---	73	73	---	4,18	---	44	---	---
- stabulazione libera su lettiera permanente	7,7	23,8	73	33	40	4,25	1,69	44	12	1
- stabulazione libera su cuccetta senza paglia	17,5	---	73	73	---	4,18	---	44	---	---
- stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)	10,6	10,1	73	45	28	4,25	2,79	44	8	5
- stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)	6,9	13,9	73	28	45	4,08	3,23	44	12	5

CATEGORIA ANIMALE E TIPO DI STABULAZIONE	quantità liquami A	quantità letami B	azoto totale C	azoto liquami D	azoto letami E	azoto liquami F	azoto letami G	azoto totale H	quantità letami I	quantità di paglia L
descrizione	mc/t_pv/a	mc/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/mc	kg/mc	kg/capo/a	t/t_pv/a	kg/t_pv/g
- stabulazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)	4,8	16,2	73	28	45	5,89	2,78	44	14	5
- stabulazione libera su lettiera inclinata	4,8	19,6	73	21	52	4,33	2,67	44	14	5
RIMONTA VACCHE DA LATTE										
- stabulazione fissa con lettiera	5	29,9	120	26	94	5,20	3,14	36	22	5
- stabulazione libera su fessurato	26	---	120	120	---	4,62	---	36	---	---
- stabulazione libera con lettiera solo in area di riposo	13	27,4	120	61	59	4,69	2,15	36	16	10
- stabulazione libera su cuccetta senza paglia	26	---	120	120	---	4,62	---	36	---	---
- stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)	16	13,9	120	61	59	3,81	4,24	36	11	5
- stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)	9	21,5	120	61	59	6,78	2,74	36	18	5
- stabulazione libera con paglia totale	4	30,6	120	17	103	4,25	3,37	36	26	10
- stabulazione libera su lettiera inclinata	4	38,8	120	17	103	4,25	2,65	36	26	10
VITELLI IN SVEZZAMENTO										
- su lettiera	4	43,7	120	20	100	5,00	2,29	12	22	10
- su fessurato	22	---	120	120	---	5,45	---	12	---	---
BOVINI ALL'INGRASSO										
- stabulazione fissa con lettiera	5	29,9	84	18	66	3,60	2,21	33,6	22	5

CATEGORIA ANIMALE E TIPO DI STABULAZIONE	quantità liquami A	quantità letami B	azoto totale C	azoto liquami D	azoto letami E	azoto liquami F	azoto letami G	azoto totale H	quantità letami I	quantità di paglia L
descrizione	mc/t_pv/a	mc/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/mc	kg/mc	kg/capo/a	t/t_pv/a	kg/t_pv/g
- stabulazione libera su fessurato	26	---	84	84	---	3,23	---	33,6	---	---
- stabulazione libera con lettiera solo in area di riposo	13	27,4	84	43	41	3,31	1,50	33,6	16	10
- stabulazione libera su cuccetta senza paglia	26	---	84	84	---	3,23	---	33,6	---	---
- stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)	16	13,9	84	43	41	2,69	2,95	33,6	11	5
- stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)	9	21,5	84	43	41	4,78	1,91	33,6	18	5
- stabulazione libera con paglia totale	4	30,6	84	12	72	3,00	2,35	33,6	26	10
- stabulazione libera su lettiera inclinata	4	38,8	84	12	72	3,00	1,86	33,6	26	10
VITELLI A CARNE BIANCA										
- gabbie singole o multiple sopraelevate lavaggio a bassa pressione	91	---	67	67	---	0,74	---	8,6	---	---
- gabbie singole o multiple sopraelevate e lavaggio con acqua ad alta pressione	55	---	67	67	---	1,22	---	8,6	---	---
- gabbie singole o multiple su fessurato senza acque di lavaggio	27	---	67	67	---	2,48	---	8,6	---	---
- stabulazione fissa con paglia	40	50,8	67	12	55	0,30	1,08	8,6	26	5
BUFALINI DA LATTE IN PRODUZIONE										
- stabulazione fissa con paglia	6,3	24,3	81,5	23,1	58,5	3,7	2,4	53,0	18,2	---
- stabulazione fissa senza paglia	23,1	---	81,5	81,5	---	3,5	---	53,0	---	---
- stabulazione libera su lettiera permanente	10,3	31,5	81,5	36,6	44,9	3,6	1,4	53,0	15,4	---

CATEGORIA ANIMALE E TIPO DI STABULAZIONE	quantità liquami A	quantità letami B	azoto totale C	azoto liquami D	azoto letami E	azoto liquami F	azoto letami G	azoto totale H	quantità letami I	quantità di paglia L
descrizione	**mc/t_pv/a**	**mc/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/mc**	**kg/mc**	**kg/capo/a**	**t/t_pv/a**	**kg/t_pv/g**
- stabulazione libera su cuccette senza paglia	23,1	---	81,5	81,5	---	3,5	---	53,0	---	---
- stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)	14,0	13,2	81,5	50,2	31,4	3,6	2,4	53,0	10,5	---
- stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)	9,1	18,5	81,5	50,2	31,4	5,5	1,7	53,0	15,4	---
- stabulazione libera a cuccette con paglia totale (anche nelle aree di esercizio)	6,3	21,5	81,5	23,1	31,4	3,7	1,5	53,0	18,2	---
- stabulazione libera su lettiera inclinata	6,3	26,0	81,5	23,1	58,5	3,7	2,2	53,0	18,2	---
- allevamento semibrado	---	---	81,5	---	---	---	---	53,0	---	---
BUFALINI DA RIMONTA FINO AL PRIMO PARTO										
- stabulazione fissa con lettiera	4,3	25,7	103,3	22,3	81,0	5,2	3,2	31,0	19,0	---
- stabulazione libera su fessurato	22,3	---	103,3	103,3	---	4,6	---	31,0	---	---
- stabulazione libera con lettiera solo su area di riposo	11,3	23,7	103,3	52,3	51,0	4,6	2,2	31,0	13,7	si
- stabulazione libera con cuccette senza paglia	22,3	---	103,3	103,3	---	4,6	---	31,0	---	---
- stabulazione libera con cuccette con paglia (groppa a groppa)	13,7	12,0	103,3	63,7	39,7	4,7	3,3	31,0	9,3	---
- stabulazione libera con cuccette con paglia (testa a testa)	7,7	18,7	103,3	63,7	39,7	8,3	2,1	31,0	15,3	---
- stabulazione libera con paglia totale	3,3	26,3	103,3	14,7	88,7	4,4	3,4	31,0	22,3	---
- stabulaizone libera su lettiera inclinata	3,3	33,0	103,3	14,7	88,7	4,4	2,7	31,0	22,3	---
- pascolo - allevamento semibrado	---	---	103,3	---	---	---	---	31,0	---	---

CATEGORIA ANIMALE E TIPO DI STABULAZIONE	quantità liquami A	quantità letami B	azoto totale C	azoto liquami D	azoto letami E	azoto liquami F	azoto letami G	azoto totale H	quantità letami I	quantità di paglia L
descrizione	**mc/t_pv/a**	**mc/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/mc**	**kg/mc**	**kg/capo/a**	**t/t_pv/a**	**kg/t_pv/g**
VITELLI DA SVEZZAMENTO (0-6 MESI)										
- su lettiera	3,0	38,0	104,0	18,0	86,0	6,0	2,3	10,4	19,0	---
- su fessurato	19,0	---	104,0	104,0	---	5,5	---	10,4	---	---
- pascolo - allevamento semibrado	---	---	104,0	---	---	---	---	10,4	---	---
VITELLONI BUFALINI DA INGRASSO (OLTRE 6 MESI)										
- stabulazione libera in box su pavimento fessurato	20,3	---	75,0	75,0	---	3,7	---	30,0	---	---
- stabulazione libera con lettiera solo in area di riposo (asportazione a fine ciclo)	10,3	21,5	75,0	38,5	36,5	3,8	1,7	30	12,5	---
- stabulazione libera con lettiera anche in zona di alimentazione (asportazione frequente)	3,0	23,8	75,0	10,8	64,3	3,6	2,7	30,0	20,3	---
- stabulazione libera su lettiera inclinata	3,0	30,3	75,0	10,8	64,3	3,6	2,1	30	20,3	---
- pascolo - allevamento semibrado	---	---	75,0	---	---	---	---	30,0	---	---
VITELLI BUFALINI A CARNE BIANCA										
- gabbie singole o multiple sopraelevate lavaggio con acqua a bassa pressione	90,8	---	66,2	66,2	---	0,7	---	8,6	---	---
- gabbie singole o multiple sopraelevate lavaggio con acqua a alta pressione	55,4	---	66,2	66,2	---	1,2	---	8,6	---	---
- gabbie singole o multiple su fessurato senza senza acqua di lavaggio	26,9	---	66,2	66,2	---	2,5	---	8,6	---	---
- su lettiera	40,0	50,8	66,2	11,5	54,6	0,3	1,1	8,6	26,2	---
OVAIOLE E RIPRODUTTORI										

CATEGORIA ANIMALE E TIPO DI STABULAZIONE	quantità liquami A	quantità letami B	azoto totale C	azoto liquami D	azoto letami E	azoto liquami F	azoto letami G	azoto totale H	quantità letami I	quantità di paglia L
descrizione	mc/t_pv/a	mc/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/t_pv/a	kg/mc	kg/mc	kg/capo/a	t/t_pv/a	kg/t_pv/g
- in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (nastri ventilati)	0,05	19	230	0	230	0,00	12,11	0,41-0,46[1]	9,5	---
- in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (fossa profonda e tunnel esterno o interno)	0,1	17	230	0	230	0,00	13,53	0,41-0,46[1]	7	---
- in batterie di gabbie senza tecniche di predisidratazione	22	---	230	230	---	10,45	---	0,41-0,46[1]	---	---
- a terra con fessurato (posatoio) totale o parziale e disidratazione della pollina nella fossa sottostante	0,15	18	230	0	230	0,00	12,78	0,41-0,46[1]	9	---
POLLASTRE										
- in batteria di gabbie con tecniche di predisidratazione (nastri ventilati) (numero di cicli/anno: 2,8)	0,05	19	328	0	328	0,00	17,26	0,23	9,5	---
- in batterie di gabbie senza tecniche di predisidratazione	22	---	328	328	---	14,91	---	0,23	---	---
- a terra (numero di cicli/anno: 2,8)	1,2	18,7	328	0	328	0,00	17,54	0,23	14	---
BROILERS										
- a terra con uso di lettiera (numero di cicli/anno: 4,5)	1,2	13,5	250	0	250	0,00	18,52	0,25	8	---
FARAONE										
- a terra con uso di lettiera	1,7	13	240	0	240	0,00	18,46	0,19	8	---
TACCHINI MASCHI										
- a terra con uso di lettiera (numero di cicli/anno: 2,0)	0,9	15,1	165	0	165	0,00	10,93	1,49	11	---
TACCHINI FEMMINE										
- a terra con uso di lettiera (numero di cicli/anno: 3,0)	0,9	15,1	169	0	169	0,00	11,19	0,76	11	---

CATEGORIA ANIMALE E TIPO DI STABULAZIONE	quantità liquami A	quantità letami B	azoto totale C	azoto liquami D	azoto letami E	azoto liquami F	azoto letami G	azoto totale H	quantità letami I	quantità di paglia L
descrizione	**mc/t_pv/a**	**mc/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/t_pv/a**	**kg/mc**	**kg/mc**	**kg/capo/a**	**t/t_pv/a**	**kg/t_pv/g**
CUNICOLI										
- in gabbia con asportazione con raschiatore delle deiezioni	20	---	143	143	---	7,15	---	---	---	---
- in gabbia con predisidratazione nella fossa sottostante e asportazione con raschiatore	---	13	143	---	143	---	11	---	---	---
OVICAPRINI										
- con stabulazione in recinti individuali o collettivi	7	24,4	99	44	55	6,29	2,25	---	15	---
- su grigliato o fessurato	16	---	99	99	---	6,19	---	---	---	---
EQUINI										
- con stabulazione in recinti individuali o collettivi	5	24,4	69	21	48	4,20	1,97	---	15	---

(1) - Il primo valore è riferito alla categoria "leggeri" (1,8 kg/capo), il secondo valore è riferito alla categoria "pesanti" (2,0 kg/capo)

Legenda:
A quantità di liquami prodotti, espressa in metri cubi per tonnellata di peso vivo per anno
B quantità di letami prodotti, espressa in metri cubi per tonnellata di peso vivo per anno
C quantità di azoto al campo totale prodotto, espressa in chilogrammi per tonnellata di peso vivo per anno
D quantità di azoto al campo da liquami prodotto, espressa in chilogrammi per tonnellata di peso vivo per anno
E quantità di azoto al campo da letami prodotto, espressa in chilogrammi per tonnellata di peso vivo per anno
F concentrazione di azoto al campo nei liquami, espressa in chilogrammi per metro cubo
G concentrazione di azoto al campo nei letami, espressa in chilogrammi per metro cubo
H quantità di azoto al campo totale prodotto, espressa in chilogrammi per capo per anno
I quantità di letami prodotti, espressa in tonnellate per tonnellata di peso vivo per anno
L quantità di paglia impiegata, espressa in chilogrammi per tonnellata di peso vivo per giorno

NOTE ALLA TABELLA 2

Volumi di effluenti prodotti a livello aziendale

1) I dati riportati nella tabella si riferiscono alla produzione di effluenti derivanti dai locali di stabulazione. Non sono conteggiate:
   a) le acque reflue (ad esempio acque della sala di mungitura, acque di lavaggio uova);
   b) le acque meteoriche raccolte e convogliate nelle vasche di stoccaggio da superfici scoperte impermeabilizzate interessate dalla presenza di effluenti di allevamento.

   Tali acque aggiuntive vengono calcolate sulla base della specifica situazione aziendale e vanno sommate ai volumi di effluenti per ottenere le quantità complessive prodotte.
2) I volumi di effluenti prodotti sono riferiti ad una unità di peso vivo (t) da intendersi come peso vivo mediamente presente in un posto-stalla con riferimento ai giorni di effettiva presenza (e non al peso vivo prodotto in 1 anno in un posto stalla).

Quantità di paglia utilizzata

I dati relativi alla quantità di paglia impiegata per la produzione di letame sono basati sui quantitativi da utilizzare per la buona pratica gestionale dell'allevamento. Nel caso in cui le quantità di paglia o di prodotto utilizzato per la lettiera siano diverse da quelle indicate, varia di conseguenza anche la quantità di letame prodotto (e le sue caratteristiche qualitative).

Nel calcolo dell'azoto che si ripartisce nel letame, l'azoto contenuto nella paglia non è considerato.

I valori di azoto al campo prodotti sono riferiti ad una unità di peso vivo (t) da intendersi come peso vivo mediamente presente in un posto-stalla (e non al peso vivo prodotto in un anno in un posto stalla).

I valori di azoto derivano dal progetto interregionale "Bilancio dell'azoto negli allevamenti" (legge 23 dicembre 1999 n. 499, art. 2), i cui risultati sono sintetizzati nelle tabelle b1, b2, c1, c2, d, e, f, g, h riportate nell'allegato I del DM 7 aprile 2006.

Vacche a duplice attitudine

Le razze a duplice attudine sono definite ai sensi dell'allegato 1 del DM 29 luglio 2009 (Disposizioni per l'attuazione dell'articolo 68 del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio, del 19 gennio 2009). A titolo informativo rientrano, tra le altre, la Pezzata rossa italiana, la Grigio alpina, la Pinzgau e la Rendena. I valori riportati nella tabella 2 sono stimati con riferimento alle produzioni medie regionali di latte della razza Pezzata rossa italiana, che rappresenta la razza a duplice attitudine più produttiva e diffusa in Regione.

TABELLA 3 - Perdite di azoto volatile, in percentuale dell'azoto totale escreto, e ripartizione percentuale dell'azoto residuo tra frazioni liquide e solide risultanti da trattamenti di liquami suinicoli

TRATTAMENTI	Perdite di azoto volatile rispetto all'azoto escreto	Azoto totale al netto delle perdite per volatilizzazione	Azoto nella frazione liquida dopo il trattamento		Azoto nella frazione solida dopo il trattamento	
	% (1)	kg / t_pv/a (2)	% del totale (3)	kg / t_pv/a (4)	% del totale (5)	kg / t_pv/a (6)
SCROFE CON SUINETTI FINO A 30 kg						
1. stoccaggio (7)	28	101	100	101	0	0
2.a separazione con vagli a bassa efficienza + stoccaggio	31	97	94	91	6	6
2.b separazione con vagli ad alta efficienza + stoccaggio	31	97	87	84	13	13
3.a separazione con vagli a bassa efficienza + ossigenazione + stoccaggio	48	73	92	67	8	6
3.b separazione con vagli ad alta efficienza + ossigenazione + stoccaggio	48	73	92	67	8	6
4. separazione con centrifuga, filtropressa, nastropressa + stoccaggio	38	87	70	61	30	26
5. separazione con centrifuga, filtropressa, nastropressa + ossigenazione + stoccaggio	48	73	65	47	35	26
6. separazione con centrifuga, filtropressa, nastropressa + nitro/denitrificazione + stoccaggio	77	32	30	10	70	22
SUINI IN ACCRESCIMENTO E INGRASSO						
1. stoccaggio (7)	28	110	100	110	0	0
2.a separazione con vagli a bassa efficienza + stoccaggio	31	105	94	99	6	6
2.b separazione con vagli ad alta efficienza + stoccaggio	31	105	87	91	13	14
3.a separazione con vagli a bassa efficienza + ossigenazione + stoccaggio	48	79	92	73	8	6
3.b separazione con vagli ad alta efficienza + ossigenazione + stoccaggio	48	79	92	73	8	6
4. separazione con centrifuga, filtropressa, nastropressa + stoccaggio	38	95	70	66	30	29
5. separazione con centrifuga, filtropressa, nastropressa + ossigenazione + stoccaggio	48	79	65	51	35	28
6. separazione con centrifuga, filtropressa, nastropressa + nitro/denitrificazione + stoccaggio	77	35	30	10	70	25

Legenda:

(1) Percentuale di azoto liberato in atmosfera con i trattamenti adottati espresso in percentuale rispetto all'azoto escreto (140,3 kg/t pv/anno per le scrofe con suinetti fino a 30 kg di peso vivo e 152,7 kg/t pv/anno per i suini in accrescimento e ingrasso).
Di conseguenza, le percentuali di perdite di azoto volatile indicate nella prima colonna vanno riferite ai valori di azoto escreto e non a quelli di azoto al campo riportati dalla tabella 2 dell'allegato I del DM 7 aprile 2006.
Al solo stoccaggio, considerato pari a 90 giorni per le frazioni solide e a 120-180 giorni per quelle liquide, vengono attribuite perdite di azoto volatile complessive del 28% prevalentemente sotto forma ammoniacale.
Al processo di nitro-denitrificazione viene attribuito un valore di perdite di azoto per volatilizzazione, prevalentemente come azoto molecolare, pari al 77% dell'azoto escreto.

(2) Quantità di azoto da considerare per i diversi trattamenti nel piano di utilizzazione agronomica come somma dell'azoto contenuto nella frazione solida e nella frazione liquida.

(3) Valore percentuale dell'azoto al campo attribuibile alla frazione liquida con riferimento ai dati di colonna 2.

(4) Valore assoluto dell' azoto al campo presente nella frazione liquida.

(5) Valore percentuale dell'azoto al campo attribuibile alla frazione solida con riferimento ai dati di colonna 2 (la somma dei valori di colonna 3 e 5 è uguale a 100).

(6) Valore assoluto dell'azoto al campo presente nella frazione solida (la somma del valore di colonna 4 e 6 è uguale al dato di colonna 2).

(7) Per la separazione vengono indicati due livelli di efficienza dei separatori: viene considerata una efficienza media di 7 kg/t pv per i vagli statici, rotanti o vibranti ed una efficienza di 13 kg/t pv per i separatori cilindrici rotanti e per i separatori a compressione elicoidale.

NOTE ALLA TABELLA 3

La tabella si riferisce ai più comuni trattamenti che possono essere effettuati presso gli allevamenti suinicoli.
Rispetto ai dati della tabella 3 dell'allegato I del DM 7 aprile 2006 si sono adottati i seguenti aggiustamenti.

- Nella tabella ministeriale vengono indicati dei valori medi e massimi di perdite per volatilizzazione dell'azoto nei trattamenti. Considerato che le differenze sono limitate e di difficile determinazione da parte dell'allevatore e dell'Ente pubblico, si è unificato il dato su quello massimo ritenuto applicabile alla tecnologia, in considerazione delle seguenti valutazioni:
  a) per la separazione liquido/solido non si possono ritenere nulle le perdite di azoto per volatilizzazione;
  b) per l'ossigenazione dei liquami il valore considerato è più che giustificabile per il trattamento discontinuo considerato (8 ore al giorno, con potenza installata di 20 W/m^3 di vasca) e lo stesso può essere sostenuto per i trattamenti di nitro/denitrificazione;
  c) nelle linee di trattamento 3a e 3b, che prevedono l'ossigenazione dei liquami, si sono considerati identici parametri, dato che è il trattamento aerobico ad incidere maggiormente sul risultato finale.
- Si è corretto il dato della tabella ministeriale di cui al trattamento 5 per il valore dell'efficienza massima (46% di perdite di azoto volatile) dato che non esiste motivazione per diversificarlo da quanto indicato per la linea di trattamento 3 (48% di perdite di azoto volatile).
- Per la ripartizione percentuale dell'azoto al campo dopo trattamento, si è considerato un dato medio, rappresentativo della realtà.
- La tabella è stata strutturata diversamente da quella ministeriale per una più facile lettura, indicando sia il valore dell'azoto totale al netto delle perdite per volatilizzazione (in kg/t pv/anno) (colonna 2), sia quello presente nei liquami (colonna 4) e quello contenuto nella frazione solida separata (colonna 6) dopo trattamento.

Le linee di trattamento riportate nella tabella possono essere affiancate dal processo di digestione anaerobica che consente, soprattutto con l'aggiunta di fonti di carbonio, di colture energetiche e di residui delle produzioni vegetali, di ottenere un digestato di maggiore valore agronomico ed una significativa produzione di energia in grado di alimentare più efficacemente le stesse linee di trattamento elencate.

TABELLA 4 - Perdite di azoto volatile, in percentuale dell'azoto totale escreto, e ripartizione percentuale dell'azoto residuo tra frazioni liquide e solide risultanti da trattamenti di liquami di bovini, ovini-caprini e conigli

TRATTAMENTO	Perdite di azoto volatile rispetto all'azoto escreto % (1)	Azoto nella frazione liquida dopo il trattamento % (2)	Azoto nella frazione solida dopo il trattamento % (3)
Stoccaggio	28	100	0
Separazione con vagli (4) + stoccaggio	31	70-80	20-30
Separazione con centrifuga filtropressa, nastropressa + stoccaggio	38	60-70	30-40
Separazione con vagli + ossigenazione (5) + stoccaggio	48	70-80	20-30
Separazione con centrifuga filtropressa, nastropressa + ossigenazione (5) + stoccaggio	48	60-70	30-40
Separazione con centrifuga filtropressa, nastropressa + nitro/denitrificazione + stoccaggio	77	75-85	15-25

Legenda:
(1) Perdite di azoto per volatilizzazione, da calcolare sul valore dell'azoto escreto. Quest'ultimo, per le diverse categorie di animali, risulta essere pari a:

CATEGORIA ANIMALE ALLEVATO	Azoto escreto* kg/t_pv/a
Vacche da latte in produzione	192
Vacche da latte a duplice attitudine e bufale da latte in produzione	154
Vacche nutrici e tori	101
Rimonta vacche da latte e vitelli in svezzamento	167
Bovini e bufalini all'ingrasso	117
Vitelli a carne bianca	93
Ovicaprini	138
Cunicoli	199

* azoto escreto = azoto al campo/0,72

(2) Azoto nella frazione liquida in percentuale sull'azoto totale dopo trattamento.
(3) Azoto nella frazione solida in percentuale sull'azoto totale dopo trattamento.
(4) Valori medi riferiti ai separatori a cilindrici rotanti e a compressione elicoidale, dato che non sono utilizzabili quelli a bassa efficienza usati per i liquami suinicoli.
(5) Per un trattamento di ossigenazione con una potenza installata di 20 W/m^3 e con un funzionamento degli ossigenatori di almeno 8 ore al giorno.

NOTE ALLA TABELLA 4

La tabella è impostata considerando le stesse linee di trattamento previste dalla tabella 3 dell'Allegato I del DM 7 aprile 2006 relativa ai trattamenti dei liquami suinicoli, attribuendo i dati dedotti dalla bibliografia scientifica in materia.

Per il calcolo dell'azoto al campo dopo trattamento (in kg /t pv/anno) si applicano le seguenti formule:

AZOTO TOTALE AL CAMPO = AZOTO TOTALE ESCRETO*(100- PERDITE PER VOLATILIZZAZIONE)
AZOTO TOTALE AL CAMPO CON I LIQUAMI = AZOTO TOTALE AL CAMPO*(FRAZIONE LIQUIDA/ 100)
AZOTO TOTALE AL CAMPO CON SOLIDI SEPARATI = AZOTO TOTALE AL CAMPO*(FRAZIONE SOLIDA/ 100)

Le linee di trattamento riportate nella tabella possono essere affiancate dal processo di digestione anaerobica che consente, soprattutto con l'aggiunta di fonti di carbonio, di colture energetiche e di residui delle produzioni vegetali, di ottenere un digestato di maggiore valore agronomico ed una significativa produzione di energia in grado di alimentare più efficacemente le stesse linee di trattamento elencate.

TABELLA 5 – Effetto dei trattamenti sul volume dei liquami

TRATTAMENTO	VOLUME DELLA FRAZIONE LIQUIDA DOPO IL TRATTAMENTO %	
	SUINI	BOVINI E ALTRE SPECIE
Stoccaggio	100	100
Separazione con vagli a bassa efficienza + stoccaggio (1)	95	-
Separazione con vagli ad alta efficienza + stoccaggio	90	80
Separazione con vagli a bassa efficienza + ossigenazione + stoccaggio (1)	95	-
Separazione con vagli ad alta efficienza + ossigenazione + stoccaggio	90	80
Separazione con centrifuga filtropressa, nastropressa + stoccaggio	80	75
Separazione con centrifuga filtropressa, nastropressa + ossigenazione + stoccaggio	80	75
Separazione con centrifuga filtropressa, nastropressa + nitro/denitrificazione + stoccaggio	80	75

Legenda:
(1) Utilizzabili solo con i liquami suinicoli.

NOTE ALLA TABELLA 5

Azoto separato nella frazione solida

Per tutte le tipologie di separatori liquido/solido, l'azoto che rimane nella frazione separata dipende, oltre che dalla tipologia del separatore utilizzato, dalla qualità dei liquami sottoposti al trattamento ed in particolare dal loro contenuto di solidi sospesi e dalla qualità dell'azoto presente. In caso di liquami freschi una discreta frazione dell'azoto (30-40%) è presente nei solidi sospesi e può essere separata. Nei liquami rimossi dalle stalle dopo qualche decina di giorni, come avviene nelle porcilaie adottanti la tecnica della tracimazione o dello scarico periodico da vasche profonde sottogrigliato, gran parte dell'azoto è presente in forma ammoniacale e la percentuale di azoto eliminabile con la frazione separata risulta, pertanto, di limitata entità.
In generale, la presenza di azoto nella frazione separata è direttamente proporzionale all'umidità dei solidi separati: più basso è il loro contenuto in sostanza secca, più alto è il valore dell'azoto rimosso.

TABELLA 6 - Fattori di conversione dei bovini, equidi, ovini e caprini in Unità di Bestiame Adulto (UBA)

Categoria animale	**UBA**
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equidi di oltre 6 mesi	1
Bovini da 6 mesi a 2 anni	0,6
Bovini fino a 6 mesi	0,4
Pecore	0,15
Capre	0,15

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_20_1_DPR_96_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2016, n. 096/Pres.

Programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla LR 5/2006 per il periodo 2016-2018. Approvazione definitiva.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale;
VISTO il proprio decreto 17 luglio 2013, n. 0126/Pres. con il quale è stata approvata la Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2013 - 2015;
RITENUTO necessario, essendo ormai trascorso il periodo temporale al quale si riferisce la Programmazione precedente, provvedere all'approvazione della Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2016 - 2018;
CONSIDERATO che l'articolo 2 della citata legge regionale 5/2006 dispone che la Programmazione del Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale, di seguito SISSAR, sia approvata con decreto del Presidente della Regione su conforme deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2016, n. 304 con la quale è stata approvata la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2016-2018";
ATTESO che la citata deliberazione prevedeva di trasmettere alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 702/2014 la sintesi delle informazioni relative alla Programmazione di cui sopra, condizionando l'applicazione della Programmazione stessa al ricevimento del numero di identificazione dell'aiuto da parte della Commissione europea;
PRESO ATTO che le informazioni di cui sopra sono state trasmesse alla Commissione europea;
VISTA la nota del 14 aprile 2016 della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea con la quale si comunica che il numero di identificazione dell'aiuto da parte della Commissione europea è SA.45094(2016/XA);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 aprile 2016, n. 668 con la quale la Giunta medesima ha approvato definitivamente la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2016-2018";

DECRETA

1. È approvata la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla legge regionale 5/2006 per il periodo 2016-2018", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

16_20_1_DPR_96_2_ALL1

Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla l.r. 5/2006 per il periodo 2016-2018.

Sezione I - PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL SISSAR

La programmazione disciplina, nel rispetto dei principi e delle indicazioni della l.r. 5/2006 e successive integrazioni, l'attività di ricerca e sviluppo e l'attività dei servizi per la promozione delle conoscenze in un contesto integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale.

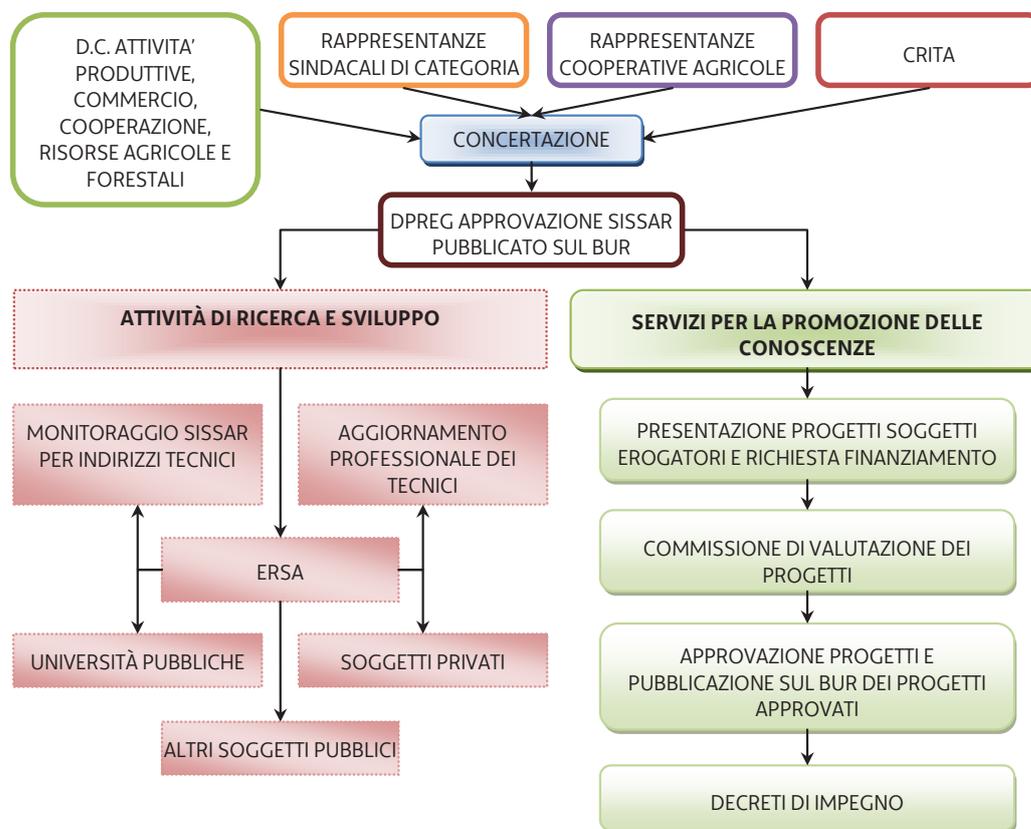
La programmazione viene altresì attuata in osservanza delle condizioni previste dal regolamento (UE)n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 193 del 1 luglio 2014; in particolare per quanto previsto dall'articolo 21 "Aiuti per il trasferimento di conoscenze e per azioni di informazione"

Almeno dieci giorni lavorativi prima dell'entrata in vigore della presente programmazione, viene trasmessa alla Commissione europea, mediante il sistema di notifica elettronica della Commissione stessa, una sintesi del regime di aiuti.
Le informazioni sintetiche sopra menzionate nonché il testo integrale delle misure di aiuto di cui alla presente programmazione, sono pubblicate sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it).

Il documento di programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale 2016-2018, di seguito denominato SISSAR, ha durata triennale a partire dal primo gennaio 2016, è aggiornato annualmente ed è approvato con decreto del Presidente della Regione così come previsto dall'articolo 2, comma 2, della l.r. 5/2006.

Nel triennio 2016-2018:

1) si approvano solo gli stralci di progetto, con riferimento al CAPO I – Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori.
2) non si ricorre ai Centri autorizzati di assistenza agricola per l'istruttoria delle domande dei soggetti erogatori dei servizi per la promozione delle conoscenze.

L'organizzazione del SISSAR è così schematizzata:

Sezione II - SERVIZI PER LA PROMOZIONE DELLE CONOSCENZE

1. **Finalità ed obiettivi della programmazione dei servizi**

   1.1. Migliorare la qualità della vita e la sicurezza sul lavoro degli operatori del settore.
   1.2. Migliorare la sicurezza alimentare delle produzioni.
   1.3. Curare la tutela ambientale promuovendo un modello di sviluppo agricolo sostenibile.
   1.4. Orientare le attività produttive in funzione delle esigenze dei consumatori, del territorio e dell'ambiente.

2. **Servizi attivati**

   2.1. I servizi per il triennio 2016-2018 sono quelli individuati dal CAPO I - Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori della presente programmazione. Con gli aggiornamenti annuali della programmazione possono essere modificati servizi attivati.
   2.2. Tra le attività di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), della l.r. 5/2006,vengono finanziate esclusivamente quelle denominate"Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei

consumatori", riguardano l'acquisizione di dati, lo sviluppo di criteri e il trasferimento di conoscenze nei settori considerati strategici per l'agricoltura regionale.

2.3. Le Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori,sono finalizzate allo sviluppo e all'applicazione di moderne tecniche di lotta guidata, integrata e biologica a valenza collettiva, attuata secondo gli indirizzi forniti dal Servizio fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, nei settori produttivi:

a) della vite;

b) dell'olivo;

c) dei fruttiferi;

d) delle colture orticole;

e) delle grandi colture a seminativo (frumento, orzo, mais, soia)

2.4 Tutte le informazioni raccolte vengono pubblicate online e fruibili mediante la consultazione del sito web dell'ERSA (www.ersa.fvg.it).

3. Soggetti fruitori

3.1. I soggetti fruitori dei servizi per la promozione delle conoscenze, di seguito denominati soggetti fruitori, sono:

3.1.1. le imprese agricole singole e associate in forma di PMI (così come definite all'allegato I del reg UE 702/2014, GUUE L 193/2014)con almeno una unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1999, n. 558 (Regolamento recante norme per la semplificazione della disciplina in materia di registro delle imprese), di seguito denominate imprese agricole;

3.1.2. le cooperative e loro consorzi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57),con unità tecnico-economica situata prevalentemente sul territorio regionale, iscritte nel registro regionale delle cooperative ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27 (Disciplina organica in materia di promozione e vigilanza del comparto cooperativo), di seguito denominate cooperative e consorzi.

3.2. I soggetti fruitori non possono rientrare nella definizione di "impresa in difficoltà" di cui all'articolo 2, paragrafo 1, numero 14 del regolamento (UE) 702/2014 né essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno.

3.3. L'appartenenza agli erogatori non costituisce una condizione per avere accesso ai servizi e per tali servizi non saranno chiesti contributi amministrativi ai beneficiari.

3.4. I soggetti fruitori, beneficiari delle azioni di informazione, non riceveranno pagamenti diretti in relazione ai servizi ricevuti.

CAPO I-Azioni di informazione finalizzate all'impiego di tecniche e di mezzi di produzione rispettosi dell'ambiente, anche con particolare riguardo ai principi dell'agricoltura biologica, della salute degli operatori e dei consumatori.

4. Le azioni sono svolte dai seguenti soggetti erogatori, in possesso, dei requisiti di cui all'articolo 15 della l.r. 5/2006, e con adeguate capacità, in termini di personale qualificato e una formazione adatta allo svolgimento delle azioni:
   - 4.1. per la difesa integrata e biologica nel settore viticolo dai Consorzi (o analoghe strutture rappresentative) di tutela delle denominazioni di origine controllata (DOC e DOCG) e loro aggregazioni;
   - 4.2. per la difesa integrata e biologica nel settore olivicolo dai Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP) e loro aggregazioni;
   - 4.3. per la difesa integrata nel settore frutticolo dalle Organizzazioni dei Produttori (OP) aventi sede nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
   - 4.4. per la difesa con metodo biologico nei settori frutticolo, orticolo e delle grandi colture a seminativo dalle Organizzazioni dei Produttori Biologici aventi sede nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
5. I soggetti erogatori delle azioni realizzano nell'anno di riferimento, le attività di lotta guidata,integrata e biologica per la difesa delle colture stabilite dall'ERSA con proprio atto.
6. Le domande di finanziamento dei soggetti erogatori sono presentate al servizio competente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dalla presente programmazione.
7. Le attività di cui al presente CAPO sono finanziate con risorse riservate che per l'annualità del 2016 non superano i 310.000 euro e i 350.000 euro negli anni successivi.
8. I progetti di cui al presente CAPO sono finanziati con una percentuale massima del 95%dei costi ammissibili. La quota di compartecipazione è evidenziata come posta specifica nel bilancio annuale del soggetto erogatore. In caso di risorse finanziarie insufficienti il costo totale del progetto può essere ridotto. In questo caso la quota di compartecipazione da parte dei soggetti erogatori del 5% è ricalcolata sul costo totale ridotto del progetto.
9. Il progetto dei soggetti erogatori, di durata annuale e realizzato da tecnici in possesso dei requisiti di cui all'articolo 15 della l.r. 5/2006, è rivolto alla totalità dei propri associati nonché alla generalità degli operatori del settore che svolgono attività nel territorio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e riguarda almeno un numero di ettari di superficie ricadente nella zona di competenza del soggetto erogatore stesso come di seguito specificato:
   - 9.1. 1.500ettari di superficie vitata;
   - 9.2. 100 ettari di superficie a oliveto;
   - 9.3. 250 ettari di superficie a fruttiferi, per i progetti riguardanti la produzione/difesa integrata;
   - 9.4. 50 ettari di superficie a fruttiferi, per i progetti riguardanti la produzione con metodo biologico;
   - 9.5. 20 ettari di superficie a orticole, per i progetti riguardanti la produzione con metodo biologico;
   - 9.6. 100 ettari di superficie a seminativo, per i progetti riguardanti la produzione con metodo biologico
10. Le risorse annualmente disponibili sono assegnate sulla base dei criteri di seguito specificati.
    - 10.1. Nel settore vitivinicolo:

10.1.1. 21.000,00 euro per progetti riguardanti superfici vitate comprese tra 1.500 e 5.000 ettari;

10.1.2. 186.000,00 euro per progetti riguardanti superfici vitate superiori a 5.000 ettari.

10.2. Nel settore olivicolo:

10.2.1. 22.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a oliveto superiori a 250 ettari.

10.3. Nel settore frutticolo, produzione/difesa integrata 34.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a fruttiferi superiori a 250 ettari.

10.4. Nel settore frutticolo, produzione biologica 15.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a fruttiferi superiori a 50 ettari.

10.5. Nel settore orticolo, produzione biologica 16.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a orticole superiori a 20 ettari.

10.6. Nel settore seminativi, produzione biologica 16.000,00 euro per progetti riguardanti superfici a seminativo superiori a 100 ettari.

11. In caso di risorse non sufficienti al finanziamento dei progetti si procede a una riduzione proporzionale degli importi finanziabili.

12. La domanda di finanziamento contiene:

12.1. l'indicazione del soggetto richiedente , la descrizione delle attività da svolgere compresa la data di inizio e fine delle attività nonché l'indicazione e l'ubicazione della superficie di riferimento;

12.2. il costo del progetto con evidenza delle singole voci di costo ammissibili;

12.3. dichiarazione di impegno a realizzare le attività di lotta guidata e integrata o biologica per la difesa delle colture stabilite dall'ERSA;

12.4 L'elenco nominativo dei tecnici incaricati dell'attuazione del progetto che contiene le seguenti informazioni specifiche:

12.4.1. codice fiscale;

12.4.2. cognome e nome;

12.4.3. titolo di studio;

12.4.4. estremi di iscrizione ad albo professionale con indicazione della denominazione dell'albo del numero di iscrizione e/o dell'abilitazione all'attività di Consulente di cui all'art. 8 del D. lgs. 14.08.2012, n. 150.

13. L'ammissione al finanziamento della domanda e l'erogazione del contributo sono effettuate secondo la procedura seguente:

13.1. i progetti sono valutati dalla Commissione di valutazione di cui all'articolo 16, comma 4, della l.r. 5/2006 entro 45 giorni lavorativi dal termine ultimo per la presentazione degli stessi;

13.2. il contributo è concesso dal servizio competente ai soggetti erogatori i cui progetti hanno ricevuto parere favorevole dalla Commissione di cui al punto precedente;

13.3. il finanziamento, su richiesta del beneficiario, può essere erogato in via anticipata fino ad un massimo dell'80% dell'importo concesso, previa presentazione di polizza fideiussoria per un importo pari al 110% dell'anticipo richiesto;

13.4. il finanziamento è erogato a saldo, o in forma unica per i beneficiari che non hanno ricevuto l'anticipo, a seguito di specifica richiesta corredata dall'attestazione di ERSA relativamente all'attività effettivamente svolta.

14. Il progetto è rendicontato al servizio competente entro il 30 aprile dell'anno successivo alla presentazione della domanda. L'erogazione del saldo prevede anche l'attestazione da parte di ERSA sull'effettiva realizzazione delle attività programmate. La mancata o ridotta realizzazione delle attività comporta la riduzione totale o parziale del contributo secondo percentuali stabilite in sede di attribuzione delle attività da realizzare da parte di ERSA.
15. i contributi concessi ai sensi della presente Programmazione non possono essere cumulati con altri contributi pubblici, compresi quelli concessi a titolo *de minimis*, con riferimento ai medesimi costi ammissibili

Sezione III - RICERCA E SVILUPPO

Le attività di Ricerca e Sviluppo di cui al CAPO II della L.R. 5/2006 non vengono attivate.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

16_20_1_DAS_ATT PROD_923_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione 9 maggio 2016, n. 923

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa Friulchem Spa - Vivaro (PN).

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";

VISTO l'articolo 22 della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;

VISTO il regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, recante: "Condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)," e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 9 del citato DPReg n. 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione previa deliberazione della Giunta regionale;

CONSIDERATO che l'impresa FRIULCHEM S.p.A., con sede legale in VIVARO (PN), ha inviato con nota A.R. di data 26/06/2015 (prot. n. 49685/PROD./INDART di data 01 luglio 2015) la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata nel campo produzione di prodotti farmaceutici di base;

CONSIDERATO che l'impresa FRIULCHEM S.P.A., è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0260/2007;

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 15 ottobre 2015, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 563 dd. 08.04.2016, con la quale è stato concesso il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa FRIULCHEM S.p.A., con sede legale in VIVARO (PN), ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'art. 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26;

DECRETA

1 - Di riconoscere il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa FRIULCHEM S.p.A., con sede legale in VIVARO (PN), quale struttura altamente qualificata nel campo produzione di prodotti farmaceutici di base, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 26/2005.

2 - Di concedere il riconoscimento del laboratorio per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti;

3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 maggio 2016

BOLZONELLO

16_20_1_DAS_ATT PROD_924_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione 9 maggio 2016, n. 924

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa Colombin e figlio Spa - Trieste.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, recante: "Condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)," e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPReg n. 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione previa deliberazione della Giunta regionale;
CONSIDERATO che l'impresa COLOMBIN E FIGLIO S.p.A., con sede legale in TRIESTE, ha inviato con nota pervenuta in data 12/10/2015 (prot. n. 74313/PROD./INDART di data 12 ottobre 2015) la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata nel campo del controllo di qualità per la parte meccanica ed organolettica dell'utilizzo dei tappi di sughero;
CONSIDERATO che l'impresa COLOMBIN E FIGLIO S.p.A., è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 21 ottobre 2015, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 605 dd. 13.04.2016, con la quale è stato concesso il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa COLOMBIN E FIGLIO S.p.A.,, con sede legale in TRIESTE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'art. 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26;

DECRETA

1 - Di riconoscere il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa COLOMBIN E FIGLIO S.p.A., con sede legale in TRIESTE, quale struttura altamente qualificata nel campo del controllo di qualità per la parte meccanica ed organolettica dell'utilizzo dei tappi di sughero, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 26/2005.
2 - Di concedere il riconoscimento del laboratorio per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti;
3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 maggio 2016

BOLZONELLO

16_20_1_DAS_ATT PROD_925_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione 9 maggio 2016, n. 925

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Eidon lab Sc ar l - con sede in Padova e unità locale in S. Giorgio di Nogaro (UD).

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";
VISTO l'articolo 22 della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;
VISTO il regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, recante: "Condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)," e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 9 del citato DPReg n. 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione previa deliberazione della Giunta regionale;
CONSIDERATO che l'impresa EIDON LAB S.C.AR.L., con sede legale in PADOVA e unità locale in SAN GIORGIO DI NOGARO (UD), ha inviato con nota A.R. di data 15/10/2015 (prot. n. 75658/PROD./INDART di data 16 ottobre 2015) la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata nel campo studio e sviluppo ICT originali per applicazioni nel campo dell'energia, nautica ed automazione;
CONSIDERATO che l'impresa EIDON LAB S.C.AR.L., è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0260/2007;
PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 12 novembre 2015, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 565 dd. 08.04.2016, con la quale è stato concesso il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa EIDON LAB S.C.AR.L., con sede legale in PADOVA e unità locale in SAN GIORGIO DI NOGARO (UD), ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'art. 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26;

DECRETA

1 - Di riconoscere il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa EIDON LAB S.C.AR.L., con sede legale in PADOVA e unità locale in SAN GIORGIO DI NOGARO (UD), quale struttura altamente qualificata nel campo studio e sviluppo ICT originali per applicazioni nel campo dell'energia, nautica ed automazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 26/2005.
2 - Di concedere il riconoscimento del laboratorio per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti;
3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 maggio 2016

BOLZONELLO

16_20_1_DAS_ATT PROD_926_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione 9 maggio 2016, n. 926

LR 47/78, Capo VII, art. 22 - Riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa - Friulab Srl - Udine.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali" e in particolare il Capo VII recante "Interventi per la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica";

VISTO l'articolo 22 della citata legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 concernente "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale per le attività, di cui al comma 1, lettere a) e b) del medesimo articolo, svolte presso università e centri di ricerca e trasferimento tecnologico competenti e specializzati nelle materie oggetto della ricerca, ovvero presso laboratori e istituti altamente qualificati e riconosciuti dalla Regione;

VISTO il regolamento d'attuazione emanato con decreto del Presidente della Regione 20 agosto 2007, n. 260, recante: "Condizioni, criteri, modalità e procedure per l'attuazione degli interventi per l'innovazione delle strutture industriali previsti dall'articolo 21, comma 1, e dall'articolo 22, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 e dalla programmazione comunitaria (Interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale)," e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 9 del citato DPReg n. 260/2007, che definisce i criteri e le modalità per il riconoscimento dei laboratori di ricerca da parte della Regione, ed in particolare il comma 3 che stabilisce che il riconoscimento del laboratorio è disposto, sentito il Comitato Tecnico Consultivo, sulla base dell'accertamento dei requisiti, con decreto dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione previa deliberazione della Giunta regionale;

CONSIDERATO che l'impresa FRIULAB S.R.L., con sede legale in UDINE, ha inviato con nota A.R. di data 14/10/2015 (prot. n. 75950/PROD./INDART di data 19 ottobre 2015) la richiesta diretta ad ottenere il riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata nel campo dell'esecuzione di analisi chimico-fisiche, microbiologiche e tossicologiche in campo ambientale;

CONSIDERATO che l'impresa FRIULAB S.R.L., è in possesso dei requisiti previsti dal citato articolo 9 del regolamento emanato con DPReg n. 0260/2007;

PRESO ATTO che il Comitato Tecnico Consultivo per le politiche economiche, nella seduta del 12 novembre 2015, esaminata la relazione allegata all'istanza, nella quale vengono illustrati l'organizzazione e la dotazione delle attrezzature di cui il laboratorio dispone nonché l'alta specialità in possesso dell'impresa, ha espresso parere favorevole al riconoscimento del laboratorio quale struttura altamente qualificata per una durata di tre anni, salvo rinnovo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 564 dd. 08.04.2016, con la quale è stato concesso il riconoscimento del laboratorio di ricerca applicata dell'impresa FRIULAB S.R.L., con sede legale in UDINE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 2, della legge regionale 47/78, come da ultimo sostituito dall'art. 9 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26;

DECRETA

1 - Di riconoscere il laboratorio di ricerca applicata dell'impresa FRIULAB S.R.L., con sede legale in UDINE, quale struttura altamente qualificata nel campo dell'esecuzione di analisi chimico-fisiche, microbiologiche e tossicologiche in campo ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22, comma 2, della legge regionale 47/1978, come da ultimo sostituito dall'articolo 9 della legge regionale 26/2005.

2 - Di concedere il riconoscimento del laboratorio per una durata di tre anni dalla data del presente decreto, salvo rinnovo, da concedersi con gli stessi criteri e modalità del presente atto, previa verifica dei risultati conseguiti;

3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 maggio 2016

BOLZONELLO

16_20_1_DDS_ENER_1010_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio energia 29 aprile 2016, n. 1010. (Estratto)

LR n. 19/2012, art. 23. Pronuncia di decadenza dell'Autorizzazione unica per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a fonti rinnovabili nel Comune di Staranzano (GO), rilasciata con decreto n. 256 del 09/06/2009. Titolare dell'AU: Società BO Power Staranzano Srl. N. pratica: 392.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'autorizzazione n° 256 del 09/06/2009 è decaduta non essendo stati conclusi i lavori nei termini fissati al 31/05/2013;

Art. 2

Il Comune, decaduta l'Autorizzazione Unica, pone a carico del titolare dell'autorizzazione gli obblighi di provvedere a propria cura e spese alla rimozione dal suolo e dal sottosuolo delle relative opere, comprese quelle connesse al loro funzionamento, nonché alla rimessa in pristino dei luoghi allo stato precedente alla realizzazione delle opere realizzate.

(omissis)

Trieste, 29 aprile 2016

CACCIAGUERRA

16_20_1_DDS_INF TRASP_4478_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione 31 ottobre 2014, n. INF/4478/VS.1.0.20. (Estratto)

Decreto n. PMT/222/VS.1.0.20, dd. 03.06.2010. Affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Spa Friuli Venezia Giulia Strade della progettazione e realizzazione dell'intervento denominato "Riqualificazione della viabilità dalla SR 177 alla SR 464 - Variante sud di Dignano". Approvazione del progetto definitivo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(omissis)

DECRETA

1. È approvato, ai sensi degli artt. 50 e 67 della L.R. n. 14/2002, il progetto definitivo dell'intervento "Riqualificazione della viabilità dalla S.R. 177 alla S.R. 464 - Variante sud di Dignano", a firma del dott. ing. M. Stefanutti di data giugno 2014, affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. con decreto n. PMT/222/VS.1.0.20 dd. 03.06. 2010 modificato con decreto n. PMT/4138/VS.4.4 dd. 10.10.2014, costituito dagli elaborati tecnici elencati nell'allegato A, parte integrante del presente decreto, e dell'importo complessivo di € 22.600.000,00, come risultante dal seguente quadro economico rideterminato come da premessa:

A	IMPORTO LAVORI					
		A1 - II	Lavori a corpo	€	14.465.342,24	
	A1 IMPORTO LAVORI				€	14.465.342,24
		A2 - I	Oneri per la sicurezza	€	520.308,04	
	A2 ONERI PER LA SICUREZZA				€	520.308,04
	A) IMPORTO LAVORI (A1 + A2)				€	14.985.650,28
		A3 Oneri per la progettazione esecutiva (compresi oneri previdenziali)		€	319.054,13	
	A3 ONERI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA				€	319.054,13
	A) IMPORTO SOMME A (A1 + A2 + A3)				€	15.304.704,41
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE					
		B1 - II	Spese per eliminazione/spostamento interferenze/sotto-servizi/interruzione pubblico servizio	€	150.000,00	
	B1	LAVORI IN ECONOMIA			€	150.000,00
		B2 - II	Rilievi e indagini	€	500,00	
	B2	INDAGINI, RILIEVI, ACCERTAMENTI (ANTE OPERAM)			€	500,00
		B3 - I	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	8.000,00	
	B3	ALLACCIAMENTI AI PUBBLICI SERVIZI			€	8.000,00
		B4 - I	Imprevisti	€	527.014,96	
		B4 - III	Accantonamento accordo bonario	€	475.471,03	
	B4	IMPREVISTI			€	1.002.485,99
		B5 - I	Acquisizione aree o immobili, espropri e asservimenti, occupazioni temporanee, spese di registrazione	€	717.011,48	
		B5 - II	Acquisizione aree ed occupazioni temporanee	€	146.372,73	
	B5	ESPROPRI			€	863.384,21
	B6	ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 133 D.Lgs. 163/2006			€	153.047,04
		B7 - I	Spese tecniche compresi oneri previdenziali obbligatori	€	750.000,00	
		B7 - II	Incarichi professionali	€	36.000,00	
		B7 - III	Spese di attuazione monitoraggio ambientale (ante durante e post operam)	€	44.408,00	
		B7 - IV	Spese notarili, di registrazione atti e frazionamenti	€	81.704,04	
		B7 - V	Spese per sorveglianza archeologica	€	43.545,22	
	B7	SPESE TECNICHE da D.P.G.R. n. 0453/2005 compresi oneri previdenziali e IVA di legge			€	955.657,26
	B7I - I	FONDO INCENTIVANTE			€	149.856,50
	B9	SPESE PER COMISSIONI GIUDICATRICI			€	30.609,41
		B10 - I	Contributo Autorità di vigilanza sui lavori pubblici	€	800,00	
		B10 - II	Spese di pubblicazione	€	45.000,00	
	B10	SPESE PER PUBBLICITA' E OPERE ARTISTICHE			€	45.800,00
	B11	SPESE PER PROVE, VERIFICHE E COLLAUDI			€	76.523,52
		B12 - I	Oneri IVA (22%) sull'importo lavori (A)	€	3.367.034,97	
		B12 - II	Oneri IVA (22%) sull'importo B1+B2+B3+B4+B7+B8+B10 II+B10 III+B11	€	492.396,69	
	B12	ONERI IVA			€	3.859.431,66
	SOMME DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE				€	7.295.295,59
	TOTALE				€	22.600.000,00

2. Di prendere atto che a seguito dell'avvio del procedimento di cui agli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 nei termini di legge sono state proposte n. 10 osservazioni da parte dei proprietari di aree da sottoporre a procedura di espropriazione, acquisite agli atti dall'Amministrazione regionale;
3. Di condividere e far proprie le controdeduzioni elaborate dalla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. in relazione alle osservazioni di cui al punto precedente che vengono acquisite anch'esse agli atti dall'Amministrazione regionale;
4. Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 50, comma 5, e dell'art. 67, comma 1, della L.R. n. 14/2002, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera nonché di urgenza e indifferibilità dei relativi lavori, atteso che le opere sono conformi sotto il profilo urbanistico in quanto inserite nella variante n. 20 al P.R.G.C. del Comune di Dignano, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 dd. 16.05.2011;
5. Alla spesa complessiva di € 22.600.000,00 si fa fronte con l'impegno assunto a carico del bilancio regionale con il decreto n. PMT/222/VS.1.0.20 dd. 03.06.2010;
6. I termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori sono fissati, ai sensi dell'art. 68 della L.R. n. 14/2002, rispettivamente in 24 mesi per l'inizio e in 36 mesi per l'ultimazione, a decorrere dalla data del presente decreto, fatte salve le eventuali proroghe;
7. L'originale del presente decreto è archiviato agli atti d'ufficio, assieme a copia su supporto informatico conforme all'originale cartaceo degli atti ed elaborati tecnici di progetto come elencati in allegato;
8. Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 31 ottobre 2014

GOBBATO

Allegato A

(omissis)

16_20_1_DDS_PAES BIO_1646_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità 1 aprile 2016, n. 1646

Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE - Divieto di accesso e di fruizione delle spiagge del cordone litoraneo dell'area lagunare compresa tra Lignano Sabbiadoro e Grado durante il periodo riproduttivo dell'avifauna d'interesse comunitario. Modifiche al decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat", che prevede ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 formata dai siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), ai quali vanno aggiunte le Zone di protezione speciale (ZPS) previste dall'articolo 3 della Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e denominata direttiva "Uccelli" che ha sostituito la direttiva 79/409/CE;
VISTO l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;
VISTA la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994;
CONSIDERATO che per realizzare gli obiettivi di conservazione della biodiversità in Europa la Commissione europea ha assegnato agli Stati membri il dovere di garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli Allegati alle due direttive, anche attraverso la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000;
CONSIDERATO che nel 2010 l'Italia si è dotata, così come previsto dall'art. 6 della CBD, della Strategia

nazionale per la biodiversità, che si pone come strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2007, n. 357 e successive modificazioni, recante "Regolamento attuazione direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e successive modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATO che l'articolo 7, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, ha introdotto l'obbligo per le Regioni e le Province autonome di adottare idonee misure per garantire il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat naturali di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7, (comunitaria 2007) recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)".
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n.7 e in particolare:
- l'articolo 10 (Misure di conservazione specifiche e piani di gestione), ai sensi del quale la Giunta regionale approva, con propria deliberazione, le misure di conservazione specifiche necessarie a evitare il degrado degli habitat, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei siti Natura 2000;
- l'articolo 4 comma 6 della legge regionale 21 luglio 2008, n.7 ai sensi del quale sino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino organico di cui all'articolo 6, comma 1, lettera n), della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport), la gestione delle aree della Rete Natura 2000 spetta alla Regione;
- l'articolo 10 comma 10 della legge regionale 21 luglio 2008, n.7 ai sensi del quale le misure di conservazione sono attuate della Amministrazione regionale mediante l'adozione di provvedimenti;
VISTA la delibera giuntale n. 546 del 28 marzo 2013 recante Approvazione delle misure di conservazione di 28 Sic della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/08;
ATTESO che le Misure di conservazione trasversali di cui alla deliberazione giuntale n. 546 del 28 marzo 2013 prevedono che per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'ente gestore del Sito Natura 2000 può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili e che tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti";
VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2013 con cui sono designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione biogeografica alpina i siti insistenti sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, tra cui il sito IT3320037 "Laguna di Grado e Marano";
VISTO l'articolo 12(Sanzioni) della legge regionale 21 luglio 2008,n.7, e in particolare:
- comma 2, lettera d), ai sensi del quale "per ogni altra violazione delle misure contenute nei piani di gestione e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 10" si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie determinate in una cifra che varia da 50 euro a 1.500 euro;
- comma 4, ai sensi del quale all'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvedono le Province secondo le modalità della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali);
VISTO il proprio decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014 con il quale, tra l'altro, si dispone l'interdizione dell'accesso e della fruizione delle aree particolarmente sensibili individuate nella cartografia di cui all'allegato I allo stesso decreto, nel periodo che decorre dal 1° di maggio al 31 luglio;
VISTO il proprio decreto n. STBP/B/1231 del 30/03/2015 con il quale è modificato l'allegato I al citato decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014, per quanto riguarda il perimetro della zona interdetta nel tratto del Banco d'Orio-Morgo;
VERIFICATO che, nel corso del 2015, i banchi sabbiosi nei tratti denominati "Banco d'Orio-Morgo" e "Tratauri" hanno subito significative variazioni morfologiche a causa di normali fenomeni di erosione e

trasporto dovuti a mareggiate e correnti;
ATTESO che tali modifiche sono state rilevate mediante l'interpretazione delle foto aeree disponibili e attraverso rilevamenti sul campo con l'utilizzo di GPS di precisione;
CONSIDERATO che, conseguentemente, l'area potenzialmente idonea alla nidificazione delle specie di interesse comunitario risulta parzialmente collocata all'esterno del perimetro definito dai sopra citati decreti n. STBP/B/2453 del 10/06/2014 e STBP/B/1231 del 30/03/2015;
RITENUTO di poter modificare il perimetro della zona interdetta nei tratti denominati "Banco d'Orio-Morgo" e "Tratauri", come indicato nell'allegato I, al fine di garantire la tutela delle specie nidificanti di interesse comunitario;
IN ATTUAZIONE delle Misure di conservazione di 28 Sic della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia di cui alla delibera giuntale n. 546 del 28 marzo ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/08

DECRETA

1. l'allegato I al proprio decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014, per le motivazioni espresse in premessa, è modificato così come indicato all'allegato I al presente decreto, del quale è parte integrante e sostanziale;
2. ogni altro termine e prescrizione, previsto dal decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014, rimane invariato;
3. è fatto obbligo a chiunque spetti di osservare fare osservare il presente decreto;
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso ai Comuni e alle Province territorialmente competenti.

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione. È altresì possibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
Trieste, 1 maggio 2016

BERTOLINI

16_20_1_DDS_PAES BIO_1646_2_ALL1

Allegato 1, Figura 1, S. Andrea

Aree interdette all'accesso e alla fruizione

0 50 100 150 200 250 m
Allegato 1, Figura 2, Morgo
Aree interdette all'accesso e alla fruizione

0 50 100 150 200 250 m
Allegato 1, Figura 3, Tratauri
Aree interdette all'accesso e alla fruizione

16_20_1_DDS_PROG GEST_3109_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 3 maggio 2016, n. 3109

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 3 maggio 2016 e presa d'atto delle rinunce.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, e n. 277 del 25 febbraio 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 277 del 25 febbraio 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento

denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015 e n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l'impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l'Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:

Provincia di Trieste	euro 650.000,00	Provincia di Gorizia	euro 75.000,00
Provincia di Udine	euro 700.000,00	Provincia di Pordenone	euro 75.000,00

RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l'importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

RICHIAMATO il decreto n. 2965/LAVFORU del 27 aprile 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 27 aprile 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.493.464,81	1.412.201,29	723.406,31	1.063.377,34	1.294.479,87

EVIDENZIATO che in data 28 aprile 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP20160028970001 "Tirocinio di addetta alla segreteria" approvato e finanziato con il decreto n. 2674/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.016,00;
EVIDENZIATO che in data 2 maggio 2016 è pervenuta la rinuncia da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) al progetto formativo di tirocinio FP201600186170001 "Tirocinio in progetti e calcoli energetici "Interventi di risanamento energetico di edifici esistenti" approvato e finanziato con il decreto n. 1663/LAVFORU/2016 per un importo pari ad euro 2.100,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito delle succitate rinunce, è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.497.580,81	1.412.201,29	723.406,31	1.067.493,34	1.294.479,87

EVIDENZIATO che alla data odierna (3 maggio 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 3 maggio 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 37 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 92.432,40, di cui 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 2.100,00, 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 22.362,40, 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 22.426,00, e 19 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 45.544,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.405.148,41	1.389.775,29	721.306,31	1.021.949,34	1.272.117,87

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Si prende atto delle rinunce pervenute da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Udine) alle operazioni descritte in narrativa.
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 3 maggio 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 37 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 92.432,40, di cui 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 2.100,00, 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 22.362,40, 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 22.426,00, e 19 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 45.544,00.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 3 maggio 2016

FERFOGLIA

16_20_1_DDS_PROG GEST_3109_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 33856	27/04/2016	Tirocini	FP20160033856001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA B.M.	2.100,00

Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 1 **2.100,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 34501	28/04/2016	Tirocini	FP20160034501001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER PIZZAIOLO D.C.	2.348,00
N° 35034	29/04/2016	Tirocini	FP20160035034001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA VENDITA - S.V.	2.600,00
N° 32563	22/04/2016	Tirocini	FP20160032563001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI ASSICURATIVI	3.457,20
N° 33603	27/04/2016	Tirocini	FP20160033603001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN CAMERIERE	2.100,00
N° 34211	28/04/2016	Tirocini	FP20160034211001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA	2.100,00
N° 34225	28/04/2016	Tirocini	FP20160034225001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SALA RISTORANTE	2.100,00
N° 34240	28/04/2016	Tirocini	FP20160034240001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA	2.100,00
N° 35006	29/04/2016	Tirocini	FP20160035006001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE COMMERCIALE	3.457,20
N° 35527	02/05/2016	Tirocini	FP20160035527001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE PRODOTTI DI TELEFONIA	2.100,00

Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 9 **22.362,40**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 34627	28/04/2016	Tirocini	FP20160034627001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO IN ESTETICA M.M.	2.600,00
N° 35221	02/05/2016	Tirocini	FP20160035221001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	2.100,00

N° 35223	02/05/2016	Tirocini	FP20160035223001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN OPERAIO	2.100,00
N° 35225	02/05/2016	Tirocini	FP20160035225001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN OPERAIO MANUTENTORE	2.100,00
N° 35228	02/05/2016	Tirocini	FP20160035228001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN TECNICO INSTALLATORE	2.100,00
N° 31121	19/04/2016	Tirocini ex	FP20160031121001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN BIOLOGIA F.F.	5.766,00
N° 32742	22/04/2016	Tirocini ex	FP20160032742001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN MARKETING AND MANAGEMENT B.M.	3.160,00
N° 34177	28/04/2016	Tirocini	FP20160034177001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN GESTIONE DEL FRONT OFFICE ALBERGHIERO - C.F.F.	2.500,00
Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 8						**22.426,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 35507	02/05/2016	Tirocini	FP20160035507001	ENAIP (ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ACCONCIATORE – B.A.	2.348,00
N° 33894	27/04/2016	Tirocini	FP20160033894001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA AIUTO PARRUCCHIERA	2.100,00
N° 33912	27/04/2016	Tirocini	FP20160033912001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN DELIVERY SERVICE ACCOUNT - F.V.	2.100,00
N° 33973	27/04/2016	Tirocini	FP20160033973001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETT ALLA SEGRETERIA	2.100,00
N° 33999	27/04/2016	Tirocini	FP20160033999001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN INTRODUZIONE ALL'ATTIVITA' DI ACQUISTI DALL'ESTERO	2.100,00
N° 34690	29/04/2016	Tirocini	FP20160034690001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CARPENTIERE IN FERRO	2.100,00
N° 34691	29/04/2016	Tirocini	FP20160034691001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MAGAZZINIERE / AUTISTA	2.100,00
N° 34787	29/04/2016	Tirocini	FP20160034787001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA	2.100,00
N° 34949	29/04/2016	Tirocini	FP20160034949001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PASTICCERE	2.100,00
N° 34999	29/04/2016	Tirocini	FP20160034999001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO IMBALLO E MAGAZZINO	2.100,00
N° 35004	29/04/2016	Tirocini	FP20160035004001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CAMERIERA DI SALA	2.100,00
N° 35028	29/04/2016	Tirocini	FP20160035028001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATA CONTABILE	840,00

N° 35131	02/05/2016	Tirocini	FP20160035131001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN VISUAL MERCHANDISING	2.100,00
N° 29410	14/04/2016	Tirocini	FP20160029410001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI JUNIOR COST CONTROLLER - M.E.	2.500,00
N° 32732	22/04/2016	Tirocini	FP20160032732001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ANALISI DELLA PRODUZIONE DEI PASTI - I.B.	2.400,00
N° 33632	27/04/2016	Tirocini	FP20160033632001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO ALLA COMPILAZIONE DEI MODELLI FISCALI E DEI BILANCI D'ESERCIZIO - E.F.	2.150,00
N° 33720	27/04/2016	Tirocini	FP20160033720001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI TECNOLOGIE DI PROGRAMMAZIONE .NET - L.D.A.	1.140,00
N° 33908	27/04/2016	Tirocini ex	FP20160033908001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTA TOUR OPERATOR - L.M.	5.533,00
N° 33909	27/04/2016	Tirocini ex	FP20160033909001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA - L.B.	5.533,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 19						**45.544,00**
Totale progetti: 37						**92.432,40**

16_20_1_DDS_PROG GEST_3239_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 5 maggio 2016, n. 3239

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333/2016. Programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati. Emanazione dell'avviso per la presentazione di operazioni formative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
PREMESSO che:
- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016 ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2016, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati;
- il suddetto programma specifico si realizza nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità d'investimento "10. iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite";

RITENUTO di emanare l'avviso per la realizzazione delle attività previste dal PS 52/16 e preso atto che:
- le operazioni formative sono presentate da enti di formazione sulla base di specifica commessa di una o più aziende, secondo quanto maggiormente dettagliato nell'avviso;
- le operazioni formative si sviluppano nell'ambito delle tematiche e delle traiettorie di sviluppo di cui al documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia - S3" allegato alla delibera della Giunta Regionale n. 1403 del 10 luglio 2015;
- l'avviso, nel promuovere il rafforzamento delle competenze dei lavoratori in coerenza con le linee strategiche di sviluppo della Regione, persegue anche il sostegno ai processi di inserimento lavorativo dei giovani con la previsione di una condizionalità per cui:
  - l'ammissibilità delle spese delle operazioni formative realizzate è determinata anche dall'effettiva attuazione del patto fra l'ente di formazione proponente e l'impresa o le imprese committenti che prevede la realizzazione di almeno un tirocinio extracurriculare che veda l'ente di formazione e l'impresa committente rispettivamente soggetto promotore e soggetto ospitante;
  - i destinatari dei tirocini extracurriculari sono i giovani aderenti a FVG Progetto giovani di cui al Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL - di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 7231/2014 e successive modifiche e integrazioni

DECRETA

1. E' approvato l'avviso pubblico per la presentazione di operazioni formative relative all'attuazione del programma specifico n. 52/16 del PPO 2016.
2. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 5 maggio 2016

FERFOGLIA

16_20_1_DDS_PROG GEST_3239_2_ALL1

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2016

Programma specifico n. 52/16 – Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DI CARATTERE FORMATIVO

Aprile 2016

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016, prevede la realizzazione del programma specifico n. 52/16 "Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati".

Il presente avviso dà attuazione al richiamato programma specifico, anche con l'adozione di modalità innovative che riguardano gli ambiti di intervento – forte richiamo alla strategia S3 – e l'adesione, da parte dei soggetti proponenti e delle imprese commissionanti l'attività formativa alla condizionalità relativa al coinvolgimento nella realizzazione dei tirocini extracurriculari previsti da FVG Progetti giovani nell'ambito del Piano integrato per le politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso è adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
   - Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
   - REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
   - REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016;
- documento "Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS. Modificazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 278/2015", di seguito documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
- Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3 (allegato alla DGR n. 1403/2015);
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni.

2. La Struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università sede di UDINE in via Nievo 20; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa programmazione.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni formative si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) **Asse**: 3 – Istruzione e formazione

b) **Priorità d'investimento**: 10iii) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenza, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite..
c) **Obiettivo specifico**: 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo.
d) **Azione**: 10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
e) **Settore di intervento**: 117 – Miglioramento della parità di accesso all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutte le fasce di età in contesti formali, non formali ed informali, innalzamento delle conoscenze, delle capacità e delle competenze della forza lavoro e promozione di percorsi di apprendimento flessibili anche attraverso l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite.
f) **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
g) **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
h) **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 03 – Potenziamento della competitività delle PMI
i) **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
j) **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
k) **Classificazione della modalità formativa**:

Macro categoria	Classe	Codice	Descrizione modalità
Istruzione e formazione non formale	Corsi	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze)

l) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Lavoratori, compresi gli autonomi

m) **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 09	Titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 10	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 11	Titolari di un diploma di istruzione terziaria	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
	(ISCED da 5 a 8)			

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento e dalle Linee guida.
2. L'applicazione del Regolamento e delle Linee guida avviene nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa comunitaria citata al paragrafo 2.

5. AIUTI DI STATO

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente avviso rientrano nella disciplina degli aiuti di Stato e sono regolamentate ai sensi dell'articolo 31 – aiuti alla formazione – del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.
2. Per la definizione di Impresa si fa riferimento a quanto disposto all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.
3. Si richiama in particolare quanto disposto all'art. 3 del suddetto Allegato 1 sulla definizione di "impresa autonoma" e "imprese associate".
4. Le operazioni finanziate a valere sul presente avviso prevedono la partecipazione finanziaria delle imprese, con l'applicazione delle intensità di aiuto stabilite dal Regolamento di cui al capoverso 1. In tal senso:
   a) l'intensità di aiuto della parte pubblica **non supera il 50%** dei costi ammissibili dell'operazione;
   b) l' intensità di aiuto di cui alle lettera a) è incrementabile nella seguente misura percentuale:
      1) del 10% nel caso l'operazione sia totalmente rivolta a lavoratori svantaggiati o con disabilità – ove per la definizione di lavoratore svantaggiato o disabile valgono le disposizioni di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
      2) del 10% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di medie imprese;
      3) del 20% nel caso l'operazione si rivolga a lavoratori di piccole imprese o microimprese;
   c) nel caso l'aiuto sia concesso nel settore dei trasporti marittimi l'intensità può essere aumentata fino al 100% di costi ammissibili alle condizioni previste dal Regolamento medesimo.
5. Il costo dell'operazione è pari al prodotto tra il parametro di costo ora/corso individuato dal soggetto proponente nell'ambito del parametro massimo di cui al paragrafo 11, capoverso 3, ed il numero delle ore di formazione dell'operazione (attività in senso stretto).
6. L'intensità di aiuto viene determinata con riferimento al costo complessivo dell'operazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria e dalle Linee guida.
7. La parte finanziaria a carico dell'impresa può essere coperta attraverso l'imputazione del costo orario del salario dei partecipanti alla formazione per le ore di effettiva presenza all'attività formativa medesima certificata sull'apposito registro.
8. Il computo del costo orario deve avvenire sulla base di modalità di calcolo trasparenti e verificabili. In tal senso, e per quanto concerne il personale dipendente, il costo orario deve essere determinato secondo le modalità di calcolo indicate al paragrafo 11.1.2 delle Linee guida. In fase di preparazione dell'operazione, il calcolo deve essere fatto con riguardo alle più recenti buste paga – preferibilmente la più recente; in fase di rendicontazione, con riferimento alle buste paga dei mesi durante i quali si è svolta l'attività in senso stretto di cui all'articolo 2, comma 1, lettera k) del Regolamento.

9. Ove i partecipanti all'operazione non si configurino quale personale dipendente detentore di una busta paga, l'imputazione del loro costo del lavoro a titolo di partecipazione finanziaria dell'impresa all'operazione è ammissibile solo qualora l'imputazione del costo avvenga attraverso modalità di calcolo trasparenti e verificabili le quali devono essere chiaramente illustrate all'interno dell'operazione ed oggetto di valutazione da parte della Struttura attuatrice.
10. Qualora l'imputazione dei costi del salario dei partecipanti alla formazione non copra l'intera parte di costo dell'operazione a carico dell'impresa o delle imprese, l'impresa o le imprese medesime sono comunque tenute ad assicurare una partecipazione finanziaria utile a garantire il livello di finanziamento privato stabilito dalla normativa comunitaria.
11. L'intensità di aiuto della parte pubblica rimane percentualmente uguale anche qualora in fase di realizzazione dell'operazione o di controllo del rendiconto si verifichi un decremento del costo complessivo dell'operazione.

6. CLAUSOLA DEGGENDORF

1. I finanziamenti di cui al presente avviso possono essere concessi, ma non possono essere erogati a imprese che abbiano ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea.
2. In relazione a quanto disposto dall'art. 6 comma 11, della legge 25-2-2008 n. 34 ed in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (causa CE 188/92), è richiesta, contestualmente alla presentazione del rendiconto, la presentazione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al DPR 445/2000 e secondo lo schema di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 160 del 12 luglio 2007, di non essere destinatari di ordini di recupero per aiuti dichiarati illegali o incompatibili oppure, nel caso, di aver provveduto all'integrale restituzione degli aiuti oggetto della precedente decisione negativa (**allegato D**).

7. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI PROPONENTI)

1. Secondo quanto indicato dal paragrafo 11.1.4.1 delle Linee guida, le operazioni possono essere monoaziendali o pluriaziendali.
2. Le operazioni riguardano lavoratori di imprese aventi unità produttive collocate sul territorio regionale. Le imprese devono essere attive, non sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata e in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento di regolarità contributiva DURC, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
3. Le operazioni monoaziendali o pluriaziendali devono essere presentate da soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, aventi tra i propri fini statutari la formazione professionale, di seguito "soggetti proponenti", su esplicita commessa aziendale. **L'assenza della commessa aziendale, al momento della presentazione dell'operazione, determina la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
4. Le operazioni riguardanti lavoratori di **microimprese** (per la definizione si rinvia all'art.2 comma 3 dell'All.1 al Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014) sono **esclusivamente pluriaziendali**, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
5. Il finanziamento ottenuto per l'intervento formativo si configura come "aiuto alla formazione" ai sensi del richiamato Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 con la previsione di un cofinanziamento obbligatorio di almeno il 30% a carico delle aziende beneficiarie come dettagliato nel paragrafo sugli aiuti di Stato.
6. Ogni operazione, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione,** deve contenere l'impegno dell'impresa o delle imprese coinvolte ad essere soggetto ospitante di un tirocinio extracurriculare da realizzare nell'ambito di PIPOL. Indicazioni di dettaglio sono contenute nel paragrafo 14 del presente avviso.

8. SOGGETTI AMMESSI ALLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI (SOGGETTI ATTUATORI)

1. Ai fini dell'attuazione delle operazioni ammesse al finanziamento i soggetti attuatori, alla data di avvio dell'operazione (attività in senso stretto) devono essere titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale, ai sensi del regolamento di riferimento vigente, nella macrotipologia C, Formazione continua e permanente.
2. Il mancato rispetto delle previsioni di cui al capoverso 1 è **causa di revoca dal contributo.**

9. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni formative di cui al presente avviso sono rivolte a lavoratori occupati presso unità produttive collocate sul territorio regionale e facenti capo a imprese aventi sede legale sul territorio regionale o nazionale. I lavoratori in CIG o CIGS o in contratto di solidarietà possono partecipare solamente nei periodi in cui risultano presenti in azienda.
2. Ai fini dell'accesso al finanziamento, le aziende di appartenenza devono risultare in regola con il collocamento mirato. La mancanza dei suddetti requisiti determina **la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione..**
3. La partecipazione all'attività formativa deve avvenire in orario di lavoro, ai fini del riconoscimento della voce di spesa B2.6 "Retribuzione ed oneri del personale in formazione".
4. La partecipazione degli apprendisti è ammissibile esclusivamente se si tratta di formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quella contrattualmente prevista; in tal senso è richiesta una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa che certifica il carattere aggiuntivo della formazione e che deve accompagnare la presentazione dell'operazione.
5. La formazione è rivolta al lavoratore per la riqualificazione nonché per il rafforzamento della posizione lavorativa e, per quanto concerne i lavoratori non stabilizzati, al sostegno del processo di stabilizzazione. È pertanto stabilita la **revoca del contributo** laddove si verifichi l'attivazione di contratti di lavoro strumentali alla partecipazione all'attività formativa.
6. **Operazioni connesse a formazione obbligatoria prevista da specifica normativa nazionale e operazioni che rilasciano crediti ECM (educazione continua in medicina) determinano la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**

10. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono pari a **euro 1.000.000,00** a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR.

11. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI, PARAMETRO DI SPESA

1. La gestione finanziaria delle operazioni avviene secondo la seguente modalità:
   a) a **costi reali**, per quanto concerne la **gestione dei costi diretti**: i costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. I costi sostenuti per la realizzazione delle operazioni devono:
      1) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione dell'attività in senso lato e dell'attività in senso stretto;
      2) essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività formativa oggetto di attuazione e rendicontazione;

3) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore nella realizzazione dell'attività formativa e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dalla Struttura attuatrice;
4) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio;
5) essere conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e corrispondenti alle politiche comunitarie in materia di concorrenza e ai criteri di selezione stabiliti dal presente avviso.

b) **in forma forfetaria**, per quanto concerne i **costi indiretti**. **I costi indiretti sono dichiarati forfettariamente nella misura del** 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (C0 pari al 15% della somma delle voci di spesa B1.2 – B2.1 – B2.2 – B2.7 – B4.1 – B4.2 – B4.3. Cfr . tabella Allegato B)

2. I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni sono riportati nella tabella costituenti **allegato B,** parte integrante del presente avviso.
3. Il costo ora/corso massimo ammissibile per la realizzazione delle operazioni è **pari a euro 180,00**.
4. Il preventivo di spesa dell'operazione viene predisposto nel modo seguente:

Costo ora/corso (entro il limite massimo di cui al capoverso 4) * n. ore di formazione (attività in senso stretto)

5. Il prodotto derivante dall'operazione sopraindicata deve essere ripartito all'interno del preventivo di spesa nel modo seguente:
   a) voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio: totale dei costi diretti dell'operazione, al netto della spesa prevista a valere sulla voce di spesa B2.6;
   b) voce di spesa B2.6 - Retribuzioni ed oneri del personale in formazione: totale dei costi derivanti dalla partecipazione degli allievi all'operazione;
   c) voce di spesa C0: totale dei costi indiretti.
6. Si precisa che:
   - i costi relativi al personale in formazione ed i costi indiretti non possono essere superiori alla somma totale dei restanti costi previsti per la realizzazione dell'operazione (voce di spesa B2.3);
   - il costo relativo alla voce di spesa B2.6 non può essere superiore alla somma dei costi a carico dell'impresa o delle imprese a titolo di partecipazione finanziaria privata;
   - a fronte del costo complessivo dell'operazione, il contributo pubblico è determinato sulla base delle intensità di aiuto previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.
7. In fase di rendicontazione dell'operazione:
   a) i costi sostenuti rientranti nell'importo previsto, in forma aggregata, a valere sulla voce di spesa B2.3 sono ripartiti sulle competenti voci di spesa ammissibili quali costi diretti;
   b) i costi indiretti sono esposti in forma forfetaria nella misura **pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale** (C0 pari al 15% della somma delle voci di spesa B1.2 – B2.1 – B2.2 – B2.7 – B4.1 – B4.2 – B4.3. Cfr . tabella Allegato B).
8. Con riferimento alla voce di spesa B2.8 - Altre funzioni tecniche - e con particolare riguardo alla certificazione esterna del rendiconto, i costi massimi ammissibili per l'attività di certificazione sono i seguenti:
   a) operazioni di durata compresa tra 24 e 40 ore: euro 120,00;
   b) operazioni di durata compresa tra 41 e 60 ore: euro 150,00.

12. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono realizzate secondo la modalità "a sportello", e devono essere presentate **a partire dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione ed entro il 31 ottobre 2016,** salvo anticipato esaurimento delle risorse, **pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**.

2. Ciascuna operazione deve essere presentata sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono essere preventivamente registrati sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla Struttura attuatrice **determina la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
4. Ai fini della selezione, **la domanda e gli altri allegati devono essere inviati all'indirizzo di posta elettronica della Struttura attuatrice** lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine di cui al capoverso 1. Modalità diverse di presentazione determinano **la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
5. **La domanda di finanziamento risultante dalla compilazione in Webforma va sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto proponente o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**. La domanda deve inoltre essere accompagnata dalla scansione del documento di identità del sottoscrittore leggibile e in corso di validità **pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione**
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata la seguente dicitura: **"POR FSE 2014/2020 Programma specifico 52/16 Azione 10.4.2 Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati".**
7. **Unitamente alla suddetta domanda dovranno essere presentati: la dichiarazione sostitutiva di atto notorio secondo lo schema di cui all'allegato C firmata, la scansione del mod. F23 attestante il pagamento dell'imposta di bollo, la scheda anagrafica, i singoli progetti, le commesse aziendali e le dichiarazioni relative ad ogni impresa. Tutta la suddetta documentazione dovrà essere in formato "PDF"**.
8. Il messaggio dovrà riepilogare l'elenco di tutti gli allegati in trasmissione.
9. **A ciascuna domanda di ammissione** a finanziamento trasmessa alla Struttura attuatrice (che può contenere più progetti), deve corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione.**
10. **L'imposta di bollo** deve essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23. La domanda di finanziamento deve essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante l'avvenuto pagamento.
11. **Nessun documento cartaceo deve essere presentato in questa fase.**
12. Il formulario del progetto va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
13. **La mancata presentazione della domanda firmata digitalmente, della dichiarazione di cui all'allegato C firmata o delle commesse aziendali determina la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
14. Ogni operazione (attività formativa in senso stretto) può essere avviata successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte della Struttura attuatrice, della ammissione al finanziamento dell'operazione

stessa. La comunicazione di inizio attività va effettuata mediante procedura on line, utilizzando l'applicativo WEBFORMA reperibile sul sito internet www.regione.fvg.it area FSE.

15. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
16. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

13. STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. **Le operazioni devono riguardare esclusivamente le tematiche e le traiettorie di sviluppo di cui al documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia - S3" allegato alla delibera della Giunta Regionale n. 1403 dd. 10 luglio 2015 (si veda allegato A al presente avviso) pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione. Le operazioni devono avere una durata compresa tra 24 e 60 ore (attività formativa in senso stretto) pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
2. **Non è ammessa la formazione che implichi un abbattimento di costi relativi all'acquisto o all'utilizzo di macchinari/attrezzature (aiuti di Stato).**
3. **Nel formulario va chiaramente indicata l'area di specializzazione e la traiettoria di sviluppo prescelta. Ogni operazione potrà riguardare un' unica area e traiettoria di sviluppo.**
4. Costituisce elemento di premialità il fatto che l'impresa sia **socialmente responsabile,** ossia che, in base alla **griglia di autovalutazione, pubblicata nel portale** www.businessethics.it, superi la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della Responsabilità Sociale d'Impresa". A tal fine fornisce **una dichiarazione** "*di essere un'impresa socialmente responsabile in quanto, in base alla griglia di autovalutazione, supera la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità Sociale d'Impresa"* e allega copia delle risultanze derivate dalla compilazione del questionario sul sito www.businessethics.it . La copia delle risultanze da allegare si intende riferita al/alle imprese committenti. Per evitare errori di compilazione sono stati chiaramente indicati i **documenti probanti** da cui ricavare i dati. **Tali documenti potranno essere richiesti durante controlli a campione e, ove non ci sia riscontro con quanto affermato nella compilazione della griglia di autovalutazione, siprocede alla revoca del contributo.**
5. Tutte le operazioni rientrano nella tipologia formativa "Formazione continua e permanente".
6. Il numero minimo di allievi previsti per l'avvio è di **8** per le operazioni **pluriaziendali** e per le **monoaziendali** presentate **su commessa di una GI,** di **5** per le operazioni **monoaziendali** presentate **su commessa di una PMI. Il numero massimo di allievi previsto per le operazioni è di 25.**
7. La previsione di un numero di partecipanti inferiore a quello minimo previsto o superiore al numero massimo previsto, di cui al capoverso 6, determina **la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
8. Al fine di garantire la prioritaria aspettativa degli allievi a vedere soddisfatto il fabbisogno formativo espresso, il soggetto attuatore deve avviare l'operazione anche se il numero di allievi che effettivamente partecipano all'attività in senso stretto è inferiore a quello previsto degli allievi iscritti all'operazione ed, eventualmente, anche alla soglia minima. In tale eventualità ed ove ne ricorrano le condizioni, si applicano i principi di rideterminazione finanziari di cui al paragrafo 22 capoverso 4.
9. Ogni operazione, **pena la revoca dal contributo**, si conclude con una prova finale.

10. L'attività in senso stretto deve concludersi entro il 31 dicembre 2017.
11. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 70% dell'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale.
12. L'attività formativa in senso stretto si distingue in teoria ed esercitazioni pratiche. La teoria deve essere almeno il 50% dell'attività in senso stretto.
13. Non è ammesso il ricorso alla Formazione a distanza.
14. Ricorrendo le condizioni stabilite al capoverso11 e ove avvenga il superamento dell'esame finale, viene rilasciato agli allievi un attestato di frequenza dal soggetto attuatore.
15. E' ammissibile l'avvio dell'operazione nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'operazione e il ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento. In tal caso il soggetto proponente, nel richiedere la vidimazione del registro, deve presentare alla Struttura attuatrice una nota, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale dichiara esplicitamente che intende avviare l'operazione sotto la propria responsabilità e che assume a proprio carico ogni onere derivante dalla eventuale mancata ammissione a finanziamento dell'operazione, sollevando la Regione da qualsivoglia obbligo.

14. TIROCINI EXTRACURRICULARI

1. Come indicato al paragrafo 7, capoverso 6, ogni operazione deve prevedere la disponibilità dell'impresa o delle imprese coinvolte nell'operazione medesima ad essere soggetto ospitante di un tirocinio extracurriculare a favore di giovani partecipanti al Progetto Giovani FVG di PIPOL., **pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.**
2. Si tratta di una condizionalità connessa all'ammissibilità finale delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione formativa. Nell'ambito della cooperazione attuativa che sostiene l'attuazione del Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - PIPOL -, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni, il soggetto attuatore e l'impresa o le imprese coinvolta/e nello svolgimento dell'operazione formativa definiscono un patto, sancito dalla presentazione dell'operazione formativa secondo le modalità del paragrafo 12, per cui:
   a) il soggetto proponente dell'operazione formativa si impegna a presentare il progetto di tirocinio entro tre mesi dalla conclusione dell'operazione formativa, assumendo la configurazione di soggetto promotore;
   b) l'impresa o ognuna delle imprese coinvolte nell'operazione formativa garantiscono di ospitare un tirocinio extracurriculare a favore di un giovane partecipante al Progetto giovani FVG di PIPOL, assumendo la configurazione di soggetto ospitante;
   c) l'operazione formativa indica il profilo professionale di riferimento per ognuno dei tirocini previsti, in coerenza con il quadro di riferimento di cui ai capoversi 3, 4 e 5;
   d) il giovane partecipante al Progetto giovani FVG di PIPOL può appartenere alle FASCE 2, 3, 4 di PIPOL medesimo. Ove il giovane rientri nella FASCIA 4 e risulti laureato da meno di un anno alla data di iscrizione a PIPOL presso l'Università di Trieste o di Udine o altra Università non regionale, nella fase di preparazione del tirocinio il soggetto promotore deve raccordarsi con l'Università o con il Centro per l'impiego competente che ha in carico il giovane;
   e) ai fini della individuazione del tirocinante:
      i. il soggetto promotore, unitamente ai Centri per l'impiego della provincia in cui si realizza il tirocinio, individuano i giovani partecipanti a PIPOL ed aventi nel proprio Patto di azione individuale – PAI – la previsione di un tirocinio extracurriculare;
      ii. il soggetto promotore e il soggetto ospitante di ogni tirocinio procedono alla selezione del tirocinante all'interno della rosa di candidati individuati ai sensi del punto i). L'operazione formativa deve indicare i criteri di selezione applicati ai fini della individuazione del tirocinante. L'intera procedura di selezione del tirocinante deve risultare tracciabile e verificabile da parte della struttura attuatrice.

   I tirocini si svolgono nel rispetto delle direttive della struttura attuatrice che disciplinano lo svolgimento dei tirocini extracurriculari all'interno di PIPOL.

3. I tirocini si devono svolgere con riferimento ai Repertori di Settore di cui si compone il Repertorio delle qualificazioni regionali, di seguito Repertorio, approvato con DGR n. 1485 del 22 luglio 2015 e n. 2533 del 22 dicembre 2015, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione/certificazione delle competenze*.
4. I tirocini sono finalizzati allo sviluppo di uno o più Qualificatori professionali regionali (QPR) previsti dai citati Repertori di settore.
5. Possono essere realizzati tirocini riferiti a competenze non ricomprese nei Repertori di settore, purché:
   a) correlate ad un'area di attività (ADA) il cui elenco è disponibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoroformazione/lavoro/certificazione delle competenze*;
   b) descritte secondo i criteri costruttivi e descrittivi utilizzati per l'individuazione dei singoli QPR nel citato Repertorio;
   c) corredate da un elenco di possibili situazioni tipo da utilizzarsi per la valutazione delle competenze.
6. L'operazione deve indicare il profilo professionale al cui interno si realizzerà il tirocinio.
7. **L'approvazione del rendiconto delle spese dell'operazione formativa è vincolata alla dimostrazione dell'avvenuta presentazione della/e operazione/i di tirocinio. In ogni caso si procede alla revoca del contributo se entro tre mesi dalla conclusione dell'operazione il progetto/i progetti di tirocinio non viene/vengono presentato/i alla struttura attuatrice.**
8. Il finanziamento dei tirocini avviene nell'ambito delle risorse del PON Iniziativa per l'Occupazione Giovanile destinate, all'interno di PIPOL, alla realizzazione di tirocini extracurriculari.

15. QUANTIFICAZIONE DELLE OPERAZIONI PRESENTABILI

1. Ogni soggetto proponente non può presentare, su ogni singolo sportello mensile, più di due operazioni formative monoaziendali riferite alla stessa impresa, pena l'esclusione dalla valutazione di tutte le operazioni presentate su quello sportello, che vedono coinvolta l'impresa stessa. Tale limite non si applica alle operazioni pluriaziendali su commessa.
2. **Ogni impresa** può essere destinataria di un contributo pubblico complessivo, a valere su operazioni presentate nell'ambito del presente avviso, **non superiore a euro 40.000,00 pena esclusione dalla valutazione delle operazioni eccedenti tale limite**. Si richiama l'attenzione su quanto disposto dall'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.

16. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Per quanto concerne la tematica dell'affidamento di parte delle attività a terzi, valgono le specifiche disposizioni delle Linee guida.

17. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Le operazioni sono selezionate dalla struttura attuatrice sulla base delle metodologie approvate dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015. In particolare la selezione delle operazioni passa attraverso le seguenti fasi:
   a) fase di ammissibilità, con la verifica dei seguenti requisiti concernenti:
      1) la conformità dell'operazione riguardo:
         i. al rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal presente avviso;
         ii. al rispetto delle modalità di presentazione dell'operazione;
         iii. alla completezza e correttezza della documentazione richiesta;

2) il proponente, con riguardo al possesso dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dal presente avviso;
3) l'operazione, con riguardo:
   i. alla verifica della corrispondenza dell'operazione alle tipologie di intervento previste dal presente avviso;
   ii. alla verifica dei requisiti minimi previsti per l'attuazione dell'operazione;

b) fase di valutazione comparativa.

2. Con riferimento alla **fase di ammissibilità** delle operazioni ed al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Conformità della presentazione	- Mancato utilizzo dello specifico formulario, trasmesso esclusivamente via PEC (paragrafo 12 capoverso 3); - Mancata firma elettronica valida sulla domanda di finanziamento (par. 12 capoverso 5); - Mancata scansione del documento di identità valido del firmatario della domanda di finanziamento (cfr. par. 12, capoverso 5); - Mancato rispetto dei termini di consegna delle operazioni (cfr. par. 12 capoverso 1) - Mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva firmata (allegato C) par.12 capoverso 13); - Mancata presentazione delle commesse aziendali (cfr. par. 12, capoverso 13); - Superamento del limite di due operazioni monoaziendali per singolo sportello mensile (cfr. par. 15, capoverso 1); - Superamento del limite di 40.000 euro a valere sull'avviso (cfr. par. 15, capoverso 2) (solo operazioni eccedenti)
Conformità del proponente	- Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 7, capoverso 3); - Imprese committenti non in possesso di tutti i requisiti previsti all'allegato C (cfr. par 7, capoverso 2 e par. 9, capoverso 2); - Mancato impegno ad essere soggetto ospitante un tirocinio extracurricolare (cfr. par7, capoverso 6)
Conformità dell'operazione (requisiti minimi previsti)	– Operazioni monoaziendali riguardanti lavoratori di microimprese (cfr. par.7, capoverso 4); – Operazioni connesse a formazione obbligatoria prevista da specifica normativa nazionale e operazioni che rilasciano crediti ECM (cfr. par.9, capoverso 6); – Operazioni non riguardanti le tematiche e

traiettorie di sviluppo contenute nel documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3 all DGR 1403 dd 10.07.2015 (cfr. par. 13, capoverso 1);

- Presentazione delle operazioni di durata diversa da quella prevista (paragrafo 13, capoverso 1);
- Mancato rispetto del numero minimo e massimo di allievi previsto per l'accesso alle operazioni (cfr. paragrafo 13, capoverso 6).

3. Ai fini della valutazione comparativa vengono adottate le seguenti definizioni:

Definizione	Descrizione
Criteri di selezione	Rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono rilevanti per formulare un giudizio rispetto al progetto presentato così come approvati dal Comitato di sorveglianza
Sottocriteri	Rappresentano una declinazione del criterio di selezione
Indicatori	Rappresentano le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato sottocriterio e supportano la formulazione di un giudizio
Giudizio	Costituisce la scala (standard) in relazione alla quale vengono valutate le informazioni acquisite per ciascun indicatore
Coefficiente	Rappresenta l'ordinamento delle preferenze, indica il livello di importanza del sottocriterio
Punteggio	Costituisce il prodotto della seguente operazione: *giudizio * coefficiente*

4. La scala di giudizio si articola nel modo seguente:

Giudizio	Descrizione
Ottimo (5 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e significativo. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte le questioni poste e non ci sono aspetti o aree di non chiarezza
Buono (4 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo adeguato anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Sufficiente (3 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo generale ma sono presenti parecchie debolezze. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Insufficiente (2 punti)	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Scarso (1 punto)	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.

Nel caso di mancata compilazione o di compilazione completamente non pertinente, il punteggio assegnato è pari a 0.

5. Tutto ciò premesso, le operazioni sono selezionate con l'applicazione dei seguenti criteri e con le modalità indicate:

6.

Criterio di selezione: 1. Affidabilità del proponente. Punteggio massimo: 14				
Sottocriterio	***Indicatore***	***Giudizio (a)***	***Coefficiente (b)***	***Punteggio c = (a) * (b)***
1.1. Efficienza relativa alle eventuali attività pregresse.	a) Efficienza attuativa b) Tasso di formazione	Da a 0,00-29,99=0 30,00-49,99=1 50,00-69,99=2 70,00-79,99=3 80,00-89,99=4 90,00-100,00=5	1 1	Max 5 Max 5
1.2 Responsabilità sociale d'Impresa.	Impresa che supera il punteggio minimo previsto dagli indicatori di RSI di cui al par.13 capoverso 3	No=0 SI=5	0,8	Max 4

Criterio di selezione: 2. Coerenza ed efficacia dell'operazione rispetto alle finalità previste, comprese le priorità trasversali. Punteggio massimo: 25				
Sottocriterio	***Indicatore***	***Giudizio (a)***	***Coefficiente (b)***	***Punteggio c = (a) * (b)***
2.1 Coerenza progettuale – Motivazioni specifiche	Grado di descrizione del quadro in cui si sviluppa l'operazione (il settore, l'azienda e la sua attività produttiva). Analisi del contesto; linee di azione strategiche per il futuro; descrizione della situazione di partenza che determina l'intervento formativo (fabbisogni formativi e di professionalità).	Da 0 a 5	3	Max 15
2.2 Efficacia progettuale – risultati attesi	Risultati attesi per l'azienda (miglioramento della organizzazione e della produzione, della qualità del lavoro, della tutela contrattuale e della salute e sicurezza, etc). Evidenziazione del contributo che l'operazione intende apportare allo sviluppo dei contesti aziendali e locale	Da 0 a 5	1	Max 5
2.3 Principi orizzontali	Rispetto e incentivazione dei principi orizzontali	Da 0 a 5	1	Max 5

Criterio di selezione: 3. Efficacia dell'operazione rispetto al raggiungimento dei risultati sia in termini di occupabilità sia in termini di obiettivi di apprendimento. Punteggio massimo: 20				
Sottocriterio	***Indicatore***	***Giudizio (a)***	***Coefficiente (b)***	***Punteggio c = (a) * (b)***
3.1 Coerenza del percorso formativo con le	Grado di individuazione dei partecipanti (mansioni, compiti abilità, competenze, etc.) e	Da 0 a 5	2	Max 10

mansioni dei partecipanti	correlazione tra le mansioni svolte e l'intervento formativo			
3.2 Efficacia progettuale – risultati attesi	Risultati attesi per gli utenti in termini di occupabilità.	Da 0 a 5	1	Max 5
3.3 Obiettivi di apprendimento	Grado di definizione delle competenze (abilità e conoscenze) da raggiungere/acquisire al termine del percorso formativo	Da 0 a 5	1	Max 5

Criterio di selezione: 4. Coerenza e qualità dell'organizzazione didattica. Punteggio massimo: 35				
Sottocriterio	***Indicatore***	***Giudizio (a)***	***Coefficiente (b)***	***Punteggio c = (a) * (b)***
4.1 Organizzazione didattica	Grado di descrizione dell'organizzazione didattica (presidio/gestione, caratteristiche delle aule e delle attrezzature, esercitazioni pratiche, materiali didattici, altri aspetti ritenuti importanti)	Da 0 a 5	2	Max 10
4.2 Descrizione dei moduli.	Grado di descrizione delle singole unità formative, metodologie didattiche, personale docente utilizzato (coerenza con elementi di premialità e prerequisiti dei partecipanti)	Da 0 a 5	3	Max 15
4.3 Modalità di valutazione	Grado di descrizione dei dispositivi di valutazione (apprendimento, gradimento, esame finale, valutazione impatto dell'attività formativa in azienda)	Da 0 a 5	2	Max 10

Criterio di selezione: 5. Congruenza finanziaria. Punteggio massimo: 1				
Sottocriterio	***Indicatore***	***Giudizio (a)***	***Coefficiente (b)***	***Punteggio c = (a) * (b)***
5.1 Congruenza finanziaria.	Corretta compilazione della parte finanziaria	No=0 SI=1	1	Max 1

Criterio di selezione: 6. Coerenza e completezza dell'operazione. Punteggio massimo: 5				
Sottocriterio	***Indicatore***	***Giudizio (a)***	***Coefficiente (b)***	***Punteggio c = (a) * (b)***
6.1 Coerenza e completezza dell'operazione.	Coerenza tra le singole parti che compongono l'operazione. Chiarezza e sinteticità delle parti descrittive e qualità della	Da 0 a 5	1	Max 5

	documentazione prodotta			

7. Il punteggio massimo attribuibile a ciascuna operazione è pari a 100.
8. La soglia minima di punteggio utile per l'ammissione al finanziamento dell'operazione è pari a **70 punti**.
9. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 1; nel caso di ulteriore parità si prende in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio 2. Nel caso persista una situazione di parità, viene data priorità all'operazione con il costo ora/allievo inferiore.
10. Ad avvenuta selezione delle operazioni, la struttura attuatrice predispone la graduatoria delle operazioni che hanno positivamente superato detta fase elencandole secondo l'ordine di punteggio e con l'evidenziazione di quelle ammesse al finanziamento sulla base delle risorse finanziarie disponibili ed adotta i relativi atti amministrativi.
11. Oltre alla graduatoria relativa alle operazioni approvate, la Struttura attuatrice predispone ed approva i seguenti documenti:
    - elenchi delle operazioni non approvate non avendo raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
    - elenchi delle operazioni escluse dalla valutazione sulla base delle disposizioni del presente avviso.
12. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
    -pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
    -nota formale della Struttura attuatrice ai soggetti proponenti recante l'esito della selezione;
    -inserimento sul sito internet www.regione.fvg.it *formazionelavoro /formazione/area operatori/graduatorie*.

18. FLUSSI FINANZIARI

1. I flussi finanziari da parte della struttura attuatrice o nei riguardi del soggetto attuatore avvengono attraverso una fase di anticipazione ed una fase di saldo.
2. E' prevista una anticipazione del 70% del finanziamento ad avvio delle attività. Il saldo è pari alla differenza tra l'anticipazione e l'ammontare del contributo pubblico dovuto a seguito della verifica del rendiconto.
3. Le anticipazioni devono essere coperte da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/area operatori/modulistica*.

19. SEDI DI REALIZZAZIONE

1. Tutte le attività formative d'aula previste dal presente avviso devono realizzarsi presso sedi accreditate del soggetto attuatore titolare dell'operazione. Il numero degli allievi partecipanti all'operazione deve essere sempre coerente con la capienza dell'aula in cui l'attività formativa viene realizzata, così come definita in sede di accreditamento.
2. È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di specifiche esigenze, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative di cui al D.P.Reg. n. 07/Pres./2005 e successive modifiche e integrazioni. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione formativa, con le adeguate motivazioni che ne determinano l'utilizzo. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della stessa, deve darne comunicazione alla Struttura attuatrice utilizzando il modello COM*SedeOc* reperibile sul sito www.regione.fvg.it *lavoro formazione/formazione/area operatori*.

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.
3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca	FSE in Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

21. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **SVILUPPO SOSTENIBILE.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specifico sviluppo regionale.

2. **PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede ai soggetti attuatori di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
   Le verifiche svolte in loco garantiscono anche il controllo relativamente al rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione. Da parte sua AdG si impegna in primo luogo a garantire che tutti i prodotti e i servizi cofinanziati dal FSE siano accessibili a tutti i cittadini, senza alcuna discriminazione. Tale impegno comporta una esplicita crescita e presa di coscienza anche da parte del personale dell'amministrazione regionale, interessato a vario titolo alla gestione del POR. A questo fine è dedicata, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, una ampia azione per il rafforzamento delle conoscenze delle normative regionali, nazionali e dell'Unione europea e delle politiche e strumenti attraverso cui migliorare ed ampliare l'efficacia di contrasto ad ogni forma di discriminazione, includendo, in questo ambito, anche la piena applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone disabili.

3. **PARITÀ TRA UOMINI E DONNE.** La Regione cosciente delle criticità che ancora interessano la questione di parità di genere, attraverso questo programma intende dare continuità e sviluppo alle politiche

implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
I soggetti proponenti, nella individuazione delle operazioni da presentare alla struttura attuatrice, sono chiamati a valorizzare quelle operazioni che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
La pubblicizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.
Nel formulario di presentazione delle operazioni devono essere indicate:
a) l'eventuale presenza di organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
b) l'eventuale presenza di elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso;
c) l'eventuale presenza di servizi di cura attivabili dai destinatari e funzionali alla partecipazione all'operazione;
d) l'eventuale presenza di uno specifico modulo formativo dedicato al tema delle pari opportunità

22. RENDICONTAZIONE

1. Il rendiconto quietanzato delle spese sostenute per la realizzazione di ciascuna operazione deve essere presentato **alla Struttura attuatrice, ufficio protocollo – II piano, via I. Nievo 20, Udine, entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto**, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro,/formazione/area operatori* unitamente al registro di presenza degli allievi.
2. Il rendiconto deve essere presentato previa certificazione esterna da parte di persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88, ed al DPR 20 novembre 1992, n. 474, non legata da rapporto organico con il soggetto attuatore dell'operazione oggetto del controllo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 193 e 196 della legge regionale 2/2000 e successive modifiche. Il costo massimo ammissibile per la certificazione di ciascun rendiconto è indicato al paragrafo 11, capoverso 8.
3. Il presente avviso mira a garantire a tutti gli allievi frequentanti le operazioni finanziate che raggiungono la soglia minima di presenza indicata al paragrafo 13 capoverso 11 la possibilità di condurre a buon fine la loro partecipazione con il conseguimento dell'attestazione finale prevista. A tal fine il soggetto attuatore, all'atto della presentazione dell'operazione, si impegna ad assicurare, in ogni caso, la completa attuazione dell'operazione medesima.
4. Qualora alla conclusione dell'attività formativa in senso stretto risulti aver raggiunto la soglia minima di presenza richiesta ai fini della rendicontazione (70% dell'attività formativa in senso stretto al netto della prova finale) un numero di allievi inferiore al numero minimo di allievi previsto dall'avviso per l'avvio dell'operazione di cui al paragrafo 13, capoverso 6, la Struttura attuatrice provvede alla rideterminazione finanziaria dell'operazione in questione detraendo dal costo complessivo approvato dell'operazione la quota finanziaria – costo allievo – corrispondente al numero di allievi mancante per il raggiungimento della soglia minima di allievi prevista, avendo come base di calcolo il numero minimo di allievi previsto per l'avvio dell'operazione. A titolo esemplificativo si riporta una schematizzazione della menzionata rideterminazione finanziaria:
   a) costo dell'operazione approvato in fase di selezione: euro 9.000,00.
   b) numero minimo di allievi previsto dall'avviso per l'avvio dell'operazione: 8;
   c) costo allievo: euro 1.125,00;
   d) soglia minima di allievi che concludono con una soglia di presenza di almeno il 70% utile alla rendicontazione del costo dell'operazione approvato: 8;

e) conclusione dell'operazione con 7 allievi che raggiungono la soglia di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 7.875,00 ; conclusione dell'operazione con 6 allievi che raggiungono la soglia minima di presenza del 70%: rideterminazione finanziaria dell'operazione a euro 6.750,00; etc.

5. Il costo complessivo rideterminato dell'operazione costituisce il costo massimo ammissibile a rendiconto da parte della Struttura attuatrice.
6. **Ai fini della liquidazione del contributo, al rendiconto va allegata la dichiarazione di cui al paragrafo 6** (Clausola Deggendorf) (allegato D).

23. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione (es: accordi, lettere di sostegno, promozione pari opportunità, ecc…).

24. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

ALLEGATO A

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO

A) AGROALIMENTARE

1) INDUSTRIAL DESIGN: l'applicazione delle **tecniche di industrial design al settore alimentare** (connubio cibo-design), in particolare la progettazione sostenibile (eco-design) e il design agli atti alimentari (il cosiddetto food-design). Si tratta di elaborare un approccio progettuale più efficace per rendere maggiormente agevole e contestualizzata l'azione di assumere una sostanza commestibile (i cosiddetti atti alimentari in un preciso contesto, ambiente e circostanza di consumo, in rapporto con un ambito di analisi sociologica, antropologica, economica, culturale e sensoriale, con ricadute non solo sulle tecnologie produttive ma anche sul marketing e la comunicazione anche per la difesa dei prodotti locali);

2) SISTEMI INNOVATIVI DI CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI: lo sviluppo di **sistemi innovativi di conservazione dei prodotti**, con l'obiettivo di prolungare la **shelf-life e la commerciabilità**, di ridurre i costi energetici e l'impatto ambientale, oltre che minimizzare le perdite nel valore nutritivo e i cambiamenti nelle caratteristiche organolettiche dell'alimento. Si citano a puro titolo esemplificativo le nuove tecnologie del freddo, i trattamenti ad alta pressione, la conservazione in atmosfera protettiva o sottovuoto;

3) SMART PACKAGING: lo sviluppo di **sistemi di packaging attivo e intelligente** (cosiddetto *smart packaging*). Per packaging attivo si intendono tutte le azioni fisiche, chimiche o biologiche volte a cambiare le interazioni tra l'imballaggio e il prodotto cosi da ottenere il risultato desiderato (generalmente estendere la durata dell'alimento e il mantenimento delle sue caratteristiche nutritive e organolettiche). Per packaging intelligente si intendono le soluzioni adottate per monitorare alcuni aspetti degli alimenti (ad es. tempo, temperatura, biosensori, ecc.) e riportare le informazioni al consumatore (es. etichette intelligenti);

4) ANALISI CHIMICA: lo **sviluppo di tecniche innovative per l'analisi chimica degli alimenti e il riutilizzo degli scarti** (ad es. tecniche cromatografiche, spettroscopiche, ecc.) volte a favorire la tracciabilità dei prodotti e la determinazione delle loro caratteristiche qualitative, anche al fine di prevenire frodi e sofisticazioni. Inoltre, vengono sviluppate tecnologie di gestione dei rifiuti e degli scarti di produzione; tecnologie per il contenimento delle esternalità degli impianti, tecnologie per il riciclo dei materiali.

B) FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE: metalmeccanica e sistema casa

La filiera metalmeccanica

1) TECNOLOGIE DI MODELLAZIONE NUMERICA DI PROCESSO E PRODOTTO.

In questo ambito si collocano tutti i sistemi CAD/CAE/MDO che permettono di produrre in modo virtuale parti di macchine e/o di assemblare sezioni, testandone la bontà e la tenuta in diverse condizioni. In tale aggregato si collocano anche tutti i sistemi di prototipizzazione rapida, in cui si devono accludere anche le stampanti 3D che, in un'unica macchina, sono in grado di fondere il metallo, tornire, forare e fresare.

2) METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE INTEGRATA.

Si tratta di tecnologie utilizzare dagli operatori del settore per realizzare, congiuntamente con il cliente finale, le attività di progettazione, assistenza/manutenzione (anche a distanza) degli impianti. In questa categoria sono collocate tutte le tecnologie utilizzate per sostenere la personalizzazione dei prodotti del settore metalmeccanico (secondo il modello "tailor made") e comprende lo sviluppo di approcci innovativi per la progettazione (es. design for dismantling and disassembling).

3) MACCHINE INTELLIGENTI.

In tale aggregato devono essere fatte affluire tutte le tecnologie in grado di sostenere la produzione di macchine o parti meccaniche in grado di interagire con l'uomo e/o con altre macchine. Si tratta, ad esempio, di macchine speciali ad elevata produttivita che utilizzano tecnologie flessibili di formatura, per il controllo e gestione dei sistemi, componenti meccatronici e che sono in grado, unendo piu conoscenze tecnologiche (ad es. la sensoristica, la meccanica, le tecnologie delle telecomunicazioni, la robotica ecc.) di immettere nel mercato prodotti innovativi capaci di rivoluzionare il sistema di produrre.

La filiera del sistema casa

4) TECNOLOGIE LEGATE AI MATERIALI.

Nel "sistema casa e tecnologie per l'ambiente di vita" i materiali acquisiscono un ruolo fondamentale per i processi di innovazione dei prodotti. In quest'area confluiscono tutte le tecnologie adottate per migliorare le caratteristiche fisiche e chimiche dei materiali utilizzati per la produzione dei beni collocabili negli ambienti di vita (quali il trattamento delle superfici ad esempio per fonoassorbenza, isolamento, ecologia) attraverso le **nanotecnologie** oppure i cosiddetti **materiali intelligenti**. Si tratta di tecnologie in grado di migliorare le performance e la durata dei materiali (e di conseguenza dei prodotti realizzati) e che trovano applicazione, ad esempio, nella realizzazione di componenti di arredo intelligenti (in grado di interagire con il loro fruitore – ad es. gli elettrodomestici), nei sistemi domotici comprensivi della gestione degli impianti e nella gestione/produzione di energia.

5) METODI E TECNOLOGIE PER LA PROGETTAZIONE RAPIDA.

In questo ambito si collocano tutti i sistemi CAD/CAM che permettono di produrre in modo virtuale parti e/o componenti di arredo, elettrodomestici, sistemi integrati di gestione degli impianti di una casa. In tale aggregato si devono accludere anche le stampanti 3D, in grado di fabbricare parti e/o oggetti d'arredo utilizzando diversi materiali (plastica, inox ecc.).

6) TECNOLOGIE PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI.

Si tratta di tutte le tecnologie utilizzate per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici. In particolare, ci si riferisce alla produzione di sistemi/impianti per la produzione di energia solare e fotovoltaica, materiali particolarmente isolanti in grado di ridurre in modo sostanzioso l'uso di energia per il raffreddamento e riscaldamento degli ambienti.

7) TECNOLOGIE DI CLOUD COMPUTING.

In questo ambito devono essere collocate tutte le tecnologie che permettono l'assistenza ed il controllo a distanza degli impianti e degli elettrodomestici. A puro titolo esemplificativo, si citano le tecnologie cosiddette "Smart Grid" che sfruttano l'integrazione con l'elettronica attraverso l'uso di sistemi "intelligenti" che connettono, ad es., la lavatrice con lo smartphone.

C) TECNOLOGIE MARITTIME

1) METODOLOGIE DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E SERVIZI

Nella traiettoria indicata si prevedono investimenti in ricerca e sviluppo per:

- lo sviluppo di approcci innovativi per la progettazione (metodologie e strumenti per l'alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, ecc.);
- la definizione di new concept di prodotti, processi o servizi.

2) TECNOLOGIE "GREEN" E PER L'EFFICIENZA ENERGETICA

Nella traiettoria indicata si prevedono investimenti in ricerca e sviluppo per:

- tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia e gestione del bilancio energetico di bordo;
- tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi;
- trattamento per la riduzione dell'impatto ambientale dei mezzi marittimi (rumore, vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso);
- tecnologie e sistemi di automazione e domotica per gli impianti di bordo e le aree living;
- nuovi materiali e/o nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico.

3) TECNOLOGIE PER LA SICUREZZA

Nella traiettoria indicata si prevedono investimenti in ricerca e sviluppo per:

- tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto;
- metodologie e sistemi di previsione del comportamento del mezzo nelle diverse condizioni operative, anche estreme;
- sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore;
- tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano.

D) SMART HEALTH

1) BIOMEDICALE, DIAGNOSTICA IN VIVO E IN VITRO

Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo e inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo sviluppo di ***dispositivi medici***, tra cui sistemi per la ***diagnostica per immagini***, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la ***biosensoristica avanzata*** e per la ***protesica****.* In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di *biomateriali e bioreattori* per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato. A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate. La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la ***diagnostica umana e clinica del paziente***, per la ***diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare)***, per la ***diagnostica veterinaria e ambientale.*** Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle piu avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, nonché sulle competenze in materia di ***biosensoristica*** *e* ***microscopia avanzata.*** Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacita di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine

2) INFORMATICA MEDICA E BIOINFORMATICA

Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre piu verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione socio-sanitaria. Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per ***l'informatica ospedaliera***, ***l'informatica socio-sanitaria***, ***l'informatica per le bio-immagini, l'informatica per il laboratorio di analisi e la banca del sangue,*** per arrivare a frontiere piu d'avanguardia come la realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, integrate con i sistemi e soluzioni software delle strumentazioni biomediche e biotecnologiche (bioinformatica).

3) TERAPIA INNOVATIVA

Nel settore della terapia innovativa sono incluse le produzioni di ***farmaci biotecnologici o biofarmaci personalizzati*** **(**ad es. nei campi dell'oncologia, delle malattie neurodegenerative ed infiammatorie), lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle ***malattie rare***, la produzione di tecnologie per le ***terapie cellulari, terapie geniche, small molecules***, nonché la produzione dei bio***materiali*** e la realizzazione di ***servizi avanzati di supporto alle produzioni indicate***. Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacita di interazione con la grande industria chimico-farmaceutica e con altre piccole e media imprese regionali operanti nel settore.

4) AMBIENT ASSISTED LIVING - AAL

La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana. Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando la cultura della salute. Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie. Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi di telemedicina, teleassistenza, domotica, nutraceutica, ausili, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini. Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

ALLEGATO B

TABELLA DEI COSTI AMMISSIBILI PER LE OPERAZIONI

CODICE	MACROCATEGORIA DI SPESA	VOCE ANALITICA DI SPESA	NOTE
COSTI DIRETTI			
B.1	**PREPARAZIONE**		
B.1.2.		**IDEAZIONE E PROGETTAZIONE**	L'importo massimo ammissibile non può essere superiore al 5% del costo complessivo dell'operazione ammesso a finanziamento, al netto dell'importo di cui alla voce di spesa B.2.6
B.2	**REALIZZAZIONE**		
B.2.1		**DOCENZA**	Non sono ammissibili spese per attività di docenza svolte da titolari di impresa rivolta ai propri dipendenti
B.2.2		**TUTORAGGIO**	È ammissibile un impegno in ore non superiore al 70% dell'attività in senso stretto.
B.2.6		**RETRIBUZIONI ED ONERI DEL PERSONALE IN FORMAZIONE**	E' ammissibile il costo del personale partecipante all'operazione; non può essere imputato un costo superiore alla somma dei costi a carico dell'impresa a titolo di partecipazione finanziaria privata
B.2.7		**ESAMI FINALI**	
B.2.8		**ALTRE FUNZIONI TECNICHE**	Sono ammissibili costi relativi all'assicurazione dei destinatari, alla garanzia fidejussoria da presentare per l'erogazione dell'anticipo, alla certificazione esterna del rendiconto
B.2.9		**UTILIZZO LOCALI E ATTREZZATURE PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA**	Ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Con specifico riferimento all'utilizzo di locali, sono ammissibili le sole spese riferibili a locali esterni all'azienda beneficiaria del progetto formativo
B.2.10		**UTILIZZO MATERIALI DI CONSUMO PER L'ATTIVITA' PROGRAMMATA**	Altre voci di spesa corrente, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al progetto
B.4	**DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO**		
B.4.1		**DIREZIONE**	È ammissibile un impegno in ore non superiore al 20% dell'attività in senso stretto.
B.4.2		**COORDINAMENTO**	È ammissibile un impegno in ore non superiore al 30% dell'attività in senso stretto.
B.4.3		**SEGRETERIA TECNICA E ORGANIZZATIVA, MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO, RENDICONTAZIONE**	Il costo è ammissibile solo se la funzione è svolta da personale dipendente. È ammissibile un impegno in ore non superiore al 30% dell'attività in senso stretto.
COSTI INDIRETTI			
C.0		**COSTI INDIRETTI**	Il totale dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti del personale (voci di spesa B1.2 – B2.1 – B2.2 – B2.7 – B4.1 – B4.2 – B4.3).

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ____
(cognome) (nome)
nato a ____________________________(__________) il _________________
(luogo) (prov)
residente a ________________________(_______) in qualità di legale rappresentante
(luogo) (prov)
dell'azienda _____________________ con sede a __________________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ che l'impresa è in regola con le disposizioni di cui alla legge 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- ✓ che per i lavoratori con contratto che prevede parti obbligatorie di formazione professionale, la formazione ha carattere aggiuntivo;
- ✓ che l'impresa è attiva, non è sottoposta a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, è in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento di regolarità contributiva (DURC).

____
(luogo, data)

Il Dichiarante

____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto ____
codice fiscale ________________________ in qualità di _________________________ dell'impresa ____ con sede legale in ____ e codice fiscale ______________________
consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con riferimento agli aiuti di Stato individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea e specificati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 20071 (Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione europea, di cui all'articolo 1, comma 1223, della L. 27 dicembre 2006, n. 296), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007,

dichiara che l'impresa

(barrare la voce corrispondente)

☐ non rientra fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola *de minimis* gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro ______________________ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;

☐ ha rimborsato in data ____________ mediante[1] __________________________________ la somma di euro _________________________ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[2] ___________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ ha depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro ______________________, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[3] ___________ del sopra citato DPCM 23 maggio 2007;

☐ rientra fra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola *de minimis*, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera[4] _________________, del sopra citato DPCM 23 maggio 2007, per un ammontare totale di euro ______________________, e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruite.

Si allega copia del documento di identità.

_____________________________ ____________________________________

Luogo e data Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

---

[1] mezzo con il quale si è proceduto al rimborso (ad esempio modello F24, cartella di pagamento, ecc.)
[2] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce
[3] specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce
[4] specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ____
(cognome) (nome)
nato a _________________________(__________) il _______________
(luogo) (prov)
residente a ______________________(_______) in qualità di legale rappresentante
(luogo) (prov)
dell'azienda ____________________ con sede a ________________________
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

- ✓ di essere un'impresa socialmente responsabile in quanto, in base alla griglia di autovalutazione, supera la soglia minima prevista dal set di requisiti definiti a livello nazionale nell'ambito del progetto interregionale/transnazionale "Creazione di una rete per la diffusione della responsabilità Sociale d'Impresa"

____
(luogo, data)

Il Dichiarante

____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

16_20_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_1179_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 9 maggio 2016, n. 1179

Piano regionale di controllo del colombo di città (*Columba livia forma domestica*) 2014/2019. Rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9 della direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e del Capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, presso le Acciaierie Bertoli Safau, site in Comune di Pozzuolo del Friuli (UD).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;
VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, gli articoli 19 e 19 bis rispettivamente in materia di controllo e prelievi in deroga;
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));
RILEVATO che con sentenza n. 2598 di data 26 gennaio 2004, la Corte di Cassazione, sezione III penale, ha sancito lo status di fauna selvatica della *Colomba Livia forma domestica*, di seguito Colombo di città, assoggettandone, pertanto, la trattazione alla disciplina di cui alla legge n. 157/1992 sopra richiamata nonché alle leggi regionali trattanti la materia;
VISTO il Piano regionale di controllo del Colombo di città 2014/2019 predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, approvato con deliberazione giuntale n. 1112 del 13 giugno 2014;
PRESO ATTO che detto Piano quinquennale di controllo del Colombo di città costituisce lo strumento di programmazione in forma coordinata su scala regionale per il perseguimento, tra gli altri, degli obiettivi riferiti alla tutela della salute;
VISTA la nota della Provincia di Udine - Servizio Risorse Faunistiche e Venatorie di data 21 marzo 2016 prot. n. 2016/24744, ns. prot. 10460/SCPA/12.5/ di data 26 aprile 2016, con la quale, facendo seguito alla segnalazione formulata dal responsabile per la salute e la sicurezza delle acciaierie Bertoli Safau, sita nel comune di Udine si richiede, nell'ambito del Piano di controllo quinquennale anzidetto, l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città presso l'area territoriale dell'Azienda stessa al fine della tutela della salute e della sicurezza pubblica di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 14/2007;
VISTI i precedenti decreti n. 21 di data 8 gennaio 2014 del direttore del Servizio caccia e risorse ittiche e n. 1177 di data 27 aprile 2015 del responsabile delegato di posizione organizzativa con cui, nell'ambito del Piano regionale di controllo del colombo di città sono stati adottati i provvedimenti di deroga rispettivamente per l'anno 2014 e 2015;
ATTESO che, nonostante i predetti interventi di controllo, il numero di colombi risulta ancora consistente e tale da giustificare, nell'ambito del citato Piano di controllo quinquennale, un ulteriore provvedimento di deroga;
VISTI i verbali di sopralluogo e valutazione dell'inefficacia dei metodi ecologici predisposti dal corpo di polizia locale provinciale ove si attesta l'inefficacia dei metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione che sono stati applicati, stante la vastità e la conformazione delle strutture dello stabilimento.
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
RITENUTO:
- di procedere con l'adozione del provvedimento di deroga ai fini della tutela della salute e della sicurez-

za pubblica di cui all'articolo 5, della legge regionale 14/2007;
- che sia adeguatamente motivata la necessità del ricorso alla deroga per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città;
- che il numero di soggetti prelevabili possa essere fissato in numero di 2000 unità;
- di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della Legge regionale 14/2007, corrispondente al tesserino di cui al comma 2 dell'art. 19-bis della Legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", allegato al presente provvedimento;
- di individuare nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa, con possibilità di delega;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, "Riordino del sistema Regionale Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" ed, in particolare, l'articolo 32 "Funzioni delle Province e trasferimento di funzioni provinciali";
CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 32 di cui alla legge regionale n. 26/2014, a far data dal 1 giugno 2016, le funzioni in materia di caccia e pesca di competenza provinciale saranno trasferite alla Regione;
VISTO l'articolo 35 della medesima legge regionale n. 26/2014 ai sensi del quale, con riferimento al trasferimento delle funzioni provinciali e del relativo personale alla Regione, sarà realizzato apposito Piano di subentro;
ATTESO, pertanto, che, a far data dal 1 giugno 2016, al personale provinciale a vario titolo interessato dal presente provvedimento subentrerà, senza soluzione di continuità, il personale indicato nel Piano di subentro di cui al sopra richiamato articolo 35 della legge regionale n. 26/2014;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n 714 di data 13 maggio 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi , l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 16 marzo 2015 fino al 31 dicembre 2015, successivamente rinnovato con ulteriore decreto del direttore centrale n. 5069 di data 24 dicembre 2015, fino alla fine della legislatura;
VISTO il decreto n. 5088/PRODRAF di data 31 dicembre 2015 del Direttore sostituto del Servizio "Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria"

DECRETA

1. È adottato il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Colombo di città (*Columba livia var. domestica*) per la finalità della tutela della salute e della sicurezza pubblica:

Specie	*Columba livia var. domestica* (colombo di città).
Finalità	Tutela della salute e della sicurezza pubblica
Numero di esemplari	2000 colombi.
Attività autorizzata	Abbattimento, a scopo dissuasivo al fine di rafforzare i sistemi preventivi di deterrenza.
Soggetti autorizzati	Agenti di vigilanza faunistico-venatoria (art. 27 legge 157/1992) dipendenti della Provincia di Udine. §A far data dal 1 giugno 2016 i soggetti autorizzati saranno quelli individuati conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
Mezzi autorizzati	Fucili di cui all'art. 13 della legge 157/1992 e relativo munizionamento, gabbie-trappola con successiva soppressione a norma di legge, nonché armi ad aria compressa.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Provincia per lo smaltimento secondo la normativa vigente. A far data dal 1 giugno 2016 a disposizione della struttura individuata conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
Condizioni di rischio	Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate. La qualifica degli operatori dovrebbe comunque consentire di evitare errori.
Ambito temporale	Per un periodo pari a 12 mesi a partire della data di rilascio. Le attività possono essere eseguite senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì).

Ambito territoriale	Nelle pertinenze degli stabilimenti delle Acciaierie Bertoli Safau, nel comune di Pozzuolo del Friuli.
Obiettivi dell'intervento	Riduzione del danno provocato dalla specie oggetto del controllo.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica da parte della Provincia di Udine della relazione tra prelievi e diminuzione dei volatili presso l'acciaieria. §A far data dal 1 giugno 2016 la struttura a ciò deputata sarà quella individuata conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
Forme di controllo	Compilazione di modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.

2. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere di cui all'allegato A) del presente decreto con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
3. È individuato nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa, con possibilità di delega. A far data dal 1 giugno 2016 il responsabile della suindicata verifica sarà individuato, senza soluzione di continuità, conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale.
5. Entro la data del 31 marzo, oltre alla normale e periodica attività di registrazione dell'andamento e dei risultati del Piano di controllo, dovrà essere comunicato all'ISPRA dalla struttura a tal fine individuata nel Piano di subentro di cui all'articolo 35 della LR n. 26/2014:
- il numero di esemplari abbattuti;
- una relazione sull'efficacia dei prelievi in rapporto alla diminuzione dei volatili presso le strutture degli impianti.

6. È disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 9 maggio 2016

COLOMBI

16_20_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_1179_2_ALL1

PROVINCIA DI _______

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO DI ....COLOMBO DI CITTÀ............

Autorizzazione n. del

Tesserino di cui al comma 2, art. 19 bis, L.157/1992 Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti prelevati [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○

ora inizio operazioni [4]

ora fine operazioni [4]

metodi di prevenzione e dissuasione [5]

____

____

____

numero totale abbattimenti [6]

firma operatore/i [7]

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. annotare i metodi di prevenzione e dissuasione esistenti e funzionanti presso gli ambiti interessati dalle operazioni;
6. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.
7. firmare la scheda.

16_20_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_1180_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 9 maggio 2016, n. 1180

Piano regionale di controllo del colombo di città (*Columba livia forma domestica*) 2014/2019. Rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9 della direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e del Capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, presso gli Essiccatoi Bozzoli siti nei Comuni di Aquileia e Basiliano.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;
VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, gli articoli 19 e 19 bis rispettivamente in materia di controllo e prelievi in deroga;
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));
RILEVATO che con sentenza n. 2598 di data 26 gennaio 2004, la Corte di Cassazione, sezione III penale, ha sancito lo status di fauna selvatica della *Colomba Livia forma domestica*, di seguito Colombo di città, assoggettandone, pertanto, la trattazione alla disciplina di cui alla legge n. 157/1992 sopra richiamata nonché alle leggi regionali trattanti la materia;
VISTO il Piano regionale di controllo del Colombo di città 2014/2019 predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, approvato con deliberazione giuntale n. 1112 del 13 giugno 2014;
PRESO ATTO che detto Piano quinquennale di controllo del Colombo di città costituisce lo strumento di programmazione in forma coordinata su scala regionale per il perseguimento, tra gli altri, degli obiettivi riferiti alla tutela della salute e alla riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto e alle strutture di allevamento e di stoccaggio;
VISTA la nota della Provincia di Udine - Servizio Risorse Faunistiche e Venatorie di data 21 marzo 2016 prot. n. 2016/24749, ns. prot. 10460SCPA/12.6/ di data 26 aprile 2016, con la quale, facendo seguito alla segnalazione formulata dagli Essiccatoi Bozzoli - società Cooperativa Agricola, sita nei comuni di Aquileia e Basiliano, si richiede, nell'ambito del Piano di controllo quinquennale anzidetto, l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città presso l'area territoriale dell'Azienda stessa al fine della tutela della salute e della sicurezza pubblica di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 14/2007;
VISTI i verbali di sopralluogo e le valutazioni dell'efficacia dei metodi ecologici predisposti dal corpo di polizia locale provinciale ove si attesta l'inefficacia dei metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione che sono stati applicati;
VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;
RITENUTO:
- di procedere con l'adozione del provvedimento di deroga ai fini della tutela della salute e della sicurezza pubblica di cui all'articolo 5, della legge regionale 14/2007;
- che sia adeguatamente motivata la necessità del ricorso alla deroga per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città;
- che il numero di soggetti prelevabili possa essere fissato in numero di 3000 unità;
- di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della Legge regionale 14/2007, corrispondente al tesserino di cui al comma 2 dell'art. 19-bis della Legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", allegato al presente

provvedimento;
- di individuare nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa;

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, "Riordino del sistema Regionale Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" ed, in particolare, l'articolo 32 "Funzioni delle Province e trasferimento di funzioni provinciali";
CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 32 di cui alla legge regionale n. 26/2014, a far data dal 1 giugno 2016, le funzioni in materia di caccia e pesca di competenza provinciale saranno trasferite alla Regione;
VISTO l'articolo 35 della medesima legge regionale n. 26/2014 ai sensi del quale, con riferimento al trasferimento delle funzioni provinciali e del relativo personale alla Regione, sarà realizzato apposito Piano di subentro;
ATTESO, pertanto, che, a far data dal 1 giugno 2016, al personale provinciale a vario titolo interessato dal presente provvedimento subentrerà, senza soluzione di continuità, il personale indicato nel Piano di subentro di cui al sopra richiamato articolo 35 della legge regionale n. 26/2014;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n 714 di data 13 maggio 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi, l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 16 marzo 2015 fino al 31 dicembre 2015, successivamente rinnovato con ulteriore decreto del direttore centrale n. 5069 di data 24 dicembre 2015, fino alla fine della legislatura;
VISTO il decreto n. 5088/PRODRAF di data 31 dicembre 2015 del Direttore sostituto del Servizio "Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria"

DECRETA

1. È adottato il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Colombo di città (Columba livia var. domestica) per la finalità della tutela della salute e della sicurezza pubblica:

Specie	*Columba livia var. domestica* (colombo di città).
Finalità	Tutela della salute e della sicurezza pubblica
Numero di esemplari	3000 colombi (1500 nel sito di Aquileia e 1500 a Basiliano).
Attività autorizzata	Abbattimento, a scopo dissuasivo al fine di rafforzare i sistemi preventivi di deterrenza.
Soggetti autorizzati	Agenti di vigilanza faunistico-venatoria (art. 27 legge 157/1992) dipendenti della Provincia di Udine. A far data dal 1 giugno 2016 i soggetti autorizzati saranno quelli individuati conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
Mezzi autorizzati	Fucili di cui all'art. 13 della legge 157/1992 e relativo munizionamento, gabbie-trappola con successiva soppressione a norma di legge, nonché armi ad aria compressa.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Provincia per lo smaltimento secondo la normativa vigente A far data dal 1 giugno 2016 a disposizione della struttura individuata conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26..
Condizioni di rischio	Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate. La qualifica degli operatori dovrebbe comunque consentire di evitare errori.
Ambito temporale	Per un periodo pari a 12 mesi a partire della data di rilascio. Le attività possono essere eseguite senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì).
Ambito territoriale	Nelle aree di pertinenza dei due essiccatoi, nel comune di Aquileia e Basiliano.
Obiettivi dell'intervento	Riduzione del danno provocato dalla specie oggetto del controllo.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica da parte della Provincia di Udine della relazione tra prelievi e diminuzione dei volatili presso l'azienda. A far data dal 1 giugno 2016 la struttura a ciò deputata sarà quella individuata conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
Forme di controllo	Compilazione di modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.

2. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere di cui all'allegato A) del presente decreto con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
3. È individuato nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa, con possibilità di delega. A far data dal 1 giugno 2016 il responsabile della suindicata verifica sarà individuato, senza soluzione di continuità, conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale.
5. Entro la data del 31 marzo, oltre alla normale e periodica attività di registrazione dell'andamento e dei risultati del Piano di controllo, dovrà essere comunicato all'ISPRA, dalla struttura a tal fine individuata nel Piano di subentro di cui all'articolo 35 della LR n. 26/2014:
- il numero di esemplari abbattuti;
- una relazione sull'efficacia dei prelievi in rapporto alla diminuzione dei volatili presso le strutture degli impianti.

6. È disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 9 maggio 2016

COLOMBI

16_20_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_1180_2_ALL1

PROVINCIA DI _______

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO DI ....COLOMBO DI CITTÀ...........

Autorizzazione n. del

Tesserino di cui al comma 2, art. 19 bis, L.157/1992 Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti prelevati [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○

ora inizio operazioni [4]

ora fine operazioni [4]

metodi di prevenzione e dissuasione [5]

____

____

____

numero totale abbattimenti [6]

firma operatore/i [7]

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. annotare i metodi di prevenzione e dissuasione esistenti e funzionanti presso gli ambiti interessati dalle operazioni;
6. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.
7. firmare la scheda.

16_20_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_1182_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 9 maggio 2016, n. 1182

Piano regionale di controllo del colombo di città (*Columba livia forma domestica*) 2014/2019. Rilascio del provvedimento di deroga ai sensi dell'art. 9 della direttiva "Uccelli" 2009/147/CE e del Capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, presso l'Azienda agricola universitaria "A. Servadei" nel Comune di Udine.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e, in particolare, gli articoli 19 e 19 bis rispettivamente in materia di controllo e prelievi in deroga;

VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C (2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));

RILEVATO che con sentenza n. 2598 di data 26 gennaio 2004, la Corte di Cassazione, sezione III penale, ha sancito lo status di fauna selvatica della *Colomba Livia forma domestica*, di seguito Colombo di città, assoggettandone, pertanto, la trattazione alla disciplina di cui alla legge n. 157/1992 sopra richiamata nonché alle leggi regionali trattanti la materia;

VISTO il Piano regionale di controllo del Colombo di città 2014/2019 predisposto dal Servizio caccia e risorse ittiche della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, approvato con deliberazione giuntale n. 1112 del 13 giugno 2014;

PRESO ATTO che detto Piano quinquennale di controllo del Colombo di città costituisce lo strumento di programmazione in forma coordinata su scala regionale per il perseguimento, tra gli altri, degli obiettivi di riduzione dell'impatto sulle colture agricole passibili di asporto;

VISTA la nota della Provincia di Udine - Servizio Risorse Faunistiche e Venatorie di data 21 marzo 2016 prot. n. 2016/24750, ns. prot. SCPA/12.6/10460 di data 29 marzo 2016, con la quale, facendo seguito alla segnalazione formulata dall'Azienda Agricola Universitaria "A. Servadei", sita nel comune di Udine si richiede, nell'ambito del Piano di controllo quinquennale anzidetto, l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 9 della direttiva 2009/147/CE per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città presso l'area territoriale dell'Azienda stessa al fine della prevenzione di gravi danni alle colture di cui all'articolo 5, comma 1, lettera c), della legge regionale 14/2007;

VISTI i verbali di sopralluogo e la valutazione dell'efficacia dei metodi ecologici predisposti dal corpo di polizia locale provinciale per l'Azienda agricola Universitaria A. Servadei ove si attesta l'inefficacia dei metodi ecologici incruenti di prevenzione/dissuasione che sono stati applicati;

VERIFICATA l'esistenza delle condizioni generali per l'esercizio delle deroghe;

RITENUTO:

- di procedere con l'adozione del provvedimento di deroga ai fini della prevenzione di gravi danni alle colture agricole di cui all'articolo 5, della legge regionale 14/2007;
- che sia adeguatamente motivata la necessità del ricorso alla deroga per l'abbattimento di esemplari di Colombo di città;
- che il numero di soggetti prelevabili possa essere fissato in numero di 1200 unità;
- di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della Legge regionale 14/2007, corrispondente al tesserino di cui al comma 2 dell'art. 19-bis della Legge 157/1992, aggiornato dall'articolo 26 della Legge "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi

derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013", allegato al presente provvedimento;

- di individuare nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa.

VISTA la legge regionale 12 dicembre 2014 n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, "Riordino del sistema Regionale Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" ed, in particolare, l'articolo 32 "Funzioni delle Province e trasferimento di funzioni provinciali";
CONSIDERATO che ai sensi del citato articolo 32 di cui alla legge regionale n. 26/2014, a far data dal 1 giugno 2016, le funzioni in materia di caccia e pesca di competenza provinciale saranno trasferite alla Regione;
VISTO l'articolo 35 della medesima legge regionale n. 26/2014 ai sensi del quale, con riferimento al trasferimento delle funzioni provinciali e del relativo personale alla Regione, sarà realizzato apposito Piano di subentro;
ATTESO, pertanto, che, a far data dal 1 giugno 2016, al personale provinciale a vario titolo interessato dal presente provvedimento subentrerà, senza soluzione di continuità, il personale indicato nel Piano di subentro di cui al sopra richiamato articolo 35 della legge regionale n. 26/2014;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n 714 di data 13 maggio 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi , l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 16 marzo 2015 fino al 31 dicembre 2015, successivamente rinnovato con ulteriore decreto del direttore centrale n. 5069 di data 24 dicembre 2015, fino alla fine della legislatura;
VISTO il decreto n. 5088/PRODRAF di data 31 dicembre 2015 del Direttore sostituto del Servizio "Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria"

DECRETA

1. È adottato il provvedimento di deroga per il prelievo della specie Colombo di città (Columba livia var. domestica) per la finalità della riduzione dell'impatto sulle colture agricole e la prevenzione di gravi danni alle stesse:

Specie	*Columba livia var. domestica* (colombo di città).
Finalità	Prevenzione di gravi danni alle colture agricole
Numero di esemplari	1200 colombi.
Attività autorizzata	Abbattimento, a scopo dissuasivo al fine di rafforzare i sistemi preventivi di deterrenza.
Soggetti autorizzati	Agenti di vigilanza faunistico-venatoria (art. 27 legge 157/1992) dipendenti della Provincia di Udine. A far data dal 1 giugno 2016 i soggetti autorizzati saranno quelli individuati conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
Mezzi autorizzati	Fucili di cui all'art. 13 della legge 157/1992 e relativo munizionamento, gabbie-trappola con successiva soppressione a norma di legge, nonché armi ad aria compressa.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Provincia per lo smaltimento secondo la normativa vigente. A far data dal 1 giugno 2016 a disposizione della struttura individuata conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26
Condizioni di rischio	Si ritiene altamente improbabile la possibilità che gli operatori confondano la specie oggetto di deroga con altre specie tutelate. La qualifica degli operatori dovrebbe comunque consentire di evitare errori.
Ambito temporale	Per un periodo pari a 12 mesi a partire della data di rilascio. Le attività possono essere eseguite senza limite di orario e anche nelle giornate di silenzio venatorio (martedì e venerdì).
Ambito territoriale	All'interno dell'Azienda Agricola Universitaria "A. Servadei", nel comune di Udine.
Obiettivi dell'intervento	Riduzione del danno provocato dalla specie oggetto del controllo.
Monitoraggio dell'efficacia	Verifica da parte della Provincia di Udine della relazione tra prelievi e diminuzione dei volatili presso l'azienda. A far data dal 1 giugno 2016 la struttura a ciò deputata sarà quella individuata conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
Forme di controllo	Compilazione di modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni. Stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.

2. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere di cui all'allegato A) del presente decreto con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
3. È individuato nel responsabile della struttura provinciale competente, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni di deroga, in particolare del numero massimo di capi oggetto della deroga stessa, con possibilità di delega. A far data dal 1 giugno 2016 il responsabile della suindicata verifica sarà individuato, senza soluzione di continuità, conformemente al Piano di subentro di cui all'art. 35 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26.
4. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992, nonché al Corpo forestale regionale.
5. Entro la data del 31 marzo, oltre alla normale e periodica attività di registrazione dell'andamento e dei risultati del Piano di controllo, dovrà essere comunicato all'ISPRA, dalla struttura a tal fine individuata nel Piano di subentro di cui all'articolo 35 della LR n. 26/2014:
- il numero di esemplari abbattuti;
- una relazione sull'efficacia dei prelievi in rapporto alla diminuzione dei volatili presso le strutture degli impianti.

6. È disposta la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 9 maggio 2016

COLOMBI

16_20_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_1182_2_ALL1

PROVINCIA DI _______

LEGGE REGIONALE 14/2007. PROVVEDIMENTO DI DEROGA PER IL PRELIEVO DI ....COLOMBO DI CITTÀ...........

Autorizzazione n. del

Tesserino di cui al comma 2, art. 19 bis, L.157/1992 Modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni

modulo n. [1]

operatore [2]

data [2]

località

soggetti prelevati [3]

○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○
○○○○○

ora inizio operazioni [4]

ora fine operazioni [4]

metodi di prevenzione e dissuasione [5]

____
____
____

numero totale abbattimenti [6]

firma operatore/i [7]

note

Istruzioni per la compilazione

1. numerare progressivamente i moduli
2. utilizzare un modulo per ogni giornata e per ogni operatore;
3. senza ritardo annotare ogni prelievo con un segno X;
4. indicare l'orario di inizio e di fine delle operazioni;
5. annotare i metodi di prevenzione e dissuasione esistenti e funzionanti presso gli ambiti interessati dalle operazioni;
6. riportare il computo complessivo dei prelievi giornalieri.
7. firmare la scheda.

16_20_1_DGR_743_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 743
POR FESR 2014-2020 - Approvazione elenco operazioni prioritarie Asse 5 “Assistenza tecnica” - Azione 5.1 “Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi”.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO l’Accordo di partenariato 2014-2020 con l’Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall’Italia per provvedere all’allineamento con la strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell’Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un’attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un’attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva in via definitiva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione Europea;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l’articolo 1 che prevede l’istituzione di un Fondo Fuori Bilancio per la gestione delle risorse finanziarie del Programma e l’art 6 con cui sono state iscritte tutte le poste finanziarie del Programma sul bilancio regionale con relativa autorizzazione di spesa;

RICHIAMATO, inoltre, l’articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 medesima, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d’Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d’Azione Coesione 2014-2020;

RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto dal citato articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14 medesima, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 che approva il Piano finanziario analitico del Programma per il periodo 2014-2020, declinato per Attività, Strutture regionali attuatrici e Organismi Intermedi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 4 marzo 2016 che approva la modifica del Piano finanziario analitico del Programma per il periodo 2014-2020, declinato per Attività, Strutture regionali attuatrici e Organismi Intermedi e formula il riparto delle risorse del Piano aggiuntivo regionale del Programma;

CONSIDERATO che il Servizio amministrazione personale regionale della Direzione generale è stato individuato, con la citata deliberazione n. 1954/2015, quale struttura responsabile per l’attuazione, nell’ambito dell’Asse 5 “Assistenza tecnica”, dell’Azione 5.1.a “Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi” che prevede quale beneficiario l’Amministrazione Regionale;

RICHIAMATE le sopracitate deliberazioni relative al piano finanziario analitico del Programma con cui si

assegnano all'Azione 5.1.a risorse finanziarie pubbliche pari a Euro 4.595.603,00 di cui Euro2.297.802,00 quale cofinanziamento dell'Unione Europea a valere su Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Euro 1.608.461,00 quale cofinanziamento dello Stato, Euro 689.340,00 quale cofinanziamento della Regione;
CONSIDERATO che in data 12.11.2015 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e che in detta seduta lo stesso Comitato ha adottato i criteri di selezione anche con riferimento all'Azione 5.1.a del Programma;
CONSIDERATO che nell'ambito programmatico del POR l'azione 5.1.a è individuata un'unica operazione prioritaria che prevede il reclutamento di personale dipendente a tempo determinato dedicato per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi in conformità al Piano di rafforzamento amministrativo;
CONSIDERATO che l'operazione prioritaria sopracitata sarà attuata secondo le modalità disposte dal succitato Regolamento per l'attuazione del Programma operativo approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 all'articolo 10;
RICHIAMATO il succitato Regolamento per l'attuazione del Programma operativo ed in particolare l'articolo 7, comma 2, lettera b che pone in capo alla Giunta regionale l'approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare in capo alle strutture regionali attuatrici e di cui la Regione risulta beneficiario;
RICHIAMATO l'art. 67 "Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) 1303/2013 che prevede la possibilità di optare per la rendicontazione delle spese del programma con tabelle standard di costi unitari e con finanziamenti a tasso forfettario; calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;
CONSIDERATO che il medesimo art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 prevede che la definizione delle tabelle standard di costi unitari e il tasso forfettario di finanziamento deve essere stabilito ex ante secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici o altre informazioni oggettive o su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
RILEVATO che la presente deliberazione indica il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione in conformità a quanto previsto dal sopra richiamato art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013;
VISTO il documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione di personale regionale dipendente e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti ex art. 68 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportato all'allegato n. 1 parte integrate della presente deliberazione;
RITENUTO pertanto di adottare il documento metodologico di cui all'allegato al fine di garantire modalità di rendicontazione semplificate;
CONSIDERATO che la metodologia proposta potrà essere oggetto di revisione, aggiornamento a seguito delle verifiche previste dalla normativa comunitaria ed in particolare del Reg. (UE) 1303/2013;
VISTA la nota dell'Autorità di gestione n. 11728 dd. 20 aprile 2016 con cui si da riscontro positivo sul metodo di calcolo dei costi proposto;
SU PROPOSTA della Presidente della Regione;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare nell'ambito del Programma Operativo Regionale 2014 - 2020 cofinanziato dal FESR l' operazione prioritaria da titolo "reclutamento di personale dipendente a tempo determinato dedicato per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi" afferente all'asse 5 "Assistenza tecnica", Azione 5.1.a "Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi";
2. di destinare all'operazione le risorse finanziarie pubbliche dell'Azione 5.1.a. pari a Euro 4.595.603,00 di cui Euro 2.297.802,00 quale cofinanziamento dell'Unione Europea a valere su Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Euro 1.608.461,00 quale cofinanziamento dello Stato, Euro 689.340,00 quale cofinanziamento della Regione;
3. di adottare il documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione del personale regionale dipendente e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti ex art. 68 del Regolamento (UE) 1303/2013 riportato all'allegato n. 1 parte integrate della presente deliberazione al fine di garantire modalità di rendicontazione semplificate della soprarichiamata Azione 5.1.a;
4. di prevedere l'adeguamento del documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari e del tasso forfettario di finanziamento per i costi indiretti in relazione agli esiti delle attività di verifica previsti dalla normativa comunitaria;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_20_1_DGR_743_2_ALL1

Metodologia e condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi Azione 5.1

Versione n.	**2.0**
Data	**20/04/2016**
Stato	**Definitivo per approvazione**

Riferimenti del Programma operativo

n. CCI PO	**2014 IT 16 RFOP009**
Decisione di approvazione POR	**Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015**

SOMMARIO

PREMESSA

Nell'ambito della programmazione 2014-2020 relativa ai Fondi Comunitari il Regolamento recante Disposizioni Comuni (RDC; Reg. UE 1303/2013) offre la possibilità di calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile sulla base di cd. "opzioni semplificate in materia di costi": finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, importi forfettari[1].

Si tratta di una importante opportunità, conseguenza di un esito molto positivo dell'utilizzo di tale opzione nel corso della programmazione 2007-2013, con particolare riferimento alla riduzione della probabilità di errore ed alla semplificazione amministrativa. Anche la Corte di Conti Europea si è più volte espressa per un maggiore ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi al posto dei costi reali. Tra i vari interventi in tal senso si ricorda la Relazione Annuale della Corte dei Conti Europea sull'esecuzione del bilancio (GU C 331 del 14.11.2013).

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende cogliere tale opportunità nell'ambito del POR FESR 2014-2020, azione 5.1, tramite l'applicazione delle tabelle standard di costo unitario in relazione al costo del personale adibito al supporto della gestione, attuazione, monitoraggio e sorveglianza del POR.

Il presente documento costituisce il quadro di riferimento per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi, in applicazione dell'art. 67, comma 6 del Reg. UE 1303/2013, il quale richiede l'indicazione del "*metodo da applicare per stabilire il costo dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione*".

[1] Reg. UE 1303/2013, artt. 67 e 68

1. CONTESTO NORMATIVO

Le principali disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che costituiscono il quadro normativo e di orientamento tecnico di riferimento in coerenza del quale si colloca la giustificazione dell'opzione di costo semplificato relativa alle tabelle standard di costi unitari per l'implementazione della misura 5.1 del POR sono di seguito indicate.

1.1. DISPOSIZIONI GENERALI

Comunitarie

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012, come modificato dal Reg. (UE, EURATOM) 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015;
- Regolamento delegato (UE, EURATOM) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successivi Regolamenti di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante le modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le

relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione C(2015) 4814 del 14 luglio 2015, che approva determinati elementi del programma operativo "POR Friuli Venezia Giulia FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia.

Nazionali

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione", così come modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2012, n. 98;
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- Legge n. 125 del 30 ottobre 2013, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni";
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, di cui alla Commissione europea CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014;
- Delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015, Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 - Presa d'atto;
- Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio [...]"
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, Art.10, comma10 bis (che consente assunzioni a tempo determinato qualora finalizzate a supportare l'attuazione di interventi cofinanziati da Fondi SIE).

Regionali

- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e ss.mm.ii.";
- Legge regionale 05 giugno 2015, n. 14 "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale"

- Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPreg. 27 agosto 2004, 277/Pres, come da ultimo modificato con DPreg. 5 settembre 2013 n. 0161/Pres;
- Regolamento attuativo regionale del POR approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1213 del 26 giugno 2015 "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione", e emanato con Decreto del Presidente della Regione 1 luglio n. 0136/Pres "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con DPR n. 39/PRES del 24 febbraio 2015;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" ss.mm.ii. (in particolare DGR 1935 dd. 17 ottobre 2014);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1332 del 11 luglio 2014, "DPReg. 277/2004, art. 13 - Piano strategico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2018. Approvazione";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1333 del 11 luglio 2014, "LR 16/2010, art. 6 – Piano della Prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 29 maggio 2015 "Politica di coesione 2014-20. Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione";
- Deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 06 agosto 2015, "POR FESR FVG 2014-2020 investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Presa d'atto della decisione di approvazione della CE e adozione".
- Deliberazioni della Giunta regionale n. 1482 del 01 agosto 2014 di approvazione dell'aggiornamento del Programma triennale dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per il periodo 2014, 2015, 2016.

1.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PERTINENTI

SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Comunitarie

- Documento della Commissione Europea, EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015, *Guidance for Member States and Programme Authorities Management verifications to be carried out by Member States on operations co-financed by the Structural Funds, the Cohesion Fund and the EMFF for the 2014- 2020 programming period;*

- Documento della Commissione Europea, EGESIF_14-0010-final del 18/12/2014, *Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri;*
- Documento della Commissione Europea, EGESIF_14-0017 del 29/08/2014, *Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC). Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013);*

Nazionali

- Programmazione 2014-2020, "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione", Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, Versione 1.1 del 18 settembre 2015;
- Circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014, "Strutture di gestione e audit dei Programmi 2014-2020";
- Circolare MEF-RGS Prot. 56513 del 03/07/2014, "Strutture di gestione e audit dei Programmi 2014-2020";

Regionali

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1953 del 9 ottobre 2015, di approvazione preliminare della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni da sottoporre alla prima riunione del Comitato di Sorveglianza;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, di approvazione della struttura del Programma e del piano finanziario analitico;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2530 del 22 dicembre 2015, di presa d'atto dell'approvazione dei criteri da parte CdS

CONDIZIONALITÀ EX-ANTE

Comunitarie

- Documento della Commissione Europea, Internal Guidance on Ex Ante Conditionalities for the European Structural and Investment Funds, PART I (versione 2.0 di Agosto 2014), PART II (versione Febbraio 2014);

Regionali

- Delibera di Generalità n. 2249 del 13 dicembre 2012, "Politica di coesione 2014-2020. Programmazione dei Fondi di cui al Quadro Strategico Comune. Esito verifiche effettuate in materia di "condizionalità ex ante", di cui all'Allegato IV alla Proposta di Regolamento generale. Comunicazioni";

2. OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI NEL POR FESR 2014-2020: AZIONE 5.1

2.1. LE ESIGENZE DI PERSONALE PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA

L'attuazione della programmazione 2007-2013 ha messo in luce in Italia le carenze quantitative e qualitative del personale adibito alla gestione dei Programmi.

Il Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020[2] individua tra le priorità di finanziamento, quella rivolta a "*Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione*", nell'ambito della quale vengono auspicati investimenti che "*siano concentrati sul miglioramento della capacità istituzionale in linea con le Raccomandazioni Specifiche per Paese*". Ciò comporta la necessità che "*i Fondi QSC devono altresì essere usati per migliorare la capacità degli organismi coinvolti nella gestione e nell'attuazione dei fondi stessi*".

Con riferimento alle Raccomandazioni specifiche per Paese, quelle di luglio 2014 sottolineano che "[…] *resta cruciale per l'Italia l'attuazione rapida e completa delle misure adottate, sia al fine di colmare le carenze esistenti a livello di attuazione, che al fine di evitare l'accumulo di ulteriori ritardi. Una delle leve fondamentali per migliorare le prestazioni dell'Italia in termini di attuazione e per assicurare, in generale, un'azione politica più snella risiede in un maggiore coordinamento e una ripartizione più efficiente delle competenze tra i vari livelli di governo, aspetti di cui potrebbe beneficiare, a sua volta, la gestione dei fondi dell'UE, a favore della quale finora sono stati attuati soltanto interventi parziali e incompleti, soprattutto nelle regioni meridionali. Continuano inoltre a ripercuotersi sulla gestione dei fondi dell'UE l'inadeguatezza della capacità amministrativa e la mancanza di trasparenza, di valutazione e di controllo della qualità. La qualità del servizio pubblico trarrebbe beneficio anche da una maggiore efficienza e da un più forte orientamento al servizio, nonché dai corrispondenti cambiamenti nella gestione delle risorse umane* […]"

Facendo seguito alle indicazioni del Position Paper e delle Raccomandazioni specifiche per Paese, l'Italia nel proprio Accordo di Partenariato propone una specifica analisi delle criticità e delle carenze nella gestione dei Fondi comunitari, nella consapevolezza che "*Le debolezze e i ritardi della Pubblica Amministrazione condizionano fortemente la gestione e l'attuazione della politica di coesione in Italia e limitano la sua capacità di conseguire i risultati affidati ai suoi programmi*". L'analisi proposta nell'Accordo di Partenariato ha portato ad evidenziare:

- deficit di carattere organizzativo nel definire una macchina amministrativa ad hoc adeguata alla gestione e all'attuazione di programmi complessi da realizzare in tempi definiti;
- la necessità di adeguamento qualitativo e quantitativo delle competenze e delle capacità interne all'amministrazione.

[2] Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012

Sulla base di tali evidenze, la conseguenza è stata l'individuazione di azioni specifiche di rafforzamento amministrativo, tra le quali sono previste:

- azioni di assistenza tecnica volte a mirare direttamente, durante il periodo di programmazione 2014-2020, al miglioramento delle capacità di gestione dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE attraverso il sostegno temporaneo volto a porre riparo alla carenza o all'assenza di competenze specifiche necessarie al conseguimento dei risultati dei Programmi;
- la predisposizione di un Piano di Rafforzamento Amministrativo attraverso il quale ogni amministrazione impegnata nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE esplicita, accelera e rende operativa con riferimento a cronoprogrammi definiti, l'azione per rendere più efficiente la propria organizzazione amministrativa e individua gli interventi volti al rafforzamento della capacità di gestione dei Programmi Operativi e, insieme, al miglioramento delle funzioni trasversali da attuare con l'utilizzo mirato delle risorse di assistenza tecnica, mettendo così in collegamento la strategia di rafforzamento strutturale della sua capacità amministrativa con quella di miglioramento immediato di gestione dei Programmi.

Sulla base di tale quadro di riferimento programmatorio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha individuato nel POR FESR 2014-2020 l'azione 5.1 volta specificatamente al "*reclutamento di personale al fine di rafforzare le strutture impegnate nell'attuazione del programma e gestire adeguatamente la complessità e le specificità dei Fondi SIE*". In tal senso l'azione consiste nel *"reclutamento di personale continuativamente dedicato alla gestione e all'attuazione degli interventi previsti dal programma*".

La scelta di attivare l'azione 5.1 poggia sulle specifiche analisi valutative realizzate nella programmazione 2007-2013, che avevano messo in luce come la "*carenza quantitativa e qualitativa del personale preposto alla gestione del Programma*" fosse individuata come una delle dieci criticità strutturali del POR FESR[3] (con particolare riferimento ai servizi di linea , ovvero le Strutture Regionali Attuatrici del POR FESR 2007-2013).

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo, recependo tali indicazioni ed individuando il rischio che esse si potessero protrarre anche nella programmazione 2014-2020, ha puntualmente individuato il fabbisogno di personale da dedicare alle strutture di gestione ed attuazione del programma (per le fasi iniziali) attraverso le risorse dell'azione 5.1 del POR. Si tratta complessivamente di 11 unità di personale, da reclutare tramite contratti di lavoro a tempo determinato, così suddivise:

- n. 2 specialista categoria D e n. 3 assistente categoria C da destinarsi alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione per le esigenze dei seguenti Servizi: Servizio industria e artigianato, Servizio per l'accesso al credito delle imprese, Servizio

[3] Anche a causa dei tagli delle spese per il personale imposti dalle politiche di contenimento della spesa pubblica, con il blocco del turnover e la mancata sostituzione di personale.

commercio e cooperazione e Servizio sviluppo economico locale;

- n. 1 specialista categoria D e n. 1 assistente categoria C da destinarsi alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università per le esigenze del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca;
- n. 1 assistente categoria C da destinarsi alla Direzione centrale cultura sport e solidarietà per le esigenze del Servizio attività culturali;
- n. 1 specialista categoria D da destinarsi alla Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria politiche sociali e famiglia per le esigenze del Servizio tecnologie e investimenti / Area servizi sociali e integrazione sociosanitaria;
- n. 1 assistente categoria C da destinarsi alla Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione per le esigenze del Servizio di supporto all'Autorità di gestione, Servizio gestione fondi comunitari;
- n. 1 assistente categoria C da destinarsi per le esigenze del Servizio coordinamento politiche per la montagna.

L'azione 5.1 viene attuata in linea con le più recenti disposizioni nazionali promosse al fine di migliorare la performance del personale della PA. In particolare, nell'ambito degli interventi volti a sviluppare le strategie e le politiche per le risorse umane che riguardano direttamente il personale (attrattiva, selezione, formazione, certificazione delle competenze, valutazione, riconoscimento) rilevano le misure del DPR 70/2013 e le modifiche sul reclutamento apportate dal D.L. 101/2013. Le norme nazionali prevedono:

i. la ridefinizione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni sulla base di politiche del personale;

ii. la programmazione delle assunzioni e la definizione del sistema unico di coordinamento;

iii. la garanzia della formazione permanente del personale pubblico (in particolare dei dirigenti e, soprattutto, dei funzionari);

iv. l'istituzione del sistema unico di reclutamento e formazione che fa capo alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA), ora ridenominata Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), che riunisce e coordina le scuole pubbliche, e prevede l'apporto delle università, pubbliche e private.

La programmazione del reclutamento assume un andamento triennale e tiene conto al contempo della necessaria copertura dei posti vacanti nonché dell'eventuale razionalizzazione degli organici. E' necessario poi che venga prestata la massima attenzione alle nuove competenze professionali di cui le amministrazioni abbisognano in relazione ai nuovi compiti loro assegnati.

2.2. MOTIVAZIONI PER L'ADOZIONE DELL'OPZIONE SEMPLIFICATA IN MATERIA DI COSTI

Assodata la necessità di agire per il rafforzamento delle strutture adibite all'attuazione delle linee di intervento del POR FESR 2014-2020 attraverso il reclutamento di nuove unità di personale a tempo determinato, l'AdG si è interrogata sulle opzioni da seguire per la rendicontazione dei costi. Tali opzioni sono quelle offerte dalla normativa comunitaria[4]:

A. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti;

B. tabelle standard di costi unitari;

C. somme forfettarie non superiori a 100.000 € di contributo pubblico;

D. finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

La prima opzione è quella "classica" del rimborso a rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti. Le opzioni dalla B alla D riguardano le cd. "opzioni semplificate in materia di costi".

Si tratta di opzioni che riprendono, ampliandole, le opportunità già offerte ed utilizzate nell'ambito della programmazione 2007-2013, rispetto alle quali si sono già sperimentati, nel complesso, i riscontri in termini di semplificazione per i beneficiari e per le Autorità di Gestione e Certificazione.

In tal senso anche l'Accordo di Partenariato suggerisce il ricorso all'utilizzo delle opzioni di costo semplificate, in particolare dei costi standard, indicando "*l'obiettivo di armonizzazione e semplificazione delle procedure (es. omogeneizzazione procedure di gestione e controllo, sistematizzazione e valutazione degli impegni e delle condizioni di ammissibilità, individuazione modalità di attuazione costi standard)*", al fine di una semplificazione amministrativa.

Il POR FESR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia accoglie le indicazioni dei regolamenti e dei documenti di programmazione sovraordinati, e nella sezione dedicata alle attività di assistenza tecnica prevede che "*Particolare attenzione verrà prestata ai processi in un'ottica di semplificazione e omogeneizzazione (per es., standardizzazione delle procedure di selezione, utilizzo di forme semplificate di costi)*". Lo stesso POR, individuando le misure da intraprendere per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari indica l'utilizzo delle opzioni di semplificazione consentite dalla normativa comunitaria in merito alla rendicontazione dei costi.

In questo senso si esprime anche il Piano di Rafforzamento Amministrativo, che in un'ottica di "*semplificazione e omogeneizzazione dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi gestiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia*", prevede di "*conseguire l'obiettivo di riduzione delle tempistiche relative alla fase di liquidazione dei contributi tramite [...]l'ampliamento dell'utilizzo delle forme di semplificazione dei costi previste dalla normativa comunitaria (costi forfettari, costi standard, ecc.), già parzialmente sperimentate con successo nell'ambito del POR FESR 2007-*

[4] Reg. UE 1303/2015, art. 67.

2013”. La valutazione del POR FESR 2007-2013 aveva messo in luce la buona pratica relativa all’utilizzo delle opzioni di costo semplificate, che hanno portato ad agevolare sensibilmente i procedimenti di controllo e di erogazione dei pagamenti.

Sulla base di tali considerazioni, con l’obiettivo di semplificare l’attuazione dell’azione 5.1 del POR, l’AdG intende adottare l’opzione di semplificazione dei costi per la rendicontazione dei costi sostenuti dall’Amministrazione regionale per il personale adibito all’attuazione del POR.

2.3. TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI: LA METODOLOGIA APPLICATA

2.3.1. PRE-CONDIZIONI PER L’APPLICAZIONE DELL’OPZIONE SEMPLIFICATA DI COSTO

L’azione 5.1 del POR prevede l’utilizzo di **personale dipendente a tempo determinato destinato a fornire supporto all’attuazione del POR**. Il personale viene utilizzato integralmente ed esclusivamente a tale scopo.

Al fine di selezionare il personale da assumere, l’Amministrazione regionale ha proceduto con un “Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico , indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l’amministrazione regionale, di cui n. 1 posto riservato al personale interno ai sensi dell’art. 10, comma 1 della L.R. 5/2013 e n. 1 posto riservato ai sensi dell’art. 1014, del d.lgs. 66/2010 e s.m.i”, approvato con Decreto 552/2014 del 22 dicembre 2014.

Il concorso è stato indetto per la selezione di personale non collegato al POR, ma come previsto nel testo del bando, la graduatoria può “essere utilizzata anche per assunzioni di unità di personale a tempo determinato a valere sui fondi comunitari per la programmazione 2014-2020, […]”.

Le competenze specifiche erano assicurate in base ai requisiti di selezione, che prevedevano competenze riguardanti “normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente i fondi comunitari e nazionali; programmazione, pianificazione, controllo di gestione; ordinamento e organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia”. Hanno fatto parte della valutazione dei titoli anche specifiche esperienze in posizioni lavorative corrispondenti a categoria e profilo dei posti messi a concorso.

A garanzia della esclusiva attribuzione del personale (100% del tempo lavorativo) alla gestione del POR esplicite indicazioni vengono inserite nel Contratto di lavoro, oltre all’assegnazione alla Direzioni centrali ed ai servizi con funzioni di Strutture regionali attuatrici del Programma stesso. **L’ordine di servizio** che indica le attività da svolgere da parte di ciascun dipendente fornisce ulteriori **garanzie in merito alla totale afferenza di tali attività alla gestione del POR FESR 2014-2020**.

In base alla periodicità della rendicontazione dei costi sostenuti dall’Amministrazione regionale (in prima ipotesi annuale), sarà predisposta una **Relazione sulle attività realizzate** rispetto

alle mansioni previste dall'ordine di servizio. Tale relazione sarà volta a descrivere puntualmente le attività effettivamente realizzate da ciascun dipendente nell'ambito della gestione e controllo del POR a valere sull'azione 5.1.

Lo schema di relazione viene allegato al presente documento (allegato 5).

2.3.2. ILLUSTRAZIONE DELLA METODOLOGIA

Sulla base delle opzioni semplificate in materia di costi previste dal Regolamento, data la tipologia di operazione che caratterizza l'azione 5.1 del POR (utilizzo di personale per la gestione del programma), saranno utilizzate le seguenti opzioni:

- tabelle standard di costi unitari;
- finanziamento a tasso forfettario.

La possibilità di combinare due opzioni discende dal disposto dell'art. 67, comma 3 del Reg. UE 1303/2013, il quale prevede che le opzioni semplificate "si possono combinare unicamente se ciascuna opzione copre diverse categorie di costi".

Nel caso in questione le due opzioni sono applicate a due categorie di costo differenti:

- costi diretti (calcolati in base a tabelle standard di costi unitari);
- costi indiretti (calcolati a tasso forfettario, applicando una determinata percentuale al costo diretto del personale).

COSTI DIRETTI DEL PERSONALE

Di seguito viene illustrata la metodologia che sarà applicata per il calcolo del costi diretti del personale, secondo quanto previsto per le tabelle standard di costi unitari.

Normalmente tale scelta concerne i casi in cui i costi ammissibili di un'operazione sono calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate. Tuttavia, norme particolari riguardano il caso dei costi per il personale, ovvero, secondo la guida EGESIF 14-0017, "*i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili).*"[5]

L'applicazione delle tabelle standard di costo unitario prevede il calcolo del costo orario (sulla base del numero di ore effettive da contratto o sulla base del tempo lavorativo annuo standard indicato all'art. 68, paragrafo 2 del RDC, pari a 1720 ore) moltiplicato per il numero effettivo di ore lavorate dedicate al progetto finanziato dal Programma. Tuttavia, nel caso specifico dell'azione 5.1, tutto il tempo lavorativo è dedicato al "progetto" gestione del POR. Pertanto, non deve essere applicata la formula del costo orario X il numero di ore lavorate, ma

[5] Paragrafo 2.2.2.

tutto il "più recente costo annuo lordo per l'impiego documentato" deve essere considerato per determinare il costo del personale. La formula sarebbe applicabile solo nel caso in cui una quota delle ora lavorative fosse destinata al progetto. Come già detto, invece, nel caso in questione il 100% del tempo lavorativo è dedicato al progetto. Solo nel caso in cui il personale iniziasse a lavorare nel corso dell'anno o si dimettesse prima della fine dell'anno il costo verrà rideterminato sulla base dell'effettivo periodo lavorativo rispetto al totale annuo.

Per il calcolo del "più recente costo annuo lordo per l'impiego documentato" si è tenuto in considerazione quanto previsto dalla guida EGESIF 14-0017, ovvero che:

a. i costi per il personale comprendono le retribuzioni totali, incluse le retribuzioni in natura, in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Tali costi comprendono anche le tasse e i contributi previdenziali a carico dei lavoratori (primo e secondo pilastro, il terzo pilastro si applica soltanto se definito in un contratto collettivo) nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori che incombono al datore di lavoro;
b. il più recente costo annuo lordo per l'impiego deve essere documentato tramite documenti contabili, i riepiloghi delle buste paga, ecc. Queste informazioni non devono essere necessariamente sottoposte a audit ex ante, ma devono essere verificabili;
c. i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati implicano che si disponga di un periodo di riferimento nel passato della durata di un anno (12 mesi consecutivi). Non è possibile usare i dati relativi a periodi successivi alla firma del documento che specifica le condizioni per il sostegno.

Per determinare il costo unitario annuo per la rendicontazione della relativa spesa mediante tabelle standard è stato calcolato il costo del trattamento fisso spettante su base annua per ciascuna categoria di personale comprendendo:

- lo stipendio tabellare, nella misura prevista con decorrenza dal 1 gennaio 2009 dalla tabella D allegata al contratto collettivo regionale di lavoro del personale non dirigente del comparto unico, biennio economico 2008-2009 – siglato in data 27 febbraio 2012 (C1: 22.213,63 /12X14= 25.915,96; D1: 25.442,03/12X14=29.682,38);
- la vacanza contrattuale spettante a decorrere dal 1 gennaio 2011 sulla base del decreto del Direttore del Servizio amministrazione personale regionale n. 500 del 2012(C1: 13,88X12=166,56; D1: 15,90X12=190,80).

All'importo così determinato sono stati aggiunti gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale. In particolare si rappresenta che:

- per quanto riguarda la riduzione prevista dall'art. 3, comma 1 del DPCM 20/12/99 "Trattamento di fine rapporto e istituzione dei fondi pensione dei pubblici dipendenti". (il quale ha disposto che al personale assunto successivamente al 1 gennaio 2001 con contratto a tempo indeterminato e al personale assunto successivamente al 30 maggio 2000 con contratto a tempo determinato, venga attribuito il regime di Trattamento di fine rapporto; in tal caso il contributo è totalmente a carico del datore

di lavoro a differenza di quanto avviene per il trattamento di fine servizio in cui al dipendente viene applicata la ritenuta previdenziale pari al 2,50% dell'80% della retribuzione) per assicurare l'invarianza della retribuzione netta complessiva e di quella utile ai fini previdenziali dei dipendenti nei confronti dei quali si applica quanto disposto dal comma 2, la retribuzione lorda viene ridotta in misura pari al contributo previdenziale obbligatorio soppresso;

- per quanto riguarda i contributi a carico dell'Amministrazione sono stati applicati quelli previsti obbligatoriamente nella misura di cui alla tabella sotto riportata (% vigenti nel 2016 che saranno adeguate nel caso di variazioni della normativa di riferimento):

CONTRIBUTO	% 2016
INPDAP	23,80
INADEL (6,10% su 80%)	4,88
ENPDEDP	0,093
INPS disoccupazione	1,61
INAIL (categoria terminalisti in uso per il personale amministrativo)	0,70
IRAP	8,50

Agli importi così calcolati sono stati aggiunti:

- l'assegno nucleo familiare determinato come importo medio calcolato rapportando il valore totale liquidato nel corso del 2015 (euro 384.801,73) a tutto il personale non dirigente con contratto di comparto (2983 unità) con esclusione pertanto del personale somministrato, comandato in entrata, dirigente e con contratto giornalistico (l'importo è stato calcolato sulla base dei dati di cui all'allegato 1 "importo medio 2015 assegno nucleo familiare");
- il buono pasto calcolato su quattro buoni settimanali per cinquantadue settimane, detratte sei settimane di ferie. Il costo unitario è stato calcolato detraendo dal valore nominale di 7,00 euro la percentuale di sconto applicata dalla Società aggiudicataria della gara Consip, convenzione buoni pasto 7, pari al 17,17%, al quale si aggiunge l'IVA pari al 4% e gli oneri contributivi pari al 34,703% calcolati sull'imponibile di 1,71 Euro (7-5,29 -limite di esenzione art. 51, comma 2, DPR 917/86-; importi calcolati come indicato nell'allegato 2 "buono pasto").

Il costo così determinato viene ridotto dell'incidenza economica delle assenze che determinano una riduzione del trattamento economico.

Al fine del calcolo di tale incidenza sono state selezionate le tipologie di assenza che comportano una riduzione del trattamento economico per il personale non dirigente del comparto unico, escluso il personale in posizione di comando o distaccato presso altre amministrazioni nonché il personale esonerato dal servizio. Le tipologie considerate e le relative percentuali di riduzione del trattamento economico sono le seguenti:

DESCRIZIONE	% RIDUZIONE TRATTAMENTO
Congedo parentale prolungamento handicap 0-12 anni	100,00%
Congedo parentale retribuito al 30% a giorni	70,00%
Permesso retribuito 90% malattia figli 0-6 anni (2 mesi)	10,00%
Congedo parentale prolungamento handicap 0-8 anni	100,00%
Congedo parentale senza retribuzione a giorni	100,00%
Congedo malattia figli senza retribuzione 3-8 anni (5 giorni)	100,00%
Permesso retribuito 90% visita medica figli 0-14 anni	10,00%
Congedo parentale retribuito al 30% a ore	70,00%
Congedo parentale senza retribuzione a ore	100,00%
Festività soppresse non retribuite anno precedente	100,00%
Festività soppresse non retribuite anno corrente	100,00%
Assenza per malattia (20 mesi) retribuita al 50%	50,00%
Permesso non retribuito per gravi motivi	100,00%
Permesso non retribuito per avvicinamento al coniuge	100,00%
Permesso non retribuito per motivi di studio	100,00%
Permesso non retribuito per cariche pubbliche	100,00%
Sciopero	100,00%
Sospensione disciplinare	100,00%

In particolare, con riferimento all'anno 2015:

- sono stati estratti i giustificativi di assenza per il personale regionale, con esclusione del:
  - personale con contratto giornalistico
  - personale dirigente;
  - personale con incarico apicale;
  - personale in posizione di comando presso altre Amministrazioni
  - personale in posizione distaccato presso altre amministrazioni;
  - personale esonerato dal servizio;
- sono stati quindi selezionati i giustificativi di assenza che comportano una riduzione del trattamento economico (di cui alla tabella soprariportata)

- è stato quantificato l'orario complessivamente dovuto per l'anno 2015 da tutto il personale interessato, pari a 298.328.433 minuti. A tal fine si è tenuto conto dell'orario giornaliero dovuto in relazione al calendario lavorativo per ciascun profilo d'orario (la quantificazione dell'orario complessivamente dovuto per l'anno 2015 risulta determinata nell'allegato 3 "orario complessivamente dovuto per l'anno 2015");
- sono state quantificate le assenze non retribuite applicando la percentuale di riduzione del trattamento economico risultante dalla soprariportata tabella alla durata della relativa assenza;
- si è provveduto quindi a calcolare l'incidenza del peso delle assenze non retribuite sul totale delle ore dovute calcolate sommando l'orario dovuto giornalmente da ciascun dipendente per l'anno 2015. Tale incidenza è risultata pari allo 0, 759% (la quantificazione delle assenze e l'incidenza percentuale sono determinati nell'allegato 4 "calcolo incidenza peso assenze non retribuite sul totale delle ore dovute").

Il costo determinato verrà aggiornato a seguito dell'approvazione dei prossimi rinnovi contrattuali o di modifiche del trattamento economico.

Il calcolo del costo medio è stato effettuato dal Servizio Amministrazione del personale regionale, prendendo in considerazione le retribuzioni dell'anno 2015 destinate al personale dipendente a tempo determinato inquadrato nelle categorie e posizioni economiche C1 e D1.

L'esito delle elaborazioni (costo medio per la categoria e posizione economica C1, costo medio per la categoria e posizione economica D1) viene assunto quale "più recente costo annuo lordo per l'impiego documentato".

Pertanto il calcolo del costo diretto del personale assunto sarà determinato dal prodotto del costo annuo in applicazione della metodologia illustrata nel presente paragrafo e il periodo di lavoro annuale che ricomprende tutti gli istituti giuridici previsti dal contratto di lavoro.

Costi indiretti

I costi indiretti sono computati sulla base di quanto disposto dall'art. 68, comma 1, lett. b) del Reg. 1303/2013, che prevede la possibilità di rendicontare forfettariamente i costi indiretti collegati a costi diretti di personale in base ad un tasso forfettario fino al 15% "senza che vi sia un obbligo per lo Stato membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile".

Poiché l'azione 5.1 del POR si attua di fatto con un'unica operazione costituita esclusivamente da attività di personale, l'Autorità di Gestione e la Struttura regionale attuatrice competente intendono avvalersi di tale opportunità, tenendo conto dell'onere necessario a pianificare, organizzare e gestire il personale attivato.

D'altro canto, è la stessa guida EGESIG 14-0017 a consigliare di "calcolare il costo orario del personale comprendente tutti i costi indiretti (in base a un tasso forfettario)". Come già detto, nel caso in questione non si applicano le parametrizzazioni orarie.

Il tasso forfettario si calcola moltiplicando i costi diretti (calcolati con il metodo dei costi

standard indicati nel paragrafo precedente) per il tasso forfettario del 15%.

2.4. APPLICAZIONE DELLA METODOLOGIA – TABELLA DEI COSTI

Sulla base della metodologia precedentemente illustrata, la tabella seguente determina il costo annuo lordo per l'impiego.

		CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA C1	CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA D1
tabellare annuo lordo (14 mens)		25.915,96	29.682,38
indennità di vacanza contrattuale annua lorda (12 mens)		166,56	190,80
retribuzione annua lorda		**26.082,52**	**29.873,18**
riduzione dpcm	2,000%	- 521,65	- 597,46
imponibile enpdedp-inail-inpdap-inps		26.082,52	29.873,18
contributo enpdedp-inail-inpdap-inps disoccupazione	26,203%	6.834,40	7.827,67
imponibile inadel		26.082,52	29.873,18
contributo inadel tfr	4,880%	1.272,83	1.457,81
imponibile irap		25.560,87	29.275,72
contributo irap	8,500%	2.172,67	2.488,44
totale contributi carico ente		**10.279,90**	**11.773,92**
costo buoni pasto medi annui		1.218,08	1.218,08
assegno nucleo familiare medio annuo		129,00	129,00
TOTALE LORDO ANNUO		**37.187,85**	**42.396,72**
% RIDUZIONE PER ASSENZE NON RETRIBUITE MEDIE	**0,759%**	**-282,26**	**-321,79**
TOTALE AL NETTO RIDUZIONE ASSENZE NON RETRIBUITE ANNUO		**36.905,59**	**42.074,93**
% FORFETTARIA DI RIMBORSO DEI COSTI INDIRETTI	**15,0000%**	**5.535,84**	**6.311,24**
COSTO STANDARD ANNUO		**42.441,43**	**48.386,17**

La media dei buoni pasto annui è calcolata su 4 buoni mensa settimanali per 52 settimane annue detratte 6 settimane di ferie.

L'assegno nucleo familiare annuo è determinato dal rapporto fra gli importi liquidati nel 2015 e

il numero totale dei dipendenti regionali non dirigenti (estrazione BO 10 marzo 2016).

La % della riduzione per assenze non retribuite medie è determinata fra il rapporto dei minuti non retribuiti e il totale dei minuti del teorico lavorato del personale non dirigente del comparto.

2.5. Verifica delle disposizioni delle linee guida

L'art. 67, comma 5, del RDC prevede che gli importi determinati in base alle opzioni semplificate di costo siano "*stabiliti in uno dei seguenti modi:*

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:

i. su dati statistici o altre informazioni oggettive;

ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari; o

iii. *sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.*"

La determinazione dei costi standard e forfettari del personale è avvenuta sulla base dei cd. "più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati", in particolare sulla base dei costi annui del 2015 riferiti ai livelli professionali analoghi a quelli del personale utilizzato nell'ambito dell'azione 5.1.

Il calcolo è del tutto rispondente ai requisiti richiesti dall'art. 67, comma 5 del RDC, ovvero:

- giusto, in quanto basato su dati reali (costi reali del personale dell'Amministrazione), non distorti (i dati effettivi sono stati estratti con riferimento ai dipendenti inquadrati negli specifici livelli contrattuali delle persone assunte nell'ambito dell'azione 5.1) e non passibili di creare situazioni estreme o eccessive (sono state prese in considerazione le voci di costo previste dal contratto ed escluse le voci aggiuntive, quali trasferte, premi, ecc.)
- equo, in quanto non passibile di creare trattamenti differenti (il beneficiario è unico);
- verificabile, in quanto il procedimento di calcolo utilizza dati "pubblici" in modo trasparente. I costi sono quelli delle buste paga e degli oneri a carico dell'amministrazione sulla base dei contratti di lavoro del pubblico impiego. Il metodo di calcolo è stato dichiarato nel presente documento ed è quindi replicabile. L'attività del personale è tracciata e verificabile tramite le relazioni sulle attività e i normali riscontri derivanti dai vincoli posti dal contratto di lavoro.

2.6. Elementi per il controllo dell'operazione

Al fine dei controlli si precisa che:

- verrà acquisita annualmente dalle strutture di assegnazione del personale una relazione sottoscritta dal dipendente e dal direttore di servizio atta a provare che

l'attività svolta dal dipendente è interamente dedicata alla realizzazione del POR FESR (allegato 5);

- verranno effettuati i controlli riferiti al rispetto dell'orario di lavoro utilizzando l'applicativo in uso per la gestione delle presenze/assenze del personale regionale;
- verranno effettuate verifiche amministrative periodiche sulla corretta osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro;
- verranno effettuate verifiche in loco sull'attività svolta;
- verranno effettuate le registrazioni degli esiti delle verifiche effettuate nel sistema informativo di gestione e monitoraggio del POR;
- la documentazione inerente alle verifiche svolte sulle operazioni finanziate verrà conservata al fine di garantire un'adeguata pista di controllo ai sensi della normativa comunitaria (Regolamento UE 1303/2013, art. 72, lettera g));
- verranno effettuate verifiche sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata per le opzioni di costo semplificate (art. 67 e 68 Regolamento UE 1303/2013).

ALLEGATI

N.	Titolo
1	Foglio di lavoro excel "importo medio 2015 assegno nucleo familiare"
2	Foglio di lavoro excel "buono pasto"
3	Foglio di lavoro excel "orario complessivamente dovuto per l'anno 2015
4	Foglio di lavoro excel "calcolo incidenza pese assenze non retribuite sul totale delle ore dovute"
5	Schema di relazione delle attività svolte

Allegato 5 – Schema di relazione annuale sulle attività svolte dal dipendente

Dati anagrafici del dipendente

Nome	
Cognome	
Data di nascita	
Codice Fiscale	
Luogo di residenza	
Domicilio (se diverso dal precedente)	

Riferimenti contrattuali

Numero contratto	
Data contratto	
Scadenza contratto	
Livello di inquadramento contrattuale	
Direzione / Servizio di attribuzione	

Riferimenti all'ordine di servizio

Numero ordine di servizio	
Data ordine di servizio	

Direzione / servizio	
Mansioni previste	(riprendere puntualmente il testo dell'ordine di servizio)

ATTIVITÀ REALIZZATE

Periodo	Attività svolta	Risultati conseguiti

Aggiungere righe se necessario

FIRME

Il Dipendente

Il direttore di Direzione / Servizio

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_20_1_DGR_756_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 756. (Estratto)

Comune di Buttrio: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 10 del 04.04.2016, di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di confermare l'esecutività della deliberazione consiliare del comune di BUTTRIO n. 10 del 4.4.2016, di approvazione della variante n. 37 al Piano regolatore generale comunale;
2. (omissis)

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_20_1_DGR_758_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 758

POR FESR 2007/2013 - Obiettivo competitività regionale e occupazione - Disattivazione e rideterminazione risorse procedura attivazione afferenti alla attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga", linea di intervento 3.2.a.1 "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" ed alla attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", linea di intervento 2.1.a.3 "Tutela ambienti naturali e fauna" di competenza della Direzione centrale infrastrutture e territorio.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalle successive decisioni e da ultimo C(2015) 8528 del 30 novembre 2015;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale, da ultimo la deliberazione n. 2523 del 22 dicembre 2015, con le quali si prende atto delle suddette Decisioni;
VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli ob-

blighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e sue modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
CONSIDERATO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) e da ultimo modificato con Decreto 9 giugno 2015, n.0114/Pres ;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 7, commi 3 e 4 del suddetto Regolamento la Giunta Regionale con propria deliberazione, su proposta dell'Assessore competente, approva il piano finanziario analitico del Programma, declinato per strutture regionali attuatrici e per annualità, e che la Giunta medesima su proposta dell'Assessore competente per materia di concerto con l'Assessore regionale alle attività produttive, alla cooperazione e al turismo approva anche l'elenco delle operazioni prioritarie con il relativo costo indicativo e/o i bandi e gli inviti con le relative risorse e/o assegnale risorse agli strumenti regionali di settore cofinanziati dal Programma;
CONSIDERATO che tra le Attività di competenza della Direzione centrale infrastrutture e territorio rientrano l'Attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga", Linea di intervento 3.2.a.1"Favorire l'accesso alla rete in banda larga" e l' Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", Linea di intervento 2.1.a.3. "Tutela ambienti naturali e fauna";
VISTO che, nell'ambito del Programma regionale ERMES, notificato alla Commissione europea come aiuto di Stato N 436/2010, relativo alla realizzazione del progetto "Banda larga in Friuli Venezia Giulia", con delibera della Giunta regionale n. 2017 del 27 ottobre 2011 è stato approvato il programma di realizzazione degli interventi di cablatura in fibra ottica delle aree industriali facenti capo a Consorzi e Distretti industriali della Regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che le procedure per la realizzazione dell'intervento relative alla Linea di intervento 3.2.a.1"Favorire l'accesso alla rete in banda larga" sono state seguite così come previsto dalla "Scheda di attività" da ultimo approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 2102 del 10 novembre 2011;
RICHIAMATO il piano finanziario analitico del Programma da ultimo approvato con deliberazione n. 2523 di data 22.12.2015, declinato per Priorità/Obiettivo operativo/Attività/Struttura regionale attuatrice e per annualità, che assegna alla Direzione centrale infrastrutture e territorio la seguente dotazione finanziaria:

Linea di intervento	Totale spesa programmata	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE	di cui Enti Locali
3.2.a.1	12.546.364,00	4.014.836,00	5.081.277,00	3.450.251,00	0,00
2.1.a.3.	3.473.738,00	1.111.596,00	1.406.864,00	210.078,00	745.200,00

VISTI i seguenti provvedimenti relativi alla Linea di intervento 3.2.a.1"Favorire l'accesso alla rete in banda larga":
- Deliberazione di Giunta regionale n. 2200 del 18 novembre 2011 che identifica i lotti individuati della prima fase realizzativa con altrettante operazioni dell'Attività 3.2.a del POR FESR e approva l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare ed il relativo costo indicativo;
- Decreto del Direttore Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici n. 2579 del 29 novembre 2011 che, tra l'altro, ammette a finanziamento le quattro operazioni e impegna sul Fondo POR FESR 2007-2013 l'importo complessivo di Euro 19.000.000,00;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 2365 del 30 novembre 2011 che ha autorizzato l'affidamento in delegazione amministrativa intersoggettiva alla Società Regionale Insiel S.p.A. delle quattro operazioni in cui si è suddivisa l'attività (individuate rispettivamente con codice MIC 5137, 5144, 5147 e 5149) ;
- il Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione n. 4196 del 7 dicembre 2015 che modifica la fonte di finanziamento dell'operazione codice MIC 5149 "Infrastruttura a banda larga nelle aree industriali del Distretto industriale dell'agroalimentare di San Daniele, Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, Consorzio per lo sviluppo industriale ed economico della zona pedemontana Alto Friuli, Distretto industriale delle tecnologie digitali" dal piano finanziario

POR al piano finanziario PAR, per l'importo corrispondente alla spesa ammissibile e al contributo pari a Euro 2.740.699,78, di cui Euro 877.023,86 quota UE, Euro 1.109.983,35 quota Stato e Euro 753.692,57 quota Regione;
RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 1165 del 19 giugno 2015 che, in considerazione dei progetti conclusi alla medesima data, procede alla rideterminazione delle risorse delle procedure di attivazione della Linea di intervento 2.1.a.3, al fine di consentire la riprogrammazione finanziaria da parte dell'Autorità di gestione in favore di altri assi/direzioni centrali;
CONSIDERATO che, in base ai provvedimenti sopracitati risultano attivate, le seguenti risorse:

Linea di intervento	Codice procedura di attivazione	Risorse attivate ad oggi			
		Totale risorse attivate	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE
3.2.a.1	PATT34385 (POR)	12.546.362,49	4.014.835,66	5.081.276,53	3.450.250,30
3.2.a.1	PATT34385 (PAR)	2.740.699,78	877.023,86	1.109.983,35	753.692,57
2.1.a.3.	PATT 18561 (POR)	305.619,13	127.010,50	160.747,74	17.860,89
2.1.a.3.	PATT 28363 (POR)	2.052.238,29	852.878,02	1.079.424,09	119.936,18
2.1.a.3.	PATT 37716 (POR)	228.941,08	73.261,13	92.721,14	62.958,81

VISTO che, relativamente alla Linea di intervento 3.2.a.1 "Favorire l'accesso alla rete in banda larga", con Decreti del Direttore del Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, n. 4205 e n.4206 del 09 dicembre 2015, n. 4250 del 11 dicembre 2015 e n. 4444 del 17 dicembre 2015 a conclusione delle operazioni si è provveduto a rideterminare la spesa ammessa per le quattro operazioni e contestualmente a disimpegnare i relativi importi dal Fondo POR FESR 2007-2013;
VISTI i decreti del Direttore centrale n. 2918 e 2919 del 07/10/2015 con i quali, a conclusione delle operazioni finanziate sulla Linea di intervento 2.1.a.3 aventi codice MIC 5347 e 5361, si è provveduto a rideterminare l'impegno a favore di tali operazioni e conseguentemente a disimpegnare dal Fondo POR FESR 2007-2013 gli importi relativi alle economie contributive a seguito conclusione operazioni:

Linea di intervento	Codice procedura di attivazione	Risorse da disattivare				
		Codice MIC	Risorse disponibili	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE
2.1.a.3.	PATT 28363 (POR)	5347	57.157,93	23.753,94	30.063,59	3.340,40
		5361	395,20	164,26	207,85	23,09
Totale da disattivare			57.553,13	23.918,20	30.271,44	3.363,49

CONSIDERATO che, anche in esito ai soprarichiamati decreti, risultano disponibili risorse non utilizzate o utilizzabili a valere sulle procedure di attivazione di seguito elencate:

Linea di intervento	Codice procedura di attivazione	Risorse da disattivare			
		Risorse disponibili	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE
3.2.a.1	PATT34385 (POR)	886.776,42	283.768,47	359.144,44	243.863,51
3.2.a.1	PATT34385 (PAR)	269.581,59	86.266,11	109.180,54	74.134,94
2.1.a.3.	PATT 28363 (POR)	57.553,13	23.918,20	30.271,44	3.363,49

RITENUTO opportuno, in sede di chiusura del Programma, procedere alla rideterminazione delle risorse delle procedure di attivazione, consentendone la riprogrammazione finanziaria da parte dell'Autorità di Gestione in favore di altri assi/direzioni centrali;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, di concerto con l'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di procedere alla rideterminazione delle procedure di attivazione, afferenti all'Attività 3.2.a."Favorire l'accesso alla rete in banda larga", Linea di intervento 3.2.a.1 "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" e all'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", Linea di intervento 2.1.a.3. "Tutela ambienti naturali e fauna, di competenza della Direzione centrale infrastrutture e territorio, riducendo le

risorse qui di seguito indicate:

Linea di intervento	Codice procedura di attivazione				
		Totale risorse disponibili	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE
3.2.a.1	PATT34385 (POR)	886.776,42	283.768,47	359.144,44	243.863,51
3.2.a.1	PATT34385 (PAR)	269.581,59	86.266,11	109.180,54	74.134,94
2.1.a.3.	PATT 28363 (POR)	57.553,13	23.918,20	30.271,44	3.363,49

2. a seguito di quanto disposto al punto 1, di aggiornare le risorse assegnate alla procedura di attivazione afferente all'Attività 3.2.a. "Favorire l'accesso alla rete in banda larga", Linea di intervento 3.2.a.1 "Favorire l'accesso alla rete in banda larga" e all'Attività 2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale", Linea di intervento 2.1.a.3. "Tutela ambienti naturali e fauna, di competenza della Direzione centrale infrastrutture e territorio, come di seguito indicato:

Linea di intervento	Codice procedura di attivazione				
		Totale risorse attivate	di cui FESR	di cui STATO	di cui REGIONE
3.2.a.1	PATT34385 (POR)	11.659.586,07	3.731.067,19	4.722.132,09	3.206.386,79
3.2.a.1	PATT34385 (PAR)	2.471.118,19	790.757,75	1.000.802,81	679.557,63
2.1.a3.	PATT 28363 (POR)	1.994.685,16	828.959,82	1.049.152,65	116.572,69

3. di autorizzare l'Autorità di Gestione ad utilizzare tali risorse nell'ambito della riprogrammazione finanziaria del POR FESR, anche trasferendole in favore di altri assi e/o direzioni centrali;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_20_1_DGR_760_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 760
Ordinanza del Capo del dipartimento della Protezione civile n. 171 del 9.6.2014. Attuazione dell'art. 11 del DL 39/2009, convertito, con modificazioni, dalla L 77/2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 25.6.2014, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Ripartizione fondi.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 171 del 9 giugno 2014, "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 25 giugno 2014, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico.
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2 comma 1 della suddetta Ordinanza è possibile da parte delle Regioni l'assegnazione di contributi - a carico del Fondo istituito con legge n. 77 del 24 giugno 2009 - per il finanziamento delle seguenti azioni:
a) indagini di microzonazione sismica,
b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica, con esclusione degli edifici scolastici ad eccezione di quelli che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati di cui al comma 4 dell'art. 2 dell'OCDPC n. 171/2014;
d) altri interventi urgenti e indifferibili per la mitigazione del rischio sismico;
CONSIDERATO che il citato art. 11 del D.L. 39/2009 ha istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, autorizzando a tal fine nel periodo 2010 - 2016 la spesa complessiva di 965 milioni di euro, la cui

disponibilità verrà finanziata di anno in anno;
VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 4 agosto 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 06/11/2014, che assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia per le attività di cui all' OCDPC 171/2014, annualità 2013, la somma di Euro 562.732,41 per gli studi di microzonazione sismica, di cui alla lettera a) sopra menzionata, ed Euro 5.979.031,90 per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, di cui alle lettere b) e c);
VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2209 del 06/11/2015 con la quale si trasferiva l'importo di Euro 3.587.419,14 (pari al 60% del finanziamento assegnato dalla OCDPC 52/2013) per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica, con esclusione degli edifici scolastici ad eccezione di quelli che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
VISTO il Decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia n .4544/PMTM del 23/12/2015, che sulla base della suddetta OCDPC approvava la graduatoria e prenotava le risorse per interventi da eseguire nel corso dell'esercizio finanziario 2015 da parte del Servizio edilizia per contributi per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica, con esclusione degli edifici scolastici ad eccezione di quelli che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche;
PRESO ATTO delle numerose proposte di intervento degli Enti locali approvate ma non finanziate nella graduatoria di cui al decreto n. 4544/PMTM del 23/12/2015;
RITENUTO di procedere pertanto al finanziamento delle richieste degli Enti locali approvate ma non finanziate con decreto n. 4544/PMTM del 23/12/2015 con fondi della OCDPC 171/2014, avente la stessa finalità;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 comma 5) delle suddette Ordinanze, le Regioni attivano con le modalità di cui agli articoli 12, 13 e 14, i contributi di cui alla lettera c), in misura minima del 20% e massima del 40% del finanziamento ad esse assegnato;
RITENUTO di procedere al finanziamento dell'importo dei contributi derivanti dalle domande ritenute ammissibili, per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica, sino al massimo previsto dall'OCDPC 171/2014, e cioè il 80% dell'importo di Euro 5.979.031,90, pari ad Euro 4.783.225,52, mentre il rimanente 20%, pari a € 1.195.806,38, viene destinato ad interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati;
PRESO ATTO che sussiste una disponibilità di fondi statali pari a Euro 5.979.031,90 stanziati per l'anno 2016 sull'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3425 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati);
VISTO il Bilancio Finanziario Gestionale di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 2646 dd. 29/12/2015 e successive modifiche tra cui sono ricompresi:
- il capitolo 3425 dell'Unità di Bilancio 3.9.2.1070 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione egli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - Fondi statali L.24.06.2009 n.77), per il quale la prenotazione di spesa è demandata alla Giunta Regionale;
- il capitolo 3429 dell'Unità di Bilancio 3.9.2.1070 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione egli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - Fondi statali - U.2.03.01.02.000 - contributi agli investimenti a amministrazioni locali L. 24.6.2009 n. 77);
- il capitolo 3430 dell'Unità di Bilancio 3.9.2.1070 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione egli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati - Fondi statali U.2.03.02.01.000 - contributi agli investimenti a famiglie L. 24.6.2009 n. 77).
VISTE:
- la Legge regionale 29 dicembre 2015 n. 34, Disposizioni per la formazione del bilancio pluriannuale e annuale - (Legge di Stabilità 2016);
- la Legge regionale 29 dicembre 2015 n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016-2018 e per l'anno 2016)
ATTESO che sussiste una disponibilità di fondi statali pari a Euro 5.979.031,90 stanziati per l'anno 2016 sull'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3425 (Interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione degli edifici di interesse strategico nonché di edifici privati).
RITENUTO di procedere al trasferimento dell'importo pari ad Euro € 1.195.806,38 dall'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3425 all'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3430 (interventi su edifici privati);
RITENUTO di procedere al trasferimento dell'importo pari ad Euro € 4.783.225,52 dall'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3425 all'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3429 (interventi su edifici ed infrastrutture di interesse strategico e/o rilevante);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di procedere al trasferimento dell'importo pari ad Euro € 1.195.806,38 dall'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3425 all'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3430 (interventi su edifici privati).
2. Di procedere al trasferimento dell'importo pari ad Euro € 4.783.225,52 dall'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3425 all'UBI 3.9.2.1070, capitolo 3429 (interventi su edifici ed infrastrutture di interesse strategico e/o rilevante).
3. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 65 della Legge regionale n. 7/2000.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_20_1_DGR_763_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 763
Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1 - Sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento /UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- la decisione di esecuzione C(2015) 6589 final adottata dalla Commissione Europea in data 24 settembre 2015 con la quale la Commissione Europea:
- approva il PSR ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- fissa il contributo massimo del FEASR ad euro 127.692.000,00 (centoventisettemilioni-seiceicentonovantadue/00), che corrisponde al 43,12 % della spesa pubblica;
- individua le date di ammissibilità della spesa effettivamente pagata dall'Organismo Pagatore Agea per il Programma;
- approva i finanziamenti integrativi regionali inclusi nel PSR;
- la propria deliberazione del 16 ottobre 2015, n. 2033, di presa d' atto del PSR;
- il piano finanziario del PSR approvato e riportato nel capitolo 10 del Programma stesso, il quale stanzia le risorse FEASR per misura e focus area, nonché per annualità;
- il regolamento per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia di intervento di cui alla misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1- sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - accesso individuale, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione del 27 aprile 2016, n. 87/Pres, in corso di pubblicazione sul BUR;

RITENUTO necessario, al fine di consentire una puntuale programmazione ed una efficiente utilizza-

zione dei fondi, assegnare le risorse finanziarie per la misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1- sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione del 1° ottobre 2015, n. 1922 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sulla base delle disponibilità assegnate dal piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alle diverse misure, sotto misure, focus area e annualità, alla misura 3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sottomisura 3.1- sostegno per l'adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari sono assegnati euro 500.000,00 di spesa pubblica dei quali euro 215.600,00 di quota FEASR sul totale di € 431.200,00 di quota FEASR assegnati dal piano finanziario alla misura 3 - sottomisura 3.1, focus area 3A.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_20_1_DGR_764_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 764
Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 6513 del 18 novembre 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 295 del 20 dicembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- il Decreto n. 1420 del 26 febbraio 2015 Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- la Legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 “Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali”;
- la Decisione di Esecuzione C(2015) 6589 final adottata dalla Commissione Europea in data 24 settembre 2015 con la quale la Commissione Europea:

- approva il PSR ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- fissa il contributo massimo del FEASR ad euro 127.692.000,00 (centoventisettemilioniseiceicentonovantadue/00), che corrisponde al 43,12 % della spesa pubblica;
- individua le date di ammissibilità della spesa effettivamente pagata dall’Organismo Pagatore Agea per il Programma;
- approva i finanziamenti integrativi regionali inclusi nel PSR;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 2033 del 16 ottobre 2015, con la quale la Giunta Regionale ha preso atto del Programma;
- il Piano finanziario del Programma approvato e riportato nel capitolo 10 del Programma stesso;
PRESO ATTO:
- che il Piano finanziario stanzia le risorse FEASR per Misura e focus area e per annualità;
- che il PSR prevede l’attivazione della misura 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque, finalizzata a compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli occasionati, nelle zone interessate, dall’applicazione della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE e della direttiva quadro sulle acque;
- che la misura in questione è articolata nei in quattro tipologie di intervento:

- 12.1.1 indennità prati stabili di pianura;
- 12.1.2 indennità prati da sfalcio;
- 12.1.3 indennità divieto di impianto e reimpianto pioppeti o altre colture legnose specializzate;
- 12.1.4 indennità per l’obbligo di mantenimento di fasce tampone.

VISTO altresì il regolamento di attuazione per l’accesso alla misura 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell’articolo 30 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con Decreto del Presidente della Regione del 22 aprile 2016 n. 083, in corso di pubblicazione sul BUR;
ATTESO che non si reputa opportuno attivare l’intervento 12.1.2 indennità prati da sfalcio poiché non sono entrate in vigore le Misure di conservazione Natura 2000 che impongono il divieto o le limitazioni al pascolo su cui si fonda l’indennizzo, in conformità a quanto stabilito dall’articolo 8, comma 3, lettera c) del regolamento sopra citato;
ATTESO:
- che i pagamenti diretti concessi per il mantenimento dei prati permanenti greening di cui all’articolo 45 del regolamento (UE) 1307/2013 non possono sovrapporsi con i pagamenti degli impegni derivanti dalla misura 12, intervento 12.1.1, in osservanza al principio comunitario del divieto del doppio finanziamento;
- che non sussiste completa corrispondenza tra le superfici prative vincolate dalla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali) ricadenti fuori dalla Rete Natura 2000 regionale, indennizzabili mediante l’intervento 12.1.1, e le superfici prative a prato permanente dichiarate dagli agricoltori ai fini del greening;
- che con propria deliberazione del 29.1.2016, n. 124, pubblicata sul BUR del 17.2.2016, n. 9 è stato aggiornato l’inventario dei prati stabili di cui alla legge regionale 9/2005;
CONSIDERATO che si provvederà a comunicare le superfici prative vincolate ricadenti all’esterno della Rete Natura 2000 per le finalità del greening nei termini previsti dall’articolo 13 del DM n. 1420/2015;
RITENUTO pertanto di attivare l’intervento 12.1.1 indennità prati stabili di pianura per la campagna 2016 limitatamente alle superfici ammissibili ricadenti all’interno della Rete Natura 2000;
RITENUTO altresì di attivare gli interventi 12.1.3 indennità divieto di impianto e reimpianto pioppeti o altre colture legnose specializzate e 12.1.4 indennità per l’obbligo di mantenimento di fasce tampone;
RITENUTO quindi necessario, al fine di consentire una puntuale programmazione ed una efficiente utilizzazione dei fondi, assegnare le risorse finanziarie da destinare alla misura 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l’annualità 2016;
PRESO ATTO che la dotazione finanziaria totale della misura 12 ammonta a euro 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila/00);
TENUTO CONTO degli impegni assunti con la programmazione 2007-2013, i cui pagamenti ricadono sulla dotazione finanziaria di cui sopra;
ATTESO che all’interno della Rete Natura 2000 ricadono circa il 57% dei prati permanenti vincolati ammissibili a finanziamento sull’intervento 12.1.1 e che pertanto, in relazione all’intervento medesimo, le

risorse finanziarie per l'annualità 2016 sono assegnate sulla base di detta percentuale per un importo di spesa pubblica pari ad euro 798.000,00;
RITENUTO quindi di assegnare alla misura 12 l'importo complessivo di euro 898.000,00;
RITENUTO inoltre di attivare i criteri di selezione stabiliti dal regolamento di attuazione della misura 12 qualora le risorse finanziarie messe a disposizione non soddisfino tutte le richieste presentate, in conformità a quanto previsto dal PSR;
VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale 1 ottobre 2015 n. 1922 e successive modifiche e integrazioni, recante l'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sulla base delle disponibilità assegnate dal piano finanziario del PSR 2014-2020 alle diverse misure, focus area e annualità, per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative alla misura 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque, sono assegnati euro 898.000,00 (ottocentonovantottomila/00) di spesa pubblica, dei quali euro 387.217,60 (trecentottanta-settemiladuecentodiciasette/60) di quota FEASR - FA 4A.
2. L'importo di cui al punto 1 assegnato dal piano finanziario per i pagamenti è individuato all'interno delle focus area per l'annualità 2016 come di seguito specificato:
a) 12.1.1 indennità prati stabili di pianura all'interno della Rete Natura 2000: euro 798.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 344.097,60 di quota FEASR);
b) 12.1.3 indennità divieto di impianto e reimpianto pioppeti o altre colture legnose specializzate: euro 75.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 32.340,00 di quota FEASR);
c) 12.1.4 indennità per l'obbligo di mantenimento di fasce tampone: euro 25.000 di spesa pubblica (dei quali euro 10.780,00 di quota FEASR).
3. I criteri di selezione previsti dal regolamento di attuazione della misura 12 di cui al DPreg n. 83/2016 verranno attivati qualora le risorse finanziare messe a disposizione non soddisfino tutte le richieste presentate.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_20_1_DGR_765_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 765
Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 13 indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento /UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul soste-

gno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- la decisione di esecuzione C(2015) 6589 final adottata dalla Commissione Europea in data 24 settembre 2015 con la quale la Commissione Europea:
- approva il PSR ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- fissa il contributo massimo del FEASR a € 127.692.000,00 (centoventisettemilioni-seiceicentonovantadue/00), che corrisponde al 43,12 % della spesa pubblica;
- individua le date di ammissibilità della spesa effettivamente pagata dall'Organismo Pagatore Agea per il Programma;
- approva i finanziamenti integrativi regionali inclusi nel PSR;
- la propria deliberazione del 16 ottobre 2015, n. 2033, di presa d'atto del PSR;
- il Piano finanziario del PSR approvato e riportato nel capitolo 10 del programma stesso, il quale stanzia le risorse FEASR per misura e focus area, nonché per annualità;
- il regolamento di attuazione per l'accesso alla misura 13, Indennità a favore di agricoltori delle zone montane, del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 71/Pres, pubblicato sul BUR del 20 aprile 2016, n. 16;
RITENUTO necessario, al fine di consentire una puntuale programmazione ed una efficiente utilizzazione dei fondi, assegnare le risorse finanziarie per la misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, sottomisura 13.1- Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;
VISTI infine:
- il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione del 1° ottobre 2015, n. 1922 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sulla base delle disponibilità assegnate dal Piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alle diverse misure, sotto misure, focus area e annualità, per l'annualità 2016 alla misura 13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, sottomisura 13.1- Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane sono assegnati euro 6.000.000,00 di spesa pubblica dei quali euro 2.587.200,00 di quota FEASR sul totale di € 17.248.000,00 di quota FEASR assegnati dal piano finanziario alla misura 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, sottomisura 13.1- Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane, focus area 4A.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_20_1_DGR_766_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 766
Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- la Decisione di Esecuzione C(2015) 6589 final del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione Europea:
    - approva il PSR ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
    - fissa il contributo massimo del FEASR ad euro 127.692.000,00 (centoventisettemilioniseiceicentonovantadue/00), che corrisponde al 43,12 % della spesa pubblica;
    - individua le date di ammissibilità della spesa effettivamente pagata dall'Organismo Pagatore Agea per il programma;
    - approva i finanziamenti integrativi regionali inclusi nel PSR;
- la propria deliberazione del 16 ottobre 2015, n. 2033, di presa d'atto dell'approvazione del PSR;
- il piano finanziario approvato e riportato nel capitolo 10 del PSR;

PRESO ATTO:

- che il piano finanziario stanzia le risorse FEASR per misura e focus area, nonché per annualità;
- che il PSR prevede l'attivazione della misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali, al fine di promuovere la gestione sostenibile delle risorse agricole e ambientali attraverso la compensazione del minore reddito e dei maggiori costi che gli agricoltori devono sostenere per garantire la protezione del suolo, il mantenimento della biodiversità, la gestione sostenibile delle risorse idriche, il miglioramento della qualità delle acque, il bilancio dell'anidride carbonica e dell'azoto e il sequestro del carbonio, il minor consumo di fertilizzanti di origine minerale;
- che la misura 10 è suddivisa in otto tipologie d'intervento:
    - 10.1.1. Gestione conservativa dei seminativi;
    - 10.1.2. Gestione integrata dei seminativi, delle orticole, dei frutteti e dei vigneti;
    - 10.1.3. Inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti;
    - 10.1.4. Diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale;
    - 10.1.5. Tutela della biodiversità dei prati e dei prati stabili;
    - 10.1.6. Gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica;
    - 10.1.7. Conservazione di spazi naturali e semi naturali del paesaggio agrario;
    - 10.1.8. Razze animali in via di estinzione;

VISTI altresì:

- il bando condizionato relativo all'intervento 10.1.6 - Gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica - del PSR 2014-2020, attivato per l'annualità 2015 con propria deliberazione del 29 maggio 2015, n. 1029;
- il regolamento di attuazione per l'accesso alla misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali del PSR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione del 22 aprile 2016, n. 84/Pres, in corso di pubblicazione sul BUR;

RITENUTO di attivare tutte le tipologie di intervento della misura 10 come sopra riportate;

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria totale della misura 10 ammonta a euro 29.000.000,00 (euro ventinovemilioni/00);

TENUTO CONTO degli impegni assunti con la programmazione 2007-2013, i cui pagamenti ricadono sulla dotazione finanziaria di cui sopra;

RITENUTO quindi necessario, al fine di consentire una puntuale programmazione ed una efficiente utilizzazione dei fondi, assegnare alla misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali le risorse finanziarie complessive pari ad euro 28.500.000,00, ripartite nel seguente modo:

- euro 5.000.000,00, a valere sulle domande presentate nell'annualità 2015 a valere sul bando condizionato relativo all'intervento 10.1.6 - Gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica attivato con la deliberazione n. 1029/2015;
- euro 23.500.000,00, a valere sulle domande che saranno presentate nell'anno 2016 in riferimento al regolamento di attuazione per l'accesso alla misura 10 emanato con DPreg n. 84/2016, da ripartire tra le tipologie di intervento nelle quali è articolata la misura medesima;
RITENUTO inoltre di attivare i criteri di selezione stabiliti dal regolamento di attuazione qualora le risorse finanziare messe a disposizione non soddisfino tutte le richieste presentate, in conformità a quanto previsto dal PSR;
VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
- la propria deliberazione del 1° ottobre 2015, n. 1922 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sulla base delle disponibilità assegnate dal piano finanziario del PSR 2014-2020, per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura 10 - pagamenti agro-climatico-ambientali sono assegnati euro 28.500.000,00 (ventottomilionicinquecentomila/00) di spesa pubblica dei quali euro € 12.289.200,00 (dodicimilioniduecentottantanovemiladuecento/00) di quota FEASR.
2. L'importo di cui al punto 1 assegnato dal Piano finanziario per i pagamenti è individuato all'interno delle Focus Area come di seguito specificato:
a) 10.1.1 gestione conservativa dei seminativi: euro 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) di spesa pubblica (dei quali euro 862.400,00 di quota FEASR- FA5e);
b) 10.1.2 gestione integrata dei seminativi, delle orticole, dei frutteti e dei vigneti: euro 6.500.000,00 (euro seimilionicinquecentomila/05) di spesa pubblica (dei quali euro 2.802.800,00 di quota FEASR - FA4b);
c) 10.1.3 inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti (FA4b): euro 6.000.000,00 (euro seimilioni/00) di spesa pubblica (dei quali euro 2.587.200,00 di quota FEASR- FA4b);
d) 10.1.4 diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale (FA4c): euro 1.500.000,00 (euro unmilionecinquecentomila/00) di spesa pubblica (dei quali euro 646.800,00 di quota FEASR- FA4c);
e) 10.1.5 tutela della biodiversità dei prati e dei prati stabili (FA4c): euro 5.500.000,00 (euro cinquemilionicinquecentomila/00) di spesa pubblica (dei quali euro 2.371.600,00- FA4c);
f) 10.1.6 gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica:
   1) per l'annualità 2015 euro 5.000.000,00 (euro cinquemilioni/00) di spesa pubblica (dei quali euro 2.156.000,00 di quota FEASR- FA4c)
   2) per l'annualità 2016 euro 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) di spesa pubblica (dei quali euro 215.600,00 di quota FEASR- FA4c);
g) 10.1.7 conservazione di spazi naturali e semi naturali del paesaggio agrario (FA4a): euro 1.000.000,00 (euro unmilione/00) di spesa pubblica (dei quali euro 431.200,00 di quota FEASR- FA4a);
h) 10.1.8 razze animali in via di estinzione (FA4a): euro 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) di spesa pubblica (dei quali euro 215.600,00 di quota FEASR- FA4a).
3. I criteri di selezione previsti all'interno del regolamento di attuazione delle misura 10 verranno attivati qualora le risorse finanziare messe a disposizione nel punto 1 non soddisfino tutte le domande presentate.
4. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_20_1_DGR_767_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 767
Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 11 agricoltura biologica del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Assegnazione risorse.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- la decisione di esecuzione C(2015) 6589 final del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione Europea:
  • approva il PSR ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
  • fissa il contributo massimo del FEASR ad euro 127.692.000,00 (centoventisettemilioniseiceicentonovantadue/00), che corrisponde al 43,12 % della spesa pubblica;
  • individua le date di ammissibilità della spesa effettivamente pagata dall'Organismo Pagatore Agea per il Programma;
  • approva i finanziamenti integrativi regionali inclusi nel PSR;
- la propria deliberazione del 16 ottobre 2015, n. 2033, di presa d'atto del PSR;
- il piano finanziario approvato e riportato nel capitolo 10 del PSR;

PRESO ATTO:
- che il piano finanziario stanzia le risorse FEASR per misura e focus area, nonché per annualità;
- che il PSR prevede l'attivazione della misura 11 - agricoltura biologica finalizzata al consolidamento e all'estensione sul territorio regionale delle tecniche di produzione agricola biologica, con l'obiettivo di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno derivanti dagli impegni assunti dagli agricoltori che adottano dette tecniche di produzione agricola;
- che la misura in questione è articolata nelle seguenti sottomisure e relativi interventi:
  • 11.1 pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - intervento 1 conversione all'agricoltura biologica;
  • 11.2 pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - intervento 1 mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica

VISTI altresì:
- il bando condizionato relativo alla misura 11 agricoltura biologica del PSR 2014-2020, attivato per l'annualità 2015 con propria deliberazione del 22 maggio 2015, n. 975;
- il regolamento di attuazione per l'accesso alla misura 11 agricoltura biologica del programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione del 30 marzo 2016, n. 55/Pres, pubblicato sul BUR dell'8 aprile 2016, n. 17;

RITENUTO necessario, al fine di consentire una puntuale programmazione ed una efficiente utilizzazione dei fondi, assegnare alla misura 11 - agricoltura biologica le risorse finanziarie pari ad euro 7.000.000, 00 da ripartire nel seguente modo:
- euro 6.000.000,00 per l'annualità 2015, in riferimento alle domande di sostegno presentate a valere sul bando condizionato approvato con la deliberazione n. 975/2015;
- euro 1.000.000,00, per l'annualità 2016, in riferimento alle domande di sostegno presentate a valere sul regolamento di attuazione di cui al DPReg n. 55/2016;

RITENUTO altresì necessario ripartire gli importi assegnati alle annualità 2015 e 2016 tra le sottomisure e relativi interventi attivati;

VISTI infine:
- il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione del 1° ottobre 2015, n. 1922 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Sulla base delle disponibilità assegnate dal piano finanziario del PSR alle diverse misure, focus area e annualità, per la presentazione delle domande di sostegno relative alla misura 11 - agricoltura biologica sono assegnate le seguenti risorse:
a) per l'annualità 2015:
1) 11.1 pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - intervento 1 conversione all'agricoltura biologica euro 1.500.000,00 (euro unmilionecinquecentomila/00) di spesa pubblica;
2) 11.2 pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - intervento 1 mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica euro 4.500.000,00 (euro quattromilionicinquecentomila/00) di spesa pubblica;
b) per l'annualità 2016:
1) 11.1 pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - intervento 1 conversione all'agricoltura biologica euro 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) di spesa pubblica;
2) 11.2 pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - intervento 1 mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica euro 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) di spesa pubblica.
2. La quota FEASR assegnata dal piano finanziario per i pagamenti è individuata all'interno della focus area 4a.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_20_1_DGR_773_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 4 maggio 2016, n. 773
DLgs. 152/2006 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante l'intervento di ristrutturazione ed ampliamento del complesso magazzini Silos a Trieste - Proroga della DGR 15/2011 (via378). Proponente: Silos Spa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTO l'art. 26 comma 6 del D.Lgs. 152/2006 che prevede che "I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. Tenuto conto delle caratteristiche del progetto il provvedimento può stabilire un periodo più lungo. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata. I termini di cui al presente comma si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 15 di data 13 gennaio 2011 pubblicata sul BUR n. 4 del 26 gennaio 2011, con la quale il progetto riguardante l'intervento di ristrutturazione ed ampliamento del Complesso Magazzini Silos a Trieste - presentato dalla SILOS S.p.A., è stato giudicato compatibile con l'ambiente;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 20 gennaio 2016 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte

della Società SILOS S.p.A. al fine dell'ottenimento della proroga per un periodo di cinque anni del termine di validità della sopracitata pronuncia di compatibilità;
- con nota prot. n. 2868 del 4 febbraio 2016 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo, nonché sono stati richiesti pareri ad Enti ed Uffici interessati;
- in data 25 marzo 2016 il Servizio valutazioni ambientali ha redatto la relativa relazione istruttoria;
- la Commissione tecnico-consultiva VIA, nella riunione di data 6 aprile 2016, con parere n. VIA/3/2016 ha espresso parere favorevole alla proroga di ulteriori cinque anni della validità della Delibera della Giunta regionale n. 15/2011 pubblicata sul BUR n. 4 del 26 gennaio 2011, a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 26, comma 6, del d.lgs. 152/2006;
CONSIDERATO che a seguito della sopra citata delibera n. 15/2011 sono state eseguiti i seguenti interventi:
- demolizione di superfetazioni ed elementi non facenti parte della struttura storica;
- bonifiche dall'amianto;
- analisi con prove di laboratorio e in loco, in collaborazione con l'Università di Bologna, per stabilire le resistenze meccaniche delle murature e degli elementi strutturali;
- rilievi geometrici e con georadar per stabilire la geometria delle fondazioni,
- rilievi geologici e geotecnici accurati, anche nel piazzale esterno;
- consolidamento delle murature, degli archi al piano terra mediante iniezioni e tirantatura, delle arcate di spina al piano primo con incamiciatura, delle volte mediante cappa armata e metodo cuci-scuci, taglio delle murature al piano terra per apertura di varchi;
RILEVATO, come si evince dal parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, che:
- durante la fase dei lavori di demolizione e consolidamento di parte della copertura lignea dell'ala lato mare, sono emerse una serie di problematiche di natura statica relative al progetto, in particolar modo riguardo i parcheggi interrati;
- a fronte delle problematiche di tipo statico dell'edificio, delle scarse caratteristiche del terreno in cui sorgeranno i parcheggi interrati e della nuova normativa sui parcheggi sopravvenuta con la LR n. 27 del 30 dicembre 2014 - che all'art.2 capoverso 61 permette la riduzione delle superfici a parcheggio per le attività commerciali del complesso ex Silos, fino a un massimo del 60 per cento - il proponente ha presentato una modifica in riduzione del progetto, con l'eliminazione del secondo livello dei parcheggi sotterranei esterni al Silos e di quelli presenti fra le due ali dell'edificio storico;
TENUTO CONTO che la sopra citata Commissione ha considerato che:
- la diminuzione dei parcheggi si configura come una modifica in riduzione del progetto esaminato nell'ambito della procedura di VIA e quindi il progetto proposto risulta essere equivalente se non migliorativo ai fini ambientali alle soluzioni progettuali già autorizzate con DGR 15/2011;
- le condizioni ambientali sulle componenti maggiormente interessate (suolo, sottosuolo, rumore, atmosfera, paesaggio e viabilità) non si sono modificate rispetto alle valutazioni già effettuate nell'ambito della procedura di VIA;
- il quadro prescrittivo previsto di cui alla DGR 15/2011, garantisce una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, fermo restando il rimando dinamico dei riferimenti normativi di cui alle prescrizioni medesime;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter concedere la proroga di 5 anni di validità del provvedimento di VIA - DGR 15/2011 - del progetto relativo all'intervento di ristrutturazione ed ampliamento del Complesso Magazzini Silos a Trieste;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Per le motivazioni sopra esposte, la validità della Delibera della Giunta regionale n. 15/2011, pubblicata sul BUR n. 4 del 26 gennaio 2011, è prorogata di ulteriori 5 anni a partire dalla data di scadenza prevista dall'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006;
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le

necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente e trasmesso agli Enti già interessati nel corso dell'istruttoria;
D) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_20_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE MARANO LAGUNARE_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza di concessione per lo stazionamento e l'utilizzo di una autogrù, su un'area demaniale marittima regionale, da utilizzarsi per le operazioni di varo ed alaggio di imbarcazioni da diporto e da pesca, anche finalizzate alla cantieristica. Area demaniale di 263,39 mq. in Comune di Marano Lagunare, via Serenissima - Località Valle Gottardi, FM. 5, pc n 1068. Richiedente: CO.NA.MAR. Soc. coop. arl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali e in particolare l'art. 28 comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTO l'art. 21, comma 1, lett. e) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali;

VISTA l'istanza dd. 20.04.2016 CO.NA.MAR Soc. Coop. a.r.l., assunta al protocollo n. 9313 dd. 28.04.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, finalizzata al rilascio della concessione per lo stazionamento e l'utilizzo di una autogrù, su un'area demaniale marittima regionale, da utilizzarsi per le operazioni di varo ed alaggio di imbarcazioni da diporto e da pesca, anche finalizzate alla cantieristica, su un'area demaniale marittima regionale di 263,39 mq., in comune di Marano Lagunare, via Serenissima- Località Valle Gottardi, FM. 5, p.c.n. 1068;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Marano Lagunare (Ud) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.maranolagunare.ud.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 19 maggio 2016 e fino al 03 luglio 2016.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 19 maggio 2016 e fino al 03 luglio 2016.

INVITA

- coloro che abbiano interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare richiesta di concessione concorrente per l'utilizzo del bene in parola a presentare, alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, formale Istanza in marca da bollo da Euro 16,00, corredata della documentazione tecnica di seguito elencata:
  - estratto catastale con evidenziata l'area demaniale oggetto di Istanza;
  - estratto carta tecnica regionale in scala 1:5000 con evidenziata l'area demaniale oggetto d'Istanza;
  - localizzazione su base catastale del mezzo e del relativo ingombro, sia in fase di stazionamento sia in fase operativa.

Le istanze concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti.
Trieste, 9 maggio 2016

Il RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Franca Nosella

16_20_1_ADC_SAL INT GRADUATORIR SPECIALISTI UD 2016_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali

Articolo 21, punto 10 dell'ACN del 29.7.2009 - Graduatorie definitive dei medici specialisti, veterinari, biologi e psicologi ambulatoriali, relativi alla Provincia di Udine, valevoli per l'anno 2016.

Si pubblicano di seguito le graduatorie in oggetto, approvate con decreto del Commissario straordinario dell'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli centrale" 14 aprile 2016, n. 76.

Comitato consultivo zonale - Art. 24 ACN 29.07.2009

Graduatoria medici specialisti della Provincia di Udine valida per l'anno 2016

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
CARDIOLOGIA					
1	BAGATO	FRANCESCO	12,824		
2	ADRAGNA	VINCENZO GIUSEPPE	8,000		
3	PILOTTO	LORENZA	6,000		
4	MAZZELLA	BEATRICE	5,000		
CHIRURGIA GENERALE					
1	CIUTTO	TIZIANA	16,927		
2	MORABITO	GIOVANNI	6,000		
CHIRURGIA MAXILLO - FACCIALE					
1	DEMITRI	VITO	8,000		
DERMATOLOGIA					
1	DI CRECCHIO	RAFFAELLA	18,340		
2	TOTHOVA	STANISLAVA	16,075		
3	SALAMONE	VALENTINA	14,436		
4	DONDAS	ADINA MIHAELA	12,389		
5	PROSCIA	DAVIDE	10,084		
6	SALLUSTIO	MANUELA	9,747		
7	BONDINO	SILVIA	9,491		
8	MARTINELLI	ELISA	8,912		
9	PILLON	BARBARA	8,180		
10	DI MEO	NICOLA	8,021		
11	GATTI	ALESSANDRO	8,000	14/12/98	
12	GIULIONI	ERIKA	8,000	07/01/09	
13	BOCCUCCI	NICOLA	7,579		
14	FLUEHLER	CATHARINA E.H.	6,359		
15	QUINKENSTEIN	EVA	6,156		
16	NADERI	NADER	6,000		
DIABETOLOGIA					
1	TABOGA	CLAUDIO	6,000		
ENDOCRINOLOGIA					
1	CARPENTIERI	MARIA	9,000		
2	TABOGA	CLAUDIO	6,000		
FISIATRIA					
1	TROSI	LOREDANA	8,000		
2	NICASSIO	CHIARA	3,021		
FONIATRIA					
1	PELUSO	LAURA	8,000		
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA					
1	BALDISSERA	MARA	9,000		

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
MEDICINA DEL LAVORO					
1	RUFFINO	MARIA GRAZIA	8,000		
MEDICINA DELLO SPORT					
1	BARRO	PAOLO	3,000		
MEDICINA INTERNA					
1	DOTA	LINA BARBARA	9,000		
MEDICINA LEGALE					
1	GREGORIN	ELISABETTA	40,070		
2	RAGNI	GRAZIA	10,090		
3	NERI	GUIDO	9,000	16/07/81	
4	BUCCI	BARBARA	9,000	30/10/03	
5	CARUCCI	MARCO	8,000		
6	TRINA	MASSIMILIANO	7,000		
NEUROLOGIA					
1	CECOTTI	LAURA	12,059		
2	DE VITO	MARIANNA	11,830		
3	D'AMICO	DELIA	11,427		
4	GORIAN	AIRI'	10,290		
5	STEFANI	NIVES	9,715		
6	LINO	MARIA MADDALENA	9,000		
7	RUSSO	VALENTINA	8,000		
8	BIANCO	VINCENZO	6,000		
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE					
1	PERRA	ROSSELLA	8,000	08/11/00	
2	COSENTINI	DORA	8,000	01/08/12	
3	BAGGIO	ANGELA	7,000		
4	ALBERINI	ELENA	6,000		
OCULISTICA					
1	CELLINI	GIOVANNA	73,685		
2	SILVESTRI	GIUSEPPINA	53,522		
3	SAVORGNANI	CAROLA	16,553		
4	LIBERALI	TATIANA	12,455		
5	GISMONDI	MAURIZIO	11,239		
6	MIRIJELLO	MARIA GRAZIA	10,938		
7	FARAONI	ALESSANDRA	10,263		
8	MICHIELI	CINZIA	9,314		
9	GRASSI	CARLA	9,000		
10	MANGIALAVORI	DOMENICA	8,380		
11	BELLUSSI	MASSIMILLA	8,336		
12	MADONIA	MAURIZIO	8,055		
13	VAJENTE	SANDRO	8,000		
ODONTOIATRIA					
1	PESENTI	GIUSEPPE	50,861		
2	MIANI	STEFANO	36,176		
3	TAGLIAPIETRA	GIULIO	12,107		
4	STELLA	IGNAZIO	11,580		
5	BLANDA	CARMELO	11,033		
6	FINI	MATTEO	10,201		
7	IANNACCONE	GIAN ALFREDO	9,130		
8	CRIMI	VITO ETTORE	7,567		
9	CASTRONOVO	ANTONIO	6,848		
10	BERTOLAMI	ANTONINO	5,454		
11	ZANET	LAMBERTO	5,000		
12	IACUMIN	FRANCO	4,438		
13	SANT	LUIGI	4,317		

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
14	COTARCA	CRISTIANA OANA	4,241		
15	CERETTI	MASSIMO	4,007		
16	D'ORLANDO	AGNESE	3,588		
17	SCAINI	ESTER	3,514		
18	PAIERO	FILIPPO	3,407		
19	CRAVOTTA	GIACOMA	3,000	03/08/95	
20	MISKINYTE'	RASA JAUNUTE'	3,000	18/09/02	
21	VENTURA	VALERIA PAOLA	3,000	11/12/06	
22	LANDINO	DONATELLA	3,000	21/04/09	
23	OLIVIER	STEFANIA	3,000	21/01/14	
24	DEMITRI	VITO	2,788		
25	CESCA	FABRIZIO	2,690		
26	ZANINARI	LUDOVICA	2,588		
27	BERTONI	ELENA	2,269		
28	DELLA SIEGA	MASSIMO	2,171		
29	CRAVOTTA	CALOGERO	2,158		
30	FRANZOLINI	GIANPIERO	2,105		
31	COZZOLINO	VINCENZO PAOLO	2,000	11/03/87	
32	CIOTOLA	DARIO	2,000	07/04/94	
33	PRESSACCO	ALESSANDRA	2,000	02/03/11	
34	MAGRIS	NICOLO'	2,000	31/01/13	
35	BELLOCCHIO	GIOVANNI	0,000	30/12/09	
36	MELINTE MELLA	SEBASTIAN	0,000	26/02/13	
ONCOLOGIA					
1	BUDA	FRANCESCO	7,000		
OTORINOLARIGOIATRA					
1	LOMBANI	GIOVANNA	21,917		
2	MANGIONE	DOMENICO	12,977		
3	RANDAZZO	GLORIA	11,651		
4	DE SANTIS	EMILIA	9,872		
5	ALLOCCA	VIVIANA	9,499		
6	BULLO	FEDERICA	8,365		
7	DE LUCA	GIUSEPPINA	7,352		
8	VASCOTTO	MAURO	6,884		
9	MORABITO	MARIA CONCETTA	5,185		
ORTOPEDIA					
	MELLINI	GIULIO	escluso sottoscrizione non in originale art. 21 all.to B dell' A.C.N. 29.07.2009		
OSTETRICIA\GINECOLOGIA					
1	MOROSETTI	FRANCESCO	43,937		
2	SBISA'	MICHELA	14,448		
3	STICOTTI	FRANCO	12,211		
4	COSTANTINI	MONICA	10,882		
5	SKERK	KRISTINA	9,212		
6	DEL PUP	LINO	9,000	12/12/92	
7	BARRESI	VALENTINA	9,000	04/04/14	
8	ADORATI MENEGATO	ARIANNA	8,000		
PATOLOGIA CLINICA					
1	CUNTRO'	MARINA	8,054		
PEDIATRIA					
1	SCARCELLA	PATRIZIA	8,000	21/10/1996	
2	BOLGIA	LEONARDO	8,000	05/12/2006	
PNEUMOLOGIA					
1	GIULIANI	LAURA	9,000		

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DELLO SPECIALISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
PSICHIATRIA					
1	DEVESCOVI	SARA	8,000		
PSICOTERAPIA MEDICA					
1	GERUSSI	SANDRO	5,000		
UROLOGIA					
1	PITTARI	ALESSANDRO	8,000	26/11/1996	
2	LAMPROPOULOU	NIKOLITSA	8,000	08/11/2010	

Comitato consultivo zonale art. 24 ACN- Art. 24 ACN 29.07.2009

Graduatoria medici veterinari - sanità animale - della Provincia di Udine valida per l'anno 2016

N° PROGR	COGNOME E NOME DEL MEDICO VETERINARIO		PUNTI	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	MUTINATI	MADDALENA	9,503		
2	ACIERNO	CARMELA	9,000	20/07/10	
3	BELLACICCO	ANNA LUCIA	9,000	15/07/11	
4	NERI	MARIA GIOIA	8,944		
	LUGOBON	BARBAR	Escluso Art. 21 comma 5 lett.b) A.C.N. 29.07.2009 - sprovvisto del titolo di specializzazione in branca principale		

Graduatoria medici veterinari - igiene degli alimenti di origine animale - della Provincia di Udine valida per l'anno 2016

N° PROGR	COGNOME E NOME DEL MEDICO VETERINARIO		PUNTI	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	MORMILE	AMALIA	9,000	25/11/13	
2	PERUZY	MARIA FRANCESCA	9,000	02/07/14	
3	DI MATTEO	ANNA	8,000	24/07/07	
4	FANTAUZZI	GIUSEPPE	8,000	27/07/10	
5	LUGOBONI	BARBARA	8,000	15/07/11	
6	NOBILE LANZARINI	MICHELA	8,000	22/06/12	
7	MAGGIOLINO	ARISTIDE	8,000	23/09/13	29/10/2007
8	MANDANICI	ANDREA	8,000	23/09/13	03/11/2009
9	VALVO	SAVATORE	7,000		
10	DURATTI	RITA	5,000	03/07/06	
11	SCAINI	LORIS	5,000	18/12/07	

Graduatoria medici veterinari - igiene degli allevamenti - della Provincia di Udine valida per l'anno 2016

N° PROGR	COGNOME E NOME DEL MEDICO VETERINARIO		PUNTI	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	BELLACICCO	ANNA LUCIA	12,200		
2	MORMILE	AMALIA	9,000		
3	LUGOBONI	BARBARA	8,000	15/07/11	
4	MUTINATI	MADDALENA	8,000	06/10/11	
5	MAGGIOLINO	ARISTIDE	8,000	23/09/13	
6	NERI	MARIA GIOIA	7,000		
7	MINICHIELLO	ANGELA	5,000		

Comitato consultivo zonale art. 24 ACN- Art. 24 ACN 29.07.2009

Graduatoria biologi della Provincia di Udine valida per l'anno 2016

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA		PUNTEGGIO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	DI MARTINO	SALVO	9,090		
2	MAIONE	CIRO	9,000		
3	DI SALVO	GRAZIELLA	8,000	29/10/08	
4	DI TRAPANI	LUISA	8,000	10/07/14	
5	LICASTRO	MARIA	7,000	28/10/97	
6	PACE	MIRELLA	7,000	30/10/13	
7	GUGLIOTTA	TIZIANA	5,000		
	VALLELUNGA	ANNAMARIA	Escluso Art. 21 comma 1 A.C.N. 29.07.2009 domanda di inclusione non conforme		

Comitato consultivo zonale art. 24 ACN- Art. 24 ACN 29.07.2009

Graduatoria psicologi della Provincia di Udine valida per l'anno 2016

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA		PUNTEGGIO ASSEGNATO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
1	MOSCA	ELISABETTA	33,283		
2	CAMPANOTTO	ILARIA	17,867		
3	SUALDINO	DEBORA	10,255		
4	CASTELLAN	PIERGIORGIO	9,680		
5	CATALUDDI	ARIANNA	9,680		
6	LAMEDICA	ELISABETTA	9,070		
7	DOLSO	ENRICA	9,000	16/02/2012	
8	GAGLIONE	GIULIANO	9,000	19/12/2013	
9	BUIATTI	TANIA	9,000	20/12/2013	12/07/2005
10	BIANCOTTO	MARINA	9,000	20/12/2013	08/03/2006
11	COSULICH	ANNA	9,000	20/12/2013	11/07/2007
12	ZOPPI	DAVIDE	9,000	08/02/2014	
13	CAPOBIANCO	ELISABETTA	8,000	12/12/2009	
14	BON	ILEANA	8,000	14/01/2011	
15	IOVINO	ANGELA	8,000	21/12/2011	
16	ERAMO	MARIA RITA	8,000	27/10/2012	
17	DANESE	ELISA	8,000	15/03/2013	
18	FLAUGNACCO	ELENA	8,000	20/12/2013	
19	DELL'AQUILA	CHIARA	8,000	07/03/2014	
20	CASTELLARIN	IGOR	7,542		
21	TOMASIN	ALESSANDRA	7,018		
22	COIRO	ELENA	7,000	31/12/1995	
23	FERUGLIO	FRANCESCA	7,000	04/12/2005	
24	MARCUZZI	MARTINA	7,000	27/05/2011	
25	CAVALLARO	FEDERICA	7,000	18/11/2011	
26	FLEGO	MARTINA	7,000	12/03/2012	
27	ROIA	GENNY	7,000	19/06/2012	
28	GUGLIELMELLI	ANNA	7,000	20/12/2013	
29	CARCURO	ANNA	7,000	11/05/2014	
30	FORTUNATO	VALENTINA	7,000	21/12/2014	
31	CICCHETTI	LAURA	6,000	21/01/2008	
32	ZANCHETTIN	BARBARA AGOSTINA	6,000	12/12/2008	
33	SPADARI	CHIARA	6,000	22/12/2010	

N° PROGR	BRANCA SPECIALISTICA COGNOME E NOME DEL PROFESSIONISTA		PUNTEGGIO ASSEGNATO	ANZIANITA' DI SPECIALIZZAZIONE	ANZIANITA' DI LAUREA
34	ELEGANTE	ELISA	6,000	08/06/2012	
35	FRANCESCATTO	GLORIA	6,000	16/12/2013	
36	BUSAN	PIERPAOLO	6,000	20/12/2013	22/11/2004
37	DE LUCA	SILVIA MARIA	6,000	20/12/2013	04/03/2008
38	BARBERA	CLAUDIA	6,000	20/12/2013	05/03/2008
39	MOSCATELLI	ERMANNO	5,000	04/12/1999	
40	SINTONI	GIAN MARIA	5,000	02/12/2008	
41	SINELLI	GIADA	5,000	20/05/2009	
42	CARRER	MARIANGELA	5,000	31/12/2009	
43	CAVALLARI	STEFANIA	5,000	10/04/2010	
44	GIACOMELLO	PIERGIORGIO	5,000	15/05/2010	
45	LIUT	SILVIA	5,000	17/12/2010	10/12/2003
46	DI SOPRA	SONIA	5,000	17/12/2010	08/03/2006
47	FOTI	BRUNO	5,000	18/12/2011	
48	DIMINUTTO	MICHELA	5,000	19/06/2012	
49	VISINTIN	FEDERICA	5,000	30/01/2014	
50	BUDINI	EVITA	5,000	20/02/2014	
51	BADINA	IRENE	5,000	20/06/2014	
52	LENASSI	PATRIZIA	4,203		
53	DEL GOBBO	MANUELA	3,194		
54	GASTERATOU	EUGENIA	3,000	06/03/2002	
55	RUSSI	ALESSIO	3,000	29/09/2003	
56	DE CARLO	RAFFAELLA	3,000	28/01/2009	
57	VASIC	MILICA	3,000	29/06/2013	

CRUPI	FEDERICA	Escluso Art. 21 comma 5 lett.b) A.C.N. 29.07.2009 - sprovvisto del titolo di specializzazione
ROMEO	ELEONORA	Escluso Art. 21 comma 5 lett.b) A.C.N. 29.07.2009 - sprovvisto del titolo di specializzazione
ROMOR	CAMILLA	Escluso Art. 21 comma 5 lett.b) A.C.N. 29.07.2009 - sprovvisto del titolo di specializzazione
ZANI	MARIA	Escluso Art. 21 comma 5 lett.b) A.C.N. 29.07.2009 - sprovvisto del titolo di specializzazione

16_20_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 351/2016 presentato il 04/03/2016
GN 600/2016 presentato il 13/04/2016
GN 620/2016 presentato il 18/04/2016
GN 621/2016 presentato il 18/04/2016
GN 643/2016 presentato il 20/04/2016
GN 647/2016 presentato il 20/04/2016
GN 648/2016 presentato il 20/04/2016
GN 650/2016 presentato il 20/04/2016
GN 651/2016 presentato il 20/04/2016
GN 652/2016 presentato il 20/04/2016
GN 676/2016 presentato il 22/04/2016
GN 677/2016 presentato il 22/04/2016
GN 680/2016 presentato il 22/04/2016
GN 685/2016 presentato il 22/04/2016
GN 686/2016 presentato il 22/04/2016
GN 700/2016 presentato il 27/04/2016
GN 701/2016 presentato il 27/04/2016
GN 702/2016 presentato il 27/04/2016
GN 706/2016 presentato il 27/04/2016
GN 707/2016 presentato il 27/04/2016
GN 709/2016 presentato il 27/04/2016
GN 731/2016 presentato il 02/05/2016
GN 732/2016 presentato il 02/05/2016

16_20_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 398/2016 presentato il 03/03/2016
GN 466/2016 presentato il 11/03/2016
GN 531/2016 presentato il 18/03/2016
GN 535/2016 presentato il 18/03/2016
GN 536/2016 presentato il 18/03/2016
GN 541/2016 presentato il 21/03/2016
GN 544/2016 presentato il 21/03/2016
GN 551/2016 presentato il 22/03/2016
GN 554/2016 presentato il 22/03/2016
GN 593/2016 presentato il 25/03/2016
GN 611/2016 presentato il 31/03/2016
GN 632/2016 presentato il 06/04/2016
GN 638/2016 presentato il 06/04/2016
GN 643/2016 presentato il 07/04/2016
GN 653/2016 presentato il 07/04/2016
GN 654/2016 presentato il 07/04/2016
GN 675/2016 presentato il 11/04/2016
GN 676/2016 presentato il 12/04/2016
GN 677/2016 presentato il 12/04/2016
GN 681/2016 presentato il 13/04/2016
GN 682/2016 presentato il 13/04/2016
GN 683/2016 presentato il 13/04/2016
GN 684/2016 presentato il 13/04/2016
GN 686/2016 presentato il 14/04/2016
GN 689/2016 presentato il 14/04/2016
GN 690/2016 presentato il 14/04/2016
GN 691/2016 presentato il 15/04/2016
GN 693/2016 presentato il 15/04/2016
GN 703/2016 presentato il 15/04/2016
GN 717/2016 presentato il 19/04/2016
GN 718/2016 presentato il 19/04/2016
GN 731/2016 presentato il 20/04/2016
GN 733/2016 presentato il 20/04/2016
GN 734/2016 presentato il 20/04/2016
GN 737/2016 presentato il 21/04/2016
GN 738/2016 presentato il 21/04/2016
GN 739/2016 presentato il 21/04/2016
GN 740/2016 presentato il 21/04/2016
GN 742/2016 presentato il 21/04/2016
GN 752/2016 presentato il 22/04/2016
GN 763/2016 presentato il 27/04/2016
GN 764/2016 presentato il 27/04/2016
GN 766/2016 presentato il 27/04/2016
GN 767/2016 presentato il 27/04/2016
GN 769/2016 presentato il 27/04/2016
GN 770/2016 presentato il 27/04/2016
GN 791/2016 presentato il 29/04/2016
GN 797/2016 presentato il 02/05/2016
GN 801/2016 presentato il 02/05/2016

16_20_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1276/2016 presentato il 07/04/2016
GN 1277/2016 presentato il 07/04/2016
GN 1340/2016 presentato il 08/04/2016
GN 1341/2016 presentato il 08/04/2016
GN 1352/2016 presentato il 08/04/2016
GN 1354/2016 presentato il 11/04/2016
GN 1356/2016 presentato il 11/04/2016
GN 1365/2016 presentato il 11/04/2016
GN 1366/2016 presentato il 11/04/2016
GN 1408/2016 presentato il 13/04/2016
GN 1410/2016 presentato il 13/04/2016
GN 1420/2016 presentato il 14/04/2016
GN 1424/2016 presentato il 14/04/2016
GN 1427/2016 presentato il 15/04/2016
GN 1461/2016 presentato il 18/04/2016
GN 1462/2016 presentato il 18/04/2016
GN 1494/2016 presentato il 20/04/2016
GN 1495/2016 presentato il 20/04/2016
GN 1501/2016 presentato il 20/04/2016
GN 1502/2016 presentato il 20/04/2016
GN 1534/2016 presentato il 21/04/2016
GN 1536/2016 presentato il 21/04/2016
GN 1537/2016 presentato il 21/04/2016
GN 1538/2016 presentato il 21/04/2016
GN 1539/2016 presentato il 21/04/2016
GN 1540/2016 presentato il 21/04/2016
GN 1541/2016 presentato il 21/04/2016
GN 1542/2016 presentato il 21/04/2016
GN 1543/2016 presentato il 21/04/2016
GN 1544/2016 presentato il 21/04/2016
GN 1545/2016 presentato il 21/04/2016
GN 1546/2016 presentato il 21/04/2016

GN 1548/2016 presentato il 21/04/2016
GN 1559/2016 presentato il 22/04/2016
GN 1560/2016 presentato il 22/04/2016
GN 1566/2016 presentato il 22/04/2016
GN 1571/2016 presentato il 22/04/2016
GN 1572/2016 presentato il 22/04/2016
GN 1581/2016 presentato il 26/04/2016
GN 1583/2016 presentato il 26/04/2016
GN 1588/2016 presentato il 26/04/2016
GN 1589/2016 presentato il 26/04/2016
GN 1590/2016 presentato il 26/04/2016
GN 1605/2016 presentato il 27/04/2016
GN 1606/2016 presentato il 27/04/2016
GN 1608/2016 presentato il 27/04/2016
GN 1615/2016 presentato il 27/04/2016
GN 1616/2016 presentato il 27/04/2016
GN 1644/2016 presentato il 29/04/2016

16_20_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 3520/2014 presentato il 08/04/2014
GN 3521/2014 presentato il 08/04/2014
GN 3522/2014 presentato il 08/04/2014
GN 3623/2014 presentato il 10/04/2014
GN 4210/2014 presentato il 30/04/2014
GN 7306/2014 presentato il 23/07/2014
GN 8394/2014 presentato il 22/08/2014
GN 10328/2014 presentato il 17/10/2014
GN 10468/2014 presentato il 23/10/2014
GN 10530/2014 presentato il 24/10/2014
GN 10633/2014 presentato il 28/10/2014
GN 10675/2014 presentato il 29/10/2014
GN 10847/2014 presentato il 04/11/2014
GN 681/2015 presentato il 23/01/2015
GN 760/2015 presentato il 27/01/2015
GN 768/2015 presentato il 27/01/2015
GN 852/2015 presentato il 28/01/2015
GN 887/2015 presentato il 29/01/2015
GN 895/2015 presentato il 29/01/2015
GN 906/2015 presentato il 29/01/2015
GN 1053/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1095/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1101/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1312/2015 presentato il 10/02/2015
GN 1522/2015 presentato il 17/02/2015
GN 1528/2015 presentato il 17/02/2015
GN 1633/2015 presentato il 20/02/2015
GN 1647/2015 presentato il 20/02/2015
GN 1648/2015 presentato il 20/02/2015
GN 2940/2015 presentato il 26/03/2015
GN 2941/2015 presentato il 26/03/2015
GN 2942/2015 presentato il 26/03/2015
GN 2998/2015 presentato il 30/03/2015
GN 3078/2015 presentato il 01/04/2015
GN 3106/2015 presentato il 01/04/2015
GN 3107/2015 presentato il 01/04/2015
GN 3260/2015 presentato il 08/04/2015
GN 3485/2015 presentato il 15/04/2015
GN 4199/2015 presentato il 30/04/2015
GN 4288/2015 presentato il 06/05/2015
GN 4382/2015 presentato il 07/05/2015
GN 4411/2015 presentato il 08/05/2015
GN 4605/2015 presentato il 13/05/2015
GN 4990/2015 presentato il 22/05/2015
GN 4997/2015 presentato il 22/05/2015
GN 4998/2015 presentato il 22/05/2015
GN 5127/2015 presentato il 27/05/2015
GN 6121/2015 presentato il 23/06/2015
GN 6369/2015 presentato il 29/06/2015
GN 6376/2015 presentato il 29/06/2015
GN 6575/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6593/2015 presentato il 02/07/2015
GN 6680/2015 presentato il 07/07/2015
GN 6691/2015 presentato il 07/07/2015
GN 6695/2015 presentato il 07/07/2015
GN 7306/2015 presentato il 22/07/2015
GN 7337/2015 presentato il 22/07/2015
GN 7448/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7450/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7457/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7463/2015 presentato il 27/07/2015
GN 7473/2015 presentato il 28/07/2015
GN 7475/2015 presentato il 28/07/2015
GN 7478/2015 presentato il 28/07/2015
GN 7501/2015 presentato il 28/07/2015
GN 7578/2015 presentato il 29/07/2015
GN 7585/2015 presentato il 29/07/2015
GN 7590/2015 presentato il 29/07/2015
GN 7592/2015 presentato il 29/07/2015
GN 7619/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7624/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7625/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7645/2015 presentato il 30/07/2015
GN 7678/2015 presentato il 31/07/2015
GN 7746/2015 presentato il 03/08/2015
GN 7750/2015 presentato il 03/08/2015
GN 7752/2015 presentato il 03/08/2015
GN 7753/2015 presentato il 03/08/2015
GN 7754/2015 presentato il 03/08/2015
GN 7755/2015 presentato il 03/08/2015
GN 7756/2015 presentato il 03/08/2015
GN 7758/2015 presentato il 03/08/2015

GN 7759/2015 presentato il 03/08/2015
GN 7765/2015 presentato il 03/08/2015
GN 7766/2015 presentato il 03/08/2015
GN 7900/2015 presentato il 05/08/2015
GN 7907/2015 presentato il 05/08/2015
GN 7915/2015 presentato il 05/08/2015
GN 7919/2015 presentato il 06/08/2015
GN 7920/2015 presentato il 06/08/2015
GN 7929/2015 presentato il 06/08/2015
GN 7932/2015 presentato il 06/08/2015
GN 7937/2015 presentato il 06/08/2015
GN 7941/2015 presentato il 06/08/2015
GN 7950/2015 presentato il 06/08/2015
GN 7951/2015 presentato il 06/08/2015
GN 7976/2015 presentato il 07/08/2015
GN 7977/2015 presentato il 07/08/2015
GN 7979/2015 presentato il 07/08/2015
GN 8159/2015 presentato il 13/08/2015
GN 8186/2015 presentato il 14/08/2015
GN 8187/2015 presentato il 14/08/2015
GN 8190/2015 presentato il 14/08/2015
GN 8198/2015 presentato il 14/08/2015
GN 8227/2015 presentato il 18/08/2015
GN 8239/2015 presentato il 19/08/2015
GN 8240/2015 presentato il 19/08/2015
GN 8378/2015 presentato il 26/08/2015
GN 8413/2015 presentato il 27/08/2015
GN 8422/2015 presentato il 27/08/2015
GN 8426/2015 presentato il 28/08/2015
GN 8443/2015 presentato il 28/08/2015
GN 8449/2015 presentato il 28/08/2015
GN 8471/2015 presentato il 31/08/2015
GN 8553/2015 presentato il 01/09/2015
GN 8608/2015 presentato il 02/09/2015
GN 8758/2015 presentato il 08/09/2015
GN 8779/2015 presentato il 09/09/2015
GN 8789/2015 presentato il 09/09/2015
GN 8793/2015 presentato il 09/09/2015
GN 8814/2015 presentato il 10/09/2015
GN 8846/2015 presentato il 11/09/2015
GN 8856/2015 presentato il 11/09/2015
GN 8978/2015 presentato il 15/09/2015
GN 8996/2015 presentato il 16/09/2015
GN 9162/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9167/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9169/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9173/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9174/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9175/2015 presentato il 21/09/2015
GN 9326/2015 presentato il 23/09/2015
GN 9327/2015 presentato il 23/09/2015
GN 9410/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9418/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9419/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9420/2015 presentato il 25/09/2015
GN 9429/2015 presentato il 28/09/2015
GN 9430/2015 presentato il 28/09/2015
GN 9446/2015 presentato il 28/09/2015
GN 9483/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9485/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9486/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9487/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9493/2015 presentato il 29/09/2015
GN 9665/2015 presentato il 05/10/2015
GN 9680/2015 presentato il 06/10/2015
GN 9784/2015 presentato il 06/10/2015
GN 10035/2015 presentato il 09/10/2015
GN 10063/2015 presentato il 12/10/2015
GN 10064/2015 presentato il 12/10/2015
GN 10087/2015 presentato il 13/10/2015
GN 10102/2015 presentato il 13/10/2015
GN 10167/2015 presentato il 14/10/2015
GN 10187/2015 presentato il 15/10/2015
GN 10188/2015 presentato il 15/10/2015
GN 10197/2015 presentato il 15/10/2015
GN 10198/2015 presentato il 15/10/2015
GN 10237/2015 presentato il 15/10/2015
GN 10254/2015 presentato il 16/10/2015
GN 10255/2015 presentato il 16/10/2015
GN 10260/2015 presentato il 16/10/2015
GN 10264/2015 presentato il 16/10/2015
GN 10272/2015 presentato il 16/10/2015
GN 10279/2015 presentato il 16/10/2015
GN 10287/2015 presentato il 16/10/2015
GN 10295/2015 presentato il 19/10/2015
GN 10296/2015 presentato il 19/10/2015
GN 10299/2015 presentato il 19/10/2015
GN 10300/2015 presentato il 19/10/2015
GN 10302/2015 presentato il 19/10/2015
GN 10365/2015 presentato il 20/10/2015
GN 10368/2015 presentato il 20/10/2015
GN 10370/2015 presentato il 20/10/2015
GN 10506/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10507/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10508/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10509/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10518/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10519/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10520/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10521/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10522/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10523/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10525/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10529/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10530/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10533/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10539/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10549/2015 presentato il 22/10/2015
GN 10593/2015 presentato il 23/10/2015
GN 10618/2015 presentato il 26/10/2015
GN 10619/2015 presentato il 26/10/2015
GN 10639/2015 presentato il 26/10/2015
GN 10640/2015 presentato il 26/10/2015
GN 10681/2015 presentato il 27/10/2015
GN 10708/2015 presentato il 28/10/2015
GN 10823/2015 presentato il 29/10/2015
GN 11127/2015 presentato il 10/11/2015
GN 11131/2015 presentato il 10/11/2015
GN 11134/2015 presentato il 10/11/2015
GN 11135/2015 presentato il 10/11/2015
GN 11137/2015 presentato il 10/11/2015
GN 11140/2015 presentato il 10/11/2015

GN 11142/2015 presentato il 10/11/2015
GN 11311/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11312/2015 presentato il 12/11/2015
GN 11364/2015 presentato il 16/11/2015
GN 11382/2015 presentato il 16/11/2015
GN 11433/2015 presentato il 17/11/2015
GN 11449/2015 presentato il 17/11/2015
GN 11505/2015 presentato il 19/11/2015
GN 11673/2015 presentato il 23/11/2015
GN 11674/2015 presentato il 23/11/2015
GN 11699/2015 presentato il 24/11/2015
GN 11701/2015 presentato il 24/11/2015
GN 11702/2015 presentato il 24/11/2015
GN 11703/2015 presentato il 24/11/2015
GN 11704/2015 presentato il 24/11/2015
GN 11706/2015 presentato il 24/11/2015
GN 11712/2015 presentato il 24/11/2015
GN 11713/2015 presentato il 24/11/2015
GN 11716/2015 presentato il 24/11/2015
GN 11744/2015 presentato il 25/11/2015
GN 11745/2015 presentato il 25/11/2015
GN 11746/2015 presentato il 25/11/2015
GN 11797/2015 presentato il 26/11/2015
GN 12063/2015 presentato il 03/12/2015
GN 12064/2015 presentato il 03/12/2015
GN 12072/2015 presentato il 03/12/2015
GN 12106/2015 presentato il 04/12/2015
GN 12213/2015 presentato il 09/12/2015
GN 12225/2015 presentato il 09/12/2015
GN 12227/2015 presentato il 09/12/2015
GN 12347/2015 presentato il 14/12/2015
GN 12444/2015 presentato il 15/12/2015
GN 12566/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12568/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12590/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12600/2015 presentato il 17/12/2015
GN 12662/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12666/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12667/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12714/2015 presentato il 21/12/2015
GN 12783/2015 presentato il 22/12/2015
GN 12791/2015 presentato il 22/12/2015
GN 12797/2015 presentato il 22/12/2015
GN 12804/2015 presentato il 23/12/2015
GN 12813/2015 presentato il 23/12/2015
GN 12820/2015 presentato il 23/12/2015
GN 12822/2015 presentato il 23/12/2015
GN 12825/2015 presentato il 23/12/2015
GN 12844/2015 presentato il 23/12/2015
GN 12845/2015 presentato il 23/12/2015
GN 12868/2015 presentato il 23/12/2015
GN 12869/2015 presentato il 23/12/2015
GN 13146/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13175/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13183/2015 presentato il 30/12/2015
GN 13265/2015 presentato il 31/12/2015
GN 282/2016 presentato il 14/01/2016
GN 346/2016 presentato il 15/01/2016
GN 360/2016 presentato il 15/01/2016
GN 366/2016 presentato il 15/01/2016
GN 376/2016 presentato il 18/01/2016
GN 379/2016 presentato il 18/01/2016
GN 384/2016 presentato il 18/01/2016
GN 385/2016 presentato il 18/01/2016
GN 386/2016 presentato il 18/01/2016
GN 387/2016 presentato il 18/01/2016
GN 388/2016 presentato il 18/01/2016
GN 437/2016 presentato il 19/01/2016
GN 438/2016 presentato il 19/01/2016
GN 440/2016 presentato il 19/01/2016
GN 450/2016 presentato il 19/01/2016
GN 548/2016 presentato il 20/01/2016
GN 1252/2016 presentato il 04/02/2016
GN 1430/2016 presentato il 11/02/2016
GN 1882/2016 presentato il 22/02/2016
GN 2196/2016 presentato il 02/03/2016
GN 2197/2016 presentato il 02/03/2016
GN 2795/2016 presentato il 17/03/2016
GN 2965/2016 presentato il 21/03/2016
GN 2967/2016 presentato il 21/03/2016
GN 2968/2016 presentato il 21/03/2016
GN 2970/2016 presentato il 21/03/2016
GN 2971/2016 presentato il 21/03/2016
GN 2976/2016 presentato il 21/03/2016
GN 2982/2016 presentato il 21/03/2016
GN 3312/2016 presentato il 31/03/2016

16_20_1_ADC_SEGR GEN_1_UTGO COMPL 5 CC SAVOGNA DI ISONZO_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

LR 15-2010 - Completamento del libro fondiario del CC di Savogna d'Isonzo n. 5/COMP/2015.

Il Commissario per il completamento del libro fondiario del Comune catastale di Savogna d'Isonzo

RENDE NOTO

ai sensi e per gli effetti dell'art.27 della L.R. 11/08/2010 n.15, che il progetto di nuova Partita Tavolare e atti annessi, relativi all'immobile individuato dalla p.c. 303/14 del C.C. di Savogna d'Isonzo sono in libera consultazione da parte di chiunque abbia interesse, nei locali dell'UFFICIO TAVOLARE DI GORIZIA a far data dal 18.05.2016 e per trenta giorni consecutivi, nelle ore di apertura al pubblico (da lunedì a giovedì, dalle ore 9.10 alle ore 12.20 e venerdì dalle ore 9.10 alle 11.40).

Chiunque dimostri di averne interesse, ha facoltà di proporre osservazioni per iscritto, da presentarsi all'Ufficio suddetto negli stessi termini di pubblicazione del progetto di nuova partita tavolare.
Gorizia, 9 maggio 2016

IL COMMISSARIO DEL COMPLETAMENTO
presso l'Ufficio Tavolare di Gorizia:
dott. Giulia Brumat

16_20_1_ACR_CONS_1_REDDITI CONSIGLIERI 2014_0_INTESTAZIONE

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Pubblicazione disposta ai sensi della LR 27 maggio 1983, n. 41, come da ultimo modificata dalla LR 9 agosto 2013, n. 10, recante "Disposizioni per la pubblicità della situazione patrimoniale dei Consiglieri della Regione Friuli Venezia Giulia".

I dati riguardano:
- le variazioni della situazione patrimoniale interventute nel periodo ottobre 2013 - ottobre 2014 e il quadro riepilogativo della dichiarazione dei redditi per l'anno 2014 dei Consiglieri regionali eletti per la XI legislatura 2013 - 2018, nonché del coniuge non separato e dei parenti entro il secondo grado consenzienti;

16_20_1_ACR_CONS_1_REDDITI CONSIGLIERI_1_DICHIARAZIONI

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
AGNOLA	ENIO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
11/12/1959	FORGARIA NEL FRIULI (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014

Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN

COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	85.469,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	72.622,00
RN5	IMPOSTA LORDA	24.445,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	9.618,00
RN26	IMPOSTA NETTA	14.827,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 1 – BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)

	NATURA DEL DIRITTO	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE E PROVINCIA	ANNOTAZIONI
1	PROPRIETÀ	FABBRICATO A/3	FROGARIA NEL FRIULI (UD)	ACCATASTAMENTO PER FINE LAVORI

SEZ. 2 – BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

	AUTOVETTURE - AEROMOBILI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	Cv fiscali o KW	ANNO IMMATRIC.	ANNOTAZIONI
1	AUTOVETTURA	12	2012	ACQUISTO

SEZ. 3 – PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

	SOCIETÀ (DENOMINAZIONE E SEDE)	NUMERO AZIONI O QUOTE	ANNOTAZIONI
1	SERVIZI D'IMPRESA SAS DI AGNOLA &C. - FORGARIA	99% QUOTE	ACQUISTO QUOTE

SEZ. 4 – FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETÀ

	SOCIETÀ (TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE)	NATURA DELL'INCARICO	ANNOTAZIONI
1	FORGARIA VIVA SOC. COOP/ FORGARIA	PRESIDENTE CDA	CESSAZIONE
2	LATTERIA E COOP. AGRICOLA S. ROCCO M. PRAT / FORGARIA	COMPONENTE CDA	CESSAZIONE

DICHIARANTE

Cognome		Nome
BAGATIN		RENATA
Data di nascita	Luogo di nascita (Comune e Provincia)	
23/07/1951	MOTTA DI LIVENZA (TV)	

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	118.043,00
14	REDDITO IMPONIBILE	117.078,00
16	IMPOSTA LORDA	43.514,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	5.144,00
51	IMPOSTA NETTA	38.370,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

CONIUGE NON SEPARATO E CONSENZIENTE:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
VENDRUSCOLO	EZIO	PASIANO DI PORDENONE (PN)	09/08/1949

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	33.977,00
14	REDDITO IMPONIBILE	33.536,00
16	IMPOSTA LORDA	9.064,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	1.306,00
51	IMPOSTA NETTA	7.758,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
BARILLARI	GIOVANNI

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
02/02/1966	UDINE (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	151.934,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	148.205,00
RN5	IMPOSTA LORDA	56.898,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.589,00
RN26	IMPOSTA NETTA	54.309,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

CONIUGE NON SEPARATO E CONSENZIENTE:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
CESCON	MICHELA	UDINE(UD)	24/07/1968

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	11.633,00
14	REDDITO IMPONIBILE	11.633,00
16	IMPOSTA LORDA	2.676,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	4.830,00
51	IMPOSTA NETTA	0,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 2 – BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

AUTOVETTURE - AEROMOBILI IMBARCAZIONI DA DIPORTO		Cv fiscali o KW	ANNO IMMATRIC.	ANNOTAZIONI
1	KIA JOYCE 2.0 BENZINA	88 kw	2000	ROTTAMAZIONE
2	KIA SPORTAGE 1.6 GPL	99 kw	2015	ACQUISTO

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
BIANCHI	ELENA

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
30/07/1967	UDINE (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.502,00
14	REDDITO IMPONIBILE	94.144,00
16	IMPOSTA LORDA	33.652,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	0,00
51	IMPOSTA NETTA	33.652,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
BOEM	VITTORINO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
03/07/1964	UDINE (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014

Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014

COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.175,00
14	REDDITO IMPONIBILE	91.525,00
16	IMPOSTA LORDA	32.526,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	4.500,00
51	IMPOSTA NETTA	28.026,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 1 – BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)

	NATURA DEL DIRITTO	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE E PROVINCIA	ANNOTAZIONI
1	COMPROPRIETÀ	TERRENO EDIFICABILE TRASFORMATO IN ABITAZIONE PRINCIPALE CAT. A/7, CON GARAGE CAT. C/6	CODROIPO (UD)	50% CON IL CONIUGE

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
1. FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO	- 6.398,36	VENDITA

CONIUGE NON SEPARATO E CONSENZIENTE:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
FALCON	MICHELA	VENEZIA (VE)	21/04/1972

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	35.618,00
14	REDDITO IMPONIBILE	35.488,00
16	IMPOSTA LORDA	9.805,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	1.047,00
51	IMPOSTA NETTA	8.758,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 1 – BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)

	NATURA DEL DIRITTO	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE E PROVINCIA	ANNOTAZIONI
1	COMPROPRIETÀ	TERRENO EDIFICABILE TRASFORMATO IN ABITAZIONE PRINCIPALE CAT. A/7, CON GARAGE CAT. C/6	CODROIPO (UD)	50% CON IL CONIUGE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
BOLZONELLO	SERGIO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
14/01/1960	PORDENONE (PN)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	190.284,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	179.932,00
RN5	IMPOSTA LORDA	70.835,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	7.200,00
RN26	IMPOSTA NETTA	63.635,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

CONIUGE NON SEPARATO E CONSENZIENTE:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
SANTAROSSA	PATRIZIA	PORDENONE (PN)	20/07/1960

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	1.022,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	409,00
RN5	IMPOSTA LORDA	94,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	234,00
RN26	IMPOSTA NETTA	0,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
CARGNELUTTI	PARIDE

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
20/05/1951	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	123.156,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	122.932,00
RN5	IMPOSTA LORDA	46.031,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.187,00
RN26	IMPOSTA NETTA	43.844,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 1 – BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)

	NATURA DEL DIRITTO	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE E PROVINCIA	ANNOTAZIONI
1	COMPROPRIETÀ	FABBRICATO C/1	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	ACQUISTO DI ULTERIORI 3/12 DI IMMOBILE
2	COMPROPRIETÀ	FABBRICATO A/10	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	ACQUISTO DI ULTERIORI 3/12 DI IMMOBILE
3	COMPROPRIETÀ	TERRENO	SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)	VENDITA

DICHIARANTE

COGNOME		NOME
CIRIANI		LUCA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)	
26/01/1967	PORDENONE (PN)	

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	76.286,00
14	REDDITO IMPONIBILE	75.700,00
16	IMPOSTA LORDA	25.721,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	197,00
51	IMPOSTA NETTA	25.524,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 2 – BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

AUTOVETTURE - AEROMOBILI IMBARCAZIONI DA DIPORTO		Cv fiscali o KW	ANNO IMMATRIC.	ANNOTAZIONI
1	ALFA ROMEO GT		20104	VENDITA

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
1. ALLIANZ PIM USD L.A.	2.644 QUOTE	LA CONSISTENZA DEGLI INVESTIMENTI QUI RIPORTATI RAPRESENTA LA SITUAZIONE ATTUALE ED È INTEGRALMENTE SOSTITUTIVA DI QUELLA DICHIARATA NELL'OTTOBRE 2014
2. ALLIANZ PIM HY GLOB	767 QUOTE	
3. ALLIANZ PIM R. RETURN	211 QUOTE	
4. ALLIANZ TOTAL R.	42.158 QUOTE	

5. CARMIGNAC PATRIMONIE	84,5 QUOTE	
6. CARMIGNAC COMMODITIES	19,3 QUOTE	
7. ANIMA VISCONTEO	216 QUOTE	
8. ARCA AZIONI	682 QUOTE	
9. ARCA CEDOLA	1.999 QUOTE	
10. ARCA GLOBAL	1.622 QUOTE	
11. BANCA POPOLARE CIVIDALE	671 AZIONI	
12. BANCA POPOLARE FRIULADRIA	150 AZIONI	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
CODEGA	FRANCO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
03/10/1947	CARRARA (MS)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	145.223,00
14	REDDITO IMPONIBILE	129.790,00
16	IMPOSTA LORDA	48.980,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	5.328,00
51	IMPOSTA NETTA	43.652,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 3 - PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

SOCIETÀ (DENOMINAZIONE E SEDE)	NUMERO AZIONI O QUOTE	ANNOTAZIONI
1. ENELGREEEN	+1.900	ACQUISTO
2. BANCA ETICA	3.360	

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
1. OBBLIGAZIONI UNICREDIT	+10.000	INCREMENTO (possesso al 75%)
2. CERTIFICATI MONEY BOX	-32.000	VENDITA

<table>
<tr><td>3. FONDI (PSSF UC – PSSF Pr. Ced. – PSSF SEL PSSF EUROP)</td><td>56.500</td><td rowspan="2">NUOVO REINVESTIMENTO IN FONDI MISTI RISPETTO ALLA DICHIARAZIONE 2014 (in sostituzione dei punti 3 e 4 della precdente dichiarazione della situazione patrimoniale) – possesso al 50%</td></tr>
<tr><td>4. FONDI (PF. EUR. AGG. – PF. EUR.CORP. – MYNEXT)</td><td>80.000</td></tr>
</table>

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
COLAUTTI	ALESSANDRO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
10/09/1954	PAVIA DI UDINE (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.502,00
14	REDDITO IMPONIBILE	88.244,00
16	IMPOSTA LORDA	31.115,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	484,00
51	IMPOSTA NETTA	30.631,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
CREMASCHI	SILVANA

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
06/01/1954	BERGAMO (BG)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	80.199,00
14	REDDITO IMPONIBILE	77.687,00
16	IMPOSTA LORDA	26.575,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	3.411,00
51	IMPOSTA NETTA	23.164,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
1. AMUNDI META PLUS 19	1.606,956	ACQUISTO 50% (CONTO COINTESTATO BRAGAGNOLO FRANCESCO – CREMASCHI SILVANA
2. AMUNDI MULTIASS 20 2	2.999,799	
3. GESTIELLE CED ITALY	3.198,4	
4. AMUNDI FUNDS PATRIMO	193,668	
5. AMUNDI GLOBAL MACRO	94,604	
6. FIRST EAGL AMUND INT	80,783	
7. FRIUL 8.8.15 STUP	- 10.000	VENDITA 50% (CONTO COINTESTATO BRAGAGNOLO FRANCESCO – CREMASCHI SILVANA)
8. AMUNDI EUREKA CR 15	- 399,186	

9. AMUNDI EUREKA BRASIL	- 1.999,000	
10. AMUNDI ERK.CR.IT 15	- 999,000	
11. AMUNDI ERK ITALIA 18	- 1.499,000	
12. ANIMA TRAG 2018 CED	- 3.988,000	
13. AMUNDI EURK CRESC EU	- 1.599,000	
14. AMF BOND GLOBAL EMER	- 357,042	
15. FIRST EAGL AMUND INT	- 33,071	

CONIUGE NON SEPARATO E CONSENZIENTE:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
BRAGAGNOLO	FRANCESCO	CIVIDALE (UD)	01/06/1956

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	25.971,00
14	REDDITO IMPONIBILE	18.531,00
16	IMPOSTA LORDA	4.403,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	2.079,00
51	IMPOSTA NETTA	2.324,00

SITUAZIONE PATRIMONIALE – INTEGRAZIONE DICHIARAZIONE 2013

SEZ. 2 – BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

AUTOVETTURE - AEROMOBILI IMBARCAZIONI DA DIPORTO		Cv fiscali o KW	ANNO IMMATRIC.	ANNOTAZIONI
1	CAMPER	85 kw	1998	NON SEGNALATO PRECEDENTEMENTE PER MERO ERRORE MATERIALE

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
1. AMUNDI META PLUS 19	1.606,956	ACQUISTO 50% (CONTO COINTESTATO BRAGAGNOLO FRANCESCO – CREMASCHI SILVANA
2. AMUNDI MULTIASS 20 2	2.999,799	
3. GESTIELLE CED ITALY	3.198,4	

4. AMUNDI FUNDS PATRIMO	193,668	
5. AMUNDI GLOBAL MACRO	94,604	
6. FIRST EAGL AMUND INT	80,783	
7. FRIUL 8.8.15 STUP	- 10.000	VENDITA 50% (CONTO COINTESTATO BRAGAGNOLO FRANCESCO – CREMASCHI SILVANA)
8. AMUNDI EUREKA CR 15	- 399,186	
9. AMUNDI EUREKA BRASIL	- 1.999,000	
10. AMUNDI ERK.CR.IT 15	- 999,000	
11. AMUNDI ERK ITALIA 18	- 1.499,000	
12. ANIMA TRAG 2018 CED	- 3.988,000	
13. AMUNDI EURK CRESC EU	- 1.599,000	
14. AMF BOND GLOBAL EMER	- 357,042	
15. FIRST EAGL AMUND INT	- 33,071	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
DA GIAU	CHIARA

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
11/02/1968	SACILE (PN)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	77.784,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	72.641,00
RN5	IMPOSTA LORDA	24.453,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	4.146,00
RN25	TOTALE ALTRE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	8.291,00
RN26	IMPOSTA NETTA	12.016,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 1 – BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)

	NATURA DEL DIRITTO	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE E PROVINCIA	ANNOTAZIONI
1	PROPRIETÀ	FABBRICATO (appartamento A/3 con garage C/6)	PADOVA (PD)	CESSIONE DA ACCORDI DI SEPARAZIONE
2	PROPRIETÀ	FABBRICATO (abitazione A/7 con garage C/6)	PORCIA (PN)	ACQUISTO

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI

1. AZIONI ENEL nr 256	+ 108,17 €	RENDIMENTO INVESTIMENTO
2. FONDO PENSIONI AUREO GESTIONI	+ 5.533,21 €	CONFERIMENTO
3 AZ. FUND BEST CEDOLA OBBLIGAZIONARIO	- 409,71 €	MINUSVALENZA INVESTIMENTO
4. AZ. FUND EMERG. ASIA EUROPA TREND	+ 153,81 €	RENDIMENTO INVESTIMENTO
5. NEF INVESTIMENTS EURO AZ	+ 1.225,05 €	CONFERIMENTI PROGRAMMATI
6. NEF INVESTIMENTS PACIFICO AZ	+ 1.112,17 €	
7. NEF INVESTIMENTS STATI UNITI AZ	+ 1.190,92 €	
8. NEF INVESTIMENTS EMERGENTI AZ	+ 989,23 €	
9. BLACK ROCK GLOBAL ALLOCATION HEDGE EUR	+ 150,65 €	RENDIMENTO INVESTIMENTO
10. INVESCO FUND BAL RISK ALLOCATION	+ 159,9 €	RENDIMENTO INVESTIMENTO

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
DAL ZOVO	ILARIA

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
26/08/1978	GORIZIA (GO)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dalla CERTIFICAZIONE UNICA (CU) 2015, relativa all'anno 2014		
	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
4	ALTRI REDDITI ASSIMILATI	75.249,96
101	IMPOSTA LORDA	25.527,48

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
DE ANNA	ELIO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
30/09/1949	CORDENONS (PN)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	147.210,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	144.424,00
RN5	IMPOSTA LORDA	55.272,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	2.053,00
RN26	IMPOSTA NETTA	53.219,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
DIPIAZZA	ROBERTO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
01/02/1953	AIELLO DEL FRIULI (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	489.635,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	457.188,00
RN5	IMPOSTA LORDA	189.761,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	112,00
RN26	IMPOSTA NETTA	189.649,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
EDERA	EMILIANO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
01/09/1977	TRIESTE (TS)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.509,00
14	REDDITO IMPONIBILE	92.525,00
16	IMPOSTA LORDA	32.956,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	651,00
51	IMPOSTA NETTA	32.305,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
1. AZ. FUND 1 - BEST CEDOLA	+ 7.550,98 €	INCREMENTO
2. AZ. FUND 1 – CAT BOND FUND	- 5.000,00 €	VENDITA
3 AZ. FUND 1 – TARGET 2016 EQUITY OPTION	+ 1.588,09 €	INCREMENTO
4. AZ. FUND 1 –ASIA ABSOLUTE	+ 3.773,68 €	ACQUISTO
5. AZ. FUND 1 –ITALIAN TREND	+ 2.557,39 €	ACQUISTO

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
FRATTOLIN	ELEONORA

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
10/06/1977	PORDENONE (PN)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dalla CERTIFICAZIONE UNICA (CU) 2015, relativa all'anno 2014		
	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
4	ALTRI REDDITI ASSIMILATI	75.699,96
101	IMPOSTA LORDA	25.720,98

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
GABROVEC	IGOR

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
03/02/1972	MONFALCONE (GO)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.369,00
14	REDDITO IMPONIBILE	89.186,00
16	IMPOSTA LORDA	31.520,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	1.985,00
51	IMPOSTA NETTA	29.535,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 1 – BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)

	NATURA DEL DIRITTO	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE E PROVINCIA	ANNOTAZIONI
1	PROPRIETÀ	TERRENI AGRICOLI	DUINO-AURISINA (TS) – fraz MALCHINA	ACQUISTO

SEZ. 3 – PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

	SOCIETÀ (DENOMINAZIONE E SEDE)	NUMERO AZIONI QUOTE POSSEDUTE	ANNOTAZIONI
1	ENEL – MI	- 10.000 AZIONI	VENDITA
2	ENI SPA	+ 1.700 AZIONI	ACQUISTO

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
1. SERVIZI ASSICURATIVI	118.682,19	ACQUISTO

Annotazioni: mix di polizza e fondi d'investimento presso Allianz Bank per complessivi 118.682,19 alla data dell'8 ottobre 2015.

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
GEROLIN	DANIELE

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
14/10/1953	SESTO AL REGHENA (PN)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	158.765,00
14	REDDITO IMPONIBILE	155.314,00
16	IMPOSTA LORDA	59.955,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	2.416,00
51	IMPOSTA NETTA	57.539,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
GRATTON	ALESSIO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
11/07/1983	GRADO (GO)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.144,00
14	REDDITO IMPONIBILE	88.979,00
16	IMPOSTA LORDA	31.431,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	4.638,00
51	IMPOSTA NETTA	26.793,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
GREGORIS	GINO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
16/08/1951	SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	108.506,00
14	REDDITO IMPONIBILE	103.083,00
16	IMPOSTA LORDA	37.496,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	212,00
51	IMPOSTA NETTA	37.284,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME		NOME
IACOP		FRANCO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)	
01/06/1961	UDINE (UD)	

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	121.672,00
14	REDDITO IMPONIBILE	116.195,00
16	IMPOSTA LORDA	43.134,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	5.080,00
51	IMPOSTA NETTA	38.054,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
1. TITOLI OBBLIGAZIONARI IN EURO E TITOLI OBBLIGAZIONARI IN VALUTA	+60.109,74 € +64.507,45 €	ACQUISTO
2. TITOLO AZIONARIO *BANCA POP. CIVIDALE* - n. 400	+ 10.000,00 €	ACQUISTO
3 TITOLO AZIONARIO *IL SOLE 24 ORE* - n. 2.400	- 2.750,00 €	VENDITA
4. TITOLO AZIONARIO *NATURAL GAS* - n. 50.000	+ 6.550,00 €	ACQUISTO
5. FONDI IN EURO	+ 13.857,91 €	ACQUISTO
6. FONDI IN VALUTA	+ 8.963,78	ACQUISTO

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
LAURI	GIULIO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
17/09/1967	TRIESTE (TS)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	94.465,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	93.844,00
RN5	IMPOSTA LORDA	33.523,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	4.923,00
RN26	IMPOSTA NETTA	28.600,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 1 – BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)

	NATURA DEL DIRITTO	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE E PROVINCIA	ANNOTAZIONI
1	PROPRIETÀ	FABBRICATO A/2	TRIESTE	ACQUISTO

PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO CONSENZIENTI:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni
RUSSO LAURI	MARIA	TRIESTE (TS), 10/06/1932	MADRE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	18.694,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	17.620,00
RN5	IMPOSTA LORDA	4.157,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.900,00
RN26	IMPOSTA NETTA	2.257,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 1 – BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)

	NATURA DEL DIRITTO	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE E PROVINCIA	ANNOTAZIONI
1	PROPRIETÀ	FABBRICATO A/2	ROMA	VENDITA

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
LIVA	RENZO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
21/04/1954	UDINE (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	95.221,00
14	REDDITO IMPONIBILE	94.738,00
16	IMPOSTA LORDA	33.907,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	3.824,00
51	IMPOSTA NETTA	30.083,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
1. OBBL. ISP TV	- 5.000,00	RIDUZIONE A SEGUITO DI SMOBILIZZO CCT 10 M
2. FONDI VARI	+ 20.000,00	ACQUISTO

CONIUGE NON SEPARATO E CONSENZIENTE:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
DE MATTIA	EMANUELA	PORDENONE	02/02/1951

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	25.774,00
14	REDDITO IMPONIBILE	25.291,00
16	IMPOSTA LORDA	6.229,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	1.850,00
51	IMPOSTA NETTA	4.379,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO CONSENZIENTI:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni
LIVA	CHIARA	PORDENONE (PN), 03/03/1984	FIGLIA

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	21.559,00
14	REDDITO IMPONIBILE	21.559,00
16	IMPOSTA LORDA	5.221,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	1.374,00
51	IMPOSTA NETTA	3.847,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME		NOME
MARINI		BRUNO
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)	
18/06/1960	TRIESTE (TS)	

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	89.722,00
14	REDDITO IMPONIBILE	83.143,00
16	IMPOSTA LORDA	28.921,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	931,00
51	IMPOSTA NETTA	27.990,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 3 – PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

	SOCIETÀ (DENOMINAZIONE E SEDE)	NUMERO AZIONI QUOTE POSSEDUTE	ANNOTAZIONI
1	FINCANTIERI	+ 600 AZIONI	ASSEGNAZIONE GRATUITA
2	POSTE ITALIANE	+ 500 AZIONI	ACQUISTO

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
MARSILIO	ENZO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
25/12/1959	SUTRIO (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	76.174,00
14	REDDITO IMPONIBILE	75.748,00
16	IMPOSTA LORDA	25.742,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	3.297,00
51	IMPOSTA NETTA	22.445,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
MARTINES	VINCENZO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
28/04/1964	TRIESTE (TS)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.564,00
14	REDDITO IMPONIBILE	89.344,00
16	IMPOSTA LORDA	31.588,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	4.012,00
51	IMPOSTA NETTA	27.576,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
MORETTI	DIEGO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
29/07/1969	GORIZIA (GO)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	81.055,00
14	REDDITO IMPONIBILE	79.565,00
16	IMPOSTA LORDA	27.383,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	3.733,00
51	IMPOSTA NETTA	23.650,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
NOVELLI	ROBERTO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
25/02/1962	UDINE (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	92.073,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	75.379,00
RN5	IMPOSTA LORDA	25.583,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.909,00
RN26	IMPOSTA NETTA	23.674,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 3 – PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ

	SOCIETÀ (DENOMINAZIONE E SEDE)	NUMERO AZIONI QUOTE POSSEDUTE	ANNOTAZIONI
1	BANCA POPOLARE DI CIVIDALE	+ 1.478 AZIONI	ACQUISTO

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
PAVIOTTI	PIETRO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
03/06/1957	PALMANOVA (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	114.332,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	93.113,00
RN5	IMPOSTA LORDA	33.209,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	1.472,00
RN26	IMPOSTA NETTA	31.737,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 4 – FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETÀ

	SOCIETÀ (TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE)	NATURA DELL'INCARICO	ANNOTAZIONI
1	BLUENERGY GROUP S.P.A.	PRESIDENTE	CESSAZIONE (OTTOBRE 2014)

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
PICCIN	MARA

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
10/05/1969	PORDENONE (PN)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	93.535,00
14	REDDITO IMPONIBILE	88.375,00
16	IMPOSTA LORDA	31.171,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	248,00
51	IMPOSTA NETTA	30.923,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
PUSTETTO	STEFANO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
25/06/1950	CORTINA D'AMPEZZO (BL)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	141.083,00
14	REDDITO IMPONIBILE	134.779,00
16	IMPOSTA LORDA	51.125,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	6.492,00
51	IMPOSTA NETTA	44.633,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (o altre utilità finanziarie), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

Tipologia dell'investimento/Titolo	Consistenza dell'investimento	Annotazioni
1. NORWGIAN 5% 2015	133.000,00 NOK	VENDITA
2. BI EURO C2932.19 DI14	100,00 €	VENDITA
3. OBB CEDOLA A MC	4.150,88 €	VENDITA
4. CAP PROGETTO 12/2014	2.000,00 €	VENDITA
5. STRAT FLESS OBB	199,95 €	VENDITA
6. MULTIAS RED 10/2019	4.000,60 €	VENDITA
7. ALLOC TATTICA 02/20	2.000,60 €	NUOVO INVESTIMENTO
8. ALLOC TATTICA 06/20	1.999,00 €	NUOVO INVESTIMENTO

9. G ATT DINAMICA 04/20	2.999,00 €	NUOVO INVESTIMENTO
10. G ATT DINAMICA 05/20	3.999,00 €	NUOVO INVESTIMENTO
11. . MULTIAS RED 4/20	2.990,62 €	NUOVO INVESTIMENTO
12. VAL CEDOLA GLB 04/15	200,41 €	NUOVO INVESTIMENTO
13. POLIZA VITA BASE SICURA	+ 25.525,00 €	Incremento rispetto a poliza dichiarata nell'anno 2014
14. FONDO PENSIONE ASS GENERALI	16.779,00 €	ACQUISTO

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
REVELANT	ROBERTO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
21/11/1978	ZURIGO (EE)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	76.354,00
14	REDDITO IMPONIBILE	76.110,00
16	IMPOSTA LORDA	25.897,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	5.206,00
51	IMPOSTA NETTA	20.691,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
RICCARDI	RICCARDO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
09/07/1962	UDINE (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	96.140,00
14	REDDITO IMPONIBILE	95.011,00
16	IMPOSTA LORDA	34.025,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	522,00
51	IMPOSTA NETTA	33.503,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
ROTELLI	FRANCO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
23/07/1942	CASALMAGGIORE (CR)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	171.115,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	171.115,00
RN5	IMPOSTA LORDA	66.749,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	4.336,00
RN26	IMPOSTA NETTA	62.413,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
SANTAROSSA	VALTER

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
20/11/1950	PORDENONE (PN)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	145.789,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	131.645,00
RN5	IMPOSTA LORDA	49.777,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	326,00
RN26	IMPOSTA NETTA	49.451,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 2 – BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

	AUTOVETTURE - AEROMOBILI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	Cv fiscali o KW	ANNO IMMATRIC.	ANNOTAZIONI
1	DAIHATSU TERIOS	15	2008	ACQUISTO USATO

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (o altre utilità finanziarie), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

Tipologia dell'investimento/Titolo	Consistenza dell'investimento	Annotazioni
1. BANCA POPOLARE DI VICENZA	100 AZIONI	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
SERGO	CRISTIAN

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
16/01/1977	UDINE (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dalla CERTIFICAZIONE UNICA (CU) 2015, relativa all'anno 2014		
	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
4	ALTRI REDDITI ASSIMILATI	75.699,96
101	IMPOSTA LORDA	25.720,98

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO CONSENZIENTI:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni
PONTECORVO	CARMELA	UDINE (UD), 29/07/1949	MADRE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	36.340,00
14	REDDITO IMPONIBILE	36.340,00
16	IMPOSTA LORDA	10.129,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	678,00
51	IMPOSTA NETTA	9.451,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni
SERGO	EMANUELE	UDINE (UD), 07/03/1972	FRATELLO

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	72.546,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	63.690,00
RN5	IMPOSTA LORDA	20.783,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	759,00
RN26	IMPOSTA NETTA	20.024,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni
RONCO	LEA	UDINE (UD), 25/12/1925	NONNA

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	24.635,00
14	REDDITO IMPONIBILE	24.635,00
16	IMPOSTA LORDA	6.051,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	1.013,00
51	IMPOSTA NETTA	5.038,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME		NOME
SERRACCHIANI		DEBORA
DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)	
10/11/1970	ROMA (RM)	

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	121.436,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	118.144,00
RN5	IMPOSTA LORDA	43.972,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	4.081,00
RN26	IMPOSTA NETTA	39.891,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 1 – BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)

NATURA DEL DIRITTO		DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE E PROVINCIA	ANNOTAZIONI
1	PROPRIETÀ	FABBRICATO A/3	UDINE (UD)	Beni acquistati e conferiti nel fondo patrimoniale costituito in data 06/12/2014 con il coniuge. L'immobile di categoria A/3, a seguito di lavori di ristrutturazione straordinaria eseguiti anche sull'immobile precedentemente posseduto, anc'esso di categoria A/3, ha dato luogo ad una unica unità di categoria A/7.
2	PROPRIETÀ	GARAGE C/6	UDINE (UD)	

CONIUGE NON SEPARATO E CONSENZIENTE:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
CHIAPPA	RICCARDO	ROMA (RM)	03/01/1969

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	28.021,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	27.998,00
RN5	IMPOSTA LORDA	6.959,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	3.006,00
RN26	IMPOSTA NETTA	3.953,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 1 – BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)

	NATURA DEL DIRITTO	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE E PROVINCIA	ANNOTAZIONI
1	DIRITTO D'USO 50%	FABBRICATO A/3	UDINE (UD)	ACQUISITO DIRITTO D'USO A SEGUITO DEL CONFERIMENTO DEI BENI DI POPRIETÀ DEL CONIUGE NEL FONDO PATRIMONIALE COSTITUITO IL 06/12/2014
2	DIRITTO D'USO 50%	FABBRICATO A/3	UDINE (UD)	
3	DIRITTO D'USO 50%	GARAGE C/6	UDINE (UD)	

PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO CONSENZIENTI:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni
SERRACCHIANI	ROBERTO	ROMA, 03/10/1942	PADRE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	27.630,00
14	REDDITO IMPONIBILE	27.544,00
16	IMPOSTA LORDA	6.837,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	1.892,00
51	IMPOSTA NETTA	4.945,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni
BINCI	MIRANDA	ROMA, 09/01/1945	MADRE

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	2.099,00
14	REDDITO IMPONIBILE	1.185,00
16	IMPOSTA LORDA	0,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	1.725,00
51	IMPOSTA NETTA	0,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni
SERRACCHIANI	EMILIANO	ROMA, 30/09/1974	FRATELLO

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d’imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	59.885,00
14	REDDITO IMPONIBILE	58.748,00
16	IMPOSTA LORDA	18.757,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D’IMPOSTA	995,00
51	IMPOSTA NETTA	17.762,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
SHAURLI	CRISTIANO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
30/10/1972	UDINE (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	94.069,00
14	REDDITO IMPONIBILE	93.844,00
16	IMPOSTA LORDA	33.523,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	5.305,00
51	IMPOSTA NETTA	28.218,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 2 – BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

	AUTOVETTURE - AEROMOBILI IMBARCAZIONI DA DIPORTO	Cv fiscali o KW	ANNO IMMATRIC.	ANNOTAZIONI
1	FIAT PUNTO	44 KW	2001	ROTTAMAZIONE
2	VOLVO V60	100 KW	2015	ACQUISTO

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
SIBAU	GIUSEPPE

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
03/09/1957	SAN LEONARDO (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	76.004,00
14	REDDITO IMPONIBILE	75.746,00
16	IMPOSTA LORDA	25.741,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	665,00
51	IMPOSTA NETTA	25.076,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
TONDO	RENZO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
07/08/1956	TOLMEZZO (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	127.875,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	118.823,00
RN5	IMPOSTA LORDA	45.703,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	110,00
RN26	IMPOSTA NETTA	45.593,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
TRAVANUT	MAURO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
13/10/1952	TERZO DI AQUILEIA (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	76.218,00
14	REDDITO IMPONIBILE	75.928,00
16	IMPOSTA LORDA	25.819,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	3.110,00
51	IMPOSTA NETTA	22.709,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

CONIUGE NON SEPARATO E CONSENZIENTE:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
VITTOR	FABIANA	AIELLO DEL FRIULI (UD)	17/03/1958

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	37.775,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	37.485,00
RN5	IMPOSTA LORDA	10.564,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	922,00
RN26	IMPOSTA NETTA	9.642,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO CONSENZIENTI:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni
TRAVANUT	VALERIA	MONFALCONE (GO), 05/03/1988	FIGLIA

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
UKMAR	STEFANO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
10/04/1964	TRIESTE (TS)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	77.173,00
14	REDDITO IMPONIBILE	76.604,00
16	IMPOSTA LORDA	26.110,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	3.267,00
51	IMPOSTA NETTA	22.843,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 2 – BENI MOBILI ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI

AUTOVETTURE - AEROMOBILI IMBARCAZIONI DA DIPORTO		Cv fiscali o KW	ANNO IMMATRIC.	ANNOTAZIONI
1	PORTER 1.000	35 KW	1997	RADIAZIONE
2	FIAT PANDA	1.200 CV	2015	ACQUISTO

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
USSAI	ANDREA

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
10/01/1971	TRIESTE (TS)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	76.000,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	76.000,00
RN5	IMPOSTA LORDA	25.850,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	280,00
RN26	IMPOSTA NETTA	25.570,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

CONIUGE NON SEPARATO E CONSENZIENTE:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
BERAISINA	JOANICK	MADAGASCAR	17/06/1978

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO CONSENZIENTI:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni
USSAI	ANTONIO	TRIESTE (TS), 26/08/1942	PADRE

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	Annotazioni
GERINI	GEMMA	MONTE DI CAPODISTRIA, 19/03/1949	MADRE

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
VIOLINO	CLAUDIO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
09/11/1960	MERETO DI TOMBA (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	90.456,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	89.788,00
RN5	IMPOSTA LORDA	31.779,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	760,00
RN26	IMPOSTA NETTA	31.019,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
VITO	SARA

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
11/05/1976	GORIZIA (GO)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	76.000,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	76.000,00
RN5	IMPOSTA LORDA	25.850,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	3.245,00
RN26	IMPOSTA NETTA	22.605,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
ZECCHINON	ARMANDO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
21/02/1949	SEQUALS (PN)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	102.843,00
14	REDDITO IMPONIBILE	97.194,00
16	IMPOSTA LORDA	34.963,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	5.169,00
51	IMPOSTA NETTA	29.794,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
1. MEDIOBANCA 15 DIG. IND	37.784,00 €	VENDITA – QUOTA DEL 50%
2. BARCLAYS/14SHARE BSK	12.012,00 €	
3. BCO POPOLARE/16ZC232	11.846,70 €	
4. BCO POPOLARE/16ZC245	19.339,86 €	ACQUISTO – QUOTA del 50%
5. GESTIELLE CED PIU IT	20.460,00 €	
6. GIS CEDOLA SICURA II	21.876,00 €	

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
ZIBERNA	RODOLFO

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
29/11/1961	GORIZIA (GO)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	76.000,00
14	REDDITO IMPONIBILE	71.487,00
16	IMPOSTA LORDA	23.980,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	956,00
51	IMPOSTA NETTA	23.024,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 5 –INVESTIMENTI IN TITOLI OBBLIGAZIONARI, TITOLI DI STATO (O ALTRE UTILITÀ FINANZIARIE), SICAV O INTESTAZIONI FIDUCIARIE

TIPOLOGIA DELL'INVESTIMENTO/TITOLO	CONSISTENZA DELL'INVESTIMENTO	ANNOTAZIONI
1. BANCA GENERALI	17.000,00 €	Fondo di investimento con Banca Generali
2. FONDO PENSIONE	76.561,98 €	Prodotto gestito da Banca Mediolanum
3. FONDO ASSICURATIVO	25.753,27 €	Piano di investimento; prodotto gestito da Banca Mediolanum

CONIUGE NON SEPARATO E CONSENZIENTE:

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
DEL NEGRO	ARIANNA	CORMONS (GO)	28/10/1969

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello 730-3, redditi 2014		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
11	REDDITO COMPLESSIVO	7.751,00
14	REDDITO IMPONIBILE	7.751,00
16	IMPOSTA LORDA	1.783,00
48	TOTALE DETRAZIONI E CREDITI D'IMPOSTA	2.316,00
51	IMPOSTA NETTA	0,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

NESSUNA VARIAZIONE

DICHIARANTE

COGNOME	NOME
ZILLI	BARBARA

DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA (COMUNE E PROVINCIA)
28/01/1978	SAN DANIELE DEL FRIULI (UD)

QUADRO RIEPILOGATIVO SITUAZIONE REDDITUALE

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2015 – periodo d'imposta 2014		
Dati tratti dal Modello Unico Persone fisiche 2015, quadro RN		
COLONNA 1	DESCRIZIONE	IMPORTO DICHIARANTE (in euro)
RN1	REDDITO COMPLESSIVO	97.412,00
RN4	REDDITO IMPONIBILE	86.145,00
RN5	IMPOSTA LORDA	30.212,00
RN22	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA	4.781,00
RN26	IMPOSTA NETTA	25.431,00

VARIAZIONI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

SEZ. 1 – BENI IMMOBILI (Terreni e fabbricati)

	NATURA DEL DIRITTO	DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE	COMUNE E PROVINCIA	ANNOTAZIONI
1	COMPROPRIETÀ	FABBRICATO A/2	GEMONA DEL FRIULI (UD)	ACQUISTO - ABITAZIONE
2	COMPROPRIETÀ	TERRENO AGRICOLO	GEMONA DEL FRIULI (UD)	ACQUISTO

SEZ. 4 – FUNZIONI DI AMMINISTRATORE O SINDACO DI SOCIETÀ

	SOCIETÀ (TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE)	NATURA DELL'INCARICO	ANNOTAZIONI
1	CRP PLAST OPTICA S.P.A.	AMMINISTRATORE	CESSAZIONE (AL 20/03/2015)

16_20_1_ACR_CONS_2_COMUNICATO_2_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Versamenti effettuati dai Consiglieri regionali eletti per la XI legislatura a favore di partiti e/o movimenti politici nel corso del 2014.

Sono di seguito riportati i versamenti effettuati nell'anno 2014 dai Consiglieri regionali a favore di partiti e/o movimenti politici, come dagli stessi dichiarati.
Il rilascio delle dichiarazioni dell'effettuazione di tali versamenti da parte dei Consiglieri è facoltativa, non essendovi alcun obbligo di legge al riguardo.

COGNOME E NOME	CONTRIBUTO(in eruo)	A FAVOREDEL PARTITO
AGNOLA ENIO	12.000,00	PARTITO DEMOCRATICO
BAGATIN RENATA	14.100,00	PARTITO DEMOCRATICO
BOEM VITTORINO	14.300,00	PARTITO DEMOCRATICO
BOLZONELLO SERGIO	23.670,00	PARTITO DEMOCRATICO
CODEGA FRANCO	14.600,00	PARTITO DEMOCRATICO
CREMASCHI SILVANA	12.100,00	PARTITO DEMOCRATICO
DE ANNA ELIO	11.000,00	FORZA ITALIA (di cui 5.000 euro per campagna elettorale - elezioni europee -dell'on Sandra Savino)
GABROVEC IGOR	10.000,00	SLOVENSKA SKUPNOST
GEROLIN DANIELE	6.600,00	PARTITO DEMOCRATICO
GRATTON ALESSIO	17.450,00	SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ
IACOP FRANCO	18.400,00	PARTITO DEMOCRATICO
LAURI GIULIO	13.500,00	SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ
LIVA RENZO	10.350,00	PARTITO DEMOCRATICO
MARINI BRUNO	11.000,00	FORZA ITALIA (per campagna elettorale - elezioni europee -dell'on Sandra Savino)
MARSILIO ENZO	12.000,00	PARTITO DEMOCRATICO FVG
MARTINES VINCENZO	14.250,00	PARTITO DEMOCRATICO
MORETTI DIEGO	12.500,00	PARTITO DEMOCRATICO
NOVELLI ROBERTO	4.500,00	FORZA ITALIA
SERRACCHIANI DEBORA	17.100,00	PARTITO DEMOCRATICO
TRAVANUT MAURO	11.300,00	PARTITO DEMOCRATICO
UKMAR STEFANO	13.200,00	PARTITO DEMOCRATICO
ZECCHINON ARMANDO	12.500,00	PARTITO DEMOCRATICO
ZIBERNA RODOLFO	7.000,00	FORZA ITALIA (di cui 5.000 euro per campagna elettorale - elezioni europee - di Forza italia FVG)
ZILLI BARBARA	18.000,00	LEGA NORD

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_20_3_GAR_DIR INF TERR CONC DIRITTI USO ERMES_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione - Trieste

Offerta Ermes Operatori (Avviso "OEO 1601")- Avvio della procedura finalizzata alla concessione di diritti d'uso su risorse della Rete pubblica regionale (RPR) ai sensi della DGR n. 1373 del 18 luglio 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia http://www.regione.fvg.it e su quello della Società inhouse Insiel Spa (http://www.insiel.it/) sono consultabili in versione integrale i documenti dell'Offerta ERMES Operatori relativi alle procedure per la concessione di diritti d'uso su risorse (fibre ottiche) della Rete Pubblica Regionale (RPR) ai sensi della D.G.R. n. 1373 del 18 luglio 2014.

Trieste, 6 maggio 2016

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Marco Padrini

16_20_3_AVV_ASS INTERCOM AVT COM AMPEZZO 10 PRGC_025

Associazione intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Comune di Ampezzo (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale relativa ai lavori di realizzazione della viabilità di accesso al serbatoio idrico denominato "Vialon" nel capoluogo.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA

Visti gl'art. 2 e 8 della Legge Regionale 25/09/2015 n. 21;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 30/04/2013, immediatamente esecutiva è stata adottata con riferimento all'art. 2, c. 1 lettera a) della L.r. 21/2015 e con le procedure stabilite dall'art. 8 della medesima Legge regionale, la variante di livello comunale n. 10 al Piano regolatore generale comunale relativa ai lavori realizzazione della viabilità di accesso al serbatoio idrico denominato "Vialon" nel capoluogo.

Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale

per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncierà specificatamente.
Ampezzo, 9 maggio 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA
UFFICIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
p.i.e. Moreno De Candido

16_20_3_AVV_ASS INTERCOM AVT COM AMPEZZO 11 PRGC_024

Associazione intercomunale "Alta Val Tagliamento" - Comune di Ampezzo (UD)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA

Visti gl'art. 2 e 8 della Legge Regionale 25/09/2015 n. 21;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 30/04/2013, immediatamente esecutiva è stata adottata con riferimento all'art. 2, c. 1, lettera a) della L.r. 21/2015 e con le procedure stabilite dall'art. 8 della medesima Legge regionale, la variante di livello comunale n. 11 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Che la predetta deliberazione, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Ampezzo, 9 maggio 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO-MANUTENTIVA
UFFICIO EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
p.i.e. Moreno De Candido

16_20_3_AVV_ASS INTERCOM VC COM PONTEBBA 67 PRGC_013

Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Pontebba (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della variante n. 67 al PRGC di Pontebba.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE PIANIFICAZIONE TERRITORIALEDELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pontebba n. 3 del 29.04.2016, esecutiva, è stata adottata la variante n. 67 al P.R.G.C. di Pontebba, secondo le procedure previste dall'art. 8, comma 1, della L.R. 25 settembre 2015, n. 21,
Per quanto disposto dal comma 1 del citato art. 8 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 18.05.2016, presso la Segreteria del

Comune Pontebba per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante di Piano potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Pontebba, 5 maggio 2016

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
ing. arch. Amedeo Aristei

16_20_3_AVV_CAFC ORD DEPOSITO_002

Cafc Spa - Udine

Avviso emissione ordinanza di deposito presso la Cassa depositi e prestiti dell'indennità provvisoria di espropriazione, servitù di fognatura e transito per la realizzazione del depuratore di Saciletto in comune di Ruda (UD)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

(omissis)

RICHIAMATO il provvedimento prot. n. 10678/16 del 04/03/2016, in calce, con il quale è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio/asservimento, ai sensi dell'art. 20, comma 4 del D.P.R. 327/01, di beni immobili da espropriare a titolo definitivo e/o parziale e mediante costituzione di servitù di fognatura e transito, in dipendenza dei lavori per la realizzazione del depuratore di Saciletto in comune di Ruda (UD), emesso dal Responsabile del Procedimento Espropriativo ing. Massimo Battiston, di CAFC S.p.A.(UD);
PRESO ATTO che il provvedimento summenzionato è stato notificato secondo gli atti processuali civili ai seguenti comproprietari:
COCOLIN Angela
COCOLIN Bruno n. a Ruda il 22/04/1934
COCOLIN Caterina n. a Perteole il 27/05/1928
COCOLIN Daniela n. a Ruda il 09/01/1961
ACCERTATO che le persone sopra indicate, presa formale conoscenza dell'ammontare dell'indennità provvisoria, nei termini di legge assegnati per convenire con la Società CAFC S.p.A promotrice del procedimento in essere, la cessione volontaria dei beni da espropriare/asservire, hanno convenuto siffatto esproprio e/o asservimento presentando dichiarazione di accettazione dell'indennità provvisoria di espropriazione totale e/o parziale ad esclusione della signora COCOLIN ANGELA
Ritenuta pertanto rifiutata l'indennità medesima promossa a COCOLIN ANGELA esclusivamente per la sua quota di proprietà;
VISTO il comma 14 dell'art. 20 del DPR 327/2001;

ORDINA

Il deposito, da parte della Società CAFC S.p.A., della sottoindicata somma presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste a titolo di indennità provvisoria di espropriazione totale e/o parziale per causa di pubblica utilità dei beni immobili occorrenti per i lavori in oggetto, a favore delle ditte di cui in tabella e per le motivazioni di cui in premessa;
BENEFICIARIO: COCOLIN ANGELA per la quota di sua spettanza:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	Quota di proprietà	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE/ ASSERVIRE (mq)	Titolo	Importo per mq	Indennità per l'intero	Indennità per la quota di proprietà
Ruda	6-B	93/3	1/5	10 (Seminativo)	Servitù di fognatura	€ 1,125	€ 11,25	€ 2,25
Ruda	6-B	93/3	1/5	11 (Seminativo)	Servitù di transito	€ 4,50	€ 49,50	€ 9,90
Ruda	6-B	93/2	1/5	20 (Seminativo)	Servitù di transito	€ 1,125	€ 22,50	€ 4,50
Ruda	6-B	93/32 (ex 93/4)	3/15	287 (Bosco)	Esproprio	€ 0,80	€ 229,60	€ 45,92

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	Quota di proprietà	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE/ ASSERVIRE (mq)	Titolo	Importo per mq	Indennità per l'intero	Indennità per la quota di proprietà
Ruda	6-B	93/32 (ex 93/4)	3/15	164 (Seminativo)	Esproprio	€ 4,50	€ 738,00	€ 147,60
Ruda	6-B	93/31 (ex 93/4)	3/15	600 (Seminativo)	Servitù di fognatura	€ 1,125	€ 675,00	€ 135,00
Ruda	6-B	93/31 (ex 93/4)	3/15	114 (Bosco)	Servitù di fognatura	€ 0,20	€ 22,80	€ 4,56
SOMMANO							€ 1.748,65	€ 349,73
IMPORTO TOTALE DA DEPOSITARE								€ 349,73

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO:
ing. Massimo Battiston

16_20_3_AVV_COM AVIANO PAC BIASUTTI E VAS_010

Comune di Aviano (PN)

Avviso di adozione e deposito del Piano attuativo comunale (PAC) di iniziativa privata denominato "Piano attuativo di Biasutti Federico società semplice agricola", oltre che del relativo Rapporto ambientale e della sintesi non tecnica per l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO, AMBIENTE E COMMERCIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.25 - comma 2 - della L.R. n.5/2007, dell'art.7 - comma 7 - del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008 n.086/Pres., e degli artt. 13 e 14 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i

RENDE NOTO

- che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n.52 del 02.05.2016 (esecutiva), il Comune di Aviano ha adottato il Piano Attuativo Comunale (P.A.C.) di iniziativa privata denominato "Piano Attuativo di Biasutti Federico Società Semplice Agricola", oltre che il relativo Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica nello stesso contenuta al fine del proseguimento della procedura di Valutazione ambientale strategica (V.A.S.) prevista dagli att. da 13 a 18 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.
- che, come riportato nella precedente deliberazione G.C. n.160 del 02.11.2015 di individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale da consultare ai fini della successiva verifica dell'assoggettabilita' alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del P.A.C. anzidetto, in relazione a quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. n.16 del 05.12.2008 e s.m.i, è stato esplicitato che:
  - il proponente di cui all'art. 5 - comma 1 - let. r) del D. Lgs. n.152/2006 è il Dott. Agr. Tramontin Osvaldo, per conto del Sig. Biasutti Federico;
  - l'autorità procedente di cui all'art. 5 - comma 1 - let. q) del D. Lgs. n.152/2006 è l'Amministrazione Comunale di Aviano;
  - l'autorità competente di cui all'art. 5 - comma 1 - let. p) del D. Lgs. n.152/2006 è la Giunta Comunale di Aviano;

Successivamente alla presente pubblicazione:

- il suddetto P.A.C. sarà depositato presso il Settore Gestione del Territorio, Ambiente e Commercio del Comune - ufficio Urbanistica - in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito sopra riportato chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.A.C. anzidetto potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

- copia del relativo Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica nello stesso contenuta saranno depositati presso il Settore Gestione del Territorio, Ambiente e Commercio del Comune - ufficio Urbanistica

per la durata di 60 giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito sopra riportato chiunque può presentare al Comune osservazioni su quest'ultimo documento.
Aviano, 18 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE
DEL TERRITORIO, AMBIENTE E COMMERCIO:
ing. Sandro Macor

16_20_3_AVV_COM BASILIANO 31 PRGC_017

Comune di Basiliano (UD)
Avviso adozione variante puntuale n. 31 al PRGC.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 06.04.2016, è stata adottata la Variante puntuale n. 31 al P.R.G.C., conseguente al P.A.C., d'iniziativa privata, denominato 'Essiccatoio Bozzoli';
Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21, successivamente alla presente pubblicazione, la variante in argomento sarà depositata presso la Segreteria Comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili eventualmente vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Basiliano, 9 maggio 2016

IL TITOLARE DI POSIZIONE AREA TECNICA:
geom. Giorgio Bertetti

16_20_3_AVV_COM GORIZIA DECR 6 ESPROPRIO_012

Comune di Gorizia
Lavori di riqualificazione del corso Italia - I stralcio. Comune censuario di Gorizia.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Decreto n. 6/2016 dd. 05.05.2016 è stata pronunciata l'espropriazione dei seguenti terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:

COMUNE AMMINISTRATIVO DI GORIZIA - COMUNE CENSUARIO DI GORIZIA
1) P.T. 2324 (P.M.) c.t. 2° : p.c. 5273 (ex porzione della p.c. 1316/3)
Indennità provvisoria: €. 960,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T.2759 con 2060/8000 i.p. BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA - P.T. 2892 con 328/8000 i.p. BARDUSCO FRANCA - P.T. 2894 con 344/8000 SECULIN FLAVIO, - P.T. 2940 con 286/8000 PAVLETIC SONJA con ½ e BERKA ANNA con ½ - P.T. 2804 con 342/8000 MOGOROVICH SERGIO - P.T. 2760 con 264/8000 FANTINA PAOLO con ½ e FANTINA Alessandro con ½ - P.T. 2768 con 330/8000 GRAZZINA FRANCO con ½ e NASTASI BIAGIO con ½ - P.T. 2974 con 274/8000 GENOVESE ROSSELLA - P.T. 2824 con 330/8000 FURLANI MICHELE - P.T. 2895 con 260/8000 LEBAN Mara - P.T. 2839 con 318/8000 FURLANI Paola - P.T. 2769 con 270/8000 VALENTI MARIA ISABELLA - P.T. 2805 con 318/8000 LO BRUTTO LUCIA - P.T. 2893 con 262/8000 VECCHIET MAURO - P.T. 2766 con 318/8000 NEGRI ELENA con 1/3, STORI ADRIANO con 1/3, STORI GIORGIO con 1/3 - P.T. 2899con 262/8000 GIACOBELLI PAOLA E COLMARI ANTONIO IN CLB - P.T. 3096 con 318/8000 MENINNO CLAUDIO con ½ e CHIARUTTINI SARA con ½ - P.T. 2767 con 148/8000 JERKIC MICAELA con 130141/145800, SUSSLAND WILLY con 1373/72900, PUMA MARY con 1373/72900, BARTOSZEWSKA ELZBIETA con 122/3645, COPREZ IGINIO con 271/48600, COPREZ ALESSIO con 271/48600, DONATI ARIELA con 1373/72900, ISSAI ELIANA con 61/9720 - P.T. 8527 con 10/8000 SECULIN FLAVIO con 1/17, DONATI UMBERTO con 1/102, FANTUZZI LILIAE FONDA LIVIO IN CLB con 1/17, MASSI ANDREA con 1/34, MASSI CRISTINA CON 1/34 , VALENTI MARIA ISABELLA con 1/17 FOGHINI DERNA E MASSI UGO IN CLB con 1/17, BAL-

DINI VALERIA con 1/17, FORNASIER PIER LUIGI E BRESSAN BRUNA IN CLB con 1/17, PAULETIC SONIA con 1/34, NEGRI ELENA con 1/51, STORI ADRIANO con 1/51, STORI GIORGIO con 1/51, MOGOROVICH SERGIO con 1/17 , JERKIC MICAELA con 5/102, GIACOBELLI Paola e COLMARI ANTONIO IN CLB con 1/17, PAVLETIC Sonja con 3/68, BERKA ANNA con 3/68, BARDUSCO FRANCA con 1/17, FURLANI PAOLA con 1/17 FURLANI MICHELE con 1/17 GENOVESE ROSSELLA con 2/34 - P.T. 8528 con 10/8000 SECULIN FLAVIO con 1/17, DONATI UMBERTO con 1/102, FANTUZZI LILIAE FONDA LIVIO IN CLB con 1/17, MASSI ANDREA con 1/34, MASSI CRISTINA CON 1/34 , VALENTI MARIA ISABELLA con 1/17 FOGHINI DERNA E MASSI UGO IN CLB con 1/17, BALDINI VALERIA con 1/17, FORNASIER PIER LUIGI E BRESSAN BRUNA IN CLB con 1/17, PAULETIC SONIA con 1/34, NEGRI ELENA con 1/51, STORI ADRIANO con 1/51, STORI GIORGIO con 1/51, MOGOROVICH SERGIO con 1/17 , JERKIC MICAELA con 5/102, GIACOBELLI Paola e COLMARI ANTONIO IN CLB con 1/17, PAVLETIC Sonja con 3/68, BERKA ANNA con 3/68, BARDUSCO FRANCA con 1/17, FURLANI PAOLA con 1/17 FURLANI MICHELE con 1/17 GENOVESE ROSSELLA con 2/34 - P.T. 8529 con 10/8000 FORNASIER PIER LUIGI E BRESSAN BRUNA CON ½ I.P. CIASCUNO - P.T. 8530 con 10/8000 LEBAN MARA - P.T. 13014 con 465/8000 OBIZZI FRANCO con 6/10 OBIZZI FEDERICA con 2/10, OBIZZI DARIO CON 2/10 - P.T. 13013 con 432/8000 LORICCHIO LUCIANO - P.T. 2759 con 31/8000 BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

2) P.T. 2157 c.t. 1° : p.c. 5258 (ex porzione della p.c. 1178)
Indennità provvisoria: €. 1.440,00
Ditta proprietaria: ASSOCIAZIONE NAZIONALE TRA MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA CON SEDE A ROMA.

3) P.T. 957 c.t. 1° : p.c. 5260 (ex porzione della p.c. 1181/3)
Indennità provvisoria: €. 688,00
Ditta proprietaria: MUZZOLINI BRUNA con ½, GIUSTO GIULIANA con ¼ VIVARELLI ADRIANO con ¼

4) P.T. 956 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5259 (ex porzione della p.c. 1181/1)
Indennità provvisoria: €. 400,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T. 9682 con 97/1000 MEDIOCREDITO ITALIANO SPA - P.T. 9683 con 39/1000 GESTIM SRL - P.T. 9684 con 39/1000 GESTIM SRL - P.T. 9685 con 10/1000 MUZZOLINI BRUNA con ½, GIUSTO GIULIANA con ¼ VIVARELLI ADRIANO con ¼ - P.T. 9686 con 10/1000 MUZZOLINI BRUNA con ½, GIUSTO GIULIANA con ¼ VIVARELLI ADRIANO con ¼ - P.T. 9687 con 19/1000 prop. In P.T. 9688 CON 1/3, P.T. 9689 CON 1/3 P.T. 9690 CON 1/3 - P.T. 9688 con 39/1000 GESTIM SRL - P.T. 9689 con 75/1000 GESTIM SRL - P.T. 9690 con 71/1000 GESTIM SRL - P.T. 9691 PROP.IN P.T. 9692 CON ¼, P.T. 9693 CON ¼ P.T. 9694 CON ¼ P.T. 9695 CON ¼ - P.T. 9692 con 35/1000 GESTIM SRL - P.T. 9693 con 33/1000 GESTIM SRL - P.T. 9694 con 32/1000 GESTIM SRL - P.T. 9695 con 64/1000 GESTIM SRL - P.T. 9696 con 26/1000 STACCO DANIELE - P.T. 9697 CON 19/1000 PROP. IN P.T. 9696 CON ½ P.T. 9698 CON ½ - P.T. 9698 con 13/1000 STACCO DANIELE- P.T. 9681 con 131/1000 TOMASINI GRINOVER SERGIO - P.T. 9682 con 229/1000 MEDIOCREDITO ITALIANO SPA.

5) P.T. 2653 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5262 (ex porzione della p.c. 1263/1)
Indennità provvisoria: €. 560,00
Ditta proprietaria: Condominio: P.T. 2654 CON 239/1000 ELITE SRL - P.T. 2655 CON 151/1000 MONTENA PAOLO- P.T. 2656 CON 146/1000 BALLABEN CESARE - P.T. 2657 CON 96/1000 MARASPIN PAOLA - P.T. 2658 COBBE DARIO - P.T. 2659 SACCOTELLI RICCARDO - P.T. 4591 CON 87/1000 ALTRAN LUCIANO - P.T. 6420 CON 80/1000 AVERSO OLIVA CON 12/18, PELLIS LILIANA CON 2/18, PELLIS CLAUDIA CON 2/18 , PELLIS GIANCARLO CON 2/18

6) P.T. 5520 c.t. 2° : p.c. 5274 (ex porzione della p.c. 1399/3)
Indennità provvisoria: €. 272,00
Ditta proprietaria: RICCI ALBERTO

7) P.T. 1285 (P.M.) c.t. 2° : p.c. 5263 (ex porzione della p.c. 1399/1)
Indennità provvisoria: €. 1.296,00
Ditta proprietaria: CONDOMINIO: P.T. 5521 CON 96/1000 ASSOCIAZIONE ISONTINA DEGLI ARTIGIANI E DELLE PICCOLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA - P.T. 5522 CON 73/1000 BANCA AGRILEASING - P.T. 5523 CON 34/1000 BANCA AGRILEASING - P.T. 5524 CON 65/1000 GELLUSSICH STEFANO - P.T. 5867 CON 12/1000 IMMOBILIARE STAMPA SCPA - P.T. 5868 CON 107/1000 IMMOBILIARE STAMPA SCPA - P.T. 5869 CON 48/1000 GIOIELLERIA VIRGILIO RUSSIAN E C. - P.T. 5870 CON 79/1000 CONTE LIDIA - P.T. 5871 CON 71/1000 REJA EDOARDO E CONTIN LIVIA IN CLB - P.T. 5873 CON 48/1000 BANCA AGRILEASING - P.T. 5874 CON 150/1000 CONI SERVIZI SPA - P.T. 5875 CON 59/1000 CONI SERVIZI SPA - P.T. 14619 CON 1/1000 PROP. IN P.T. 1420 CON 18/100, P.T. 14620 CON 17/100, P.T. 14621 CON 20/100, P.T. 5872 CON 20/100, P.T. 5872 CON 25/100 - P.T. 14620 CON 28/1000 BANCA AGRILEASING - P.T. 14620 CON 26/1000 BANCA AGRILEASING - P.T. 14621 CON 31/1000 DIGITAL INDUSTRY SPA - P.T. 5872 CON 72/1000 GULIN LORENA

8) P.T. 4947 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5266 (ex porzione della p.c. 3751) QUOTA DI 959/1000 I.P.
Indennità provvisoria: €. 1.196,83
Ditta proprietaria: CONDOMINIO: P.T. 4948 CON 40/1000 MEDIOCREDITO ITALIANO - P.T. 4949 CON 172/1000 BANCA DEI MONTI DEI PASCHI DI SIENA - P.T. 4950 CON 175/1000 ANTONINI ANDREINO - P.T. 4951 CON 28/1000 PASCOLI FOSCARINA - P.T. 4952 CON 49/1000 ISTITUTO TRENTINO ALTO ADIGE PER ASSICURAZIONI TN SOC.MUTUA ARL - P.T. 4954 CON 52/1000 LIPPI LIVIO - P.T. 4955 CON 28/1000 DE CASTRO ADA CON ½ E DE CASTRO LUCIANO CON ½ - P.T. 4956 CON 43/1000 VISINTIN VANDA - P.T. 4957 CON 32/1000 VETROVEC MAJA - P.T. 4958 CON 38/1000 CAVALLO GIOVANNINA - P.T. 4959 CON 28/1000 ARCIDIOCESI DI GORIZIA - P.T. 4960 CON 43/1000 ORSOLINI SIMONE - P.T. 4961 CON 32/1000 MULITSCH PAOLO CON ½ E RUSSO ALFREDO CON ½ - P.T. 4962 CON 38/1000 BROCCOLO GIOVANNI - P.T. 4963 CON 28/1000 MALVASO FRANCO - P.T. 4964 CON 43/1000 TORTOIOLI AIDA - P.T. 4965 CON 32/1000 STABILE OMBRETTA CON 1/18, FINIZIO ANDREA CON 16/72, FINIZIO MARCO CON 16/72, FINIZIO LUCA CON 18/72 E MATTEI MARIA RITA CON 18/72 - P.T. 4966 CON 38/1000 LUPO GIUSEPPA - P.T. 4967 CON 2/1000 PASCOLI FOSCARINA - P.T. 4968 CON 2/1000 TORTOIOLI AIDA - P.T. 4969 CON 2/1000 BROCCOLO GIOVANNI - P.T. 4970 CON 2/1000 LIPPI LIVIO - P.T. 4972 CON 2/1000 ORSOLINI SIMONE - P.T. 4973 CON 2/1000 CAVALLO GIOVANNINA - P.T. 4974 CON 2/1000 LUPO GIUSEPPA - P.T. 4975 CON 2/1000 VRTOVEC MAJA - P.T. 4976 CON 2/1000 ARCIDIOCESI DI GORIZIA - P.T. 4977 CON 2/1000 VISINTIN VANDA.

9) P.T. 5579 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5264 (ex porzione della p.c. 1193/1)
Indennità provvisoria: €. 816,00
Ditta proprietaria: CONDOMINIO: PP.TT. 5580 CON 701/1000, 5581 CON 180/1000, 5582 CON 42/1000 GORIZIA PALACE S.R.L. - P.T. 5583 CON 77/1000 BOATO PATRIZIA CON ½ E BOATO MICHELA CON ½

10) P.T. 2710 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5265 (ex porzione della p.c. 2152)
Indennità provvisoria: €. 928,00
Ditta proprietaria: CONDOMINIO: P.T. 7354 CON 47014/1000000 BANCA POPOLARE DI CIVIDALE- P.T. 2328 CON 40603/1000000 MARZINI PIERPAOLO - P.T. 53370/1000000 SORRENTINO FRANCA - P.T. 2711 CON 37269/1000000 BOMBI MARILISA - P.T. 2772 CON 49853/1000000 PODLIPNIK CARLO - P.T. 8831 CON 37046/1000000 RESTIVO ANDREA - P.T. 2712 CON 52990/1000000 RUSCIANO ELENA - P.T. 2714 CON 37439/1000000 TOMMASI DORINA - P.T. 2713 CON 53432/1000000 MALLIA ANNA - P.T. 2721 CON 40670/1000000 VECCHIA GIOVANNA - P.T. 3789 CON 49931/1000000 GUALDANI CORINNA - P.T. 2716 CON 37116/1000000 FELEPPA SUSANNA - P.T. 2717 CON 53475/1000000 CROCETTI BRUNO E RIVOLT VELIANA MARIA IN CLB - P.T. 2719 CON 36928/1000000 BREGANT GNOT MARIA - P.T. 2718 CON 54400/1000000 BREGANT GNOT EZIO - P.T. 2725 CON 40135/1000000 FEMINIANO FLAVIO CON ½ E MASSI MONICA CON ½ - P.T. 2720 CON 52802/1000000 FAGGIOLI CRISSTINA - P.T. 2726 CON 36841/1000000 SCODINI MARIA - P.T. 2771 CON 52857/1000000 GREGORIC SILVA - P.T. 3051 CON 29289 /1000000 BERNARDIS PAOLO - P.T. 2723 CON 38235/1000000 GIONCHETTI GIORGIO CON ½ E DE MARBAIX PATRICE CON ½ - P.T. 2772 CON 9211/1000000 PODLIPNIK CARLO - P.T. 2724 CON 202043/10000000 MARCON NICOLINA - P.T. 11017 CON 289887/10000000 BABYMA SNC - P.T. 12196 CON 3259/1000000 CASTELLAZ DONATELLA CON 7/8 E POLO ORIETTA CON 1/8 - P.T. 2930 CON 3201/1000000 GIONCHETTI GIORGIO CON ½ E DE MARBAIX PATRICE CON ½

11) P.T. 2251 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5275 (ex porzione della p.c. 1971)
Indennità provvisoria: €. 624,00
Ditta proprietaria: CONDOMINIO: P.T. 5098 CON 140/1000 MARZINI PIERPAOLO - P.T. 5099 CON 80/1000 DEPERIS GIORGIO - P.T. 5100 CON 120/1000 DI LORETO VALERIA - P.T. 5101 CON 99/1000 PASCOLI MARIA - P.T. 5102 CON 120/1000 VEZIL MAURO E PALOMBA ELENA IN CLB - P.T. 5103 CON 97/1000 CANDELA LETIZIA CON ½ TONA CROCETTA CON ¼ E TONA PAOLINO CON ¼ - P.T. 5104 CON 115/1000 SORRENTINO FRANCA E MARZINI PIERPAOLO CON ½ I.P. CIASCUNO - P.T. 5105 CON 96/1000 MARZINI PIERPAOLO - P.T. 5097 CON 78/1000 MARZINI PIERPAOLO - P.T. 10490 CON 55/1000 MARZINI PIERPAOLO

12) P.T. 2593 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5257 (ex porzione della p.c. 1175/1)
Indennità provvisoria: €. 544,00
Ditta proprietaria: CONDOMINIO: P.T. 2594 CON 87/1000 DEVIZETA SRL - P.T. 2595 CON 88/1000 ORZAN CLAUDIO, P.T. 2596 CON 25/1000 PERDIH MARIA LUISA - P.T. 2597 CON 49/1000 ORZAN CLAUDIO - P.T. 2598 CON 48/1000 ALLEGREZZA DANIELA - P.T. 2599 CON 50/1000 FILLA FRANCESCA - P.T. 7724 CON 49/1000 LEPORE TONINO - P.T. 7725 CON 49/1000 CARUSO LIVIO - P.T. 7726 CON 57/1000 ANTONUZZO DANIELE - P.T. 7727 CON 18/1000 STRIDI JENNY - P.T. 7728 CON 3/1000 STRIDI JENNY - P.T. 7729 CON 3/1000 APA ANTONELLA - P.T. 7730 CON 4/1000 APA ANTONELLA - P.T. 2638 CON 106/1000 APA ANTONELLA - P.T. 2539 CON 114/100°

DELLA VEDOVA GIORGIO - P.T. 6088 CON 250/1000 ORZAN CLAUDIO

13) P.T. 1020 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5256 (ex porzione della p.c. 1176)
Indennità provvisoria: €. 688,00
Ditta proprietaria: CONDOMINIO: P.T. 12229 CON 83/1000 RIGONAT HUGUES MARIACRISTINA CON ¼ - RIGONAT HUGUE PAOLA CON ¼ RIGONAT HUGUES FRANCESCA CON ¼ RIGONAT HUGUES ANNAMARIA CON ¼ - P.T. 12230 CON 80/1000 RIGONAT HUGUES MARIACRISTINA CON ¼ - RIGONAT HUGUE PAOLA CON ¼ RIGONAT HUGUES FRANCESCA CON ¼ RIGONAT HUGUES ANNAMARIA CON ¼ - P.T. 12231 CON 107/1000 1000 RIGONAT HUGUES MARIACRISTINA CON ¼ - RIGONAT HUGUE PAOLA CON ¼ RIGONAT HUGUES FRANCESCA CON ¼ RIGONAT HUGUES ANNAMARIA CON ¼ P.T. 12232 CON 8/1000 PROP. IN P.T. 12233 CON ¼ P.T. 12234 CON ¼, P.T. 12235 CON ¼ 12236 CON ¼ - P.T. 12233 CON 80/1000 RIGONAT HUGUES PAOLA - P.T. 12234 CON 214/1000 RIGONAT HUGUES MARIACRISTINA - P.T. 12235 CON 214/1000 RIGONAT HUGUES FRANCESCA - P.T. 12236 CON 214/1000 PTENZI ESTER

14) P.T. 1021 c.t. 1° : p.c. 5255 (ex porzione della p.c. 1177)
Indennità provvisoria: €. 688,00
Ditta proprietaria:CORSO ITALIA 56 SNC DI GRUSOVIN FABIO & ROBERTO

15) P.T. 4128 c.t. 1° : p.c. 5254 (ex porzione della p.c. 1172/1)
Indennità provvisoria: €. 752,00
Ditta proprietaria:GRUSOVIN EDOARDO

16) P.T. 1946 c.t. 1° : p.c. 5253 (ex porzione della p.c. 1171)
Indennità provvisoria: €. 448,00
Ditta proprietaria:GRION STELLIO

17) P.T. 1973 c.t. 1° : p.c. 5252 (ex porzione della p.c. 1170)
Indennità provvisoria: €. 816,00
Ditta proprietaria:GRAFIM SOCIETA' SEMPLICE - GORIZIA

18) P.T. 11487 (P.M.) c.t. 1° : p.c. 5251 (ex porzione della p.c. 1314/1)
Indennità provvisoria: €. 1.088,00
Ditta proprietaria:CONDOMINIO: P.T. 12401 CON 96/1000 URIA MULLONI MASSIMO - P.T. 12402 CON 188/1000 URIA MULLONI ELISABETTA - P.T. 11488 CON 19/1000 MONTENA PAOLO - P.T. 11488 CON 36/1000 URIA MULLONI ANTONELLA -P.T. 11489 CON 340/1000 GARLATTI BRUNO - P.T. 11490 CON 81/1000 MONTENA PAOLO - P.T. 11491 CON 1/1000 MONTENA PAOLO CON ½ E URIA MULLONI ANTONELLA CON ½ - P.T. 11492 CON 40/1000 GAIER VITTORIO CON ¼ GAIER VIRGILIO CON ¼ GNOT GIOVANNI CON ¼ GNOT TIZIANO CON ¼

Gorizia, 5 maggio 2016

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

16_20_3_AVV_COM MAJANO 27 PRGC_019

Comune di Majano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale.-

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto il D.P.Reg. n. 086 / Pres del 20.03.2008;
Vista la L.R. n. 05/2007 e s.m.i.;
Vista la L.R. n. 21/2015;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 19 del 21.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 27 al Piano regolatore generale comunale di Majano con relativa apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, relativa al progetto di ristrutturazione con ampliamento sistemazione e completamento dei cimiteri comunali - ampliamento del cimitero di Pers con presa d'atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni.
Majano, 9 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Massimiliano Crapis

16_20_3_AVV_COM MARANO LAGUNARE 2 PRPC_014

Comune di Marano Lagunare (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale del centro storico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art.63-comma 5- della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 9 della L.R. 21 del 25.09.2015,

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale di Marano Lagunare con propria deliberazione n.6 del 05.05.2016, immediatamente esecutiva, ha approvato la variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale, dopo essersi pronunciato sulle osservazioni e opposizioni pervenute.
La variante in oggetto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul presente B.U.R.
Marano Lagunare, 6 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p. ed. Stefano Zampar

16_20_3_AVV_COM PALAZZOLO DELLO STELLA 17 PRGC_005

Comune di Palazzolo dello Stella (UD)

Avviso di adozione della variante n. 17 del Piano di recupero di "Palazzolo centro".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 7 del D.P.R. 20/03/08 n. 086/Pres. e dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

- che con deliberazione di Giunta comunale in seduta pubblica n. 51 del 19 Aprile 2016, è stata adottata la variante n. 17 al Piano di Recupero di "Palazzolo Centro";
- che il Piano di cui trattasi, completo degli elaborati e della deliberazione giuntale, verrà depositato presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi, nell'orario di apertura al pubblico, a decorrere dal giorno successivo di pubblicazione sul BUR;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni al piano suddetto su carta resa legale; nel medesimo termine e con le stesse modalità i proprietari vincolati dagli stessi piani possono presentare opposizioni;
- che durante tutto il periodo di deposito, si provvederà a rendere pubblico il presente avviso tramite l'affissione, negli spazi d'informazione al pubblico, di opportuni manifesti.

Palazzolo dello Stella, 4 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO:
geom. Gabriele Dri

16_20_3_AVV_COM RAGOGNA 12 PRGC_018

Comune di Ragogna (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 12 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO URBANISTICO

Vista la L.R. 23.02.2007, n.5 e successive modifiche ed integrazioni e il relativo regolamento di attuazione approvato con D.P.Reg. n.086/Pres. del 20.03.2008;
Vista la L.R. 25.09.2015, n.21;

RENDE NOTO

che gli atti del progetto della Variante n.12 al PRGC, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n.9 del 03.05.2016, dichiarata immediatamente seguibile, saranno depositati per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Ragogna, 9 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
per. ind. Valerio Pidutti

16_20_3_AVV_COM SAVOGNA DI ISONZO VAS E VAR GENERALE PRGC_009

Comune di Savogna d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica relativi alla procedura di VAS inerente la variante generale al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 04.05.2016, immediatamente esecutiva, è stata adottato il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica relativa alla procedura di V.A.S. riguardante la variante generale al P.R.G.C..
La documentazione di cui sopra viene depositata presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la durata di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BUR, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico dell'Ufficio Tecnico comunale.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune le proprie osservazioni.
Savogna d'Isonzo, 12 maggio 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICO MANUTENTIVA:
dott. Paolo Nonino

16_20_3_AVV_COM TURRIACO 14 PRGC_007

Comune di Turriaco (GO)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 14 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015 n. 21,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 11 del 27 aprile 2016, immediatamente esecutiva, è stata adottata la Variante di livello comunale n.14 al PRGC vigente.
Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 25 settembre 2015 n. 21, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, è depositata presso la Segreteria comunale a decorrere dal 18 maggio 2016 al 29 giugno 2016 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Turriaco, 4 maggio 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Bruno Cucit

16_20_3_AVV_FVG STRADE DISP 627-634 PAGAMENTO_021

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Nuova viabilità del mobile e asse Bannia - Fiume Veneto - Azzano X - Pasiano - Riqualificazione e allargamento SP9 di Pasiano dallo svincolo di Visinale all'intersezione SP14 in Comune di Pasiano di Pordenone (prog. 399). Dispositivi di pagamento acconto 80% dell'indennità di esproprio prot. n. 627-634 del 04/05/2016.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in scala dei Cappuccini, 1, a Trieste

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati, a titolo dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio, calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

DE BORTOLI LINO nato il 07/01/1923 a Motta di Livenza c.f. DBR LNI 23A07 F770H quota di proprietà usufrutto
f.8 m.351 coltura vigneto zona urb. E6 esproprio mq.185 importo 80% 113.96€

DE BORTOLI SILVANO nato il 04/07/1952 a Motta di Livenza c.f. DBR SVN 52L04 F770L quota di proprietà nuda proprietà
f.8 m.351 coltura vigneto zona urb. E6 esproprio mq. 185 importo 80% 1025.64€

DE BORTOLI LINO nato il 07/01/1923 a Motta di Livenza c.f. DBR LNI 23A07 F770H quota di proprietà usufrutto
f.8 m.350 coltura viabilità interna zona urb. E6 esproprio mq.60 importo 80% 26,40€
f.8 m.358 coltura seminativo e viti zona urb. E6 esproprio mq. 520 importo 80% 320,32€

DE BORTOLI GABRIELE nato il 09/10/1965 a Pasiano di Pordenone c.f. DBR GRL 65R09 G353L quota di proprietà 2/9 mapp. 28 e 2/9 mapp. 281 sub. 3
f. 8 m. 28 coltura seminativo zona urb. E6 esproprio mq. 850 importo 80% 1163,56€
f.8 m. 281 coltura pertinenza abit. Zona urb. E6 esproprio mq. 85 importo 80% 72,94€

DE BORTOLI GIANFRANCO nato il 07/08/1970 a Pordenone c.f. DBR GFR 70M07 G888A quota di proprietà 2/9 mapp. 28, 2/9 mapp. 281 sub. 3 e 1/1 mapp. 281 sub. 4
f. 8 m. 28 coltura seminativo zona urb. E6 esproprio mq. 850 importo 80% 1163,56€
f.8 m. 281 coltura pertinenza abit. Zona urb. E6 esproprio mq. 85 importo 80% 1410,74€

DE BORTOLI TIZIANA nato il 02/08/1964 a Pasiano di Pordenone c.f. DBR TZN 64M42 G353M quota di proprietà 2/9 mapp. 28 e 2/9 mapp. 281 sub. 3
f. 8 m. 28 coltura seminativo zona urb. E6 esproprio mq. 850 importo 80% 1163,56€
f.8 m. 281 coltura pertinenza abit. Zona urb. E6 esproprio mq. 85 importo 80% 72,94€

PASUT MARIA nata il 28/07/1943 a Pasiano di Pordenone c.f. PST MRA 43L68 G353R quota di proprietà 3/9 mapp. 28 e 3/9 mapp. 281 sub. 3
f. 8 m. 28 coltura seminativo zona urb. E6 esproprio mq. 850 importo 80% 1745,33€
f.8 m. 281 coltura pertinenza abit. Zona urb. E6 esproprio mq. 85 importo 80% 109,39€

DE BORTOLI ALBERTO nato il 14/12/1958 a Pasiano di Pordenone c.f. DBRLRT58T14G353U quota di proprietà nuda proprietà
f.8 m.350 coltura viabilità interna zona urb. E6 esproprio mq.60 importo 80% 237,60€
f.8 m.358 coltura seminativo e viti zona urb. E6 esproprio mq. 520 importo 80% 2882,88€

(omissis)

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. inf.1237 /VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2111/VS.2.0.1 dd. 11/10/2011.

In base all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
dott. ing. Luca Vittori)

16_20_3_AVV_FVG STRADE DISP 635 PAGAMENTO_022

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Variante alla SP n. 15 "del Livenza" nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone - 2° lotto (prog. 434). Dispositivi di pagamento acconto 80% dell'indennità di esproprio, prot. n. 635 del 04/05/2016.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in scala dei Cappuccini, 1, a Trieste

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati, a titolo dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio, calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Masaj s.n.c. di Presotto Dario & C., con sede a Prata di Pordenone, c.f. 00130500937, quota di proprietà 1/1.
Importo complessivo € 36.060,00
C.C. Brugnera
fg. 7 mapp. 256, zona urb. E6, Esproprio mq 860
fg. 7 mapp. 157, zona urb. E6, Esproprio mq 5.150

(omissis)

A detti pagamenti di provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. inf.1237 /VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2111/VS.2.0.1 dd. 11/10/2011.

In base all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
dott. ing. Luca Vittori

16_20_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 74 PAGAMENTO_001

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i - Lavori per la realizzazione di un'intersezione a rotatoria al km 108+430 in Comune di Cervignano del

Friuli (UD). Dispositivo di pagamento del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.)- Provv n. 74 del 27/04/2016.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per l'immobile interessato l'importo complessivo di € 3.734,00 di cui € 547,50 per l'occupazione temporanea a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

- terreno censito catastalmente in Comune di Cervignano del Friuli (MUSCOLI), foglio 15, mappale n. 578/53 (ex p.c.n. 578/43), coltura praticata nessuna (porzione di giardino in zona abitativa di completamento B del P.R.G.), superficie espropriata mq. 73, valore al mq. € 40,00; calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Calcolo indennità a favore di: DE MICHELE MIRELLA;
nata a Palmanova (UD) il 30/06/1957, C.F. n° DMC MLL 57H70 G284 U;
indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
Indennità Totale = € 2.333,75*

*sulla quale verrà applicata la ritenuta d'acconto del 20% corrispondente ad € 466,75

Indennità da corrispondere = € 2.333,75 - € 466,75 = € 1.867,00

Calcolo indennità a favore di: RIVA FERRUCCIO;
nato a Palmanova (UD) il 01/07/1959, C.F. n° RVI FRC 59L01 G284R;
indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
Indennità Totale = € 2.333,75*

*sulla quale verrà applicata la ritenuta d'acconto del 20% corrispondente ad € 466,75

Indennità da corrispondere = € 2.333,75 - € 466,75 = € 1.867,00

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n° 152 del 26/03/2012.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_20_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 77-97 E 99 PAGAMENTO_008

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. - SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 106+129 in Comune di Codroipo (UD). Provvedimenti dal n. 77 al 97 del 02/05/2016 e il 99 del 03/05/2016. Dispositivi di pagamento

del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

I. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 538,20 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 53,891/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 53,891/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale BEGOLO DUNIA nata a ANNONE VENETO (VE) il 10/08/1966 C.F. BGLDNU66M50A302G
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

II. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 1383,36 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 69,261/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 69,261/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale BENEDETTI MASSIMILIANO nato a SPILIMBERGO (PN) il 06/01/1971 C.F. BNDMSM71A06I904Y
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

III. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 1137,73 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 56,963/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 56,963/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale BEVIGLIA MARIAGIULIA nata a MATELICA (MC) il 25/03/1944 C.F. BVGMGL44C65F051S
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

IV Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 1044,39 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 52,29/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza

52,29/1000.
Calcolo indennità a favore della ditta catastale BONTEMPO AZZURRA nata a PORDENONE (PN) il 04/06/1978 C.F. BNTZRR78H44G888C
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

V. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 583,67 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 58,446/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 58,446/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale CAMPANA BARBARA nata a UDINE (UD) il 21/09/1966 C.F. CMPBBR66P61L483Z
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

VI. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 961,57 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 48,143/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 48,143/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale CHIESA SEBASTIANO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI (UD) il 06/09/1953 C.F. CHSSST53P06H816T
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

VII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 506,22 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 50,691/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 50,691/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale DE FEND SANDRA nata a VENEZUELA (EE) il 08/06/1964 C.F. DFNSDR64H48Z614B
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

VIII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 538,18 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 53,891/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 53,891/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale DE NIGRIS PIERO nato a UDINE (UD) il 15/10/1973 C.F. DNGPRI73R15L483N
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

IX. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 881,28 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 44,123/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 44,123/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale DEAN BARBARA nata a BASILIANO (UD) il 23/09/1966 C.F. DNEBBR66P63A700Y
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

X. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 1040,63 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 104,203/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 104,203/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale DI LUCA LORETA nata a MUZZANA DEL TURGNANO (UD) il 19/02/1949 C.F. DLCLRT49B59F832H
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XI. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 1344,86 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 134,667/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 134,667/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale FACCHINI MARIA nata a PALAZZOLO DELLO STELLA (UD) il 21/11/1946 C.F. FCCMRG46S61G268L
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 158,25 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/6, quota millesimale di competenza 47,545/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/6, quota millesimale di competenza 47,545/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale FASCINA DAVIDE nato a UDINE (UD) il 12/02/1992 C.F.

FSCDVD92B12L483M
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

XIII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 633,08 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 2/3, quota millesimale di competenza 47,545/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 2/3, quota millesimale di competenza 47,545/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale FASCINA VANNI nato a UDINE (UD) il 16/05/1954 C.F. FSCVNN54E16L483L
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

XIV. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 895,67 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 44,844/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 44,844/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale MUSSIO GIANNI nato a CODROIPO (UD) il 18/05/1969 C.F. MSSGNN69E18C817X
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

XV. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 2160,16 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 108,152/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 108,152/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale NONCELLO 2000 S.R.L. con sede in PORDENONE (PN) C.F.01398840932
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

XVI. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 1426,72 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

(omissis)

1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 71,432/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 71,432/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale RICCARDI ROBERTO nato a CODROIPO (UD) il 29/08/1965 C.F. RCCRRT65M29C817D

indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

XVII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 1344,86 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)

1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 134,667/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 134,667/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale SALVADORI VITTORIO nato a Udine il 16/08/1938 C.F. SLVVTR38M16L483N

indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

XVIII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 583,67 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)

1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 58,446/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 58,446/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale SCROSOPPI LORIS nato a UDINE (UD) il 02/03/1958 C.F. SCRLRS58C02L483V

indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

XIX. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 506,22 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)

1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 50,691/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 50,691/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale TUTTINO SERGIO nato a UDINE (UD) il 19/03/1963 C.F. TTTSRG63C19L483D

indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

XX. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 1040,63 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)

1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 104,203/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/2, quota millesimale di competenza 104,203/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale VIDA RENATO nato a PORTOGRUARO (VE) il 10/12/1943 C.F. VDIRNT43T10G914X

indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

XXI. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 1106,03 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)

1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 55,376/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/1, quota millesimale di competenza 55,376/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale VIGUTTO CATERINA nata a UDINE (UD) il 18/06/1951 C.F. VGTCRN51H58L483N

indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

XXII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 158,25 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)

1. Area edificata - foglio 26, mappale 1960 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie espropriata 150 m², [omissis], quota di proprietà 1/6, quota millesimale di competenza 47,545/1000;
2. Area edificata - foglio 26, mappale 1021 sub.35 (ex 1021 sub.32), area pertinenziale condominio, superficie occupata 860 m², [omissis], quota di proprietà 1/6, quota millesimale di competenza 47,545/1000.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale FASCINA MICHELE nato a UDINE (UD) il 13/06/1997 C.F. FSCMHL97H13L483I

indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 100 del 17/05/2011.

In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_20_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 100-138 PAGAMENTO_023

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 106+129 in Comune di Codroipo (UD). Provvedimento dal n. 100 al 138 del 04/05/2016 Dispositivo di pagamento del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

I. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale ANDRIGHETTONI ARTURO nato ad ASTI il 15/03/1945 C.F. NDRRTR45C15A479T
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

II. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 537,65 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 4/120;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 4/120;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale ANUT MARIA LUISA nata a TURRIACO il 09/05/1935 C.F. NTAMLS35E49L474A
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

III. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di €403.23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale BALDASSI CARMEN nata a CODROIPO il 04/10/1954 C.F. BLDCMN54R44C817Y
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

IV. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale BELLUZ MIRELLA nata a CODROIPO il 01/07/1951 C.F. BLLMLL51L41C817Z
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

V. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale BOARO ELIA nato a GONARS il 14/11/1946 C.F. BROLEI46S14E083J
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

VI. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale BOSA SILVANA nata a CODROIPO il 16/04/1958 C.F. BSOSVN58D56C817B
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

VII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale CISILINO LORENZINA nata a MERETO DI TOMBA il 16/08/1949 C.F. CSLLNZ49M56F144B
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

VIII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale COMAR GIORGIO nato a CERVIGNANO DEL FRIULI il 02/06/1951 C.F. CMRGRG51H02C556M
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

IX. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 806,47 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 2/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 2/40.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale COSTANZO FRANCESCO nato a NAPOLI il 19/09/1966 C.F. CSTFNC66P19F839C
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

X. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m^2, [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m^2, [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale DE CLARA VITTORINO nato a CODROIPO il 07/02/1951 C.F. DCLVTR51B07C817F
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XI. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m^2, [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m^2, [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale D'INNOCENTE IRENE CLARA nata a SPILIMBERGO il 05/11/1944 C.F. DNNRCL44S45I904X
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m^2, [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m^2, [omissis], quota di proprietà 1/40.

Calcolo indennità a favore della ditta catastale DIODATI GIANCARLO nato a CODROIPO il 15/08/1968 C.F. DDTGCR68M15C817Q
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XIII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m^2, [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m^2, [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale FARESIN ANNA nata a CODROIPO il 13/11/1949 C.F. FRSNNA49S53C817A
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XIV. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale FONTANA ENRICO nato a ALATRI il 06/06/1979 C.F. FNTNRC79H06A123A
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XV. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale FRITZ ANNITA nata a LESTIZZA il 28/05/1954 C.F. FRTNNT54E68E553U
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XVI. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale GAMBIN BRUNO nato a CODROIPO il 05/01/1948 C.F. GMBBRN48A05C817P
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XVII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale GAMBIN GALLIANO nato a CODROIPO il 02/11/1954 C.F. GMBGLN54S02C817T
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XVIII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale GIAGIO EMANUELA nata a PIANIGA il 03/02/1956 C.F. GGIMNL56B43G565V
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XIX. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale INFANTI AMABILE nata a SAN VITO AL TAGLIAMENTO il 30/08/1950 C.F. NFNMBL50M70I403B,
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XX. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale LENA SILVANA nata a CODROIPO il 25/12/1952 C.F. LNESVN52T65C817Y
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXI. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 806,47 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 2/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 240;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale MAGARACI SABRINA nata a MESSINA il 30/11/1961 C.F. MGRSRN61S70F158G
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 806,47 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/20;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/20;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale MARRONE FRANCESCO nato a BITONTO (BA) il 28/04/1984, C.F. MRRFNC84D28A893A
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXIII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale MARTIN MIRELLA nata a UDINE il 19/03/1944 C.F. MRTMLL44C59L483Z
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXIV. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale MORETTI LUCIANO nato a CODROIPO il 09/08/1959 C.F. MRTLCN59M09C817W
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXV. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale NADALIN VITTORINO nato a CODROIPO il 01/02/1946 C.F. NDLVTR46B01C817D
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXVI. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 537,65 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 4/120;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 4/120;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale NICLI MARIA LUISA nata SAN DANIELE DEL FRIULI il 26/11/1941 C.F. NCLMRA41S66H816B
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXVII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale OLIVA GIANFRANCO nato a FILOTTRANO (AN) il 15/02/1937 C.F. LVOGFR37B15D597M
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXVIII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 134,41 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/120;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/120;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale PACORICH ENRICO nato a UDINE il 03/03/1969 C.F. PCRNRC69C03L483D
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXIX. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 134,41 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/120;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/120;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale PACORICH MASSIMO nato a TREVISO il 21/01/1964 C.F. PCRMSM64A20L407F
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXX. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale PAGLIAROLI DANIELA nata a VEROLI il 03/04/1982 C.F. PGLDNL82D43L780T
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXXI. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 134,41 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/120;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/120;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale PICCIRILLO CORRADO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 20/11/1970 C.F. PCCCRD70S20H816T
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXXII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 134,41 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/120;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/120;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale PICCIRILLO ROBERTO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 30/04/1964 C.F. PCCRRT64D30H816W
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXXIII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale PICCO RENZO nato a FLAIBANO il 01/12/1946 C.F. PCCRNZ46T01D630T in taluni atti detto anche PICCO RENZO LUIGI nato a FLAIBANO il 01/12/1946 C.F. PCCRZL46T01D630I
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXXIV. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale SAMEC FRANCO nato a TRIESTE il 20/11/1953 C.F. SMCFNC53S20L424O
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXXV. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata

1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
Calcolo indennità a favore della ditta catastale SANTAROSSA SILVIA nata in BELGIO il 08/02/1960 C.F. SNTSLV60B48Z103W
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXXVI. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale SAVORGNANO CORRADO nato a GONARS il 30/09/1947 C.F. SVRCRD47P30E083T
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXXVII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale TAM GRAZIANA nata a CODROIPO il 09/07/1946 C.F. TMAGZN46L49C817W
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXXVIII. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale VORANO ALDO nato a FLAIBANO il 11/07/1951 C.F. VRNLDA51L11D630C
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

XXXIX. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 403,23 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
1. Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;
2. Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m², [omissis], quota di proprietà 1/40;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale ZANELLO MERIS nata a CODROIPO il 08/02/1970 C.F. ZNLMRS70B48C817B
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 100 del 17/05/2011.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_20_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 144-147 PAGAMENTO_020

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 87+365 in Comune di Zoppola (PN). Provvedimento dal n. 144 al 147 del 09/05/2016. Dispositivo di pagamento del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

I. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 32.380,36 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Zoppola (PN)
1. Area edificata - foglio 43, mappale 1101 (porzione ex 316), area di pertinenza dell'edificio esistente, superficie espropriata 190 m², [omissis] , quota millesimale di competenza 2943/10000;
2. Area edificata - foglio 43, mappale 1101 (porzione ex 316), area di pertinenza dell'edificio esistente, superficie di occupazione temporanea 275 m², [omissis] , quota millesimale di competenza 2943/1000;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale DIRINDIN Antonio nato a PORDENONE il 08/09/1946, C.F DRNNTN46P08G888R,
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

II. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di 8.835,01 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Zoppola (PN)
1. Area edificata - foglio 43, mappale 1101 (porzione ex 316), area di pertinenza dell'edificio esistente, superficie espropriata 190 m², [omissis], quota millesimale di competenza 803/10000;
2. Area edificata - foglio 43, mappale 1101 (porzione ex 316), area di pertinenza dell'edificio esistente, superficie di occupazione temporanea 275 m², [omissis], quota millesimale di competenza 803/10000;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale DIRINDIN Elena nata a PORDENONE il 10/06/1975, C.F DRNLNE75H50G888U
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

III. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di € 7.778,77 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Zoppola (PN)
1. Area edificata - foglio 43, mappale 1101 (porzione ex 316), area di pertinenza dell'edificio esistente, superficie espropriata 190 m² , [omissis], quota millesimale di competenza 707/10000;
2. Area edificata - foglio 43, mappale 1101 (porzione ex 316), area di pertinenza dell'edificio esistente, superficie di occupazione temporanea 275 m² , [omissis], quota millesimale di competenza 707/10000;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale DIRINDIN Filippo nato a PORDENONE il 27/03/1974, C.F DRNFPP74C27G888I
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

IV. Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, l'importo complessivo di 32.380,36 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Zoppola (PN)
1. Area edificata - foglio 43, mappale 1101 (porzione ex 316), area di pertinenza dell'edificio esistente, superficie espropriata 190 m² , [omissis], quota millesimale di competenza 2943/10000;
2. Area edificata - foglio 43, mappale 1101 (porzione ex 316), area di pertinenza dell'edificio esistente, superficie di occupazione temporanea 275 m² , [omissis], quota millesimale di competenza 2943/10000;

Calcolo indennità a favore della ditta catastale PIVA Anna Maria nata a PORDENONE il 21/02/1946, C.F PVINMR46B61G888I,
indennità definitiva importo calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 95 del 17/05/2011.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

16_20_3_AVV_PROV UDINE DET 2180 LIQUIDAZIONE_011

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - U.O. espropri stime catasto

Determina dirigenziale n. 2180 del 28.04.2016. (Estratto) - Lavori di costruzione della strada denominata "Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro".

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI i contenuti della deliberazione giuntale n° 34, del 13 febbraio 2013, con la quale si è, tra l'altro, provveduto ad approvare il progetto definitivo, ai fini espropriativi, relativo all'intervento denominato: "VARIANTE S.P. N. 80, COMUNI DI PORPETTO E DI S.GIORGIO DI NOGARO", che prevede una spesa complessiva di € 12.100.000,00. Rilevato che tra le ditte espropriande, interessate ai lavori di cui al punto precedente si annovera il Sig DEL PIN Tiziano, nato a Porpetto il 23/09/1953, ivi residente in via Giovanni XXIII n° 3, c.f. DLPTZN53P23G891I proprietario dei seguenti mappali: beni censiti in Comune di Porpetto, foglio 5, mapp. 472, sup. mq. 58; foglio 16, mapp. 163, sup. mq. 3485; foglio 16 mapp. 172, sup. mq. 82;

(omissis)

ACCERTATO che il decreto di esproprio è stato emesso in data in data 9 dicembre 2015, con n° 193 ed è stato registrato a Udine, in data 23 dicembre 2015, al n. 65 serie 3V;
Rilevato che la Commissione peritale dei 3 tecnici, prevista dall'articolo 21, del DPR 327/2001, in data

10 dicembre 2015, ha fissato un valore complessivo di € 75.064,00; Visto che con nota prot n° 6185, del 26 gennaio 2016, l'espropriando ha accettato l'indennità espropriativa determinata dalla Commissione di cui al punto precedente

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

3) di autorizzare gli Uffici della Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine allo svincolo ed alla liquidazione, del sottoindicato importo, a favore della corrispondente ditta proprietaria, a titolo di indennità di esproprio parziale, riguardante i fondi di seguito precisati, secondo le indicazioni fornite dall'avente diritto nelle corrispondenti richieste ed in conseguenza del ricevimento del presente provvedimento, inviato dalla scrivente Amministrazione: DEL PIN Tiziano, nato a Porpetto il 23/09/1953, ivi residente in via Giovanni XXIII n° 3, c.f. DLPTZN53P23G891I proprietario per 1/1; beni censiti in Comune di Porpetto, foglio 5, mapp. 472, sup. mq. 58; foglio 16, mapp. 163, sup. mq. 3485; foglio 16 mapp. 172, sup. mq. 82; importo versato sull'apertura di deposito codice deposito n° UD01249353S importo deposito €. 232,00; codice deposito n° UD01249340L importo deposito € 22.123,50;

4) di impegnare la maggiore spesa di € 52.708,50 a carico del capitolo 512207, art 512, PEG 2016, OG 1529/2015, codice contabile di V livello: U.2.02.01.09.012, delibera giuntale di riferimento: n° 34, del 13 febbraio 2013, voce di quadro economico B5 "acquisizione aree o immobili"

(omissis)

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

16_20_3_AVV_PROV UDINE DET 2238 IMPEGNO_015

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - U.O. espropri stime catasto

Lavori di ristrutturazione del sistema della SP Tresemane e della SS Pontebbana - Intervento 8.2 - Lotto b2 - Rotatoria di Adegliacco nodo D - CUP b94e07000140003; deposito indennità provvisoria di esproprio.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con deliberazione della Giunta Provinciale n. 153 del 21/07/2014 è stato approvato il progetto Definitivo - Esecutivo per la ristrutturazione del sistema della sp Tresemane e della S.S. Pontebbana - Intervento 8.2 - Lotto B2 - Rotatoria di Adegliacco nodo D - CUP B94E07000140003, con conseguente dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- con determinazione dirigenziale del 29/02/2016 n. 1085 d'ordine è stata fissata l'indennità, a titolo provvisorio, per l'espropriazione degli immobili da acquisire necessari alla realizzazione delle opere in oggetto;

(omissis)

RITENUTO, quindi, di impegnare la somma complessiva di €. 7.000,53, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste imputando il relativo importo al capitolo 352207 art. 513 anno 2015 obbligazione 793, codice siope 2102 (voce B.3.2. del quadro economico dell'opera);

(omissis)

DETERMINA

1) di disporre il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze delle seguenti indennità provvisorie non accettate, per l'acquisizione degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto, come di seguito riportato:

a) Ditta catastale: SAVILLS FUND MANAGEMENT GMBH con sede in GERMANIA c.f./p.i 12493360155 con sede a FRANCOFORTE SUL MENO 60327 Rotfeder-Ring 7 prop. 1/1 ;
Comune di Tavagnacco Foglio n.22 mapp.609 superficie mq.696 €/mq 3,50
Indennità da depositare: mq 696 x €/mq 3,5 = €. 2.436,00

b) Ditta catastale: CENTRO COMMERCIALE FRIULI CLAUS-MATTHIAS BOGE & CO. S.A.S. con sede in MILANO c.f./p.i 12977270151 con sede a MILANO (MI) 20144 - VIA TORTONA 25 prop. 1/1;

Comune di Tavagnacco Foglio n.22 mapp.610 superficie mq.588, €/mq 3,50
Indennità da depositare: mq 588 x €/mq 3,50 = €. 2.058,00

c) Ditta catastale: COGENI Costruzioni Generali Nord Italia S.P.A. c.f./p.i 00846840288 con sede a Tavagnacco (Ud) - Fraz. Adegliacco 33010 Via Palladio - prop. 1/1;
Comune di Tavagnacco
Foglio n.22 mapp.612 superficie mq.77 €/mq 3,50
Indennità da depositare: mq 77 x €/mq 3,50 = €. 269,50

d) Ditta catastale: COGENI Costruzioni Generali Nord Italia S.P.A. c.f./p.i 00846840288 con sede a Tavagnacco (Ud) - Fraz. Adegliacco 33010 Via Palladio - prop. 1/1;
Comune di Tavagnacco
Foglio n.22 mapp.608 superficie mq.229 €/mq 3,50
Indennità da depositare: mq 229 x €/mq 3,50 = €. 801,50

e) Ditta catastale: DEGANO Primo nato a Povoletto il 1/1/1941 c.f./p.i DGNPRM41A01G949B residente a Tarcento (UD) 33017 Via Bernadia 5/2 prop. 1/1;
Comune di Tavagnacco
Foglio n.23 mapp.1246 superficie mq.411 €/mq 3,50
Indennità da depositare: mq. 411 x €/mq 3,50 = €. 1.438,50

(omissis)

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

16_20_3_AVV_PROV UDINE DET 2241 DEPOSITO_006

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - U.O. espropri stime catasto

Determina n. 2241 del 02.05.2016. (Estratto) - Depostito indennità di esproprio - Lavori di sistemazione a rotatoria dell'incrocio fra la SP 49 "Osovana" e la SP 58 "dei Castelli" in Comune di Colloredo di Monte Albano. CUP B91B12000010002.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO omissis D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 omissis

DETERMINA

Omissis di disporre, come previsto dall'art. 20 comma 12 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m.i. e con le modalità di cui all'art. 26 del D.P.R. 08.06.2001, n. 327 e s.m.i., il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze delle seguenti indennità relative all'acquisizione degli immobili necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto:

a) Immobile sito in Comune di Colloredo di Monte Albano Foglio n. 5 mapp. 59 superficie mq. 119
Intestatario catastale: DI GIUSTO Guerrino nato a Treppo Grande il 19/02/1918 Omissis prop. per intero Omissis
Totale Indennità omissis € 3.403,40.- omissis

b) Immobile in Comune di Colloredo di Monte Albano Foglio n. 5 mapp. 439 superficie mq. 485
Intestatari catastali: DI GIUSTO Giorgio nato a Treppo Grande il 23/10/1956 Omissis prop. per 270/424 Omissis; DI GIUSTO Pierino nato in Francia il 10/10/1948 Omissis prop. per 122/424 Omissis; DURISOTTI Armida nata a Colloredo di Monte Albano il 26/12/1925 Omissis prop. per 32/424 Omissis
Totale Indennità Omissis € 13.871,00.- Omissis

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

16_20_3_CNC_AZ AS2 CONCORSO PSICHIATRIA_003

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina" - Gorizia

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di Dirigente medico della disciplina di psichiatria.

In attuazione del decreto del Direttore Generale 81 del 18.02.2016 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, a

n. 3 posti di dirigente medico della disciplina di psichiatria, con rapporto a tempo indeterminato, unico ed esclusivo.

All'assunzione nei posti si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni vigenti in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 9.5.1994, n.487, dal D.Lgs. 30.3.2001, n.165, nonché dalla Legge 10.4.1991, n.125.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n.483; per le discipline si fa riferimento ai DM 30.01.1998 e DM 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni.
Si applicano le disposizioni in materia di cui alla legge 15.5.1997, n.127, nonché quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al DPR 28.12.2000, n.445;
In materia di trattamento dei dati personali si applica il D.Lgs. n.196/2003.
L'Amministrazione garantisce, ai sensi della normativa vigente, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, 1° comma, D.Lgs. n.165/2001 e D.Lgs. 11 aprile 2006, n.198).
Ai sensi dell'art.2, comma 3, del DPR n.483/1997 una percentuale dei posti, non eccedente il 30% di quelli a concorso, è riservata a categorie di cittadini che trovano tutela in particolari norme.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.Lgs. n.165/2001, così come modificato dalla Legge n. 97 del 06.08.2013.
godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
idoneità allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo e disciplina a selezione. L'accertamento verrà effettuato, a cura dell'AAS n.2, prima dell'immissione in servizio;
avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
Per i familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea non avente la cittadinanza di uno stato membro:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
Per i cittadini di paesi terzi
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
Non possono accedere agli impieghi presso le Pubbliche Amministrazioni coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o specializzazione in disciplina equipollente o affine.

d) iscrizione all'Albo dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi terzi consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi dell'art.56, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n.483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le Aziende USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio Sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale. (cfr D.M. 30.01.1998 e D.M.31.01.1998, e successive modifiche ed integrazioni).
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari delle disciplina messa a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; verrà inoltre effettuato l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di una lingua straniera (inglese o francese o tedesca), a scelta del candidato.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Approvazione e utilizzazione graduatoria, conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna prova la prevista valutazione di sufficienza.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede, con proprio provvedimento, all'approvazione della graduatoria.
La graduatoria di merito è formulata secondo l'ordine dei punteggi della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti delle preferenze previste dall'art.5 del D.P.R. 9 maggio 1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto da disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art.5, comma 3, del DPR n.487/1994. Coloro che intendano avvalersi della suddetta riserva ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal beneficio.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art.16 del D.P.R. 9.5.1994, n.487, e successive modificazioni ed integrazioni.
La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia; rimane efficacie per la durata prevista dalla normativa vigente per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2 - Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina" di Gorizia e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle pene stabilite per false certificazioni e mendaci dichiarazioni, ai sensi del DPR n.445/2000:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art.38 del D.lgs.n.165/2001 così come modificato dalla Legge 6.08.2013, n.97;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione

di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera per la quale intende sostenere la prova;
i) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze;
l) il consenso al trattamento dei dati personali (D.lgs. n.196/2003) con l'eventuale indicazione di dati che non ritengano doversi pubblicizzare ed il consenso all'eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria che esiterà da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
m) il recapito presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a). Nel caso in cui il candidato si sia avvalso della PEC per l'invio della domanda, ciò equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per tutte le eventuali future comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale.
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi Terzi dovranno dichiarare di godere dei diritti civili e politiche anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi dei mancato godimento; dovranno altresì dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.02.1994, n.174). Sarà onere dell'interessato, su richiesta, comprovare tale godimento mediante opportuna certificazione rilasciata dalle autorità competenti del paese di appartenenza o provenienza.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
i tempi aggiuntivi necessari.
Chi ha titolo a riserva di posti o a preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

3 - Documenti da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- l'originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33, (dieci/33) in nessun caso rimborsabile, intestata all'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - Unicredit SpA - filiale di Gorizia (rif.punto 4);
- dichiarazioni sostitutive relative al possesso di titoli che ritengano opportuno far valere ai fini della valutazione;
- copia integrale di eventuali pubblicazioni edite a stampa;
- fotocopia integrale di un documento di identità o di riconoscimento equipollente in corso di validità;
- altra documentazione non rilasciata da Pubblica amministrazione;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, della documentazione allegata.

I candidati di cui al 2° comma dell'art.56 del D.P.R. 10.12.1997, n.483, dovranno inoltre allegare alla domanda formale dichiarazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso, ovvero dichiarare un tanto contestualmente all'istanza di ammissione.
Ai sensi dell'art.40 del DPR n.445/2000 le certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide ed utilizzabili solo nei rapporti tra privati; nei rapporti con la Pubblica amministrazione e i privati gestori di pubblici servizi i certificati sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà. Conseguentemente le amministrazioni e i privati gestori di pubblici servizi non possono più accettare o richiedere tali certificazioni. Le stesse sono, pertanto, obbligatoriamente sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000.
Non verrà pertanto preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni ed allegate alla domanda.
Alla domanda dovranno conseguentemente essere allegate dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e/o 47 del DPR n.445/2000, relativi al curriculum formativo e professionale datato e firmato nel quale dovranno essere dichiarati i titoli di studio e di carriera indicando dettagliatamente gli enti e i settori di attività in cui sono state acquisite specifiche esperienze professionali, i periodi e la tipologia di attività svolte. Il curriculum formativo e professionale, qualora non redatto ai sensi del DPR indicato, ha unicamente uno scopo informativo.
Le dichiarazioni sostitutive di cui agli artt.46 e 47 del DPR n.445/2000 devono contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo DPR per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
La firma in calce all'istanza di partecipazione e alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga

apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata - pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
Qualora il candidato debba autocertificare:
- attività lavorative, lo stesso è tenuto a specificare:

se trattasi di servizio reso presso Aziende del SSN, Amministrazioni Pubbliche, Case di Cura private (specificare se convenzionate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale), Fondazioni, Associazioni, Misericordie, ecc... Cooperative, Privati;
il profilo professionale e la disciplina di inquadramento;
la natura del rapporto di lavoro (dipendenza, libero professionale, socio lavoratore,..);
impegno orario settimanale (tempo pieno o parziale con indicazione delle ore lavorative);
il periodo di servizio - con la specificazione della data di inizio e di cessazione - con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego comportanti sospensioni della retribuzione. Qualora si tratti di rapporto libero professionale il candidato indicherà pure l'impegno orario settimanale;
nelle dichiarazioni relative ad attività ambulatoriale prestata a rapporto orario presso strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della salute in base ad accordi nazionali (ACN), devono essere indicati oltre al periodo di attività, la disciplina e l'orario di attività settimanale
incarichi conferiti - dovranno essere indicati: l'esatta tipologia, denominazione, durata, e ambito di attività dell'incarico attribuito, la data di decorrenza, l'esito delle valutazioni.

- espletamento degli obblighi militari di leva: ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art.22 della Legge n.958/1986 il candidato dovrà indicare tutte le situazioni attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio.
- titoli di studio - dovranno essere indicati:
  - la denominazione dell'istituto/ateneo presso il quale il titolo è stato conseguito;
  - la data di conseguimento del titolo;
  - la denominazione del titolo conseguito (se trattasi di laurea indicare la specifica classe di appartenenza);
  - relativamente ai diplomi di specialità indicare se conseguiti ai sensi dei D.Lgs. n.257/1991 e/o n.368/1999.
- attività di frequenza volontaria/tirocinio - ai fini della valutazione dovranno essere indicati la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, il periodo, le ore settimanali o mensili o complessive di frequenza.
- borse di studio/assegni di ricerca - dovranno essere indicati l'ente erogatore, la denominazione del progetto di ricerca, la tipologia di attività, il periodo.
- attività didattica/tutor - dovranno essere indicati:
  - la denominazione dell'istituto presso il quale l'attività è stata svolta
  - la denominazione dell'insegnamento
  - l'anno scolastico/anno accademico, il periodo, l'impegno orario settimanale o complessivo
- partecipazione a corsi di aggiornamento, convegni, iniziative formative - ai fini della valutazione le dichiarazioni dovranno contenere:
  - l'indicazione del titolo del corso/convegno;
  - il nominativo dell'ente organizzatore;
  - il luogo e la data /periodo di svolgimento;
  - l'indicazione se trattasi di partecipazione quale uditore o relatore,
  - eventuali crediti acquisiti (ECM)

Le dichiarazioni sostitutive relative a fatti, stati, qualità, non previsti dai precedenti punti dovranno, comunque, contenere tutti gli elementi e le informazioni indispensabili a definire il titolo/l'attività cui si riferiscono. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ai sensi dell'art.71 del DPR n.445/2000, l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del DPR n.445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
Qualora le dichiarazioni presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'Amministrazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità al candidato che è tenuto alla regolarizzazione della dichiarazione della dichiarazione nel termine perentorio indicato dall'Amministrazione.
In mancanza, il candidato verrà escluso dalla procedura selettiva verrà escluso dalla procedura selettiva qualora la regolarizzazione o il completamento della dichiarazione riguardi il possesso di requisiti specifici e/o generali di accesso alla selezione; negli altri casi il titolo non regolarizzato non sarà oggetti di valutazione.
Per quanto attiene le pubblicazioni le stesse devono essere edite a stampa e i relativi testi devono, comunque, essere allegati integralmente, avendo cura di evidenziare il proprio nome. E' ammessa la pre-

sentazione di copie, purché mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt.19 o 47 del DPR n.445/2000, il candidato dichiari che le stesse sono conformi agli originali.
Eventuali documenti e titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, allegati alla domanda devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 10.112.1997, n.483, agli artt.11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art.27.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
    a) 20 punti per i titoli
    b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
    a) 30 punti per la prova scritta
    b) 30 punti per la prova pratica
    c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
    a) titoli di carriera: 10
    b) titoli accademici e di studio: 3
    c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
    d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitarie Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt.22 e 23:
    1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
    2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti complessivamente del 25 e del 50 per cento;
servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
5. Titoli accademici e di studio:
    a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o equipollente conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n.257, anche se fatta valere come requisito di ammissione: punti 0,500 per anno di corso
    b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
    c) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
    d) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
    e) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
    f) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non conseguita in base all'ordinamento precedente il D.Lgs. 8 agosto 1991, n.257.
Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D. Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n.368/1999, in conformità a quanto espresso dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con nota prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009;
Ai fini dell'attribuzione del punteggio previsto dall'art.45 del D.Lgs.n.368/1999 il candidato dovrà dichiarare l'Ateneo di conseguimento del diploma, la durata di conseguimento del diploma di specializzazione, la durata legale del corso e la normativa di riferimento relativa alla specializzazione conseguita.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi dell'art.1 della Legge 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

4 - Versamento della tassa di concorso - importo € 10,33

La tassa di concorso di € 10,33 va pagata con versamento diretto intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA - filiale Gorizia (IBAN

IT 64 P 02008 12400 000103536371).
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce)
5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda di partecipazione redatta su carta libera secondo lo schema allegato in calce al presente bando, debitamente sottoscritta, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'AAS n.2 "Bassa Friulana-Isontina", via Vittorio Veneto n.174, 34170 Gorizia, ed essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale con plico A.R.
ovvero
essere consegnata (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 "Bassa Friulana-Isontina") direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - via Vittorio Veneto n.174 - Gorizia, dal lunedì al venerdì (e giorni prefestivi) dalle 9.00 alle 13.00, il mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 13.45 alle ore 15.45.
ovvero
essere inviate da PEC personale con firma digitale, in un unico file, al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it (solo se si dispone di posta elettronica certificata personale e con le modalità di firma previste dall'art.65 del D.Lgs. n.82/2005).
All'atto della presentazione della domanda, verrà rilasciata, su richiesta, apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando; le domande devono pervenire, a pena di esclusione dalla selezione, entro tale data.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero tramite P.E.C. entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante, ovvero il messaggio di invio della P.E.C..
L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione o ritardo di comunicazioni dipendenti da:
inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva indicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione;
eventuali disguidi tecnici-informatici (invio tramite P.E.C.) non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server, quali ad esempio le eccessive dimensioni del file.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
6 - Ammissione al concorso
L'ammissione al concorso è deliberata dal Direttore della SC Risorse Umane, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al profilo e disciplina e della regolarità formale dell'istanza di partecipazione.
7 - Esclusione dal concorso
L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore SC Risorse Umane, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa determinazione.
8 - Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale con proprio provvedimento, nei modi e nei termini stabiliti dall'art.5 del D.P.R. 10.12.1997, n.483.
9 - Convocazione candidati
Il diario delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, in corso di validità.
10 - Formazione e approvazione della graduatoria
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei can-

didati idonei.
La graduatoria è approvata dal Direttore Generale e successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro sarà costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione non acquisibile direttamente dall'Amministrazione, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dal CCNL, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art.53 del D.Lgs. n.165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

12 - Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di dichiarazioni e/o documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente Organo.

13 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.13 del C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8.6.2000.

14 - Trattamento personale dei dati

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. n.196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Risorse Umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro, verranno utilizzati per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridica, economica e previdenziale, del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

15 - Norme finali

La partecipazione al presente concorso presuppone l'integrale conoscenza e accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e delle disposizioni inerenti le selezioni per l'assunzione di personale presso le Aziende del Servizio Sanitario nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti e agli atti da presentare contenute nel presente bando,
L'Azienda si riserva in ogni caso la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare la presente procedura in qualunque momento qualora ricorressero motivi legittimi e/o particolari ragioni di pubblico interesse, senza che per gli interessati insorga alcuna pretesa o diritto e possano elevare obiezioni di sorta.
I candidati potranno ritirare la documentazione allegata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione richie-

sta a mezzo del servizio postale verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.
Per quanto non previsto dal presente bando valgono le leggi e le disposizioni vigenti in materia.

INFORMAZIONI
Per eventuali ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla SC Risorse Umane dell'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina - tel. 0432 921453 - tutti i giorni feriali (sabato escluso) dalle ore 10.00 alle ore 13.00.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Giovanni Pilati

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore Generale
Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2
"Bassa Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto n.174
34170 GORIZIA

..l.. sottoscritt.. ....
c h i e d e
di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di .... - indetto con provvedimento n. del ....
A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000, n.445, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, dichiara:
- di essere nat........ a .... il ....;
- codice fiscale: …………………………………..;
- di risiedere a ...., via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza …………………….. (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito ……………………………..);
- per i cittadini italiani - di esse iscritto nelle liste elettorali del Comune di ………………………………………………………………… (ovvero di non essere iscritto/di essere stato cancellato (1) dalle liste elettorali per i seguenti motivi:…………………………………………………………………………………………………):
(- per i cittadini degli stati membri dell'Unione Europea:
di godere dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- per i familiari di un cittadino membro dell'Unione Europea, privo della cittadinanza di uno stato membro:
di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- per i cittadini di paesi terzi:
di essere titolare di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero
di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale - ……………………………………………..);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti di ammissione all'avviso:
laurea in Medicina e chirurgia, conseguito presso l'Università degli Studi di ...., in data .... (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ………………..);
certificato di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgica conseguito in data (o sessione) .... presso l'Università degli Studi ....;
diploma di specializzazione in …………………………….., conseguito ai sensi del D. Lgs. n. …………… presso l'Università degli Studi di ………………………………., in data …………………; durata legale: anni ……. (se conseguita all'estero citare estremi decreto ministeriale di equiparazione ……………..);
iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia/Paese ……………………..… dal ………;
- di scegliere quale lingua straniera la seguente: .... (inglese o francese o tedesca)
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione (per i soli candidati maschi): ....;
- di prestare servizio con rapporto di lavoro subordinato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
Azienda/Ente ………………………………………………………………………….
nel profilo di ……………………………… disciplina di …………………………..
a tempo (indeterminato / determinato) ………………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo (unico /impegno ridotto) …………………………..
ore settimanali …….. dal (giorno-mese-anno)………………………………………
- di aver prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni:
Azienda/Ente ………………………………………………………………………….
nel profilo di ……………………………… disciplina di …………………………..
a tempo (indeterminato / determinato) ………………………………………………
con rapporto di lavoro a tempo (unico /impegno ridotto) …………………………..
ore settimanali …….. dal (giorno-mese-anno)………………………………………
causa di risoluzione del rapporto di lavoro …………………………………………;
- di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'AAS n.2 "Bassa Friulana - Isontina";
- di avere diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ………... (allegare documentazione probatoria);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento ed alla

comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando di selezione e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di manifestare/non manifestare il proprio consenso alla eventuale comunicazione dei propri dati in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni Pubbliche;
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:
- dr. ....Via / Piazza .... n. ....
telefono n. ............................C.A.P. .... città ....
pec …………………………………….. – e-mail ……………………………………..

DICHIARA INOLTRE

che tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato e, redatto in carta semplice. Gli stessi sono conformi agli originali, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

ALLEGA:

curriculum vitae, datato e firmato in originale;
fotocopia leggibile in tutte le sue parti di valido documento di identità in corso di validità ovvero di un documento di riconoscimento equipollente;
elenco dei titoli prodotti in allegato all'istanza;
dichiarazioni sostitutive …………
altra documentazione ……………

data, ...

(firma autografa non autenticata)
....(*)

Schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E/O ATTO DI NOTORIETA'
ATTIVITA' LAVORATIVE
(art.46 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non già riportate nella domanda di partecipazione)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via _____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'artt. 46 e 47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato servizio presso:
Ente/Amministrazione ____ presso
SOC/Servizio ______________________________ in qualità di ___________________
con rapporto di lavoro (barrare la voce di interesse): dipendente
libero professionista
collaborazione
altro (specificare) ________________

periodo/i lavorativi:
dal ________________ al ________________ (a t.pieno a t.parziale ___ore/sett.)
dal ________________ al ________________ (a t.pieno a t.parziale ___ore/sett.)
dal ________________ al ________________ (a t.pieno a t.parziale ___ore/sett.)

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
TITOLI DI STUDIO
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nella domanda di partecipazione)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via _____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere in possesso del/dei seguente/i titolo/i di studio:

laurea in (indicare se trattasi di vecchio o nuovo ordinamento e la classe di laurea) ___________________
____
conseguita presso _________________________________in data _______________

diploma di specializzazione in ____
conseguito presso _________________________________in data _______________

dottorato di ricerca in ____
conseguito presso _________________________________in data _______________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.
_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
FREQUENZA VOLONTARIA
(art.47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di informazioni non già inserite nel curriculum)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di aver prestato attività di tirocinio frequenza volontaria, presso:

Ente/Amministrazione ____
Unità Operativa/Servizio ____
in qualità di ____

nei seguenti periodi:
dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________
dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.
_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
BORSE DI STUDIO/ATTIVITA' DI RICERCA
(art.47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di informazioni non già inserite nel curriculum)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via ______________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato attività di borsista/assegno di ricerca:
Ente/Amministrazione ____
Unità Operativa/Servizio ____
denominazione progetto ____
in qualità di ____

nei seguenti periodi:
dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________
dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

________________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI ATTO DI NOTORIETA'
ATTIVITA' DIDATTICA/TUTOR
(art.47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non già inserite nel curriculum)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via ____________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver prestato attività didattica presso:
Ente/Amministrazione ____
nell'ambito del Corso ____

nell' insegnamento di ____a.s./a.a. _______
dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________
dal ________________ al ________________ con impegno orario _________________

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.
_______________________, li ___________

Il/La dichiarante

____

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
PARTECIPAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE, CORSI, CONVEGNI, CONGRESSI
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ___________________ nat__ a ____________________ il _______________
residente a _________________________ in via ____________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità
DICHIARA

Di aver partecipato in qualità di UDITORE ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Di aver partecipato in qualità di RELATORE ai corsi, attività formative, convegni, di seguito indicati

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.
_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art.46 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il ______________
residente a __________________________________in via ____________________ n. ____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art.46 del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____

____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

ARTICOLO 46 DPR N.445/2000 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato. (R)

schema esemplificativo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(artt.19 e 47 DPR 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritt__ ____
nat__ a ____ il _______________
residente a ____
in via ___________________________________ n. ________

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del DPR n.445/2000 nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, e consapevole che ai sensi dell'art. …. del medesimo decreto l'AAS n.2 Bassa Friulana-Isontina può acquisire direttamente gli atti comprovanti, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

____
____
____

Dichiara, altresì, di essere informato/a, secondo quanto previsto dal D.lgs. n.196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e allega copia di documento di identità (carta d'identità) o di riconoscimento equipollente (passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, porto d'armi, tessere di riconoscimento, purché muniti di fotografia e di timbro o altra segnatura equipollente rilasciate da amministrazione dello Stato) in corso di validità.

_______________________, li ____________

Il/La dichiarante

____

Articolo 47 DPR n.445/2000 - Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorieta'
1. L'atto di notorieta' concernente stati, qualita' personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato e' sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalita' di cui all'articolo 38
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante puo' riguardare anche stati, qualita' personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualita' personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorieta'.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorita' di Polizia Giudiziaria e' presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualita' personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi e' comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Articolo 19 DPR n.445/2000 - Modalita' alternative all'autenticazione di copie
1. La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' di cui all'articolo 47 puo' riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di titoli di studio o di servizio sono conformi all'originale. Tale dichiarazione puo' altresi' riguardare la conformita' all'originale della copia dei documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati.

16_20_3_CNC_AZ AS3 GRADUATORIA ASSISTENTE SOCIALE_004

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami a n. 1 posto di collaboratore professionale assistente sociale.

(pubblicata ai sensi del art. 18, comma 6, del DPR 27.03.2001 n. 220)
¤ Concorso pubblico per titoli ed esami a n.1 posto di Collaboratore professionale Assistente Sociale cat. D - graduatoria approvata con decreto del Direttore Generale n. 49 del 15.02.2016

CANDIDATI	GRADUATORIA	PUNTI/100
MANIACCO DEBORAH	1	66,170
PADOAN MARIANNA	2	63,370
SFILIGOI NOEMI	3	62,070
LOSTUZZO ELISA	4	59,765
VALENTINIS VERONICA	5	59,000
MENGAZIOL ASTRID	6	58,300
MARANO CINZIA	7	58,140
LA BRUSCO ERNESTO	8	57,930
PAIERO SARA	9	57,792
TACCHELLI EUGENIA	10	57,400
BREDA FEDERICA	11	57,000
ZANELLA CATERINA	12	56,680
GIORGI ELISA	13	56,300
CANDIDO ANNALISA	14	55,500
SESSA KELLY JOHANA	15	55,060
TOSON MARIN CLAUDIA	16	55,000
SCIORTINO GIUSEPPINA MARIA	17	54,570
MOSENGHINI FEDERICA	18	53,890

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Pier Paolo Benetollo

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali